

Giro illegale da 40 mila miliardi. Vincita massima a 20 mila lire Visco: bar come bische Al bando il videopoker

Torna l'inflazione
ma per fortuna
il petrolio scende

di Alfredo Recanatesi

L'inflazione in novembre è salita tornando ad aggirarsi sui massimi valori dell'era dell'euro, quelli cioè toccati da quando l'Italia ha adottato la moneta comune alla maggioranza degli altri Paesi membri dell'Unione europea. Ma una singolare coincidenza consente di non preoccuparsene. I fattori che hanno determinato la recrudescenza dell'inflazione nell'anno che sta per terminare, infatti, stanno battendo in ritirata: l'euro è risalito a un cambio attorno ai 90 centesimi di dollaro, recuperando così quasi un terzo del terreno che aveva perso rispetto alla moneta americana; ma soprattutto conta che il prezzo del petrolio è tornato attorno ai 24 dollari per barile, un prezzo situato verso il basso di quella fascia (24-26 dollari) entro la quale tutti, consumatori e produttori, auspicavano che si stabilizzasse.

● A pagina 3

ROMA La pratica del videopoker in Italia ha determinato una situazione «esplosiva» che, per le sue implicazioni criminali, mina la società: lo ha detto il ministro del Tesoro Vincenzo Visco intervenendo in aula al Senato. Visco ha dunque ribadito la contrarietà del governo a modificare la norma sui videopoker, che prevede

sumazioni. L'aula ha poi bocciato l'emendamento «bipartisan» che proponeva l'apertura di almeno un casinò in ogni regione d'Italia.

Intanto i prezzi sono in aumento in Italia secondo i dati definitivi di novembre diffusi dall'Istat: l'indice dei prezzi al consumo ha segnato una variazione rispetto al mese precedente di +0,3%. L'aumento è stato del 2,7% nei confronti dello stesso periodo del '99. A novembre è stata Bari la città più cara con un aumento tendenziale dei prezzi del

Manovra alle ultime battute: no ai nuovi casinò e nessun accordo sui mutui usurari delle banche

3,7%, seguita da Trento e Trieste, entrambe con +3,4%. E si riaccende l'inflazione anche negli undici Paesi dell'euro, dove l'indice dei prezzi al consumo, in base ai dati Eurostat, è salito dal 2,7% al 2,9%. Infine, tra maggioranza ed opposizione non è stato trovato un accordo per poter inserire nella Finanziaria (alle ultime battute) una soluzione al cosiddetto nodo dei «mutui bancari usurari». Quanto alle pensioni, il governo non crede all'allarme lanciato dall'Unione europea.

● A pagina 3

La Finanziaria regionale scontenta gli amministratori locali: ci chiedono troppi sacrifici Sindaci in rivolta contro Antonione E la Lega: via gli ex democristiani e gli assessori «stanchi»

Mai un bilancio così difficile per la maggioranza: Zoppolato avverte che dopo l'approvazione del documento contabile vuole un rimpasto di giunta

TRIESTE La Finanziaria regionale per il 2001 rischia di diventare un pantano di sabbie mobili per la giunta guidata dal triestino Roberto Antonione. La manovra predisposta dalla sua giunta non piace proprio ai sindaci, ai presidenti delle Province e delle Comunità montane che oggi, arrabbiatissimi, si sono dati appuntamento in consiglio regionale «per seguire di persona i lavori e verificare che gli impegni presi non vengano disattesi», come dicono al Consiglio per le autonomie, l'ente che coordina gli amministratori locali.

Gli amministratori locali chiedono che la Regione venga in soccorso delle loro casse. La Regione ci prova (è di ieri la presentazione di un maxi-emendamento che riconosce 30 miliardi in più ai Comuni e 5 alle Province), ma è impossibile accontentare tutti.

Come se non bastasse, la maggioranza è tutt'altro che unita. L'ultimo petardo è stato acceso ieri sera da Beppe Zoppolato, protetto commissario della lega: «Dopo il bilancio non accetterò più di incontrare alle riunioni di maggioranza,

come oggi invece avviene, personaggi tipo Biasutti, Bomben, Agrusti, che manovrano i loro amici tenendosi nascosti dietro le quinte...»

La Lega insomma manda un chiaro segnale politico: la Finanziaria sarà votata «in quanto ci soddisfa, perché siamo riusciti a correggere gli sbagli commessi dai nostri alleati», ma subito dopo arriverà l'ora dei conti (la Lega sostiene la giunta Antonione dall'esterno, n.d.r.), perché «certi assessori meritano il pensionamento».

Sparate? Ettore Romoli, coordinatore regionale di Fi: «Zoppolato parla di cose premature».

● A pagina 10
Alberto Bollis



«Sì» del Parlamento: a Trieste gasolio agevolato per il 2001

TRIESTE Trieste avrà il gasolio agevolato per tutto il 2001. Ieri è stato approvato dal Parlamento l'emendamento, a firma dei senatori triestini Camerini e Camber, che riconsegna alla città il contingente di 23 milioni di litri già utilizzato nel 2000. Un regalo di fine anno molto importante per gli autotrasportatori locali. È stata rinnovata anche l'agevolazione per la Provincia di Udine.

● In Trieste
Ugo Salvini

A Monfalcone continua la ricerca del superfortunato: potrebbe essere un honduregno Extracomunitario sospetto miliardario

Forse è un operaio dei cantieri il vincitore del «5+1»

Facevano shopping
invece di lavorare:
indagati per truffa

BRESCIA Ben 42 dipendenti della Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici delle province di Brescia, Cremona e Mantova sono indagati per truffa ai danni dello Stato: di primo mattino erano puntuali a entrare in servizio, timbravano il cartellino ma poi riuscivano dall'ufficio andando a fare shopping in tutta tranquillità. Gli inquirenti però, messi sull'avviso, li hanno pedinati per mesi raccogliendo una grande quantità di prove, e alla fine li hanno inchiodati.

● A pagina 5

MONFALCONE Sono finiti a Napoli o forse addirittura in Honduras i sei miliardi e 95 milioni vinti sabato scorso con una schedina da 4 mila lire al bar Sport di Panzano? Sono ipotesi plausibili. C'erano meno di dieci persone in coda nella ricevitoria di via Cosulich all'ora in cui è stata effettuata la puntata vincente, tra le 19 e le 19.15. E tra questi un napoletano («corpulento, con quattro figli») e due extracomunitari, pare dell'Honduras, dipendenti di una ditta che lavora nel cantiere navale. Il cerchio dunque si stringe attorno al neomiliardario e le ipotesi più o meno plausibili girano con insistenza a Panzano tra gli operai Fincantieri. Comunque, non sono state notate assenze impreviste sul lavoro, anche se più di qualcuno potrebbe essere rimasto a casa con la scusa di un malanno di stagione.

● A pagina 11

IN CRONACA COMUNE

Multe fantasma, la procura indaga e un vigile finisce sotto inchiesta

TASSE

Muggia, paga in ritardo la cartella e l'esattoria moltiplica per cento

ALL'INTERNO PORTA A PORTA

Bufera sulla trasmissione di Bruno Vespa
«È stato un mega-spot per Berlusconi»

● A pagina 4

BERSANI

Uno sportello unico per gli automobilisti
Più semplici le procedure burocratiche

● A pagina 5

Novità dal Viminale
Addio certificato
Arriva la tessera
elettorale (valida
per 18 votazioni)

ROMA Il vecchio certificato elettorale va in soffitta. Arriva la nuova tessera, che sarà distribuita in tempo per la prossima tornata elettorale di primavera, in attesa che si arrivi a rendere possibile il voto elettronico. Il ministero dell'Interno annuncia così, con una qualche euforia, l'arrivo delle tessere, che saranno valide per diciotto votazioni (politiche, amministrative, referendum). «Dopo le recenti vicende elettorali statunitensi - ha detto Bianco - al Viminale c'è gran festa. I problemi della macchina elettorale americana hanno in qualche misura rivalutato quella italiana». La nuova tessera elettorale, secondo Bianco, «semplificherà la vita dei cittadini, farà risparmiare lo Stato e darà buone garanzie di sicurezza». Il risparmio per lo Stato si aggirerà poi intorno ai 1000 miliardi di lire.

● A pagina 4

Il Comitato per l'ordine e la sicurezza riunito al ministero dell'Interno Rivendicata dagli anarchici la bomba trovata al Duomo



ROMA L'ordigno collocato sul Duomo di Milano porta agli ambienti anarchici insurrezionalisti. Questa ipotesi più accreditata dagli inquirenti milanesi che stanno lavorando incessantemente



però il presidente del Consiglio, Giuliano Amato: «Nel Paese ci sono segnali di tensione che si esprimono con i linguaggi che tendono ad assomigliare a quello antico delle Br, il che dimostra legami e vocazioni, forse aspirazioni». Una direttiva del ministro dell'Interno Bianco per intensificare i controlli in tutte le aree ritenute a rischio di attentati terroristici è stata inviata a prefetti, questori e comandanti delle forze di polizia. Lo scopo è quello di alzare il livello di attenzione intorno agli «obiettivi sensibili». È questo il risultato della riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza convocato da Bianco al Viminale.

● A pagina 2

I "SÌ DA JA" su CD PIONEER!

BIGATTO - CASNA

UNA SCELTA DI MUSICHE POPOLARI DEDICATE ALLE GENTI CHE FECERO GRANDE TRIESTE

Melodie triestine, istriane, slovene, austriache, ungheresi, greche, ecc.

Inoltre la "Gavotta Stefania" di Alphons Czibulka!

in vendita da

RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. 040.304669

nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Un sondaggio della Swg fa scoprire che soprattutto i giovani sono orientati alle buone tradizioni della nostra tavola Natale a caccia di prodotti artigianali

TRIESTE Sono i giovani la più grande sorpresa dello shopping di Natale per i prodotti alimentari. Altro che fast food. In tempi di mucche pazze e di cibi trasgenici, i consumatori con meno di 34 anni dimostrano di avere le idee chiare: più degli adulti chiedono prodotti artigianali italiani. Li cercano per la qualità, per accontentare il palato e anche per la grande voglia di conservare le buone tradizioni della nostra tavola. E' quanto emerge da un sondaggio commissionato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, della piccola e media impresa (Cna) alla Swg di Trieste per conoscere quale sia il giudizio degli italiani nei riguardi dell'artigianato alimentare, un settore con oltre 60 mila imprese e 701 mila occupati. L'indagine è stata svolta nella prima settimana di dicembre. Il dato rilevante è che quasi la metà degli italiani (46,7 per cento) aumenterà l'acquisto di prodotti dell'artigianato alimentare per queste festività. Un incremento attorno al 6 per cento, quasi il doppio rispetto a quello del 1999. Perché c'è tanta voglia di mangiare all'italiana? Giancarlo Sangalli, segretario generale della Cna, Sandro Moscardi e Daniela Piccioni, massimi dirigenti del comparto alimentare della Confederazione hanno spiegato a Roma,

davanti a centinaia di leccornie artigianali di tutte le regioni italiane, i motivi di questa riscoperta.

«Sicuramente - hanno sottolineato - hanno contribuito le vicissitudini alimentari degli ultimi periodi; ma anche e soprattutto la ricerca da parte dei consumatori di prodotti più buoni, conosciuti, che hanno maggiore tradizione e coniugano sicurezza e qualità».

Questa tendenza, confortata dal sorprendente atteggiamento dei giovani, pone nuovi problemi alle imprese artigiane. Il primo è quello della difesa di questo straordinario patrimonio agroalimentare. La Cna, che rappresenta 20 mila aziende, ha lanciato un nuovo marchio «Gusti e Gusti artigiani», una sigla che vuole diventare sinonimo di garanzia per i consumatori attraverso un decalogo sulla qualità delle materie prime e del processo produttivo. L'altra grossa questione è rappresentata dalla vendita. Dal sondaggio è emerso che il 47,3 per cento dei consumatori chiede prodotti artigianali ai supermercati. Da qui l'obiettivo di una nuova collaborazione con le grandi catene della distribuzione a cominciare dalla Lega delle cooperative.

g. e.

Solo Emotion

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

Gli inquirenti ritengono credibile la lettera del Gruppo insurrezionalista solidarietà internazionale: è la stessa sigla dell'attentato alla Basilica di Sant'Ambrogio

Duomo: gli anarchici rivendicano la bomba

Nel foglietto giunto a un quotidiano romano si esprime solidarietà ai detenuti spagnoli e d'altri Paesi



Un'immagine del corteo antiterrorismo organizzato dai sindacati milanesi.

L'azione nel terzo anniversario della cattura di due sovversivi iberici. Si citano anche le «torture quotidiane inflitte dalla polizia penitenziaria» in Italia.

MILANO È stato rivendicato dal Gruppo anarco insurrezionalista solidarietà internazionale il fallito attentato al Duomo di Milano dell'altro ieri. Gli inquirenti hanno giudicato attendibile la rivendicazione arrivata via posta con una lettera al quotidiano «Il Messaggero». Gli investigatori in precedenza avevano «scartato» altre due analoghe missive, giunte al «Resto del Carlino» e al «Corriere della Sera».

Si tratta dello stesso gruppo che collocò due bombe incendiarie nella Basilica di Sant'Ambrogio il 28 giugno scorso. Un gruppo ha ramifi-

cazioni oltre che nel capoluogo lombardo anche in Grecia e in Spagna. E l'attentato a Milano è stato organizzato proprio in coincidenza con il terzo anniversario dell'arresto a Cordoba di due anarchici spagnoli per l'omicidio di due agenti.

Il foglio pervenuto al quotidiano romano, spedito l'altro ieri da Milano, è pieno di termini eversivi e rivoluzionari e non lascia molti margini di dubbi sull'attendibilità. Fa riferimento ai «prigionieri» spagnoli e ai reclusi «in tutte le galere del mondo» e descrive l'azione come una degna commemorazione del Giubileo. Il gruppo anarco insurrezionalista esprime solidarietà ai prigionieri in sciopero della fame nelle carceri spagnole e chiede «l'abolizione dei regimi Fies» (il carcere duro applicato in Spagna e simile al 41 bis) e «la scarcerazione dei malati incurabili». Solidarietà viene espressa anche «ai prigionieri in lotta nelle carceri italiane contro i regimi di carcerazioni speciali e le violenze e torture quotidiane inflitte dalla polizia penitenziaria».

Nel descrivere l'azione dell'altro ieri, gli anarchici parlano di «un chilo di dinamite sotto le stelle, sulle terrazze del duomo per commemorare degnamente le fine del Giubileo e salutare i prigionieri in lotta contro tortu-

re e repressione in tutte le galere del mondo». Il questore di Milano, Giovanni Finazzo, non ha dubbi sulla credibilità della rivendicazione: «Conferma che sarebbe lo stesso gruppo che ha spedito in altri casi ha lasciato sul posto analoghi ordigni per altri obiettivi». La rivendicazione è dello stesso tenore di quella inviata per l'attentato a Sant'Ambrogio.

Per il pm Stefano D'Ambrosio, titolare dell'inchiesta, la pista anarchica era subito sembrata la più suggestiva, anche se non era ancora corroborata da alcun riscontro che non fosse la coincidenza temporale con episodi accaduti anni fa in Spagna. E ieri, dopo vari incontri, il procuratore Gerardo

D'Ambrosio, col suo aggiunto Pomarici, e il pm Stefano D'Ambrosio, che si occupa dell'inchiesta, hanno incontrato i dirigenti di Dda e Digos, e numerosi altri investigatori. Gli inquirenti sono convinti che i maggiori riscontri sono nei collegamenti con l'attentato a Palazzo Marino dell'aprile '97 (anche allora l'esplosivo era polvere da cava come quello sul Duomo) e col rilevamento delle molotov alla Basilica di Sant'Ambrogio. D'Ambrosio l'ha detto a chiare lettere: «Bisogna cominciare a non guardare più al solo microcosmo Milano ma valutare questi episodi nell'ambito italiano ed europeo». E proprio nell'ultima relazione stilata dai servizi segreti si faceva riferimento alla pista anarchico-insurrezionalista tanto da ritenere che esponenti di quella frangia avrebbero preso di mira simboli della Chiesa.

La pista anarchica

L'esplosivo usato
È polvere da cava, «vulcan 03», la stessa usata dai gruppi anarchici insurrezionalisti già agli inizi degli anni '90. E l'identico materiale utilizzato negli attentati ai tralicci dell'Enel abbattuti tra Toscana e Liguria

Legami internazionali
Gli investigatori hanno accertato numerosi contatti col terrorismo basco anche se, diversamente dall'Eta, una caratteristica di questi attentati è la collocazione degli ordigni lontano da luoghi frequentati

Non è diminuito in centro il via vai per i regali da porre sotto l'albero. La città è abituata a esorcizzare la paura con la fretta e le autorità hanno evitato toni isterici

A Milano la gente supera lo choc con lo shopping natalizio

L'INTERVISTA

«Le elezioni non c'entrano Ma è necessario vigilare»

ROMA «Ci si avvicina alle elezioni e possono succedere cose come queste». Il nostro ministro degli Esteri Lamberto Dini, da Pechino, da questa interpretazione alla bomba del Duomo di Milano. Ma c'è chi non la condivide. E il sen. Raffaele Bertoni (Dc) componente della Commissione parlamentare sulle stragi. Bertoni è di quelli che non ha mai amato fare diotologia, neppure negli «anni di piombo» e sanguine in cui era così facile aprire bocca per fare ipotesi non basate su prove. Sarà forse perché, da magistrato qual'era (per lungo tempo presidente Anm), ragionava in base alle carte che aveva in mano e a quelle degli investigatori.

Ma, allora questo attentato fortunatamente sventato? Cosa mi sa dire? «Ogni ipotesi è azzardata. Certo è un fatto grave: dimostra come dietro all'episodio ci sia un'organizzazione, altri-

grande attenzione per la possibile rinascita dell'eversione. L'attentato mortale a D'Antona non ha avuto per fortuna seguiti altrettanto drammatici. Però ci sono stati alcuni segnali di cui tenere conto. Quello del Duomo di Milano senz'altro è il più grave».

Le chiedo: e se fosse un terrorismo islamico? Perché un luogo di culto cattolico? «Anche questa è una pista che gli inquirenti non possono e non devono trascurare visto l'obiettivo...».

Allora aveva ragione il cardinale Biffi quando lanciò l'allarme sul pericolo del fondamentalismo? «Per carità, non facciamo confusioni. L'immigrazione degli extracomunitari non c'entra assolutamente nulla. La matrice religiosa, al contrario, potrebbe avere motivi validi. Ma si è sempre nel campo delle supposizioni non suffragate da riscontri. Diamo tempo alla polizia per avere maggiori elementi. Dopo di che potremo anche azzardare congetture. Al momento credo che le piste battute siano tante».

Ritorniamo a quello che ha detto il ministro Dini a Pechino... «Non credo assolutamente a questa storia della campagna elettorale e a una sua strumentalizzazione. Tutto può essere, ma non questo. Viviamo un sistema democratico che ci garantisce proprio elezioni tranquille. Le campagne elettorali da 50 anni a questa parte sono state solamente di parole. Sfidiamo chiunque a smentirci. Ci mancherebbe altro...».

Il ministro dell'Interno Bianco ha dichiarato che le istituzioni non sono state colte impreparate. Ne è convinto? «Condivido in pieno. Dopo l'omicidio D'Antona non si può negare che al Viminale ci sia stata e ci sia una

MILANO Mentre inquirenti e investigatori lavorano per dare un volto all'ombra che l'altro ieri ha deposto una bomba sul Duomo di Milano, e che ieri sera si è data un nome con una rivendicazione giudicata attendibile, la città ha trascorso il giorno dopo nel vorticoso ritmo di sempre, accelerato dalla frenesia delle compere natalizie.

Su quelle guglie che a Buzzati ricordavano le cime dolomitiche, ieri è trascorsa, proprio come un'ombra, la paura, accresciuta dal mistero. Ma Milano è

abituata a esorcizzare lo spavento con la fretta, con i domini che incombe. Le autorità, dal prefetto al sindaco, hanno contribuito a tenere la città in un'atmosfera di attenzione e di mobilitazione ma non d'isteria fobia della bomba o di militarizzazione.

E allora, per dare corpo all'ombra, lavorano investigatori e magistrati, in stretta contatto con la Scintifica. Certo il lavoro di investigatori e inquirenti è complesso: nessun testimone, nessuna ripresa di telecamere, cosa che invece in

passato aveva aiutato altre indagini sulle bombe.

L'attentato sventato, che tanta eco ha avuto, da subito ha trovato anche la risposta decisa delle forze politiche e della società. Già l'altro ieri sera a Milano c'erano state manifestazioni improvvisate, come quella della Lega Nord in piazza della Scala.

Ieri pomeriggio sono scesi in campo i sindacati in piazza Duomo: mille persone che hanno marciato in corteo fino a piazza Fontana, uno dei luoghi simbolo delle dolorose ferite subite

dalla città per mano terroristica.

Ieri mattina il Duomo, le cui aeree guglie erano baciato dal sole, era affollato di credenti e di turisti, come in un giorno qualunque.

Nelle strade attorno alla cattedrale meneghina il solito traffico di persone delle giornate prenatalizie. Nei bar e nei negozi il tradizionale andirivieni di gente frettolosa. Certo sulle terrazze, quelle dove lunedì qualcuno ha deposto una bomba fatta per distruggere, anche senza avere l'intenzione apparente di ucci-

Il ministro ordina maggiore sorveglianza sugli obiettivi sensibili

Bianco: «Controlli a tappeto» Scontro sulla matrice politica

ROMA Più controlli antiterrorismo nelle aree a rischio. Milano e Roma, in prima fila, con gli «obiettivi sensibili» guardati a vista. Così ha chiesto il ministro dell'Interno Enzo Bianco, con una direttiva a prefetti, questori, Polizia e Carabinieri. Nel corso del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, Bianco ha dunque fatto il punto sull'allarme scaturito dal ritrovamento di una bomba nel Duomo di Milano. Il ministro ha ripetuto che l'episodio è grave, che non va sottovalutato e che non si deve abbassare la guardia.

Così, se nel capoluogo lombardo è scattato un immediato rafforzamento dei controlli (già a giugno si era deciso di rimpolpare le scorte a diversi sindacati), ora - al termine di un vertice durato quasi due ore - la parola d'ordine è quella di tenere gli occhi aperti. «In questo momento ci sono in corso serie e approfondite analisi», ha spiegato Bianco, «di più non posso dire perché ogni dichiarazione sarebbe imprecisa e potrebbe danneggiare l'inchiesta in corso».

Il presidente del Senato Mancino vede l'episodio come «un problema serio, molto preoccupante, bisogna alertarsi».

Una lettura condivisa anche dal ministro degli Esteri Lamberto Dini - «ci si avvicina alle elezioni e succedono cose come questa, aspettiamo di capire meglio perché e come» - e da quanti, come il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu, punta l'indice su chi «conti-

nua ad alimentare questo clima di scontro, chi continua a straparlare di fascismo e di nazismo riemergente e che così facendo alimenta il terrorismo che cova sotto le ceneri del comunismo italiano». Scattano anche gli «attacchi» al leader azzurro Silvio Berlusconi. Il segretario dell'Udeur Clemente Mastella chiede di «respingere con fermezza ogni irresponsabile strumentalizzazione, la lotta al terrorismo la si



Enrico Boselli

vince tutti insieme, senza pierinismi e divisioni tra buoni e cattivi». «Insopportabile strumentalizzazione» dell'episodio, dice il socialista Enrico Boselli, riferendosi alla destra. Alleanza nazionale con un'interrogazione chiede invece di fare luce



Beppe Pisanu

sui collegamenti tra anarchici spagnoli ed esponenti dell'ultrasinistra milanese.

Sul tema è intervenuto anche il presidente del Comitato di controllo sui Servizi segreti, il forzista Franco Frattini, dichiarando che il problema, nell'immediato, non

Mastella rimbrotta Berlusconi, Pisanu: «Si straparla di fascismo e nazismo». An: «S'indaghi sui collegamenti con gli anarchici spagnoli»

è quale pista sia da battere «ma potenziare gli strumenti d'indagine», convinto che serve «un mandato politico a colpire dall'interno le organizzazioni eversive, con infiltrazione di agenti speciali». Per Frattini «dobbiamo potenziare gli strumenti d'indagine». E intanto «si può dare alle sezioni investigative delle coperture maggiori. Perché una cosa è certa: fare operazioni particolarmente delicate è possibile ma, per farle, non si può contare su atti di eroismo di singoli investigatori che si infiltrano in una organizzazione pericolosa. Lo si può fare solo se non ci sono coperture adeguate». Per coperture Frattini intende «precisi indirizzi politici». Ma i servizi avevano dato l'allarme? «Avevano detto - ricorda Frattini - non sappiamo se la pista è una pista giusta, se c'è l'eversione anarchica o quella politica neobragatista ma sull'uno e sull'altro fronte sappiamo quello che i servizi da mesi ripetevano: che c'è un tentativo forte di creare delle saldature sul territorio tra gruppi che sono molto compartimentati».

Corteo Cgil, Cisl e Uil contro il terrorismo: «Serve unità»

MILANO Poco meno di un migliaio di persone ha dato la risposta pratica, ieri, alla violenza terroristica, partecipando alla manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil. Con i segretari cittadini delle tre confederazioni, Antonio Panzeri, Maria Grazia Fabrizio e Amedeo Giuliani, alla manifestazione ha partecipato anche il presidente del Consiglio comunale di Milano Giovanni Marra.

Aperto da una striscione di Cgil, Cisl e Uil, un corteo si è quindi mosso da piazza Duomo per arrivare in piazza Fontana, uno dei luoghi simbolo delle dolorose ferite che la città ha sopportato per colpa del terrorismo: il 12 dicembre di 31 anni fa, vi esplose un ordigno nella Banca dell'agricoltura. Con essa ebbe inizio la «strategia della

tensione». Anche se la partecipazione da parte dei cittadini non è stata elevata, le forze sindacali milanesi hanno alzato la loro voce. «Siamo qui - ha detto Panzeri, segretario della Camera del lavoro - per manifestare solidarietà alla Chiesa ambrosiana e per dire alle forze politiche che è opportuno che ci sia una risposta univoca, altrimenti si rischia di dare forza ai terroristi». A Piazza Fontana, in un breve comizio, a nome dei tre sindacati ha parlato Maria Grazia Fabrizio (Cisl). «Il fatto certo - ha detto - è che è stata scelta Milano come città nella quale fare esplodere ancora una volta i conflitti». Proprio la Cisl, il 6 luglio, era stata oggetto di un atto intimidatorio con un ordigno lasciato sulle finestre della sede di via Tadino.

Milanesi «coraggiosi»: sagrato e metà piazza invasi dalla folla per il tradizionale appuntamento canoro-religioso

E la chiesa si riempie per il concerto

MILANO Oltre un migliaio di persone in fila si sono ammassate davanti al portale del Duomo di Milano dove ieri sera si è tenuto regolarmente, nonostante l'allarme-bomba di lunedì, il concerto di Natale, al quale hanno partecipato anche Katia Ricciarelli e Cecilia Gasdia. La gente, in perfetto ordine e in silenzio, ha occupato il sagrato della chiesa fino a quasi metà piazza.

Altra gente invece si è messa in fila per poter accedere al Duomo da una porta laterale. Nessuna scena

di preoccupazione, né tantomeno di panico, complice la confortante presenza delle forze dell'ordine, i cui vertici hanno evitato una presenza troppo «ingombrante» nei ritmi cittadini.

Il presidente della giunta regionale della Lombardia, Roberto Formigoni, ha definito «confortante» la partecipazione dei milanesi ieri sera al concerto in Duomo.

«Si è cercato - ha detto ieri Formigoni - d'intimorire Milano e la Lombardia. Ma la risposta della gente questa sera mi sembra confortante».

«Siamo qui - ha aggiunto Formigoni - a celebrare il Natale e per rispondere con grande serenità e fermezza alla profanazione che è stata tentata di questo luogo, che è il cuore di Milano e della Lombardia. Il Duomo è il cuore della Milano laica e cattolica, civile e religiosa. Questa sera c'è stata una grande risposta».

D'altra parte il cardinale Carlo Maria Martini, intervistato dalla Radio Vaticana sul fallito attentato di lunedì al Duomo, ha esortato a prendere l'occasione

«per operare con più insistenza e coraggio per la pace sociale e civile, per mettere il bene comune al di sopra di tutto e non le diatribe e le accuse reciproche».

Alla domanda se la bomba possa in qualche modo essere un «episodio» di una campagna elettorale particolarmente aspra, l'arcivescovo del capoluogo lombardo ha risposto: «Non abbiamo motivi, capacità di interpretare». E l'alto prelato ha aggiunto però che il problema è quello di «creare anche un'atmosfera di ricerca oggettiva di ciò che è il vero bene della gente».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.

Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Uicigrali (vice), Piercarlo Piumani, Fabio Cacciari, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzi, Elena Marco, Cultura-Spettacolo: Maria Nemeti (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Rocco Sanson, Carlo Muscatelli, Cronaca: Fulvio Geronzi (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatini, Federico Barile, Claudio Erni, Corrado Barbieri, Paola Bolla, Adriana Boria, Giulio Sarau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zini, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cantaruzza, Bruno Lubis, Gori: Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Monifalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viole.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice-Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Veldi Carignani, Fabio Taccari, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacatemia, Gianluigi Metega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 284342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38,5, sei mesi 75,5, un anno 150,5.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KZ 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (min 40x28) commerciale L. 350.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 240.000; Frontespizio L. 700.000 (festi L. 800.000) - P.P.G. L. 300.000 (festi L. 420.000) - Frontespizio L. 2.000 (6 mesi) L. 5.000 (12 mesi) - Legale L. 600.000 (festi L. 600.000) - Necrologio L. 8.000 (12 mesi) per parola (Partecip. L. 8.000 - 18.000 per parola) - Avvisi economici vari (necrologio).

La tiratura del 19 dicembre 2000 è stata di 54.150 copie



Certificato n. 4239 del 23.11.2000

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 «TRIESTINA» VIA DEL FARNETO 3 - TRIESTE

BANDO DI GARA (Estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» indice, ai sensi del D. Lvo 157/95, un'asta pubblica per l'affidamento del Servizio di teleassistenza domiciliare a favore degli assistiti dell'A.S.S. n. 1 «Triestina», per un periodo di cinque anni, eventualmente rinnovabile, a decorrere presumibilmente dall'1.3.2001. Prezzo base base fissato in lire 1.971.000.000 (iva esclusa), pari a Euro 1.017.936,55.

Alla gara possono partecipare anche consorzi e imprese raggruppate ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 157/95 così come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 65/2000. È ammesso il subappalto. Le imprese interessate potranno ritirare il bando integrale di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e relativa Appendice, presso l'Unità Operativa Approvvigionamenti, VI piano, via del Farneto, 3 - Trieste (telefono 040/3995139) - fax 040/3995229).

Le offerte redatte secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara nella relativa Appendice al Capitolato Speciale d'Appalto dovranno, a pena di esclusione, pervenire all'A.S.S. n. 1 «Triestina» - Ufficio Protocollo - via del Farneto 3 - 34142 - Trieste, entro le ore 12 del giorno 5.2.2001.

Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 13.12.2000.

Il direttore Generale dott. Franco Rotelli

In Italia, secondo i dati diffusi dall'Istat, l'indice al consumo è aumentato dello 0,3%

Prezzi caldi, cresce l'inflazione

L'incremento su base annua è del 2,7%. Non sta meglio l'Europa

DALLA PRIMA PAGINA

Questo ritorno alla normalità del prezzo internazionale del petrolio era da tempo previsto poiché un livello di 30 e più dollari non convince neppure ai Paesi produttori. La discesa era però prevista per marzo o aprile. La circostanza che si sia verificata in anticipo è una ulteriore conferma di prezzi - quelli vicini o superiori ai 30 dollari, appunto - che possono essere raggiunti quando si verificano particolari condizioni economiche e politiche, ma che non possono essere che transitorie.

E si conferma, quindi, che un problema di inflazione in Europa e in Italia non c'è, e non c'è stato neppure nei mesi passati. Anche i dati pubblicati ieri dall'Istat, che quantificano nel 2,7% l'aumento medio dei prezzi nei dodici mesi al novembre scorso, evidenziano come i rincari siano fortemente concentrati nei settori nei quali il petrolio, e l'energia in genere, incidono direttamente e pesantemente: combustibili ed elettricità, in primo luogo, poi trasporti e, con una incidenza più ridotta, i prodotti alimentari (siamo quasi all'inverno e le serre vanno riscaldate). Non attribuibili al petrolio sono solo gli aumenti nel settore dell'abbigliamento e in quello dell'istruzione, ma la loro incidenza è relativa.

Insomma, al netto della componente petrolio l'inflazione sarebbe al disotto, forse anche molto al disotto, del 2%. Il che ha almeno un paio di positive conseguenze. La prima è statistica, nel senso che un ridimensionamento del prezzo del petrolio non solo annulla il

fattore che nell'ultimo anno ha fatto salire l'indice dei prezzi, ma ci compenserà il «disturbo» di questi mesi poiché nell'anno che sta per cominciare i prezzi si confrontano sempre più con quelli alti di quest'anno, abbattendo così l'inflazione al disotto di quella dell'1,5-1,8 che può essere considerata normale per tutta l'Europa dell'euro. E come un'ondata che, quando passa, alza sia una cresta, ma sempre seguita da un avvallamento.

La seconda conseguenza è la conferma che, se si accettano eventi atipici come la tensione sul prezzo del petrolio o la caduta del cambio dell'euro, l'inflazione è strutturalmente vincente. E vinta dal forte aumento della concorrenza, la quale va assumendo dimensioni sempre più globali in virtù della crescente efficienza e del decrescente costo sia delle telecomunicazioni che dei trasporti. Il passaggio in nave di un container da Hong Kong a Trieste costa attorno ai 150 dollari; chi ha l'idea di quanta roba può entrare dentro un container può capire che il costo del trasporto di qualcosa dall'Asia all'Europa ormai è irrilevante. La new-economy è «new» anche perché ha globalizzato la competizione sui prezzi: quando anche le autorità monetarie capiranno che l'inflazione non c'è più e che, se c'è, è per motivi sui quali non c'è niente da fare (come il rincaro del petrolio, appunto), non avranno più che politiche monetarie restrittive vengano usate, come è avvenuto quest'anno in Europa, per frenare il ritmo di crescita dell'economia.

Alfredo Recanatelli

MILANO Prezzi in aumento a novembre in Italia. Secondo i dati definitivi diffusi ieri dall'Istat l'indice dei prezzi al consumo ha segnato una variazione rispetto al mese precedente di +0,3%. L'aumento è stato del 2,7% nei confronti dello stesso periodo del '99.

E si riaccende l'inflazione anche negli Undici paesi dell'euro dove l'indice dei prezzi al consumo, in base ai dati Eurostat, è salito dal 2,7% del mese di ottobre su base annua al 2,9% nel mese di novembre. Lo scorso anno l'inflazione era all'1,5%.

In particolare in Italia, rispetto a ottobre, gli aumenti più significativi si sono registrati per i capitoli abitazione, acqua, energia elet-

trica e combustibili (+1,0%), abbigliamento e calzature, mobili, articoli e servizi per la casa e ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%) per tutti e tre i capitoli. Hanno presentato variazioni nulle i comparti delle bevande alcoliche, tabacchi e alberghi, ristoranti e pubblici esercizi.

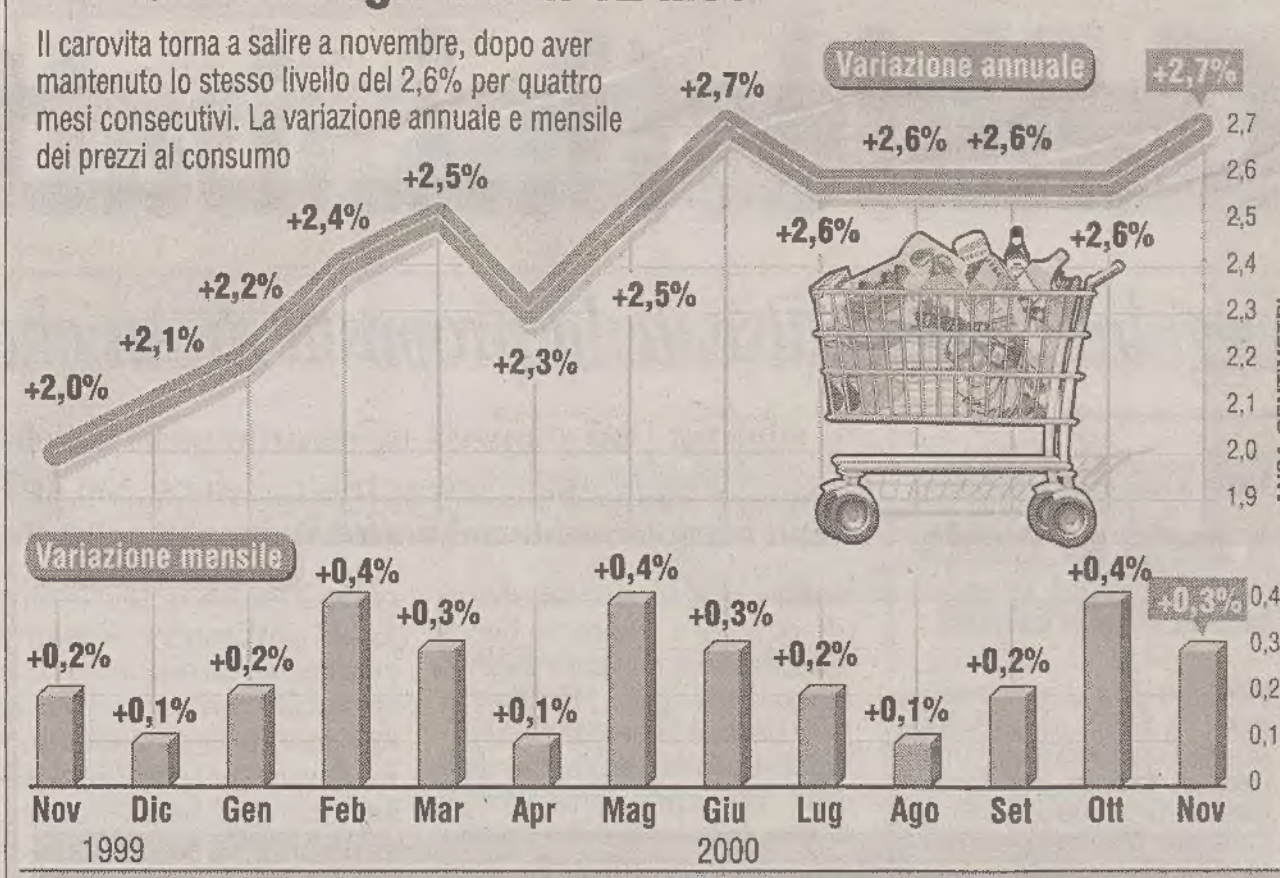
A novembre inoltre è stata Bari la città più cara: secondo l'Istat nel capoluogo pugliese si è registrato un aumento tendenziale (quindi rispetto a novembre '99) del 3,7%, seguito da Trento e Trieste, entrambe con +3,4%, e Torino +3,3%. Prezzi più «freddi», invece, a Napoli (+2%), a Campobasso (+2,2%), ad Aosta e a Genova (entrambe a +2,3%).

A far riaccendere l'inflazione in tutta Europa è stato il rialzo del prezzo del petrolio che ha fatto decollare i costi (+0,9%) del settore. Un fenomeno accentuato dal caro-dollaro e che ha messo alle strette i paesi maggiormente dipendenti dal greggio come l'Italia. Negli Stati Uniti invece l'inflazione è rimasta ferma al 3,4%. Tra i paesi membri dell'Ue, è l'Irlanda a registrare il tasso più alto, pari al 6%, seguita dalla Spagna (4,1%) e dalla Grecia (4%). Mentre all'estremo opposto c'è la Gran Bretagna con l'1%.

«L'inflazione annua al 2,9% è in linea con le previsioni dell'esecutivo Ue e con le aspettative di mercato - ha dichiarato il portavo-

L'inflazione negli ultimi 12 mesi

Fonte: Istat



ce del commissario Ue agli affari monetari, Pedro Solbes - nel 2001 ci attendiamo un calo dell'inflazione nominale, ma la «core inflation», oggi all'1,6%, potrebbe rimanere stabile o perfino salire per gli effetti di secondo round degli alti prezzi

del petrolio». L'andamento dell'inflazione in Italia sta «dimostrando che non si tratta di un dato occasionale ma di una tendenza che potremmo definire strutturale». E che dimostra - ha precisato il ministro dell'Industria Enrico

Letta - che «l'Italia ha tenuto meglio dei nostri concorrenti più diretti nell'Ue». «Abbiamo tenuto ferma l'inflazione - ha proseguito - in una fase in cui c'erano invece tutte le condizioni affinché potesse crescere molto fortemente».

La banca centrale statunitense rinvia l'appuntamento con i tagli ma teme la stagnazione della crescita economica

Secondo copione: Fed non tocca i tassi

NEW YORK Rispettando le previsioni la Federal Reserve nella sua ultima riunione dell'anno ha lasciato invariati i tassi di interesse (al 6,5% i Fed Funds) e ha rinviato l'appuntamento con i tagli al 2001. Ma per la prima volta da un anno e mezzo a questa parte la Banca centrale Usa ha avvertito sui rischi di una «stagnazione» nella crescita economica, un avvertimento che sostituisce quello sull'inflazione che aveva accompagnato tutti i più recenti comunicati della Fed.

«La stabilità dei prezzi si

conferma - afferma il comunicato della Fomc - il rischio inflazione si è attenuato mentre cresce quello verso condizioni che possano generare una debolezza economica nell'immediato futuro».

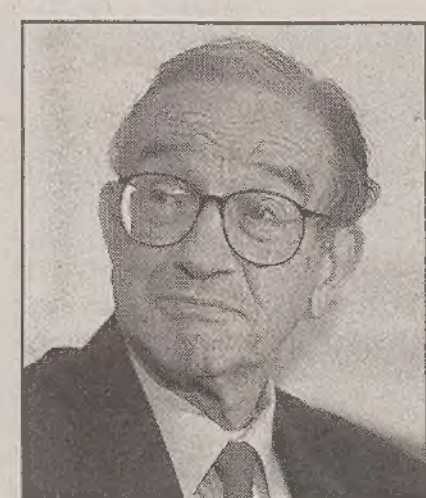
Il comunicato dei governatori della Fed riflette quello che molti analisti di Wall Street sostenevano da tempo, che l'economia stava indubbiamente frenando la sua corsa e che potrebbe scivolare velocemente verso una congiuntura negativa.

La Fed aggiunge che «l'

erosione della fiducia dei consumatori accompagnata ad una sostanziale caduta nelle vendite e nei profitti in alcuni importanti segmenti dei mercati finanziari sono sotto l'esame della Federal Reserve».

Dopo aver alzato i tassi di interesse sei volte dal giugno del 1999, la Fed ha operato l'ultimo ritocco lo scorso maggio.

Il brusco accantonamento da parte della Fed dell'attuale inflazione, sorpassata da una valutazione preoccupata sulle prospettive future dell'economia, ha colpito gli analisti.



Alan Greenspan

di un quarto di punto i tassi di interesse e questa indiscrezione, rivelatasi sbagliata, aveva portato il Dow Jones in rally: pochi minuti prima dell'annuncio l'indice guadagnava oltre 120 punti, subito dopo il comunicato la brusca frenata

La locomotiva Usa frena: scendono le vendite, calano i profitti

con il rialzo sceso a 30 punti. Nella loro decisione i governatori della Fed si sono lasciati guidare dalle indicazioni contenute nel Beige book che due settimane fa ha indicato un rallentamento nel mercato immobiliare e in quello automobilistico. Gli ordini per le fabbriche sono scesi del 3,3 per cento, i prezzi al consumo sono cresciuti in maniera modesta e il tasso di disoccupazione è passato al 4 per cento. La fotografia esatta dell'«atterraggio morbido» al quale i policy makers della Fed hanno lavorato per un anno e mezzo.

FINANZIARIA I ministri del Tesoro Visco e dell'Interno Bianco mettono il veto sulle macchinette d'azzardo

Videopoker, sono un «business criminale»

È stata bocciata anche la proposta di aprire un casinò in ogni regione

FINANZIARIA Saltano gli emendamenti, sarà varato un provvedimento apposito

Mutui usurari, niente da fare

ROMA Si è votato fino a notte fonda nell'aula di palazzo Madama, per passare alla Camera, ancora una volta, la finanziaria, in tempo utile per dare il varo definitivo entro la fine di dicembre.

Ed è sfumata nel pomeriggio l'ipotesi di un emendamento che potesse soddisfare tutti i suoi usurai dei mutui contratti dopo la legge sull'usura del '96. Se ne riparerà però dopo l'approvazione della finanziaria. Giuliano Amato è intervenuto di persona per ringraziare la disponibilità di Silvio Berlusconi a trovare una soluzione: «Si ritiene che il problema possa essere affrontato subito dopo l'approvazione della legge di bilancio, con un provvedimento legislativo ad hoc, anche d'urgenza, il cui contenuto è ampiamente condiviso dai gruppi parlamentari di maggioranza e opposizione».

Si chiude con questo annuncio una telenovela che aveva tenuto con il fiato sospeso tutta la giornata. Il responsabile economico Ds aveva dichiarato il fallimento di un'intesa ieri mattina. Il motivo sarebbe stato nell'imputazione di An che ha chiesto esplicitamente di risciare comunque i consumatori per la stipula dei contratti anche precedenti al 1996, data in cui si è stabilito che esiste il tasso usurario, da fissare trimestre per trimestre sulla media dei tassi praticati più il 25 per cento. Le associazioni dei consumatori, e An che si è af-

fiancata a questa posizione, hanno chiesto un risarcimento al sistema creditizio di 10.000 miliardi, cifra che metterebbe in crisi molti istituti di credito.

Ci sono molti interessi dietro alle polemiche sui mutui usurari. Spesso anche le attività produttive, specie se di piccole dimensioni, si indebitano con le banche e pagano tassi altissimi. «Si pensi che le botteghe artigiane ricorrono agli scoperti di banca per una cifra di 80.000 miliardi l'anno e di questi il 92 per cento non sono debiti contratti, ma scoperti veri e propri sui quali gravano

Slitta a stamane il voto sulla manovra. Passano intanto interventi a favore dei lavori socialmente utili e sgravi per il biodiesel

no tassi altissimi», spiega Giancarlo Sangalli, segretario generale della Cna, la confederazione degli artigiani. Naturalmente questa situazione grava sui più deboli, compresi naturalmente i consumatori veri e propri. «Il fatto è - continua Sangalli - che la vigilanza sui tassi praticati e il rispetto della legge è scarsa».

Ieri si è andati avanti a tamburo battente sugli emendamenti presentati. Sono stati approvati due norme importanti: oggi sono 82.000 i lavoratori socialmente utili. Si prevede di arrivare a 30.000 per i

quali è previsto un vero e proprio lavoro. 1800 saranno assunti dal ministero delle Finanze a tempo determinato per 12 mesi; 18.000 dovrebbero essere assorbiti dal settore scuola attraverso terziarizzazione e società miste; i restanti 10.000 andranno alle Regioni. Inoltre saranno ammessi al prepensionamento, secondo modalità ancora da definire.

Sgravi inoltre per il biodiesel: dal 1° luglio 2001 sarà esentata da tasse la produzione del carburante vegetale per circa 700 lire al litro per un limite di produzione annuo di 300.000 tonnellate, contro i 125.000 attuali.

Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ribadisce il suo giudizio sulla manovra economica del governo: «è una finanziaria di sinistra» dice, con riferimento alle misure previste «in tema di occupazione, qualità del lavoro, tutela della sicurezza e contrasto al lavoro nero, tutele per i disoccupati, per i giovani dei nuovi lavori, per i precari, di sostegno ai pensionati e ai lavoratori con redditi bassi».

Infine il Senato approverà stamane, presumibilmente intorno alle 11.30, la manovra nel suo complesso, cioè finanziaria, legge di bilancio e nota di variazione. Lo ha fatto sapere il presidente di Palazzo Madama, Nicola Mancino, indicando l'ordine dei lavori, che fa slittare di mezza giornata il voto finale inizialmente previsto per ieri sera. Ieri sera la seduta si è protratta fino alle 23.

ROMA Sono intervenuti due ministri di persona, chiedendo di ritirare gli emendamenti. Non è stato così, ma alla fine Vincenzo Visco, ministro del Tesoro e Enzo Bianco, ministro degli Interni, ce l'hanno fatta. È rimasto il veto che era già passato alla Camera di utilizzare il videopoker come mezzo di gioco d'azzardo. Si vinceranno solo altre partite, un po' come accadeva con i vecchi flipper. E per le altre macchinette non si possono vincere regali il cui valore sia superiore alle 20.000 lire per ogni 2000 lire di giocata.

«40.000 miliardi. Tanto è il giro d'affari. I videopoker

sono un fenomeno interamente illegale con un volume d'affari cresciuto in modo esponenziale, nel giro di un anno e mezzo», ha denunciato in aula Visco. Una cifra da capogiro. Che viene al ministro del Tesoro direttamente dalle indagini effettuate dalla polizia e dalla finanza assieme, visto che l'uso illecito dei videopoker porta anche a una completa evasione fiscale. Che si tratti di un uso illecito non ci sono dubbi.

«Sul business del videopoker si è concentrata l'attenzione della criminalità organizzata», ha tuonato Enzo Bianco di rincalzo «è bisogna considerare che la fascia dei consumatori di questi giochi è prevalentemente una fascia di cittadini deboli, cioè minori con accentuati problemi di carattere sociale. In secondo luogo i giochi d'azzardo elettronici «danno assuefazione» perché «per la loro dinamica tecnica e la loro velocità

provocano una sorta di stordimento e un'attenuazione della capacità di autocontrollo». In terzo luogo, «la rete dei punti di gioco è capillare con decine di migliaia di punti in cui si può giocare». E infine, e questa resta la motivazione principe del braccio di ferro ingaggiato dal governo, «sui videopoker si è concentrata l'attenzione della criminalità organizzata, al punto che alle forze dell'ordine sono stati segnalati casi frequenti in cui il videopoker è diventato il nuovo modo di pagare il pizzo».

L'inquinamento della gestione dei videopoker in genere e di quelli che possono diventare d'azzardo, secondo i due ministri, rende indispensabile eliminare qualsiasi possibilità che le vincite si traducano in altrettanti denari sonante, come se le sale dei video fossero dei piccoli casinò clandestini, alla portata anche dei minori.

In Italia ci sono poco meno di 8000 macchinette. «Il meccanismo del gioco da una assuefazione micidiale», ha insistito Visco, «e i bar si sono trasformati in bische a cielo aperto con esiti disastrosi per molte famiglie. Sono cose che minano la società, questo è un gioco che non dovrebbe essere a disposizione di tutti».

Il braccio di ferro è durato tutto il pomeriggio. Alla fine è stata bocciata anche la proposta di aprire un casinò per ogni regione. La preoccupazione di fondo è stata per i minorenni che possono accedere a strutture poco organizzate senza alcun controllo.

Antonella Fantò

PENSIONI

Dopo l'allarme lanciato dall'Unione Europea nei confronti di Roma

Spesa previdenziale: il governo conferma la «tenuta» dei conti

ROMA Il Governo non crede all'allarme lanciato dall'Ue sulle pensioni. Ieri sia il ministro del Lavoro Cesare Salvi che quello degli Esteri Lamberto Dini hanno ripetuto che non c'è nessun allarme in vista per la spesa previdenziale, spostando a dopo le elezioni la prevista verifica sulla tenuta dei conti. Di tutt'altro parere Confindustria che parla di sistema sull'orlo del fallimento e chiede al Governo di tenere sotto controllo la spesa. Il primo a gettare acqua sul fuoco è stato ieri mattina il ministro del Lavoro Salvi. «L'Italia ha già fatto una riforma delle pensioni e il prossimo anno la sottoporrà a verifica. Vediamo comunque che ha i conti in eccellenti condizioni. Parlare di allarme è quindi fuori luogo». Per Salvi la verifica si risolverà senza «interventi traumatici» e già con la Finanziaria si è viceversa contribuito ad alzare le pensioni minime che «erano davvero troppo basse». L'unico motivo di rammarico per il ministro del Lavoro è la questione tfr che non ha trovato

spazio nella Finanziaria. «La partita è chiusa e rischiamo di aver sprecato una buona occasione per incentivare la previdenza complementare».

Vede le cose in ottica ben diversa Confindustria. Guidalberto Guidi, consigliere per le relazioni industriali, è infatti sicuro che se «il Paese fosse gestito come un'impresa sarebbe già fallito». L'ammontamento di Bruxelles non sorprende quindi gli industriali che chiedono a gran voce la riduzione della spesa pubblica, partendo da quella previdenziale ma intervenendo anche su sanità e pubblico impiego. Per quanto riguarda il tfr Guidi torna a ripetere che «siamo pronti a parlare di tutto già da domani mattina, se si parla di tutte le altre cose che riteniamo necessarie, ma mi pare un sogno».

Per Silvano Miniatì, segretario generale della Uil pensionati, riportare a galla la questione pensioni «è una campagna terroristica che porta solo a diffondere allarmi pericolosi».

CONSORZIO EDILSA GORIZIA

(Gruppo Fintecna S.p.A.)

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

ENTE APPALTANTE

Consorzio Edilsa Gorizia, Via Pier Luigi da Palestrina n. 12 - Trieste (Telefono 040-368669/Telefax 040-368641), concessionario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina".

PROCEDURA DI GARA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Licitazione privata, ai sensi dell'art. 21, primo comma, lett. c) della L. 109/1994 e s.m., mediante offerta a prezzi unitari.

LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE DEI LAVORI ED IMPORTO

Gorizia - Ampliamento edifici ex Ospedale Fatebenefratelli "San Giovanni di Dio", mediante realizzazione di una piastra in adiacenza, con essi integrata e adeguamento normativo funzionale degli edifici esistenti. Importo lavori: L. 39.923.000.000 (€ 20.618.508,78), IVA esclusa, di cui L. 31.608.655.683 (€ 16.324.508,29) a corpo e L. 8.314.344.317 (€ 4.294.000,48) a misura, così suddiviso: Cat. OG1: L. 9.292.548.273 (€ 4.799.200,65), class. V fino L. 10.000 milioni, prevalente; Cat. OS28: L. 6.908.000.000 (€ 3.567.684,25), class. V fino L. 10.000 milioni, scorporabile non subappaltabile; Cat. OS3: L. 2.167.000.000 (€ 3.407.040,34), class. V fino L. 10.000 milioni, scorporabile, subappaltabile, qualificazione obbligatoria; Cat. OS4: L. 1.361.800.000 (€ 703.311) class. III fino L. 2.000 milioni, scorporabile, subappaltabile, qualificazione obbligatoria; Cat. OS5: L. 1.078.000.000 (€ 556.740,53) class. III fino L. 1.000 milioni, scorporabile, subappaltabile, qualificazione obbligatoria; Cat. OS6: L. 7.426.900.833 (€ 3.835.674,17), class. IV fino L. 5.000 milioni, scorporabile, subappaltabile; Cat. OS7: L. 2.481.530.407 (€ 1.281.603,49), class. IV fino L. 5.000 milioni, scorporabile, subappaltabile; Cat. OS8: L. 1.572.259.977 (€ 812.004,51) class. III fino L. 2.000 milioni, scorporabile, subappaltabile; Cat. OS23: L. 597.420.510 (€ 308.541,94), class. I fino L. 500 milioni, scorporabile, subappaltabile; Cat. OS34: L. 440.590.000 (€ 227.545,74), class. I fino L. 500 milioni, scorporabile, subappaltabile. Compenso per oneri di sicurezza: L. 1.365.000.000 (€ 704.963,65) non soggetto a ribasso.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

19 gennaio 2001, ore 12

PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 11.12.2000 ed è pubblicato, nel testo integrale, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 296 del 20 dicembre 2000. Responsabile del procedimento: Ing. Maurizio Ievoliola.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfonso Silvestre

Entro la settimana l'esecutivo deciderà quanti extracomunitari potranno entrare in Italia regolarmente l'anno prossimo

Clandestini: battaglia sui numeri

Oggi la Camera discute la proposta di An che introduce il reato di immigrazione clandestina

Cei soddisfatta a metà su quota sessantatremila

ROMA La quota ipotizzata per il 2001 di 63.000 nuovi ingressi di lavoratori stranieri in Italia «soddisfa a metà la Fondazione Migrantes» della Cei. È quanto riferisce il Sir, l'agenzia dei settimanali cattolici promossa dall'episcopato italiano. Padre Bruno Mioli, direttore dell'ufficio per la pastorale dei profughi e degli immigrati, osserva che la quota «non lascia del tutto delusi», tuttavia «non corrisponde alle attese delle parti sociali, comprese quelle di ispirazione cristiana». «A favore di una quota più elevata», spiega, «vengono addotti vari fattori: la buona prova data dalla quota dei 63.000 dell'anno corrente, che sembra si sia in fretta esaurita, tant'è vero che già in luglio scorso si parlava di un supplemento di ingressi sulle 40.000 unità; l'insistente richiesta di alcuni settori del mercato, in particolare nel Nordest e degli stessi sindacati; la convinzione che gli ingressi regolari siano il più efficace antidoto al tentativo di ingresso clandestino e togliano il pane di bocca agli scafisti ed altri mercanti di carne umana; l'orientamento dell'Unione europea a rallentare il lungo blocco delle frontiere ai lavoratori extracomunitari».

Il ministro Dini annuncia un accordo quasi concluso con Pechino per il rimpatrio dei cinesi che arrivano irregolarmente nel nostro Paese

ROMA Oggi alla Camera si discute sul carcere per i clandestini e An pronta a dare battaglia. Entro la settimana l'esecutivo deciderà quanti extracomunitari potranno entrare in Italia regolarmente l'anno prossimo. Il ministro Dini parla di accordo quasi fatto con il governo di Pechino «per il rimpatrio dei cinesi che arrivano illegalmente».

Oltre 60 mila? Di meno? Di più? La polemica sulle quote di ingresso per gli immigrati oggi potrebbe trovare dunque nuovo vi-

gore. Mentre entro la fine della settimana si saprà con certezza quanti extracomunitari l'anno prossimo potranno entrare regolarmente nel nostro Paese, da oggi, alla Camera, si discute di modificare la legge Turco-Napolitano.



Marcello Dell'Utri (a sinistra) con Fedele Confalonieri

che potessero consentire a Dell'Utri di espatriare. Infatti il deputato di Forza Italia è stato condannato in via definitiva a poco più di due anni di reclusione dal Tribunale di Torino, al termine del proces-

Tra le proposte spicca quella di Alleanza nazionale: introdurre il reato di immigrazione clandestina.

La maggioranza, ovviamente, è contraria. Le norme attuali sono state più volte difese a spada tratta dal governo e anche dal Quirinale. Ma tant'è. La visita in Italia del leader nazionalista austriaco Haider, la reazione del se-

gretario leghista Umberto Bossi, gli incidenti di piazza hanno alimentato il dibattito politico e il clima è diventato particolarmente velenoso.

Le Regioni, per altro, vorrebbero far da sé, perché, sostengono, sono le uniche in grado di «conteggiare» la forza lavoro necessaria localmente.

Sicché Veneto e Confindustria ieri si sono trovati d'accordo in particolare su alcuni punti: nessuna nuova sanatoria indiscriminata e generalizzata; politiche per l'alloggio, percorsi di inserimento sociale e progetti sperimentali di formazione professionale mirata da realizzare nei Paesi da cui provengono gli immigrati.

Ma, secondo Massimo D'Alema, presidente dei Ds, non esistono ricette miracolistiche. «Capisco» dice - che il centrodestra cavalchi questo senso di insicurezza dei cittadini. Tuttavia bisogna dare risposte concrete, non servono proclami buonisti e il centrosinistra ha rimandato indietro decine di migliaia di persone».

Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale ritiene, piuttosto, che «barbara e inefficace sia stata la politica sull'immigrazione del governo D'Alema e di tutti gli altri esecutivi di centrosinistra da lui sostenuti».

E accusa l'Ulivo di aver «dato luogo a sanatorie in-



Un'immagine d'archivio di uno sbarco di immigrati clandestini sulle coste dell'Italia meridionale. Entro la settimana l'esecutivo deciderà quanti extracomunitari potranno entrare in Italia regolarmente nel 2001.

discriminate che hanno fatto rimanere in Italia centinaia di migliaia di clandestini, vittime, molte volte, di organizzazioni criminali». Per Gasparri non bisogna accogliere altri extracomunitari fino a quando non saranno assorbiti nel mondo del lavoro i 200 mila iscritti nelle liste di collocamento.

L'esecutivo, intanto, lavora sugli accordi bilatera-

li, gli unici - è sempre stato detto - che consentono una veloce espulsione dei clandestini. E così il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha ieri annunciato che è prossimo un accordo anche con la Cina: il governo di Pechino «è disposto a riaccolgere i clandestini respinti. È stato già fatto con una quarantina di persone. Ora bisogna perfezionare l'intesa».

Chiara Raiola

Il deputato azzurro è stato condannato in via definitiva a poco più di due anni di reclusione

Rifiutato il passaporto a Dell'Utri

Ora, insieme alla condanna senza condizionale, sono scattate quelle che in gergo vengono definite «pene accessorie», fra le quali c'è anche il divieto di espatrio.

Di qui la decisione della questura di Milano, non solo di non rilasciare un passaporto normale, ma anche di ritirare a Dell'Utri il passaporto in possesso dei parlamentari. Ultimo atto del provvedimento era quello di farsi consegnare anche la carta d'identità per apporvi il timbro «non valida per l'espatrio».

Va subito detto che Dell'Utri si è rifiutato di consegnare i documenti. «Ho spiegato invano ai poliziotti - dice - che la sentenza di Torino verrà riformata in Cassazione per effetto di un indulto erroneamente non applicato, ma le mie spiegazioni non sono servite».

Del caso si è interessato anche il questore di Milano, Finazzo, per la prima volta alle prese con una vicenda simile. Infatti Dell'Utri è deputato e parlamentare europeo e il ritiro del passaporto a un depu-

tato viene visto come una limitazione della libertà personale, cioè si tratta di un provvedimento non applicabile finché la persona interessata svolge questa attività.

Il problema, a quanto pare, dovrà essere risolto dalla Corte d'Appello di Torino che, insieme alla condanna, aveva disposto le pene accessorie.

Intanto Dell'Utri ha ritrovato quella borsa che gli era stata rubata e, con la borsa, anche il passaporto di servizio.

Ma ora si pone un'altra

questione: potrà usare questo documento oppure rischia di essere fermato alla frontiera? Il deputato di Forza Italia non ha dubbi: «Sono deputato europeo e a Bruxelles ci vado ai primi di gennaio, appena ricominceranno le sedute. E voglio vedere se mi fermeranno al confine».

Il caso Dell'Utri continua dunque a turbare i sonni del Cavaliere che, alla vigilia delle elezioni politiche del 2001, vede un esponente di punta di Forza Italia condannato in via definitiva in un processo.

Polemiche sulla trasmissione di Bruno Vespa dedicata al capo dell'opposizione. Attacchi del centrosinistra

Porta a Porta, «mega-spot» a Berlusconi

Fra le accuse l'enorme interruzione pubblicitaria per cambiare linea su Ciampi

Sarà valida per diciotto consultazioni a partire da quelle del 2001 e farà risparmiare allo Stato mille miliardi

Arriva la nuova tessera elettorale

ROMA È solo il primo passo verso il voto elettronico. Ma la nuova tessera elettorale possiede già due vantaggi essenziali: fa risparmiare tempo, perché evita ai cittadini le lunghe file agli uffici comunali alla ricerca del certificato non recapitato, e denaro. Mandando in soffitta la vecchia scheda, lo Stato risparmierà infatti mille miliardi. Ieri, il ministro dell'Interno Enzo Bianco ha presentato la tessera nella sede dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che la sta stampando. «Dopo le recenti vicende elettorali statunitensi - ha affermato Bianco - al Viminale c'è gran festa. I problemi della macchina elettorale americana hanno in qualche misura rivalutato quella italiana». E, insomma, la rinvenuta della vecchia burocrazia ministeriale «che in termini di efficienza è diventata competitiva rispetto alla democrazia virtuale del mondo elettronico». Per giunta, la nuova tessera elettorale «semplificherà la vita dei cittadini, farà risparmiare lo Stato e darà buone garanzie di sicurezza».

Col vecchio sistema, il 30-40 per cento dei certificati elettorali non venivano consegnati perché l'intestatario era assente da casa e questo comportava l'obbligo a recarsi negli uffici del Comune per chiedere il certificato. «Una volta ritirata questa tessera - ha spiegato Bianco - il cittadino elettore non avrà invece altri adempimenti da compiere per diciotto chiamate alle urne e la scheda sarà valida sia per le politiche che per le amministrative e i referen-

dum». Inoltre, l'uso di una carta speciale garantirà dai rischi di contraffazione.

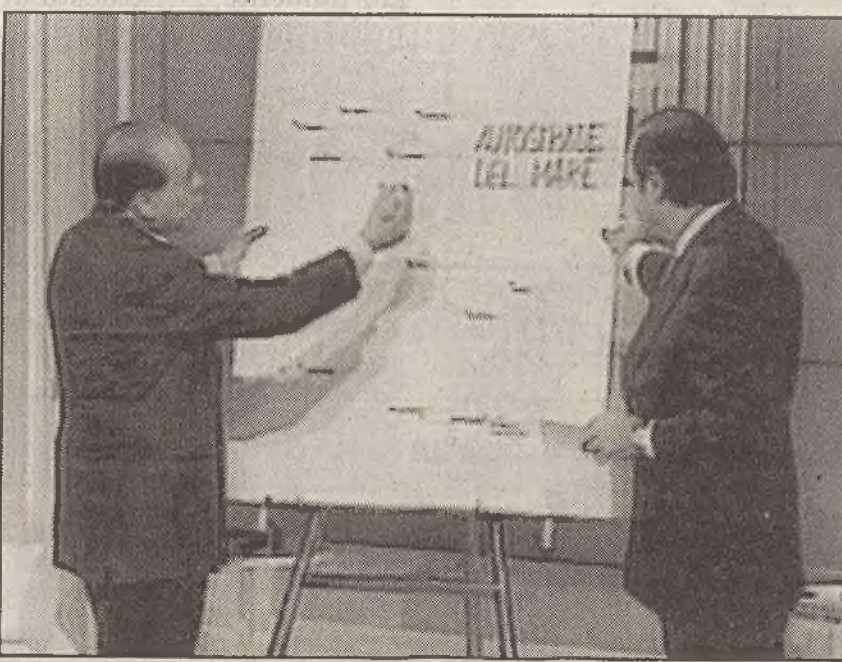
La nuova tessera durerà almeno cinque anni. «Un tempo - ha aggiunto Bianco - sufficiente a farci pensare che per quella data saremo in grado di approdare al voto elettronico». Il titolare del Viminale ha affermato che in questo senso «potrebbe essere utilizzata anche la nuova carta di identità elettronica che tra 48 ore cominceremo a consegnare in alcuni Comuni». Manca solo l'adeguamento tecnologico dei seggi e il voto elettronico potrà essere una realtà in breve tempo. La nuova scheda elettorale sarà comunque pronta per tutti i cittadini tra un mese. Verrà poi distribuita dai Comuni.

Nella sua realizzazione si è tenuto conto di tutti i suggerimenti del garante della privacy. Resta un unico dubbio, legato alla necessità di timbrare la scheda ad ogni consultazione: il timbro renderebbe palese la partecipazione o meno al voto. «D'altra parte - ha detto Bianco - il Parlamento ha previsto la realizzazione di questo strumento di voto ed il governo per via regolamentare non poteva fare modifiche». La tessera contiene i dati anagrafici del titolare, il luogo di residenza, il numero e la sede della sezione alla quale l'elettore è assegnato. Dovrà essere esibita al presidente del seggio insieme a un documento di riconoscimento. Data di esordio: le prossime politiche e amministrative di primavera.

m.l.

ROMA Bruno Vespa nella bufera. Il centrosinistra insorge contro la puntata di «Porta a Porta» di cui è stato ospite Silvio Berlusconi e accusa il conduttore Rai di avere organizzato e teleguidato un mega-spot elettorale. Una «commedia all'italiana», ironizza Walter Veltroni. E già ieri pomeriggio il nuovo caso Tv è finito sul tavolo del Cda di Viale Mazzini. Data la delicatezza del momento, invita il presidente Roberto Zaccaria, è necessario «un controllo sistematico di ciò che viene mandato in onda». Il direttore generale Pierluigi Celli fa sapere di aver già scritto una lettera a Vespa per sottolineare la necessità che la Rai fornisca «la tranquilla percezione» di non avere propensioni di parte.

Più esplicito il consigliere Vittorio Emiliani: l'atteggiamento di Vespa nei confronti di Berlusconi, accusa, «appare di palese acciduosità». Vespa replica però sicuro: ogni volta che viene Berlusconi «si monta un caso sul niente», ma se vogliono intimidire «Porta a por-



Berlusconi (sin.) e Vespa davanti a un cartello contestato

ta», hanno sbagliato indirizzo».

La copiatura. Sotto accusa 3 circostanze del tutto inusuali per una trasmissione di informazione politica: innanzitutto l'aver consentito al leader del Polo di mettere in scena una sorta di finzione in cui, dopo aver scritto a matita nomi e cifre su dei cartellini messi a disposizione, ha potuto gettare ponti e tracciare strade, snocciolare dati su dati nell'illustrare il suo piano di lavori pubblici per l'Italia. «Abbiamo visto Berlusconi alla prova», attacca ora Rutelli. «Faceva dei disegni sulla carta, ma questi erano stati tracciati a matita. Forse fra i suoi collaboratori ha un ufficio delle copiatrici». «Ho visto il capo dell'op-

posizione, con la penna in mano, ricalcare righe già fatte...», sfotte Veltroni. «Ho visto il capo dell'opposizione che disegnava il mio piano», ride anche il ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi.

Benedetta pubblicità. Secondo atto d'accusa: la retromarcia consigliata e resa possibile per correggere la semigaffe su Ciampi. In apertura di trasmissione Berlusconi aveva accusato infatti il Capo dello Stato di aver sbagliato a replicare ad Haider. Le agenzie battono le sue parole, arrivano le prime reazioni, i collaboratori del Cavaliere si preoccupano. Ecco che arriva la pubblicità ad interrompere la registrazione. Ma questa volta è una pausa-record: circa ventimulti. Necessari per leg-

Il giornalista ricorda che la trasmissione è stata tagliata di dodici minuti per garantire la parità con quella di Rutelli

gere le agenzie e mettere a punto una correzione di linea.

Non interrompere. La terza accusa del centrosinistra a Vespa è quella di aver consentito in sostanza un comizio, più che un confronto politico. «Credo che non sia mai capitato a nessun conduttore televisivo di far parlare il proprio ospite per quasi 15 minuti di fila senza rivolgergli nessuna domanda», accusa infatti Antonello Falomi, Ds.

La difesa. «Pretesti per alzare la voce», ribatte Vespa che ricorda invece come la trasmissione sia stata tagliata di 12 minuti per garantire la parità con quella che ha ospitato Rutelli. Per il resto tutto normale: accade sempre che durante le interruzioni pubblicitarie gli ospiti siano messi al corrente delle agenzie. Pausa un po' più lunga questa volta solo perché si cercava una reazione di Rutelli che invece non c'era stata. E poi sì, il Cavaliere ha scritto a matita sui cartellini alcuni nomi e cifre, ma molti meno, giura Vespa, di quelli citati.

Andrea Palombi

Il sindaco di Roma: «Venda Fi e risolverà il conflitto d'interessi»



Massimo D'Alema



Francesco Rutelli

ROMA Tocca al presidente dei Ds Massimo D'Alema la prima risposta alle grandiose promesse elettorali fatte l'altra sera da Silvio Berlusconi agli italiani nella contestata puntata di Porta a Porta. Per il leader ds Berlusconi, con le sue promesse di miracoli, dai mega-manifesti alla tv, può essere paragonato a Mosè. «È difficile discutere», ha detto l'ex premier a Radio anch'io, «con chi promette che aprirà le acque dell'Adriatico e porterà le persone a piedi in Dalmazia...». Insomma, dal Cava-

liere, un «supermercato delle promesse», con un dispiegamento di mezzi per decine di miliardi che può permettersi perché è un uomo ricchissimo, dal centrosinistra invece, secondo D'Alema, «i fatti e gli importanti risultati di

questi cinque anni di governo». E Berlusconi, che, anche in questo caso, ha scelto di affidare ai suoi portavoce le repliche al centrosinistra, ma che è rimasto nella sede romana di Forza Italia a seguire la bufera

Il presidente dei Ds spara a zero. Il candidato premier Rutelli sfida ancora una volta l'avversario a un confronto in tv

E D'Alema paragona il Cavaliere a Mosè

politica scatenata dal suo intervento alla trasmissione di Vespa, manda a dire che se D'Alema lo paragona al patriarca biblico, allora «D'Alema, Veltroni, Musi e Folea sono i quattro faraoni del Pci-Pds-Ds». E ricorda che Mosè è il simbolo per eccellenza della aspirazione dei popoli alla libertà.

Anche Francesco Rutelli, in Puglia per il tour elettorale, commenta con feroce le anticipazioni sul programma del leader del Polo. «È la terza volta che è candidato, ma non ha perso il vizio: promette, pro-

mette, promette. Secondo me, gli italiani, mentre nel mio caso vogliono conoscermi e capire in che misura sono in grado di mantenere impegni seri, senza promesse a vanvera, nel caso di Berlusconi hanno iniziato a comprendere che fa molte promesse a vanvera». Lo sfida ancora una volta a un confronto diretto in tv: «Non vedo l'ora di parlare con il Cavaliere, è bene che si sappia che sta scappando di fronte alla mia domanda di incontrarlo che gli rivolgo ormai da settimane». Poi gli fa un'ironica proposta per risol-

vere il conflitto di interessi: «Venda Forza Italia e non avrà più problemi».

Ma c'è chi accusa il leader della Casa delle libertà di aver letteralmente copiato dal centrosinistra. Per il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani il piano di strutture per i trasporti da lui annunciato a Porta a Porta «non è altro che il piano generale dei trasporti preparato dall'attuale governo, già finanziato e al quale si sta già lavorando. Berlusconi ci ha venduto il vino che stiamo già bevendo».

Marina Maresca

Anche l'Usigrai è critica sulla puntata del programma: «Ogni politico ora può chiedere lo stesso trattamento»

ROMA «La puntata di Porta a Porta rischia di diventare un precedente assai pericoloso per l'informazione del servizio pubblico». Lo sostiene l'esecutivo Usigrai. «Ogni esponente politico - continua il sindacato dei giornalisti Rai - potrebbe d'ora in poi chiedere di partecipare secondo le stesse modalità dell'on. Berlusconi, che ha potuto mettere in scena i propri progetti di opere pubbliche con accorgimenti ignoti ai telespettatori. Episodi del genere mettono a repentaglio la credibilità stessa dell'informazione Rai: il giornalista, che dovrebbe essere interlocutore autonomo del politico intervistato e garante della correttezza verso i cittadini, finisce per collaborare ad una rappresentazione che ha lo scopo non di informare ma di rendere più efficace il messaggio del leader».

SCUOLA

Nominati i nuovi direttori regionali Spariscono i provveditorati, ora l'autonomia didattica punta sul ruolo dei presidi

ROMA Scompaiono i vecchi provveditorati agli studi e nascono in 18 regioni i direttori regionali, già introdotti sperimentalmente in Liguria, Lombardia, Toscana e Sicilia. Il ministro Tullio De Mauro ha firmato ieri il decreto di nomina, che sarà portato all'esame del prossimo consiglio dei ministri.

Lo ha annunciato il sottosegretario alla pubblica istruzione on. Giuseppe Gambale sottolineando che si completa così il progetto di riforma della scuola contenuto nel programma elettorale dell'Ulivo e basato sull'autonomia delle scuole, con la dirigenza ai presidi, sulla riforma dei cicli, sul riordino del ministero e sulla parità. «Sono stati rispettati tutti gli impegni presi con gli elettori nel 1996 - ha detto Gambale - chiediamo a questo punto il consenso per continuare a lavorare in questa direzione. Per realizzare una scuola pienamente radicata sul territorio, collegata agli enti locali, al mondo produttivo e della ricerca».

Con la riforma del ministero della Pubblica istruzione scompare definitivamente il sistema centralizzato, basato sulla burocrazia romana, che ha governato la scuola da 140 anni a questa parte. Scompaiono le attuali otto direzioni generali e il ministero sarà riordinato in 2 dipartimenti e in 3 uffici di supporto (informatizzazione, comunicazione, affari economici).

Denunciati per assenteismo 42 dipendenti pubblici delle Sovrintendenze ai beni architettonici di Brescia, Cremona e Mantova

Facevano shopping in orario d'ufficio

Gli inquirenti, al lavoro per mesi, hanno raccolto una ingente quantità di prove

Spesso gli indagati consegnavano ai loro colleghi il proprio cartellino di lavoro in modo da farlo timbrare regolarmente al momento dell'uscita

BRESCIA Timbravano il cartellino e poi andavano a fare shopping in tutta tranquillità. Una pacchia che tutti gli impiegati pubblici desiderano, ma che quasi sempre è impossibile da realizzare.

Per 42 dipendenti della Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici delle province di Brescia, Cremona e Mantova, il sogno era diventato realtà: al mattino erano puntuali al momento del timbro del cartellino, quindi subito un caffè al

bar più vicino e poi via a far compere in centro. C'era chi si dava appuntamento in un supermarket e chi in uno dei negozi alla moda della città.

C'era chi invece aveva bisogno di rifare la pavimentazione del bagno e andava indisturbato a scegliere le piastrelle dal negoziante di fiducia.

E non mancavano stravaganze come quelle di andarsi a farsi rifare le suole e il tacco delle scarpe per aver fatto troppo shopping e come quelle di

andare a messa per la funzione di mezza mattina o in banca per conoscere tutte le possibilità di investimento dello stipendio intascato regolarmente.

Insomma, agli indagati non mancava certo la fantasia per trascorrere le mattinate. Non sono però riusciti a passare inosservati fino a essere indagati per truffa aggravata ai danni dello Stato.

Gli inquirenti li hanno pedinati per mesi raccogliendo una grande quantità di prove e alla fine li hanno inchiodati.

Il malcostume era diffuso tra quasi tutti gli impiegati che in totale sono

56. Solo 14 non sono indagati.

Gli agenti li tenevano d'occhio dal settembre scorso quando, nell'ambito di alcuni servizi per verificare il buon funzionamento degli uffici pubblici, erano venuti a conoscenza delle strane assenze dal lavoro.

La Digos ha cominciato a pedinarli e subito è risultato chiaro che molti dei dipendenti si assentavano dal posto di lavoro anche per parecchio tempo senza alcuna autorizzazione e spesso consegnavano a terzi il proprio badge magnetico per far timbrare il cartellino all'entrata e all'uscita.

r.c.

«Braccialetto» e ergastolo: sì alle norme antiscarcerazioni

ROMA Chi è agli arresti domiciliari per reati non molto gravi o è in attesa di giudizio nella propria abitazione, sarà controllato a distanza con il «braccialetto elettronico», un congegno già in vigore in altri Paesi europei.

Rimarrà l'ergastolo, senza concessione del rito abbreviato, che avrebbe consentito la riduzione della pena a trent'anni, per i reati più gravi come quelli di mafia, ma non solo.

Sono le due misure più rilevanti contenute nel decreto «anti-scarcerazioni», firmato dal ministro Fassino e approvato ieri dalla Camera. Potrà entrare in vigore solo se il Senato (o la Camera in seconda lettura) lo approverà entro il 23 gennaio. I giorni disponibili sono pochi, ma sufficienti per l'approvazione definitiva, anche se sono prossime le vacanze natalizie.

Il decreto è stato approvato con 183 voti della maggioranza, 28 no di Rifondazione, di una parte della Lega e del Polo, come Pecorella, e del Cdu di Buttiglione. La maggior parte della opposizione di Centrodestra si è astenuta, inducendo il ministro Fassino a rilevare una contraddizione nell'atteggiamento dell'opposizione, giudicato nel complesso «responsabile».

Nelle piazze e con i manifesti si parla di «tolleranza zero» verso la criminalità. Ma nel dibattito alla Camera sono state fatte proposte, come quelle di Pecorella che, se accolte, «avrebbero ridotto l'efficacia del decreto», volto a rafforzare la sicurezza dei cittadini, «senza ledere né alterare il sistema delle garanzie». Rilevi analoghi ha fatto Rutelli. Più duro il ds Crucianelli, che accusa di «doppiezza» Pecorella e An.

Con una diversa modulazione dei tempi della carcerazione, non potranno tornare in libertà gli imputati per i reati più gravi, non solo per i delitti di mafia, ma anche per lo sfruttamento sessuale dei minori, la tratta dei minori e la prostituzione minorile. Anche in questi casi può essere applicato il carcere duro previsto dall'articolo 41 bis e il ricorso alle videoconferenze, che riducono la mobilità dei detenuti durante i processi.

Il decreto prevede misure per accelerare i procedimenti e garantire quindi la certezza della pena. Saranno aumentate le indennità per i magistrati investiti di processi all'alta criminalità.

Contro la pena dell'ergastolo «senza eccezioni», come quelle previste dal decreto, si è pronunciata Ersilia Salvato, ds, vicepresidente del Senato. Ma il presidente dell'Antimafia, Lumia, ha detto che per i reati mafiosi questa misura è «importantissima».



Il decreto firmato dal ministro Fassino (nella foto) deve ora essere approvato entro il 23 gennaio

Il ministro Bersani annuncia la semplificazione delle pratiche e dei costi relativi alle pratiche auto. Lettere ai conducenti per ricordare loro la scadenza della patente

Libretti di circolazione e targhe, burocrazia in soffitta

Partenze di fine anno Tre milioni di italiani in ferie a fine anno

ROMA Valige pronte per tre milioni di italiani. Tanti sono, secondo la stima di Telefono blu, i vacanzieri in partenza per le feste di Natale e Capodanno. Una cifra in flessione rispetto ai quasi 4 milioni dell'anno scorso, l'anno del nuovo millennio.

Secondo i dati, in media gli italiani spenderanno 900 mila lire a viaggio per una spesa complessiva che si aggirerà intorno ai 3 mila miliardi di lire, il 10% dei 30 mila miliardi a disposizione per le folle dell'intero periodo festivo. In tanti opereranno per le prenotazioni last minute, di cui l'80% via Internet (il 15% del totale).

Sempre secondo le stime di Telefono blu, non saranno meno di 3,5 milioni gli italiani che, fino a marzo, trascorreranno una vacanza in montagna.

Sequestro nel Riminese Botti come bombe del peso di 2 chili

RIMINI Più che petardi sono vere e proprie bombe e infatti si chiamano «bombe granata» oppure «bombe a sfera». Sono state sequestrate dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Rimini insieme a fuochi d'artificio e polvere esplosiva per un peso complessivo di mezza tonnellata.

Fra i botti illecitamente detenuti finiti nelle mani delle Fiamme gialle alcune «bombe» raggiungono quasi due chili di peso. In un fornitissimo negozio sotto la rocca di Saludecio (nel Riminese) e nel deposito della ditta, autorizzata alla vendita ma non in regola con le norme vigenti, i finanzieri riminesi hanno trovato 8.500 articoli di fuochi d'artificio, che per la maggior parte rientrano nella categoria più pericolosa, e 19 chili di polvere esplosiva.

ROMA Sotto l'albero di Natale degli automobilisti arriva lo sportello unico telematico per semplificare le procedure burocratiche per chi guida. Lo annuncia il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani. Dal 21 dicembre, dopo la pubblicazione del provvedimento in Gazzetta ufficiale, sarà operativo lo sportello telematico dell'automobilista, che potrà rivolgersi a tutti gli uffici provinciali della Motorizzazione e agli sportelli Aci per sbrigare, con più velocità e meno code e passaggi, una serie di operazioni, tra le quali l'immatricolazione e il rilascio della carta di circolazione, il suo rinnovo o l'aggiornamento, la richiesta di nuova immatricolazione, la consegna delle targhe, tutte le operazioni relative a smarrimento o sottrazione delle targhe. Pratiche queste che sarà possibile attuare già da gennaio, mentre occorrerà qualche mese in più per il rilascio del certificato di proprietà, la trascrizione del trasferimento o il rilascio di un nuovo certificato, la cessazione della circolazione di veicoli non avviati alla demolizione e la cancellazione di quelli da demolire.

«Dal prossimo anno quindi - ha detto Bersani - l'automobilista che si troverà a fare i conti con queste pratiche potrà rivolgersi allo sportello più vicino a casa propria, e lì esaurire tutte le fasi del procedimento burocratico, in fretta e senza affrontare spostamenti disagiati, mentre in passato aveva bisogno di più interlocutori per uno stesso procedimento».

I tempi più lunghi previsti per il certificato di proprietà sono legati ai tempi di adeguamento telematico degli sportelli Aci, mentre sono già a regime gli uffici

periferici della Motorizzazione.

Ma anche per lo smarrimento o furto della patente o della carta di circolazione sono in arrivo delle novità. Lo stesso Bersani ha annunciato che da febbraio prossimo sarà operativa la norma che prevede la restituzione al proprio domicilio per chi perde o subisce il furto o la distruzione della patente o della carta di circolazione. In questi casi basterà recarsi al più vicino posto di polizia per sporgere denuncia e qui verrà immediatamente rilasciato un documento sostitutivo per la circolazione.

Revisioni biennali per le moto sul modello delle quattroruote

ROMA Dopo quella per le automobili, dal 1 gennaio prossimo partirà la revisione periodica per moto e motorini. Il provvedimento, che pone l'Italia al top dei livelli europei perché si è in assenza di accordi internazionali, ha sottolineato il ministro dei Trasporti Bersani annunciando l'iniziativa, riguarderà circa tre milioni di motocicli, 360 mila motocarri e motoveicoli ad uso speciale e sette milioni di ciclomotori. Le revisioni potranno essere effettuate negli uffici provinciali della Motorizzazione, o come avviene già ora per le auto, in officine autorizzate che dovranno però dotarsi delle attrezzature necessarie.

Le revisioni procederanno per scaglioni: entro marzo 2001 la revisione interesserà ciclomotori e motocicli immatricolati entro il 1982; dal 2001 al 2002, chi ha immatricolato il proprio mezzo tra l'82 e l'83. «In tre anni - ha detto Bersani - contiamo di mettere a regime tutti i mezzi». La domanda di revisione può essere presentata presso gli uffici provinciali della Motorizzazione, e in questo caso costerà 50 mila lire, oppure in un'officina autorizzata, dove il costo invece sarà di 50 mila lire più Iva al 20%, più ulteriori 10 mila lire.

La Motorizzazione sta inoltre avviando una campagna di sensibilizzazione per il rinnovo della patente.

Dal 21 dicembre il ministero dei Trasporti invierà direttamente a casa degli automobilisti le prime 260 mila lettere con cui si segnala l'imminente scadenza del documento di guida e le modalità per il rinnovo.

TRIESTE PORTA DI MARE

Avviso ai commercianti!



ATrieste sta per approdare un'iniziativa che vedrà coinvolti tutti gli operatori del terziario della provincia.

E come nella tradizione degli storici successi commerciali della nostra città, la novità arriva dal mare. Il collegamento Pola-Trieste e ritorno con una veloce motonave, consentirà ai cittadini dell'Istria croata di visitare la città, approfittando di numerosi vantaggi, attivati dall'iniziativa «Trieste porta di mare». Il servizio sarà disponibile dall'inizio del 2001, dal martedì al sabato ad un costo veramente modico e includerà offerte commerciali particolari, sconti e servizi allo shopping, ma anche proposte di interesse turistico e culturale. L'avvio dell'iniziativa avrà a supporto una campagna promozionale sui principali media delle vicine regioni croate e un ufficio stampa.

Informatevi sulle convenzioni previste per i commercianti della provincia di Trieste telefonando allo 040 367690 - 040 367296.



Trieste
porta di mare

BALCANI

Il pensiero dell'intellettuale Matvejevic Ex Jugoslavia: vizi storici manipolati con abilità dal nazionalismo dei tiranni

TRIESTE «Le questioni sulla molteplicità e sulla diversità demografica dei Balcani non sono il frutto di una passione recente. Sono antiche quanto i Balcani stessi e hanno sempre acceso interessi sia di illustri saggi sia di comuni ciarlatani». Così Predrag Matvejevic riflette sul «tempo lungo» richiesto a ogni discorso che voglia toccare i problemi di questa area geografica. Al tempo stesso egli corregge l'idea corrente di «polveriera», mentre dietro l'immagine di quei ciarlatani si intuiscono le facce del nazionalismo serbo, o di quello croato, i Milosevic, i Tudjman.

Intellettuale che ha fatto della propria internazionalità - padre russo, madre croata, una docenza di letteratura francese a Zagabria, un incarico alla Sorbona, una cattedra di slavistica a Roma - la griglia per leggere il presente. Matvejevic ha sviluppato ieri sera alcune sue riflessioni nel corso di un incontro promosso da «Iniziativa Europea - In Europa». Gli si sono affiancate le osservazioni economiche di Bruno Gozzi sulla medesima area.

Si mostra del resto profeta, Matvejevic, a chi ricorda che già all'inizio degli anni '90, in «Epistolario dell'altra Europa» (Garzanti), egli disegnava gli scenari che i giornali e le televisioni ci hanno raccontato e mostrato nei dieci anni successivi. Si reclamava la libertà delle nazioni - scriveva Matvejevic - e la si è vista trasformata in nazionalismo. Si esigeva la libera professione delle fedi, e si sono alzati i fondamentalismi. Si desideravano frontiere aperte, ed è cominciato il timore «davanti ai milioni di umiliati e offesi che attraverso quelle frontiere sarebbero potuti irrompere dai paesi dell'Est». Mentre sono poco

più di 900 mila, oggi, nei 15 paesi dell'Euroccidente.

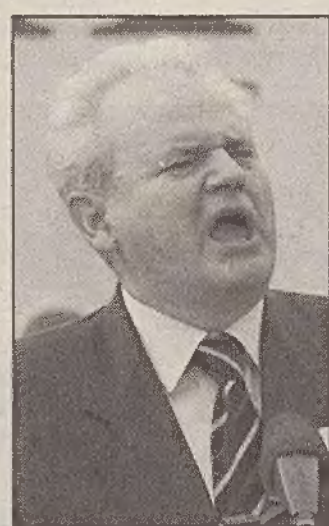
Una frase di Winston Churchill è servita a Matvejevic per introdurre l'elenco delle contraddizioni in cui egli vede tramutarsi il problema balcanico. «A volte uno spazio - diceva lo statista britannico - produce più storia di quanta ne possa poi consumare». Le frontiere incerte dell'area balcanica, confini di fiumi e non catene di monti, sono il primo capitolo di questa lunga storia, mai consumata fino in fondo, e lasciata allo stadio di passato. Perché il passato offre campo ai miti, e i miti sono più facili da manipolare per le esigenze immediate. «Ognuno

non pretende di avere radici più profonde dell'altro, invoca argomenti irrefutabili e aggiunge prove sacre», quando avvenimenti reali e mitologie fittizie si sovrappongono.

Ma soprattutto, rileva Matvejevic, è lo spazio a mancare in questa che forse è una penisola, forse è un blocco dell'Europa.

L'Europa immersa tra i suoi mari. In uno spazio così limitato è illusoria qualsiasi volontà di allargamento e ogni ambizione territoriale è destinata alla follia nazionalista. Non c'è posto per una Grande Serbia «né per un'Albania Allargata né per altro. La geografia ha già fatto i suoi giochi: solo i politici non l'hanno capito».

Dalla geopolitica, allora, alla geopolitica. Spiegando con la natura tellurica di questa Europa, i terremoti e i maremoti che ne rimodellano paesaggi e coste, ma anche il sovrapporsi infinito delle popolazioni, l'incrociarsi delle etnie e dei nomi, il moltiplicarsi delle immagini dei Balcani. Per alcuni «vetrina dell'Europa», per altri il suo «termometro». La sua «culla», allora, o la sua «polveriera»? Roberto Canziani



Slobodan Milosevic

Nella crisi politica in Israele l'ex primo ministro getta la spugna mentre sembra allontanarsi una candidatura di Shimon Peres

Netanyahu lascia: Sharon l'anti-Barak

Ripresi negli Usa i colloqui di pace con al centro il «nodo» Gerusalemme

GERUSALEMME I negoziati con i palestinesi, che sono ripresi ieri negli Stati Uniti, gettano un'ombra sulla campagna elettorale israeliana per il nuovo premier e diventano per i due candidati in lizza, Ehud Barak e Ariel Sharon, lo spartiacque sul quale confrontarsi. Per il momento, mentre sembra allontanarsi la candidatura di Shimon Peres, e Benjamin Netanyahu getta la spugna, restano infatti in corsa il primo ministro dimissionario e candidato laburista Barak e il leader del Likud e dell'opposizione di destra Sharon. La ripresa dei colloqui e le voci su una possibile formula di intesa tra israeliani e palestinesi sembrano inasprire gli attacchi dell'opposizione che accusa Barak di non



Ehud Barak

avere più il mandato per arrivare a un accordo, almeno fino a quando non si conosceranno i risultati della convocazione alle urne degli israeliani, il prossimo sei febbraio. Il ministro degli Esteri Shlomo Ben Ami è intanto partito ieri, con

un ritardo di un giorno rispetto alla data prevista, per guidare la delegazione del suo paese ai colloqui con i palestinesi. Alla seduta di apertura, secondo la radio statale israeliana, Ben Ami ha chiesto anche la partecipazione del presidente Bill Clinton.

Ben Ami, intervistato dalla stessa emittente, ha suscitato ampia eco parlando della possibilità di una tacita rinuncia a una sovranità israeliana - in favore di una non meglio precisata «sovranità divina» - sulla Spianata dove sorgono le moschee della Rocca e di Al Aqsa a Gerusalemme est, terzo Luogo Santo musulmano. Finora Israele aveva sempre nettamente escluso ogni ipotesi di rinuncia alla sua sovranità

sull'area che sarebbe però subordinata a una rinuncia palestinese al «diritto al ritorno» in Israele dei profughi palestinesi del 1948, il cui numero è ora stimato in oltre tre milioni, dispersi in diversi paesi arabi. La televisione statale aveva riferito la scorsa notte inoltre che Israele sarebbe disposto a riconoscere una sovranità palestinese su quartieri arabi di Gerusalemme che conducono alla spianata delle Moschee e a riassorbire nel paese nell'arco di un certo numero di anni alcune decine di migliaia di profughi del 1948, ma unicamente «per ragioni umanitarie». Di tutte queste voci, ha tuttavia precisato, non c'è nessuna conferma ufficiale e nemmeno ufficiosa.

Assalto della polizia Carceri turche: la rivolta finisce in un bagno di sangue

ANKARA Quindici detenuti si sono immolati col fuoco in Turchia nel corso di un sanguinoso blitz notturno compiuto da alcune centinaia di membri delle forze speciali che hanno assaltato una ventina di penitenziari per stroncare una drammatica protesta che da più di due mesi coinvolgeva oltre mille reclusi. Nell'operazione sono rimasti uccisi anche due agenti. Erano le tre di notte di martedì quando il governo ha dato l'ordine di assaltare gli istituti di pena, tra i quali quello di Bayrampasa ad Istanbul e le due carceri di massima sicurezza di Bursa e di Aydin, per porre fine allo sciopero della fame e alla protesta di circa 1.100 detenuti in rivolta per le disumane condizioni delle celle di pena. Il bilancio fornito in serata dal ministro della giustizia turco Hikmet Sami Turk parla di diciassette morti: quindici detenuti e due soldati. I reclusi si sono tolti la vita dandosi fuoco, mentre i due militari sono morti in scontri ravvicinati con i rivoltosi, accusati dal governo di essere estremisti di sinistra e terroristi curdi.

Il governo ha motivato l'attacco sostenendo di voler salvare le centinaia di reclusi costretti a partecipare allo sciopero della fame da una minoranza di «estremisti e terroristi» per i quali era stato disposto il trasferimento in altri reparti degli istituti di pena. In un comunicato emesso nel pomeriggio dal ministero degli interni, si affermava che le operazioni della polizia si erano concluse in 16 prigioni mentre erano ancora in corso nei reclusori di Canakkale, Bursa, Umraniye e Bayrampasa.

Nella città di Tenes Algeria: strage nella bidonville Massacrate ventidue persone

ALGERI Il Ramadan non smentisce in Algeria la sua triste fama. Anche quest'anno, malgrado gli sforzi del governo per impostare una politica di riconciliazione, ha portato con sé una terribile scia di sangue. Sono 240 i morti dall'inizio del mese sacro e il bilancio dell'ultima notte è di 22 persone, tra cui donne e bambini, orrendamente sgozzate. L'ultima strage è avvenuta la notte scorsa in un remoto villaggio, in realtà una sorta di bidonville che ospita famiglie poverissime sorte alla periferia di Tenes, a circa 200 chilometri dalla capitale. «Gli assaltatori hanno usato armi automatiche, accette e coltelli», ha raccontato uno dei soccorritori alla agenzia Reuters. «Abbiamo trovato» ha aggiunto - un bambino di tre anni con la gola tagliata e il corpo sventrato... la scena dell'obitorio è orribile. Non era possibile guardare le vittime». L'attacco è stato uno dei più terribili compiuti dagli integralisti islamici da quando, il 27 novembre, è cominciata la rivolta. E' cominciata l'ultimo, comunque, di una lunga serie di stragi, compiute con diverse modalità ma con ogni verosimiglianza sempre con l'obiettivo di punire comunità che hanno rifiutato di unirsi alla rivolta contro lo stato laico e nello stesso tempo di dimostrare l'impotenza delle autorità (le quali infatti cercano spesso di nascondere le stragi anche allo scopo di evitare il diffondersi del panico). Solo poche ore prima era stata fatta una lunga macabra scoperta: un'intera famiglia di otto persone tra le quali sei bambini massacrata in un'abitazione isolata della località di Sidi N'har, nella regione di Ain Defla, circa 160 chilometri ad ovest di Algeri.

Simbolico benvenuto alla Casa Bianca da parte del Presidente uscente al neoeletto candidato repubblicano

Usa: Clinton passa il testimone a Bush

WASHINGTON Bill Clinton ha dato ieri un simbolico benvenuto alla Casa Bianca a George W. Bush, emozionato e ancora un po' a disagio nei panni del presidente (ha tempo per abituarsi fino al 20 gennaio quando giurerà ed entrerà in funzione). Per Clinton, l'arrivo alla Casa Bianca e la partenza hanno un punto in comune: c'è sempre un Bush di mezzo. Otto anni o sono, presidente eletto, prese le consegne dal presidente uscente George Bush, ancora incredulo di essere stato buttato fuori di casa da quel pivello, lui, il vincitore della Guerra del Golfo e l'uomo che aveva favorito la dissoluzione dell'Unione Sovietica. L'incontro è stato essenzialmente simbolico: tutta l'America vede i due darsi la mano sull'uscio della Casa Bianca, passeggiare insieme lungo il perimetro dell'edificio che ha appena compiuto duecento anni, sorridere e scherzare davanti alle telecamere; a suo agio Bill, visibilmente teso Bush II. Il ritorno vuol dire che la trasmissione del potere avviene senza scosse, che le spaccature delle elezioni non lasciano il segno sulle istituzioni. Vero o falso, il messaggio è rassicurante, anche se le battute sono banali. E nelle orec-

chie ci sono ancora le parole di Bush che, in campagna elettorale, diceva di volere «restaurare l'onore e la dignità» della Casa Bianca in-

fangati da Clinton e dai suoi scandali.

Clinton, però, un pizzico di veleno lo mette nell'incontro. Bush II - dice - eredita

«un'economia sana». Cosa ne dice della recessione?, gli viene chiesto. «Non c'è recessione» - risponde - l'economia continuerà a crescere, anche se a un ritmo meno rapido che negli ultimi anni». W. abbozza: lui e i suoi hanno già lanciato l'allarme recessione. Il colloquio tra Clinton e Bush dura un'ora e mezzo circa ed è seguito da una colazione. Nel pomeriggio, Bush fa visita al vicepresidente Al Gore, il rivale democratico che ha battuto. Gore sta preparando il trasloco, per lasciare libera la casa al suo successore, Dick Cheney, il vice di Bush: forse, andrà a fare il rettore dell'Università di Harvard, vicino a Boston, nel Massachusetts democratico del clan Kennedy. Gore, adesso, è più popolare di Bush e più di quanto non lo sia mai stato prima e dopo l'Election Day, il 7 novembre. I saluti a Clinton e a Gore completano il percorso formale di Bush a Washington che aveva visto il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan e i leader repubblicani e democratici dei due rami del Congresso e s'era anche spostato all'Ambasciata di Francia per un incontro a sorpresa con il presidente francese Jacques Chirac, di passaggio nella capitale federale.

Il matrimonio gay diventa in Olanda una legge di Stato

L'AIA Il matrimonio civile per gay è da ieri legge dello Stato con la benedizione di tutta l'Olanda, primo paese al mondo a garantire questo diritto. Dopo i deputati, anche i senatori hanno detto sì alla legge che autorizza il matrimonio civile tra i gay e consente l'adozione di bambini a coppie di genitori dello stesso sesso, purché di nazionalità olandese. Il 12 settembre scorso, la proposta passò alla Camera con un largo consenso (109 i favorevoli contro 33 contrari) ed oggi il Senato ha fatto il bis con 49 voti favorevoli e 26 contrari. L'approvazione è stata poco più che una formalità.

Mosca: attentato al vicesindaco Ucciso l'autista

MOSCA Protagonista delle colossali trasformazioni urbanistiche che dopo il 1991 hanno dato un aspetto occidentale a Mosca, il vice sindaco Iosif Ordzhonikidze è stato ridotto ieri mattina in fin di vita da due killer che lo aspettavano appostati nei pressi del municipio. Trenta proiettili perforanti hanno rivelato la sua auto blindata, l'autista è morto sul colpo mentre la vittima designata è stata colpita da due proiettili nel ventre, una terza pallottola lo ha ferito a una gamba. I killer hanno evitato di lanciare una granata - trovata poi sul posto - nella persuasione che per Ordzhonikidze non ci fosse possibilità di salvezza nella valanga di fuoco scatenata.

CIAMICIAN in signorile palazzo 30ennale, ottimo appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, pogg. L. 96.000.000.

SEVERO alta, ottimo, luminoso: atrio, cucina abitabilissima, grande matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo, serramenti alluminio. L. 73.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

MATTEOTTI primo ingresso all'ultimo piano di un palazzo 30ennale. Vista aperta, luminosissimo, finiture di prima qualità: atrio, sala da pranzo, saloncino, due camere, cucina ab., bagno, due ripostigli, terrazzo. L. 229.000.000.

VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento centrale, vista mare, luminosissimo piano alto: enorme atrio, due sale, due camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi. Più di 150 mq. L. 320.000.000.

CENTRALISSIMO via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40ennale, vista apertissima a 360 gradi: atrio, grande salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due pogg. L. 450.000.000.

VIALE CAMPI ELISI-PAM epoca, vista mare, luminosissimo, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, armadio a muro. L'appartamento viene venduto arredato. Serramenti alluminio, porta blindata. L. 100.000.000.

SERVOLA 20ennale ottimo e rifinitissimo appartamento su due piani in palazzina con giardino condominiale: P. II atrio, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo. P. mansarda: salone, camera, bagno e ripostiglio sottotetto. Posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale. Serramenti in alluminio, porta blindata. Termoautonomo. L. 215.000.000.

BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato p.t.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage doppio ingresso diretto. 1.0 p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.

PALAZZETTO 40ennale luminoso, silenzioso, ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, rip., pogg. L. 140.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Graziosamente arredata su misura. L. 140.000.000.

GATTERI (Viale) primo ingresso in palazzo demolito e ricostruito ultimo piano: soggiorno, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, bagno. Rifiniture di pregio, ascensore, termoautonomo. predisposizione per condizionatore. Prossima consegna L. 145.000.000.

STIME ESEGUITE
DA VERI
AGENTI IMMOBILIARI

CUZZOT
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STIME ESEGUITE
DA VERI
AGENTI IMMOBILIARI

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE
SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

CAMPO S. GIACOMO epoca, appartamento da rimodernare in parte. Luminoso: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. 69.000.000.

ALTURA vista mare, luminosissimo, piano alto silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

VIA MOLINO A VENTO epoca, ristrutturato: cucina ab., camera, servizio. L. 25.000.000.

DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., pogg. L. 207.000.000.

VILLE E CASE
SISTIANA-VISOGLIANO stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.t.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.0 p.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato portico. L. 475.000.000.

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivedere. L. 470.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud costruita nell'88 rifiniture stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.0 p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 470.000.000.

B.G.O. S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.0 p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.

SERVOLA alta, vista mare, casetta rinnovatissima con giardino: p.t.: bussola d'entrata, cucina ab., salottino, bagno. 1.0 p.: scala, disimpegno, due camere. L. 225.000.000. Possibilità altro cortile e garage.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.

LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala, camera. L. 35.000.000.

VIA DELLE MILIZIE (zona fiera), villa d'epoca indipendente con giardino. La villa è da rimodernare. P.t.: ampio vano da adibire a taverna e vano caldaia. 1.0 p.: salone, soggiorno, cucina, bagno. 2.0 p.: due camere, cameretta, bagno, pogg. L. 362.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud costruita nell'88 rifiniture stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.0 p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 470.000.000.

B.G.O. S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.0 p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.

SERVOLA alta, vista mare, casetta rinnovatissima con giardino: p.t.: bussola d'entrata, cucina ab., salottino, bagno. 1.0 p.: scala, disimpegno, due camere. L. 225.000.000. Possibilità altro cortile e garage.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.

LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala, camera. L. 35.000.000.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.

LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala, camera. L. 35.000.000.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.

LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala, camera. L. 35.000.000.

SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.

LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala, camera. L. 35.000.000.

AFFITTI

ROIANO via del Dittamo, recente, ottimo, arredato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, due ripostigli, pogg. L. 450.000 mensili. Compresso riscaldamento e acqua centrale.

VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari, circa 30 mq, altezza 4,90. L. 450.000 mensili.

SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 40 mq L. 500.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI

VIALE D'ANNUNZIO magazzino circa 35 mq buone condizioni. L. 35.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SEMICENTRALE CAFFÈ-LATTE RIA alimentare in genere, in locale di 25 mq e 50 mq magazzino e servizio. Alto reddito dimostrabile, posizione strategica. L. 45.000.000.

ZONA BARRIERA, vendesi attività con forte passaggio di vendita e noleggio, computer, accessori, varie, arredamento nuovo. Macchinari e inventario compresi. L. 80.000.000.

MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

CENTRALISSIMA edicola vendesi compresi i muri a L. 80.000.000.

**VENDI IL TUO BELL'APPARTAMENTO O LA TUA BELLA CASA
FRUTTO DI UNA VITA DI LAVORO?
TELEFONA O PASSA ALLA CUZZOT
L'IMMOBILIARE FATTA PER TE.**

POLA La Regione contro le decisioni ministeriali: «troppo politiche»

Le nomine all'aeroporto L'Istria bacchetta Tusek

POLA Veleni sulle recenti nomine del consiglio d'amministrazione dell'aeroporto di Pola. Lo zupano (presidente della giunta regionale) Stevo Zufic ha dichiarato ai giornalisti che le nomine sono avvenute rispettando rigidi criteri partitici, non privilegiando insomma gli esperti in materia. «Le scelte fatte dal ministro dei Trasporti e marineria, il social-liberale Tusek - sono un'offesa alla Regione Istria e alle sue municipalità». Nel Cda dello scalo polse sono stati nominati due esponenti dietini, altrettanti social-liberali e un socialdemocratico, mentre nella Penisola il potere



Il presidente Stevo Zufic.

amministrativo è in mano alla Dieta democratica istriana. «Gli esponenti delle autonomie locali nell'assemblea dell'Aeroporto polse - ha aggiunto - non hanno ricevuto in tempo i materiali, né sono

stati informati sui nomi dei componenti del consiglio amministrativo. Un comportamento, quello di governo e competente ministero, inaccettabile». Il sindaco di Parenzo, Rodoljub Kotic, presente all'incontro stampa, ha dichiarato che il comportamento del ministro Tusek ha ricordato le mosse che venivano compiute dall'Accadizeta, quando l'unico criterio che si rispettava era quello dell'appartenenza partitica. Deluso da Tusek anche il sindaco di Pola, Giancarlo Zupic, il quale ha sottolineato che finora questo ministro non ha fatto nulla per risolvere il nodo dei trasporti in Istria.

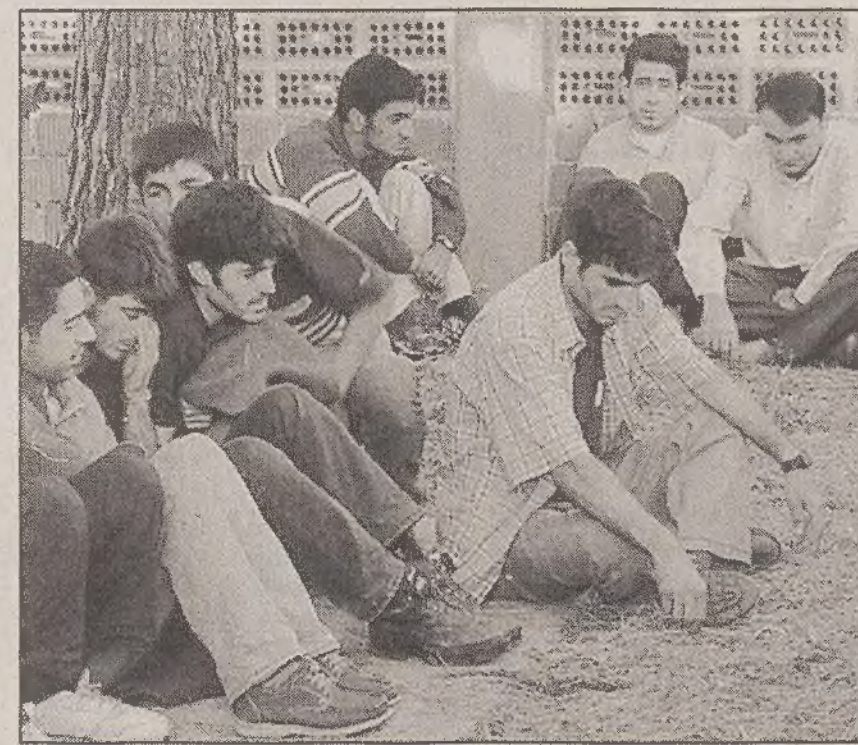
Due auto tentano di forzare un posto di blocco nei pressi di Maribor sfiorando un agente sloveno

La polizia spara sui clandestini

Muore un immigrato. Lubiana: «Si è trattato di un incidente»

MARIBOR Un clandestino, non ancora identificato ma probabilmente cittadino iraniano, è stato ucciso lunedì sera dalla polizia slovena nei pressi del confine con la Croazia. Secondo la versione fornita ieri mattina dal direttore della polizia di Maribor, si è trattato di un incidente. Il fatto è accaduto intorno alle ore 20, quando la polizia ha fermato due automobili con targa croata. Alla loro guida due passeggeri, uno di Ptuj e l'altro di Maribor, con ognuno quattro clandestini a bordo. Le due vetture hanno dapprima rallentato, ma poi i due guidatori hanno tentato la fuga. Quando l'uomo alla guida di una delle due macchine, muovendosi in retromarcia, ha aperto la portiera dell'automobile per

fuggire, ha spinto uno dei poliziotti e dal fucile dell'agente è partito un colpo che ha ferito a morte uno dei clandestini, che tentavano di uscire dall'automobile. L'autista è stato catturato. Qualche tempo dopo è stata rintracciata anche l'altra automobile, con altri quattro clandestini, tutti cittadini iraniani, ma l'uomo che si trovava alla guida della vettura riuscito a fuggire, probabilmente in Croazia. Le targhe delle macchine non corrispondevano alle due vetture. Entrambi i passeggeri erano noti da prima alla polizia slovena. Il sopralluogo è stato effettuato dal giudice e dal pubblico ministero. Anche la polizia ha aperto una propria inchiesta per chiarire le circostanze in cui è stata usata l'arma da fuoco.



Clandestini fermati dalla polizia durante un controllo.

Nomina da Strasburgo
Tullio Fernetich
nuovo delegato
dell'Ambasciata
per la democrazia

VERTENEGGIO L'Assemblea generale dell'associazione delle agenzie della democrazia locale ha eletto Tullio Fernetich, ex sindaco di Verteneglio, quale delegato dell'Ambasciata (Ambasciata) della democrazia locale dell'Istria con sede a Verteneglio, mentre a vicedelegato della stessa è stato nominato Umberto Ademollo di Greve in Chianti (Toscana). Ricordiamo che l'Adl da più di un anno e mezzo era senza delegato, ovvero da quando al francese Philippe Dournell era stato revocato l'incarico e l'allora vice delegato Drago Kraljevic, oggi neonominato ambasciatore della Croazia a Roma, era passato a un'altra funzione. L'Adl dell'Istria è una delle tre operanti in Croazia, le altre due sono a Sisak e a Osijek.

Il nuovo responsabile dell'Adl Tullio Fernetich ha detto di aver accettato questo incarico perché è convinto del futuro e dell'importanza di questo programma quale garante del rispetto della Carta europea dei diritti dell'uomo e di quella delle autonomie locali.

I quadri locali chiamati a Lubiana nella nuova compagine sono ben quattro: un ministro e tre sottosegretari

Litorale alla conquista del governo

Mountain-bike in dono al figlio di Milan Levar

FUME Iniziativa benefica del negozio sportivo fiumano «Sprint» di proprietà del connazionale Sandro Vranich. Il quale ha deciso di donare oggi una bicicletta del tipo «mountain bike» a Leon Levar, figlio di Milan Levar, l'uomo vittima di un attentato dinamitardo a fine agosto a Gospic. E' stato ucciso per aver testimoniato al Tribunale dell'Aia.

LUBIANA Il nuovo governo sloveno sta assorbendo, come non mai, quadri professionali dal Litorale. Lo si costata nel capodistriano con una nota d'orgoglio, ma anche con una punta di preoccupazione per i vuoti, che i nuovi funzionari lasciano in regione. Il premier Janez Drnovsek ha chiamato alla guida del ministero per l'istruzione e lo sport, la dottoressa Lucija Cok, stimata operante in campo pedagogico, autrice d'importanti ricerche, riguardanti anche l'insegnamento della lingua italiana. Tra i suoi più stretti collaboratori, con il grado

di segretario di stato (equivalente a vice-ministro) un altro capodistriano, Mirko Zorman, finora consulente pedagogico e docente del ginnasio sloveno. Agli affari interni uno dei vice-ministri, con delega per le autonomie locali, sarà Astrid Prasnikar, finora direttrice dell'amministrazione comunale capodistriana. L'ultima nomina in ordine cronologico, un po' a sorpresa per i non addetti ai lavori, quella di Dorjan Marusic, a segretario di stato alla sanità. Il giovane, ma già stimato medico cardiologo capodistriano, è stato negli ultimi mesi direttore sanitario

dell'ospedale di Isola. E' stato chiamato a Lubiana con il difficile compito di seguire la riforma dell'assistenza sanitaria di base. Nei prossimi anni s'impegnerà, come ha dichiarato alla stampa, per affermare il ruolo del medico di famiglia. In tal modo si cercherà di snellire il lavoro degli ambulatori specialistici. Le cure dei casi meno gravi andrebbero effettuate senza ricorrere a stabilimenti paralleli e i parametri per un'ospedale sloveno unitario, ossia per offrire a tutti i cittadini, lo stesso grado di tutela sanitaria indipendentemente dal luogo di residenza.

LITORALE Un'analisi dei volumi di storia che vengono usati per preparare l'esame di maturità

Libri di testo, «omesso» l'esodo

Mancano anche le foibe e la politica fascista verso gli sloveni

Iniziativa della Società civile di Goljevsek
Appello alla Commissione europea e al Consiglio di sicurezza Onu: si occupino del confine in Istria

CAPODISTRIA Il confronto sloveno-croato relativo al confine in Istria si arricchisce di nuovi elementi. Il coordinatore della Società civile slovena per il confine in Istria, Frane Goljevsek, ha annunciato ieri che la sua Associazione lancia un appello al Parlamento e al governo sloveno affinché riconsiderino nei dettagli le norme del Trattato di pace di Parigi del 1947. Il documento, che ha sancito il confine tra Italia e Jugoslavia e sulla base del quale è stato costituito il Territorio libero di Trieste, contiene le prove - è convinto Goljevsek - delle «manipolazioni illegali» relative alla definizione del confine in Istria. L'Associazione intende coinvolgere in questo discorso anche la Commissione europea e il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Entro la fine dell'anno, ha annunciato Goljevsek, si inviterà il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, all'epoca responsabile del Territorio libero di Trieste, di analizzare i fatti accaduti nel Territorio dal 1945 al 1947 e dal 1947 al 1954, quando nasceva la linea del confine oggi contestata tra Slovenia e Croazia.

La singolare iniziativa della Società civile slovena per il confine in Istria giunge in un momento particolare. Proprio in questi giorni sono infatti riscoperte le polemiche

relative a quattro abitanti sulla sponda sinistra del Dragogna, che al momento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia, nel '91, erano sotto giurisdizione del comune di Buie (Croazia) ma facevano parte del comune catastale di Sicciole (Slovenia).

Il problema del confine, ma da una prospettiva di-

La ricerca è basata su: «Nasa Doba 4» di Bozo Repe (per le scuole slovene) e «Il mondo contemporaneo» di Guarracino-Debernardi (per le scuole italiane)

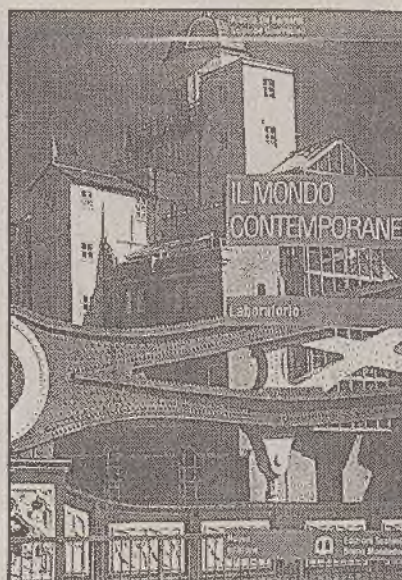
CAPODISTRIA Nei libri di testo è carente la storia della Venezia Giulia? Siamo andati a verificare e questi sono i risultati. Abbiamo analizzato alcuni degli argomenti più sentiti in queste terre, basandoci sui libri di testo attualmente in uso, per la preparazione dell'esame di maturità, nelle scuole in Slovenia. Si tratta cioè del libro di testo sloveno: «Bozo Repe, Nasa Doba 4». E di quello di supporto per le scuole della minoranza italiana: «Scipione Guarracino e Alberto Debernardi, Il mondo contemporaneo».

Innanzitutto per gli argomenti e i fatti in cui si tro-

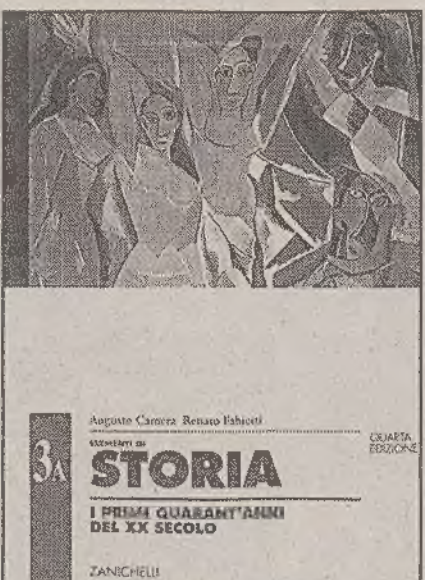
Italia tra le due guerre, e quella degli italiani in Jugoslavia, a conclusione del secondo conflitto mondiale? Per i primi la situazione viene descritta in maniera dettagliata, dedicando all'argomento abbastanza spazio. Nel libro di testo italiano invece si parla sì del fascismo, ma non della sua politica verso gli sloveni. Si parla piuttosto dell'impresa fiumana di D'Annunzio. In entrambi i testi si cita però il patto di Londra, in base al quale l'Italia entrò nella Grande Guerra. Ovviamente, per l'Italia la stipula del patto è un fatto storicamente normale, mentre per la parte slovena, un'ingiustizia a danno delle popolazioni slave.

Per quel che riguarda, invece, la questione di Trieste, le foibe e l'esodo giuliano-dalmata si osserva che il problema, nel libro di testo di storia sloveno, viene illustrato ampiamente. Anche con l'ausilio di cartine geografiche. Non si parla però affatto degli italiani nella zona B. In entrambi i libri non si citano né le foibe né l'esodo.

C'è anche un'eccezione. Accanto a questi due testi di storia, in alcune scuole italiane viene usato anche il volume «Camera-Fabietti, Elementi di storia». In questo testo si trova una scheda intitolata «Foibe e Risiera di San Sabba», nella quale l'argomento viene trattato a grandi linee, fornendo tuttavia tutti gli elementi necessari per comprendere cosa sia successo nella Venezia Giulia dal 1943 al 1945. Si spiegano però anche i fatti successivi durante il Ventennio (si illustra cioè l'atteggiamento dello stato fascista nei confronti delle minoranze «slavo-glotte» o slave). Fatti che, si può intuire dal testo, avrebbero scatenato le violenze dopo l'8 settembre '43 e quelle del maggio-giugno 1945.



Le copertine di due dei libri di testo utilizzati nelle scuole medie della minoranza italiana del Litorale sloveno.



vano direttamente coinvolti i due Stati Italia e Slovenia (o all'epoca Jugoslavia), le posizioni degli autori sono una il contrario dell'altra. Ossia, la vittoria degli uni è la sconfitta degli altri, e viceversa. Ma non è tutto. Il territorio della Venezia Giulia, con una semplificazione di fondo, viene considerato italiano dagli italiani, e sloveno dagli sloveni. Si esclude quindi a priori la presenza «dell'altro».

Ma come viene trattata la posizione degli sloveni in

Trieste City Club

Natale 2000

OTTONI E BOTTONI

c'è festa in città

Bande, fate, chiromanti, grafologi, ballerine, statue viventi, carrozze a cavalli, Babbo Natale in persona ...e tanto altro, per rendere più suggestivo il tuo shopping

I prossimi appuntamenti

MERCOLEDÌ 20

GIOVEDÌ 21

VENERDÌ 22

SABATO 23

DOMENICA 24

Trieste

A Opicina: streghe, chiromanti, grafologi, fate e menestrelli a suon di ghironda e cornamuse per ricreare un'atmosfera di castelli e imprese cavalleresche.

Ballerini accompagnati da una banda in costume attraverseranno Barriera Vecchia, via Madonna, p.zza Sansovino, p.zza Vico, via San Giacomo in Monte per arrivare in campo San Giacomo dove zucchero filato, caldarroste e ciambelle faranno da cornice a sfilate di piccoli indossatori. Per finire discoteca in piazza a partire dalle 18.30.

Spirito natalizio, mimi e statue viventi accompagneranno il passaggio di una coloratissima banda in costume d'epoca attraverso p.zza Venezia, p.zza Hortis, Cavana, il Ghetto e p.zza della Borsa.

Concerto sotto l'albero! I più originali e festosi musicisti jazz con ritmi "Old America" percorreranno con la carrozza natalizia trainata da cavalli bianchi p.zza Oberdan, i Portici, via Battisti, via Giulia, p.zza Volontari Giuliani, viale XX settembre alto.

Via Combi verrà animata da un'atmosfera "New Orleans" a suon di saxophone e ottoni al passaggio della carrozza di Babbo Natale.

Musica bandistica e strepitose esibizioni del corpo di ballo sui pattini allieteranno: p.zza Oberdan, via XXX ottobre, via Valdirivo, via Roma, via Torrebiana, via S.Lazzaro, via Paganini, p.zza S. Antonio, via Dante, c.so Italia e p.zza Gondoni.

Gran finale! Nelle vie Imbriani, delle Torri, S.Lazzaro e Mazzini, colori, aromi, profumi di caldarroste, musicisti colorati, allegre "Babbonataline" per accogliere alla grande la festa più bella dell'anno, Natale!

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

Tutte le manifestazioni sono previste tra le 16:00 e le 20:00 salvo diversa indicazione

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	973,30	975,00	Margento Svizzero	57,330	63,520
Oro 1000 (per Kg.)	184.230	189.400	Margento Francese	56,510	63,520
Sterlina (p.c.)	71,790	77,980	Margento Belgia	56,510	61,970
Sterlina (c.c.)	72,820	80,550	Margento Austriaco	56,510	61,970
Sterlina (post. 7)	72,300	79,920	20 Marchi	72,300	80,550
Margento Italiano	56,590	64,580	Kruggerand	312,570	335,700

1,9036
30569

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.	Indici	Var.
Alone (Ind. Gen.)	346,48	-1,904	Londra	6295	0,776
D. Euro Stoxx	356,34	1,535	D. Euro Stoxx	356,34	1,535
D. Euro Stoxx 50	481,91	1,63	Nasdaq Comp. (prev.)	2654,5	1,142
Francophone Dex	571,35	-0,018	New Market (prev.)	2833,97	-0,321
Libbia	4857,88	1,241	New York (prev.)	10712,5	0,63

Cambi

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	0,8903	217,851	Corona Norvegese	8,1095	238,795
Yen Giappone	99,9900	19,37	Corona Danese	7,4590	259,588
Sterlina Inglese	0,6072	318,855	Dollaro Canadese	1,3587	142,035
Franc Svizzero	1,5064	125,362	Dollaro Australiano	1,6470	175,035
Corona Svedese	8,8980	222,611			

Cambi

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	0,8903	217,851	Corona Norvegese	8,1095	238,795
Yen Giappone	99,9900	19,37	Corona Danese	7,4590	259,588
Sterlina Inglese	0,6072	318,855	Dollaro Canadese	1,3587	142,035
Franc Svizzero	1,5064	125,362	Dollaro Australiano	1,6470	175,035
Corona Svedese	8,8980	222,611			

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acce	Oggi in Lire	In %	Preced.	Var.	Min.	Max.	Titolo	Oggi in Lire	In %	Preced.	Var.
Ases	20933	12,296	-0,42	-1,55	12,296	20,933	Bs Intesa W Pnc 02	1123	58,00	0,753	-0,82
Azq De Ferrari	11569	9,595	5,900	0,76	9,595	11,569	Bs Desso Br Banca	3505	1,611	1,826	-0,55
Azq De Ferrari Pnc	6545	3,380	3,400	-0,59	2,900	3,814	Bs Desso Br Banca	7063	3,961	3,680	-0,65
Azq De Ferrari Pnc	4647	2,400	2,610	-0,05	2,400	3,054	Bs Desso Br Banca	1097	0,481	0,500	-0,38
Azq De Ferrari Pnc	470	0,242	0,249	-0,28	0,241	0,277	Bs Desso Br Banca	3422	1,788	1,779	-0,62
Azq De Ferrari Pnc	11811	6,100	6,100	0,00	5,560	8,627	Bs Desso Br Banca	4316	2,229	2,244	-0,67
Asim	7325	3,733	3,937	-0,91	3,783	8,196	Bs Desso Br Banca	1099	0,510	0,524	-0,61
Asim	6670	3,445	3,359	2,56	1,650	9,474	Bs Desso Br Banca	385	0,451	0,459	-0,18
Asim	6415	3,313	3,253	1,84	0,937	7,759	Bs Desso Br Banca	3634	1,927	1,998	-1,11
Asim	6308	3,258	3,276	-0,37	3,157	7,896	Bs Desso Br Banca	15578	7,924	6,055	-1,11
Asim Torino	6194	3,199	3,278	-2,41	3,144	3,451	Bs Desso Br Banca	6502	3,389	3,67	0,85
Asim Torino	17438	9,006	9,002	0,04	6,210	9,127	Bs Desso Br Banca	217	2,889	2,889	0,00
Asim Torino	31493	16,265	16,179	-3,06	15,486	29,204	Bs Desso Br Banca	17428	9,000	9,003	-0,70
Asim Torino	29193	12,814	12,917	-0,90	12,814	13,868	Bs Desso Br Banca	19198	9,889	9,54	-0,85
Asim Torino	30349	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	867	0,3392	0,3497	-0,30
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	30349	15,674	15,665	-0,07
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	17386	9,879	9,594	-2,97
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	138	0,3118	0,3261	-0,45
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	106	0,2776	0,2763	-0,40
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	174	0,283	0,283	0,00
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	25483	13,143	13,335	-1,44
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	17241	9,890	8,862	-2,25
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	19569	5,489	5,438	0,57
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4001	1,736	1,736	0,00
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3897	1,986	1,981	0,00	1,981	2,456	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	1765	0,914	0,940	-0,27	0,914	1,012	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	3394	15,674	15,665	-0,07	9,435	16,112	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,730	-2,51
Asim Torino	18883	9,751	9,919	-1,68	5,325	19,733	Bs Desso Br Banca	4812	2,485	2,506	-0,84
Asim Torino	25199	13,014	13,250	-1,76	8,932	19,860	Bs Desso Br Banca	2217	11,459	11,	

EXPORT Nei primi nove mesi le regioni italiane hanno aumentato del 18,6% i flussi commerciali

Il Friuli-V.G. pilota il Nordest

Mette a segno una crescita del 16,4%, superiore a quella del Veneto

IN BREVE

Toro alla carica: compra Lloyd Italico da Sun Alliance

TORINO Il gruppo Toro ha definito con il gruppo Royal Sun Alliance un accordo per l'acquisizione del 100% di Lloyd Italico Assicurazioni e del 20% di Lloyd Italico Vita (il restante 80% è posseduto da Lloyd Italico Assicurazioni). «L'acquisizione del Lloyd - si legge in una nota della Fiat - rientra nel quadro di espansione avviato da Toro e consentirà di realizzare importanti sinergie all'interno del gruppo, dando al contempo stabilità e prospettive di sviluppo al gruppo assicurativo genovese». Il perfezionamento dell'operazione avverrà dopo l'ottenimento delle autorizzazioni degli organi di controllo preposti.

Popolare di Vicenza, c'è tensione al vertice

Se ne va il direttore generale Giuseppe Grassano
VICENZA Il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Vicenza, istituto che controlla la Popolare triestina e la Popolare udinese, ha deciso ieri di interrompere il rapporto con il proprio direttore generale, Giuseppe Grassano, «sulla base della constatazione reciproca della non opportunità di proseguire nel rapporto di lavoro» stesso. Lo ha reso noto con un comunicato l'istituto di credito. In attesa della nomina del nuovo direttore generale, che avverrà probabilmente in occasione del consiglio del 28 dicembre, le funzioni sono state attribuite al consigliere delegato Zaniolo. Nel contempo il «board» della banca ha provveduto a nominare un altro vicedirettore generale, Luciano Colombini.

Crup e Carigo incorporate nella capogruppo Cardine

Ieri a Bologna la firma definitiva della fusione
BOLOGNA Siglato l'atto di fusione per incorporazione nella capogruppo Cardine Banca delle Casse di Risparmio di Padova e Rovigo, di Bologna, di Venezia, di Udine e Pordenone, di Gorizia e della Banca Agricola di Cerea, che avrà efficacia a partire dall'1° gennaio 2001. Alla presenza dei presidenti delle banche coinvolte, si è infatti proceduto al perfezionamento dell'operazione deliberata il 27 ottobre dall'assemblea straordinaria di Cardine Banca spa, holding del gruppo.

ROMA Cresce in valore del 18,6%, nei primi nove mesi del 2000 rispetto allo stesso periodo del '99, l'export delle regioni italiane. Va bene soprattutto il Mezzogiorno, che mette a segno un aumento del 27,9%, mentre il Friuli-Venezia Giulia (+16,4%) guida il Nordest, seguito dal Veneto (16%). Lo rende noto l'Istat.

L'istituto di statistica sottolinea che l'incremento al Sud è dovuto soprattutto all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi raffinati. Al Mezzogiorno seguono l'Italia centrale (+22,8%), il Nord-Ovest (+17,5%) e quindi il Nord-Est (+15,2%).

Tuttavia, se si escludono i prodotti petroliferi raffinati, il Mezzogiorno ha comunque registrato il maggior incremento (+20,5%). Nel complesso, rileva l'Istat, l'export delle regioni italiane nei primi nove mesi del 2000 ha registrato un volume di 360.078,3 miliardi contro i 303.667,8 miliardi dello stesso periodo del '99.

Nel Nord-Ovest si distinguono Valle

D'Aosta (+46,9%) e Liguria (+34,1%), grazie soprattutto alle vendite di prodotti metalmeccanici, mentre la Lombardia mette a segno un +18,4% sostenuto dalle vendite di prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali e di apparecchi elettrici e di precisione. Nel Centro si distingue in negativo l'Umbria, unica regione che rimane sotto la media nazionale (+17,2%).

Nell'Italia meridionale c'è un consistente incremento dell'Abruzzo (+34%), dovuto soprattutto a vendite di apparecchi elettrici e di precisione e di macchine e apparecchi meccanici, al quale si contrappone la diminuzione della Basilicata (-4,2%), dovuta al calo delle vendite di autoveicoli.

Buono il risultato delle Isole (+59,5%) dove si registra un consistente aumento delle vendite all'estero della Sicilia (+37%) al netto dei prodotti petroliferi raffinati. Anche i dati destagionalizzati mostrano una dinamica congiunturale di crescita in tutte le ripartizioni.

Accordo con la britannica Diageo: ai francesi andranno Chivas, Glen Grant, Martell

Pernod si beve Seagram

NEW YORK La britannica Diageo e la francese Pernod hanno raggiunto l'accordo per l'acquisto e la spartizione della divisione bibite e liquori di Seagram per un totale di 8,15 miliardi di dollari. Come parte dell'accordo la società britannica pagherà 5 miliardi di dollari, mentre quella francese i rimanenti 3,15 miliardi di dollari. Le uniche incertezze che rimangono intorno all'acquisizione sono legate ai diritti sulla distribuzione del marchio Absolut vodka negli Stati Uniti. All'annuncio dell'accordo il titolo di Seagram sui mercati

americani ha accusato una flessione del 5,61%.

Pernod acquisirà le marche di whisky Chivas Regal, Glen Grant, Royal Salute, Glenlivet e il cognac Martell. L'offerta congiunta con la britannica Diageo non riguarda invece i diritti di distribuzione di Absolut Vodka e dello champagne Mumm. L'acquisizione rafforzerà gli introiti di Pernod fin dal primo anno, si legge in un comunicato diffuso a Parigi. In un diverso documento, Vivendi Universal - numero due mondiale della comunicazione - annuncia che incasserà 7,7 mi-

liardi di dollari dalla vendita, al netto delle imposte. Si tratta, aggiunge, di 1,3 miliardi di dollari in più del previsto. L'obiettivo di Vivendi era di eliminare il debito di Seagram, che ammonta a 6,4 miliardi di dollari.

La trattativa era stata complicata dalla valutazione della marca di rum Captain Morgan, valutata da sola fra 1,5 e 2 miliardi di dollari. Con l'acquisizione, Pernod Ricard entra sul mercato americano e rafforza le sue posizioni in Asia. Numero tre mondiale di vini e liquori, la canadese Seagram conta 250 marche.

Blocco delle tariffe: Bruxelles prepara il deferimento

Rc-auto, l'Ue porta Roma alla Corte di giustizia

Ieri assemblea
Adriacom pensa a allargare la compagine societaria

TRIESTE L'ipotesi di un allargamento della compagine dell'Adriacom, società di telefonia attiva in Friuli-Venezia Giulia presieduta da Elserino Piol, è emersa dall'assemblea dei soci, che ha anche preso atto della conclusione dell'aumento di capitale, previsto fino a 38,5 miliardi, ma finora sottoscritto solo per 32 miliardi.

L'ulteriore interesse manifestato in queste ultime settimane da parte di alcuni gruppi e imprese private per l'attività di Adriacom - si legge in una nota diffusa al termine dell'assemblea - sarà prossimamente oggetto di valutazione da parte dell'azienda di telecomunicazioni, in linea con il nuovo piano di crescita per il 2001. Il mancato completamento dell'operazione sui mezzi propri - ha ribadito Piol all'assemblea, come già anticipato lunedì - non cambierà quindi i programmi societari. L'assemblea ha già ratificato le procedure già avviate dalla società relative alla fusione per incorporazione della Stau Telematica, che sarà perfezionata entro la fine dell'anno.

Il consiglio di amministrazione, riunito subito dopo, ha confermato il passaggio ad una nuova fase di sviluppo, che prevede un consolidamento della penetrazione commerciale nel territorio regionale, anche attraverso una ridefinizione delle strategie aziendali per coprire nuove aree di offerta e proporsi alle imprese, alle comunità industriali e alla pubblica amministrazione in qualità di operatore globale.

Secondo il comunicato diffuso da Adriacom, l'andamento registrato dalle nuove offerte commerciali «DieciLire», lanciate tra settembre e ottobre, confermano la validità di questa nuova gamma di offerte di fonia fissa e Internet. Negli ultimi quattro mesi - conclude la nota - l'azienda ha incrementato il proprio portafoglio-clienti al ritmo di mille contratti al mese.

Tiscali -13,66%
Piazza Affari riprende fiato Ma va a picco la «new economy»

MILANO Finalmente un giorno di sole per le Borse europee. Dopo gli ultimi pesanti ribassi i listini hanno ripreso fiato. Gli operatori hanno scommesso molto sull'atteggiamento della Fed che ha lasciato invariati i tassi di interesse (che restano così al 6,5%). Praticamente stabile il rapporto di cambio fra euro e dollaro. In Piazza Affari il Mib30 chiude in rialzo del 1,90% e fa ancora meglio il Mib30 (+2,17%). Fra i principali listini europei spiccano le performance di Zurigo (+1,18%), Parigi (+1,21%), Londra (+0,78%), Madrid (+2,24%) e Francoforte (+1,39%).

Il denaro, poi, è tornato più vivace con l'apertura dei mercati americani. Gli operatori sottolineano la forte corrente di ricoperture. Si tratta di acquisti fatti da chi, nei giorni scorsi, ha venduto le azioni senza possederle nella speranza di poterle ricomprare a prezzi più bassi. Sono i cosiddetti «ribassisti» che, appena cambia il vento e il mercato si mette a rialzo, devono correre ad acquistare in quanto devono riconsegnare i titoli che hanno avuto in prestito.

Fra i titoli del Mib30 spiccano le performance di finanziari, bancari e assicurativi. In questi comparti hanno brillato Alleanza (+5,08%), Fideuram (+2,98%), Generali (+2,41%), Monte Paschi (+2,25%), Ras (+3,08%), Rolo Banca (+2,80%) e San Paolo Imi (+4,50%). Recupero tecnico per le Eni (+2,17%), in sintonia con gli altri titoli petroliferi europei. Buon recupero (dopo la batosta di lunedì) per i telefonici della galassia Colaninno, che sono stati tra l'altro i titoli più trattati della seduta: Olivetti (+3,57%), Telecom (+2,37%), Tim (+3,42%) e Telecom rnc (+3,80%).

Giornata nera per il Nuovo Mercato (l'indice ha perso il 7%) dove ben 14 titoli dei 39 quotati sono stati sospesi per eccesso di ribasso. Tra questi spiccano Tiscali (sospesa due volte), Freedomland e Opengate. Alla fine spiccano i ribassi di Tiscali (-13,66%), Novuspharma (-12,26%), Gandalf (-9,24%) ed ePlanet (-9,24%). Secondo alcuni operatori il Nuovo Mercato italiano è in ribasso perché dall'inizio dell'anno è quello che ha perso meno.

g.f.

Un 2000 all'insegna del risanamento si chiude con una commessa di 5 navi della Grimaldi

Addio agli aiuti di Stato per Fincantieri

Ma il gruppo ritrova l'utile e riduce i costi

TRIESTE Dopo il ribadito no alla proroga espresso dall'eurocommissario Mario Monti, dal primo gennaio 2001 Fincantieri dovrà fare a meno di una gradevole consuetudine, quella del supporto pubblico, un aiuto che poteva raggiungere un massimo di intervento pari al 9%. E' vero che non riguardava tutte le produzioni - per esempio quelle militari non erano contemplate - ma era pur sempre una bella stampella. Diciamo che, secondo una stima di massima, Fincantieri dovrà progressivamente calcolare perlomeno 200 miliardi in meno all'anno. Perché progressivamente? Perché l'impatto non sarà immediato: ne sono esenti i con-

tratti conclusi entro la fine del 2000 e le consegne di navi entro il 2003. Quindi Fincantieri può affrontare il problema senza acqua alla gola, ma dovrà moltiplicare le attenzioni per migliorare efficienza e contenere i costi.

Nel 2000 la gestione Guarguaglini, stando alle valutazioni raccolte negli uffici di via Genova, ha conseguito risultati importanti, dopo i salassi dei due precedenti bilanci: Fincantieri ritorna in utile (tra i 10 e i 20 miliardi), ma soprattutto è stato centrato l'obiettivo di comprimere i costi. Su questo fronte metà di Guarguaglini era un recupero di 750 miliardi in due anni, di cui il 40% già

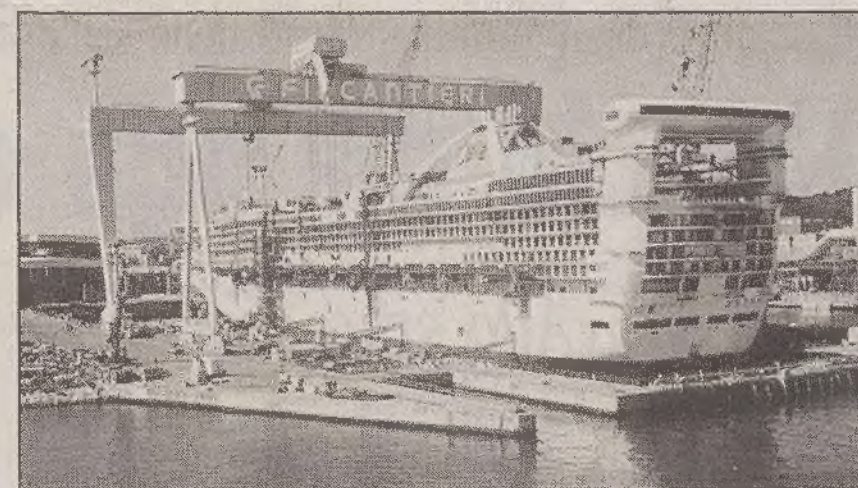
nel Duemila: è andata bene. E, dopo un risanamento definito «effettivo», il 2001 dovrà essere l'anno del rilancio vero e proprio.

Le premesse ci sono: i tre stabilimenti vocati al settore crociere (Monfalcone, Marghera, nel prossimo futuro Sestri) avranno lavoro

fino al 2005; il «militare», tornato finalmente alla ribalta con la nuova ammiraglia per la Marina italiana e con le fregate italo-francesi, non avrà problemi fino al 2007. Anche l'anello debole, costituito dal comparto «mercantile», dovrebbe uscire rafforzato con una

Stavolta tocca alla Fita suonare l'allarme: da oggi niente Austria per i camionisti italiani

ROMA Austria off limits da oggi per i camion e tir italiani, bloccati dall'esaurimento degli ecopunti (permessi di transito). A lanciare nuovamente l'allarme è la Fita. «Vi sono Paesi europei che dispongono di autorizzazioni inutilizzate - ha spiegato Maurizio Longo, della segreteria nazionale - è opportuno creare, con tali residui, un fondo comune per consentire ai vettori italiani di terminare l'anno».



La «Golden Princess», recentemente varata a Monfalcone.

raffica di commesse prima di San Silvestro: in programma una commessa di 5 «ro-ro carrier» della Grimaldi, che andranno a rimpinguare il portafoglio ordini di Ancona, Castellammare, Palermo. E non si esclude, a breve termine, che anche Tirrenia, con un paio di «ferry», contribuisca a rafforzare il «planning» Fincantieri. E così il «mercantile», perlomeno nel biennio 2001-2, dovrebbe essere sistemato.

Il tema privatizzazione non sembra ancora campeg-

giare nelle primissime righe dell'agenda del vertice Fincantieri: l'Iri ha posto come data ultima il 2002, ma in mezzo ci sono le elezioni politiche e quindi bisognerà attendere l'orientamento della coalizione vincente. Per il resto le solite ipotesi: «militare» a Finmeccanica, cessione delle altre attività, eccetera. Al momento parole. Intanto Guarguaglini ha proposto, proprio a Finmeccanica, la costituzione di una società per i sistemi d'arma da inserire sulle navi: aspetta una risposta.

Massimo Greco

SELF MANAGEMENT



Impara
Come si affronta
un colloquio di lavoro
con Self Management di Samedia.
La guida che ti prepara
agli appuntamenti più importanti.

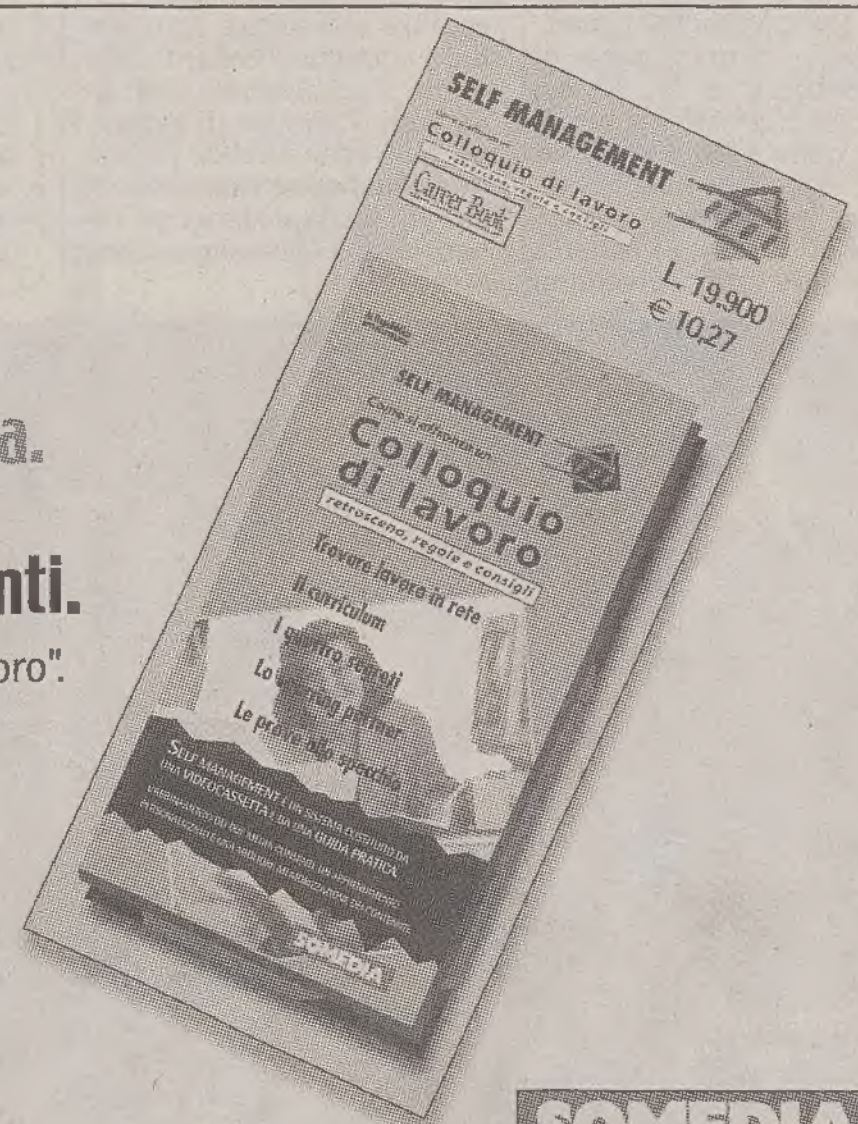
È in edicola «Come si affronta un colloquio di lavoro».

Il corso che ti insegna a proporti al meglio ed a trasmettere le tue potenzialità. Fare una buona impressione è importante. Fatti valere.

È in edicola la collana rinnovata di Self Management.

UHS + testo guida a sole 19.900 lire.

la Repubblica
AFFARI E FINANZA



www.samedia.it

SOMEDIA

L'esperienza insegna.

“Avere un colloquio
diventa sempre più difficile.”

25 GEN 24 GEN 23 GEN 22 GEN 21 GEN 20 GEN 19 GEN 18 GEN 17 GEN 16 GEN

“Non me ne parlare...”

Tensione durante il dibattito generale sulla Finanziaria regionale 2001, in corso in Consiglio: i malumori non provengono solo dall'opposizione

Scontro Lega-Forza Italia. Ma il bilancio è salvo

Zoppoloto: «Approveremo la legge, poi la giunta dovrà cambiare. E non voglio più vedere Biasutti e Agrusti ai vertici di maggioranza»

Intanto oggi sindaci e presidenti delle Province, ancora scontenti a causa degli scarsi trasferimenti agli enti locali, prenderanno d'assedio l'aula

TRIESTE La giunta regionale guidata da Roberto Antonione cammina su un campo minato. Un passo falso nell'approvazione degli emendamenti alla Finanziaria 2001 e la maggioranza che la sorregge rischia di saltare in aria. Ad armeggiare pericolosamente con un fiammifero acceso nella Santabarbara del Consiglio ieri sera è stato il leghista **Beppino Zoppoloto**, che ha concluso la prima giornata del dibattito generale (aggiornato a questa mattina) con un intervento mozzafiato: «Questa Finanziaria - ha detto il commissario regionale del Carroccio - ci soddisfa e la voteremo perché siamo riusciti a correggere gli sbagli commessi dai nostri alleati. Ma ormai questa giunta ha fatto il suo tempo: mi posso impegnare al massimo fino alle elezioni politiche di primavera, poi dovremo rivedere tutto. Sono finiti i tempi dell'attesa e della sopportazione. Certi assessori - ha aggiunto sarcastico - hanno lavorato troppo, sono stanchi e meritano il pensionamento». Concetti sottolineati anche più tardi, a seduta conclusa e a mente fredda: «Voglio che sia ben chiaro - ha aggiunto Zoppoloto - che adesso noi leghisti stiamo facendo finta di niente solo per il bene di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Ma dopo il bilancio non accetterò più di incontrare alle riunioni di maggioranza, come oggi invece avviene, personaggi tipo

Biasutti, Bomben, Agrusti, che manovrano i loro amici tenendosi nascosti tra le quinte. Se Forza Italia vuole continuare a collaborare con noi, questa gente non dovrà nemmeno avvicinarsi al palazzo della Regione».

In tarda serata è giunta la replica dell'assessore alle Finanze e coordinatore regionale dei forzisti, **Ettore Romoli**: «Zoppoloto parla del futuro della coalizione: cosa prematura. Per il momento credo sia premiato l'approvazione del bilancio. Subito dopo valuteremo le sue dichiarazioni in sede politica».

In ogni caso, insomma, la Finanziaria non dovrebbe correre pericoli: forse con qualche giorno di ritardo ricate nella tabella riportata qui a fianco, ma va ricordato ancora che i Comuni hanno chiesto che venga loro ri-

Le ultime correzioni alla Finanziaria regionale

- ✓ Indebitamento ridotto a 600 miliardi.
- ✓ Taglio di 80 miliardi sui mutui per i contribuenti
- ✓ Taglio di 175 miliardi sui mutui per gli investimenti
- ✓ 30 miliardi in più per i Comuni
- ✓ 5 miliardi in più per le Province

conosciuta parte delle spese per il personale Ata e un incremento percentuale riferito all'inflazione. Su queste voci - ha riferito in aula il leghista **Claudio Violino**, uno dei relatori di maggioranza - sono state formulate diverse ipotesi che saranno oggetto di un sub emendamento».

Ma nonostante gli sforzi per accontentare gli enti locali, arrabbiatissimi per i tagli subiti, dal Consiglio per le autonomie (composto da Associazione dei Comuni, Unione delle Province e Unione delle Comunità montane) arriva una sostanziale bocciatura delle proposte della giunta. «A questo punto - affermava ieri un portavoce dell'Upi - dovremo accontentarci di quanto ci daranno. Però dobbiamo stare attenti, vista l'aria che tira, a non farci buggerare proprio all'ultimo momento».

Per questo il Consiglio delle autonomie ha invitato oggi tutti gli amministratori del Friuli-Venezia Giulia in piazza Oberdan, per seguire i lavori del Consiglio e vigilare che la giunta rispetti gli impegni.

Infine, la sintesi del dibattito di ieri. L'opposizione - riunitasi a ora di pranzo per elaborare

re i propri emendamenti su assistenza, sanità, enti locali e sostegno alle famiglie e tutela dell'ambiente - ha fatto il suo lavoro, sparando bordate con **Paolo Fontanelli** (Pdc), **Roberto Molinaro** (Cpr), **Renzo Petris** (Ds), **Giancarlo Cruder** (Cpr), **Roberto De Gioia**, **Nevio Alzetta** (Ds), **Alessandro Tesini** e **Bruno Zvech** (Ds), **Giovio Baiutti** (Sdi-Verdi), **Isidoro Gattardo** (Cpr).

Ma parecchi «distinguo», a confermare il generale (e fisiologico in questa fase) malcontento, sono venuti anche da vari esponenti della maggioranza, tra cui il leghista **Pietro Arduini** («Dietro questo bilancio non c'è un vero programma, solo capitoli difesi da uno o dall'altro consigliere a seconda degli interessi personali»), il forzista **Franco Dal Mas** («L'autorità di controllo della spesa non mi convince»), il suo collega **Giulio Staffieri**, che per votare in piena tranquillità ha chiesto una serie di garanzie «triestine».

Ennio Vanin, uno degli ex «ribelli» della Lega Nord, ha addirittura minacciato un voto contrario «nel caso scoprirei che le esigenze popolari del mio partito non fossero state rispettate». E **Roberto Asquini** (Fi) è ritornato ad affilare le armi in vista della riproposizione in aula dell'emendamento-Zoppoloto sui contributi riservati ai figli di coppie sposate: «Qui non si tratta di politica o di disciplina di partito - ha affermato - non possiamo introdurre norme che creano bimbi di serie A e B».

Alberto Bolis

Ciriani (An) difende il maxi-emendamento: «Siamo in difficoltà per colpa del governo»

TRIESTE Luca Ciriani, capogruppo di An, è uno dei tre relatori di maggioranza per questa difficile Finanziaria regionale.

Come giudica questa legge, così criticata dall'opposizione, ma anche da alcuni esponenti della Lega e di Forza Italia?

«Ritengo che sia una Finanziaria positiva. Ha dovuto fare fronte a un aumento strutturale della spesa sanitaria nata da scelte del governo, esterne a noi. Nonostante questo siamo riusciti a ridurre l'indebitamento senza riprimere gli interventi sui settori produttivi, cosa per noi importantissima».

L'opposizione ritiene che in realtà non avete diminuito l'indebitamento, essendo partiti da oltre 1000 miliardi di deficit...

«Guardiamo il bilancio oggi in aula e facciamo i conti su quello. All'opposizione è necessario ricordare che le scelte elettorali del governo di sinistra stanno pesantemente scaricandosi sui bilanci delle Regioni, e a seguire su quelli dei Comuni. Proprio a causa di queste scelte la Finanziaria è più difficile delle precedenti».

Perché la Lega sembra non condividere parte delle decisioni? «La Lega ha avanzato al-



Luca Ciriani (An)

«Abbiamo dovuto far fronte a un aumento strutturale della spesa sanitaria causato da scelte romane. Nonostante ciò ce la siamo cavata bene»

cune proposte relative alla cultura friulana che non sono state accettate. Mi rendo conto che sono posizioni legittime, ma non era certo quella l'anima del bilancio. Questo bilancio ha molte anime, tutte improntate su quell'articolo 1 ante che andremo ad approvare per volontà del presidente Antonione, che intende riaffermare l'unità regionale e l'equilibrio

delle risorse».

Nonostante ciò la battaglia Trieste-Udine per i fondi continua...

«È una cosa ormai insita nella politica di questa regione, tuttavia la Finanziaria ha dato molto a Udine e molto a Trieste».

Il maxi-emendamento presentato in aula assomiglia a una piccola Finanziaria: avete riscritto tutto?

«No, vi è la traduzione in termini tecnici dei tagli della giunta e della maggioranza, oltre alcuni interventi specifici seguiti alla redistribuzione delle risorse. In particolare abbiamo trovato un buon compromesso con i Comuni».

Come risponde alle critiche di dilettantismo e irresponsabilità politica sollevate da Degrossi, relatore di minoranza?

«Abbiamo operato un responsabile contenimento del debito, nonostante i regali elettorali che il governo nazionale di sinistra sta continuando a fare. Per commentare la situazione della nostra opposizione, direi che sono loro gli irresponsabili: da un lato chiedono una riduzione del debito, dall'altro hanno tante di quelle richieste che, se accolte, l'indebitamento salirebbe alle stelle».

fr. c.

Domani mattina nuova seduta del Cda Deleghie in Autovie Venete: incontro Valori-Antonione in vista di un compromesso

TRIESTE Altro round per il consiglio d'amministrazione di Autovie Venete. Domani mattina i vertici della Spa autostradale si riuniranno per tentare di assegnare ai singoli componenti deleghe e poteri. Un primo tentativo, risalente a giovedì scorso, era andato a vuoto dopo un acceso battibecco che aveva coinvolto soprattutto il riconfermato presidente **Giancarlo Elia Valori** e il consigliere in quota alla Lega Nord, **Michele Baldassi**. Motivo del contendere (che si era poi esteso a tutto il Cda) il tentativo di Valori di concentrare su di lui la gran parte dei poteri.

A Baldassi andrebbe il controllo sulla costruzione della terza corsia tra Mestre e Palmanova

Dopo la «fumata nera» di una settimana fa, Valori era stato ricevuto dal presidente della giunta regionale **Roberto Antonione**. E da qui si ricomincia anche stavolta: i due presidenti dovrebbero infatti rivedersi

stasera a cena per concordare una soluzione che accenti sia lo stesso Valori sia l'azionista di maggioranza di Autovie, ovvero la Regione. Per Michele Baldassi, se non proprio l'agognata carica di amministratore delegato, dovrebbe essere pronta una delega piuttosto sostanziosa (forse l'affido del controllo di tutta la commessa relativa alla terza corsia da costruire tra Palmanova e Mestre).

Ma per Valori potrebbe prodursi qualche ulteriore «fastidio»: in Regione non sarebbe piaciuta la sua relazione presentata a inizio dicembre alla prima riunione del rinnovo cda, nella quale il presidente, parlando delle strategie di sviluppo della spa, avrebbe puntato esclusivamente su obiettivi riguardanti la parte veneta della concessione autostradale.

Audizione degli amministratori dello scalo in Consiglio comunale a Trieste. Trattate le possibili strategie di sviluppo e le aspettative

Ronchi dialoga con il Nord (Italia) e guarda a Est

Roncoli: «Allo studio alleanze con Milano e Venezia. Il ministro Bersani ci darà una mano»

TRIESTE Far crescere l'aeroporto, in base a un preciso piano industriale, consolidando alleanze con altri scali del Nord, a cominciare da Venezia e Milano, per far diventare Ronchi il trampolino dei voli verso Est. E questo il progetto del quale ha parlato ieri sera, nel corso dell'audizione in Consiglio comunale di Trieste, il presidente dello scalo del Friuli-Venezia Giulia, **Roberto Roncoli**, accompagnato dall'ammi-

stratore delegato, **Renzo Codarin** (che in aula ha non ha fatto dichiarazioni, lasciando il palcoscenico al collega). «Ho già parlato con il ministro Bersani - ha poi specificato Roncoli - che ha dimostrato interesse per il piano industriale di sviluppo che gli ho sottoposto e sensibilità nei confronti del nostro aeroporto. A metà gennaio - ha aggiunto - avremo un nuovo incontro su questo argomento e credo di poter ma-

nifestare fin d'ora un certo ottimismo».

Prima di arrivare a queste conclusioni, il presidente dello scalo aveva parlato di «inserimento di nuovi voli in aggiunta quelli già esistenti», di «alleanze strategiche con altri scali» e di «necessità di far diventare Ronchi un punto di riferimento per tutti i voli che devono proseguire verso l'estero e, soprattutto, in direzione dei Paesi dell'Est europeo».

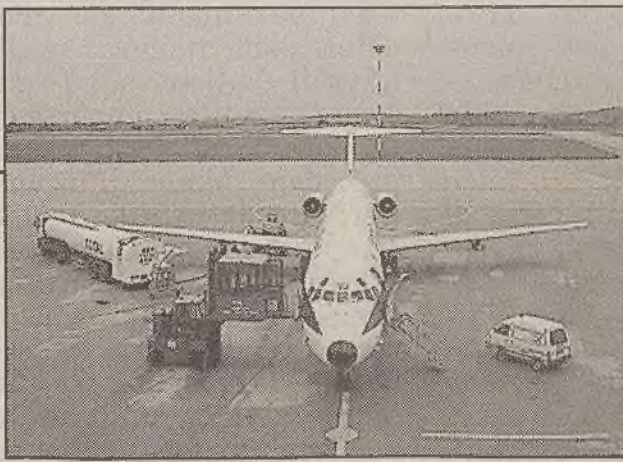
Illustrando le caratteristiche attuali dell'aeroporto ai consiglieri comunali del capoluogo regionale, Roncoli ha parlato di «buoni risultati sotto il profilo del numero dei passeggeri» e di «scarso movimento di merci, per le quali abbiamo delle infrastrutture capaci e adeguate, però non sfruttate dalle compagnie». Ha ricordato poi che «tutte le compagnie di volo, sia quelle grandi che le piccole, non attraversano

una fase confortante sotto il profilo economico e che «è impossibile fare confronti con aeroporti, come quello di Francoforte e quelli riuniti di Londra, che movimentano decine di milioni di passeggeri ogni anno».

Fatte queste premesse, Roncoli ha ribadito la «volon-

tà di potenziare la struttura, che anche quest'anno ha fatto registrare utili». Infine il presidente dello scalo ha fatto menzione del progetto che prevede la costruzione di una stazione ferroviaria di fronte allo scalo «per favorire l'intermodalità».

Ugo Salvini



Un aereo sulla pista dello scalo di Ronchi: il futuro della struttura alimenta un vivace dibattito a livello politico e sindacale. (Foto Meta)

I sindacati: «Attorno all'aeroporto troppe beghe politiche»

RONCHI DEI LEGIONARI Le organizzazioni sindacali scendono in campo nel dibattito che riguarda il futuro dell'aeroporto di Ronchi: in questi giorni, tra l'altro, è in programma un incontro tra i vertici della società di gestione e i rappresentanti sindacali. Intanto esce allo scoperto la segreteria provinciale della Fit-Cisl, la quale pone numerosi inter-

rogativi non solo ai massimi esponenti dello scalo ma anche ai politici regionali. «Al contrario di quanto hanno fatto molti - recita una nota - vorremmo spezzare una lancia a favore di questo scalo, una struttura notevole per l'impatto sociale, povera, però, di obiettivi chiari per quei giovani che stanno da anni ad aspettare un posto, magari

globalizzato o subbappalato. Siamo preoccupati per la constatazione che l'utenza preferisce fare un po' di strada in più ma utilizzare altri scali dove si ha la certezza di arrivare a destinazione prezzi più allettanti. Il personale - continua la Fit-Cisl - è preoccupato per la diminuzione di posti di lavoro in tutti i settori, per il forte incremento del

lavoro a tempo determinato e per le tante consulenze esterne che divorano denaro e non servono a nulla. Non vogliamo farci coinvolgere nelle beghe politiche o nelle diatribe lobbistiche preordinate alla Sea o alla Save. Preferiamo guardare avanti: vogliamo che Ronchi diventi un aeroporto d'Europa più che una porta dell'Est. Si è tanto infan-

gato lo scalo definendo la struttura inadeguata, superata e incapace. Ma perché non si è parlato prima? Si dovrebbe meditare, a parer nostro, sulle ragioni per cui nessun politico ha mai tentato di fermare la

sovradimensionata opera edificata. Ai nostri amministratori - conclude la Fit-Cisl - chiediamo di far chiarezza sulla ventilata vendita del pacchetto azionario regionale».

l. p.

Buon Natale

CITROËN

a Natale è il momento di passare a

Saxo

L. Cragnolin
Punto vendita / Officina autorizzata
via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)

A. Gratton
Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)

C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)

Saxo

a partire da: L. 13.950.000*

(*) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

...e in più esci dalla Contiauto con: polizza furto / incendio per un anno compresa nel prezzo!

Offerta valida fino al 29 dicembre 2000 per vetture disponibili in pronta consegna.

Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605
La "Contiauto" di Trieste rimane aperta anche ogni sabato mattina e pomeriggio.

Approvato ieri sera in Senato il provvedimento che aggiunge 130 miliardi ai 150 stabiliti dalla Camera

Esuli, indennizzo più ricco

Il governo attingerà pure dal fondo costituito dalla Slovenia

INTERVENTO

Ma Codarin è scettico: «Sui beni abbandonati ci stanno prendendo in giro ormai da decenni»

È alquanto curioso constatare dalla lettura dell'intervento del senatore Camerini pubblicato sull'edizione de «Il Piccolo» di sabato che l'unico rappresentante triestino dell'Ulivo in Parlamento è ancora fermo alla descrizione di non poche ipotesi di percorsi legislativi che potrebbero garantire una soluzione definitiva alla vicenda dei beni espropriati agli esuli istriani, fiumani e dalmati. Alla luce di tale presa d'atto ritengo doveroso lasciare ai lettori ogni considerazione riguardo a chi si sia realmente diletto in esercizi elettorali di dubbio gusto.

Personalmente, proprio perché già allora ritenevo pericoloso rinviare il tutto a fine legislatura, ho iniziato a trasmettere solleciti sulla materia all'allora presidente del consiglio, Romano Prodi, fin dagli inizi del '97, poche settimane dopo la mia elezione alla carica di presidente della provincia di Trieste. Lo stesso ho fatto pure nei confronti dei suoi successori, D'Alema e Amato, nonché di un lungo elenco di ministri e sottosegretari, ottenendo sempre delle risposte deludenti e in un caso perfino offensive e sprezzanti. Pur non dubitando della buona fede del senatore Camerini, resta il fatto che da parte dell'attuale maggioranza parlamentare non c'è mai stata un'effettiva volontà di saldare una volta per tutte quello che continua a rimanere un preciso obbligo morale prima ancora che materia-

le nei confronti di quei nostri connazionali che nel dopoguerra pagarono per l'Italia intera.

Alzi la mano chi non ricorda la ormai celebre «sparata» di Fassino sui 5000 miliardi di lire quale risarcimento per gli esuli nel maggio '96: da allora nulla di concreto e non mi si venga ora a dire che gli sforzi che si dovevano compiere per aderire alla moneta unica europea non fos-

«Dicono che non ci sono soldi perché quest'anno ci sono state le alluvioni? Tutte scuse inventate dalle forze di sinistra»

sero preventivabili già in quel momento, così come mettere adesso le mani avanti con l'alluvione che ha investito Piemonte e Valle d'Aosta quale scusante per il probabile, ennesimo nulla di fatto appare ben poco convincente.

Vogliamo dirci tutta la verità, fino in fondo e senza troppi giri di parole? Ebbene, la proposta di padre Flaminio Rocchi, indubbiamente la più sensata tra quelle sul tappeto, non nasce in questi ultimi anni, ma almeno quattro decenni fa. Se invece di perdere tempo a fare proclami demagogici la sinistra avesse ritenuto di procedere lungo un percorso sensato, si sarebbe evitato di giungere al punto di dover assistere a questa pate-

tica rincorsa ai buoi in fuga mentre le porte della stalla stanno per chiudersi definitivamente.

Determinante in senso purtroppo negativo il dramma che ha recentemente colpito le popolazioni del Nord? Ma non scherziamo. Nel nostro Paese ci sono state tante altre e non meno gravi catastrofi, con la gente ancora costretta a vivere nei container. Saggiamente che non hanno impedito di reperire finanziamenti nell'ordine di migliaia di miliardi laddove esisteva una precisa volontà politica d'intervento: un esempio per tutti, l'Agenzia per il Meridione.

L'unico compromesso che serve non è quello fra le istanze delle leggi proposte per gli esuli e le disponibilità delle finanze pubbliche, bensì quello tra cui chi poteva fare e non ha voluto realizzare niente e il silenzio. Che in questo caso non sarebbe assordante come i cinquant'anni di oblio calati dall'alto sulla tragedia delle genti istriodalmate, ma gesto di doveroso rispetto nei confronti di chi chiede legittimamente di non essere più preso in giro. Può darsi che tra qualche mese coloro che non hanno adempiuto alle proprie promesse passino la mano ad altri per volontà degli elettori e solo allora la musica potrebbe cambiare, senza rimandare a ipotesi di altri dieci anni d'attesa, quando dalla fine del secondo conflitto mondiale ne saranno trascorsi «soltanto» sessantacinque.

Renzo Codarin
presidente Provincia di Trieste

ROMA Il governo mantiene le promesse. Ieri sera il Senato, votando un maxi-emendamento alla Finanziaria presentato dall'esecutivo, ha aggiunto altri 130 miliardi ai 150 stabiliti dalla Camera per l'indennizzo degli esuli istriani e dalmati. La cifra disponibile nel prossimo triennio (2001-2003), dunque, sale così a 280 miliardi. Anche a palazzo Madama il percorso del provvedimento è stato l'altro che lineare. Uno schieramento trasversale, infatti, che andava dai Ds ad An, passando per Forza Italia, ha presentato un sub-emendamento che chiedeva un rifinanziamento di ulteriori 150 miliardi nel triennio. Ma per il 2003 non è stata reperita la copertura finanziaria. Per cui

ciario presso la «Dresdner Bank» in Lussemburgo. Finora per l'Italia quei soldi erano rimasti un tabù, anche perché era in corso l'annoso contenzioso con Lubiana proprio sui beni abbandonati. Dopo la firma del cosiddetto «Piano Solana» però, la situazione ha assunto una nuova dimensione per cui Roma sarebbe adesso disposta a «incassare» quei soldi per risarcire gli esuli. Soldi a cui dovrebbero aggiungersi anche le rate a carico della Croazia. Assicurazioni in questo senso sono giunte da fonti molto vicine al ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

«Certo 280 miliardi non possono considerarsi un successo - commenta a caldo il senatore triestino Fulvio Camerini - ma sono si-

Camerini soddisfatto: «Questa cifra, seppur modesta, costituisce un punto basilare per ottenere giustizia»

curamente un basilare punto di partenza per porre mano, subito dopo la pausa natalizia, al varo della legge sull'equo indennizzo. I soldi approvati nella Finanziaria, infatti, rappre-

sentano un accantonamento e per potersi attingere serve assolutamente un adeguato provvedimento di legge. Il quale sta prendendo forma nella Commissione finanza e tesoro del Senato e di cui fa parte lo stesso Camerini. «Dopo 16 anni - prosegue il senatore - ora abbiamo finalmente a disposizione le basi finanziarie per dare forma alla legge. Una buona partenza che abbate un vero e proprio tabù. Solo qualche anno fa parlare di questi problemi, infatti, era impensabile. È stato un impegno della maggioranza - conclude Camerini - ma anche di alcune forze dell'opposizione, quali il Ccd dell'onorevole Giovanardi, e di tutta la società civile, penso solo agli appelli del mondo scientifico, della Chiesa e dei sindacati».

Mauro Manzin

Ancora ipotesi a Monfalcone sul vincitore

Superenalotto, i miliardi a Napoli o in Honduras

MONFALCONE Sono finiti a Napoli o forse addirittura in Honduras i sei miliardi e 95 milioni vinti sabato scorso con una schedina da 4 mila lire al bar Sport di Panzano? Sono ipotesi plausibili. C'erano meno di dieci persone in coda nella ricevitoria di via Cosulich all'ora in cui è stata effettuata la puntata vincente, tra le 19 e le 19.15. E tra questi un napoletano («corpulento, con quattro figli») e due extracomunitari, pare dell'Honduras, dipendenti di una ditta che lavora nel cantiere navale.

Il cerchio dunque si stringe attorno al neomiliardario e le ipotesi più o meno plausibili girano con insistenza a Panzano tra gli operai l'incantanti. Comunque, non sono state notate assenze impreviste sul lavoro, anche se più di qualcuno potrebbe essere rimasto a casa con la scusa di un malanno di stagione.

La testimonianza più attendibile è quella di un operaio che vuole restare anonimo. «Sono un cliente del bar Sport - dice l'uomo - e, come ogni fine settimana, sa-

bato ero nel locale di via Cosulich con un collega che ha giocato la schedina 5° dopo le 19, quindi 7° prima del fortunato scommettitore che poi si è aggiudicato l'intero malloppo. E mi ricordo che nel bar c'erano al massimo otto-nove persone».

Chi erano questi avventori? «Oltre a me - continua il testimone - e il collega che non ha vinto, c'erano un negoziante del posto, due extracomunitari, credo dell'Honduras, che lavorano con qualche ditta privata, un signore robusto e due-tre persone che giocavano sulle slot». A questo punto è indispensabile indagare oltre, specie sul «signore robusto». «No, mi dispiace - schiava la domanda il testimone -, non vi posso dire altro. Anzi, mi è pure scappato il «robusto» che non vi avrei dovuto dire...». E se ne va addentando un panino.

Ma suggestiva è anche l'ipotesi che a vincere sia stato uno dei due extracomunitari. La scarsa conoscenza dell'italiano spiegherebbe la mancata telefonata di ringraziamento ai titolari del bar Sport.

ca. pa.

A Udine a giudizio il boss albanese Saimir Keqi coinvolto nelle indagini sulla strage di Natale

Prostituzione, oggi il processo

Agricoltore si scaglia contro i carabinieri e finisce in manette

UDINE L'agricoltore Luigi Samero, di 41 anni, di Manzano, è stato arrestato dai Carabinieri l'altra sera in un bar di Manzano per le ipotesi di reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

L'uomo, entrato nel bar, ha molestato i clienti, costringendo il proprietario a chiamare i Carabinieri. L'intervento dei militari non ha calmato però l'agricoltore che alla richiesta di fornire le proprie generalità si è avventato contro i Carabinieri minacciandoli e strattinandoli. Samero è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Udine.

TRIESTE Si tiene oggi a Udine il processo carico di Saimir Keqi e Giuseppe Campese, coinvolti nell'inchiesta su un giro di prostituzione gestito da una «cupola» italo-albanese a Udine. Le indagini sul giro di prostituzione avevano però preso avvio dall'inchiesta sulla strage di Natale del dicembre 1998, in cui morirono tre poliziotti.

Ma oggi Keqi e Campese dovranno rispondere di sfruttamento della prostituzione. Alcuni giorni fa Keqi, difeso dall'avvocato Sergio Mameli, era comparso davanti ai giudici per un confronto con due ragazze madave vittime del mercato della prostituzione. Lui si è sempre detto innocente, le ragazze invece hanno confermato le accuse raccontando la loro terribile odissea. Keqi, che si faceva chiamare Mir Muca, era stato arrestato nel luglio scorso a Genova. Nel capoluogo ligure, infatti, un poliziotto aveva

notato due ragazze impaurite davanti a un grande albergo. Il poliziotto si era avvicinato alle due, fingendosi un cliente. Poi si era qualificato. E a quel punto le ragazze gli avevano raccontato tutto, di come erano partite dalla Moldavia in cerca di lavoro mercando nelle mani dei nuovi mercanti di schiavi, per poi essere portate in Italia e costrette a prostituirsi. In base alle loro dichiarazioni la polizia era arrivata agli organizzatori del traffico, arrestando anche Saimir Keqi. Gli investigatori avevano poi individuato possibili collegamenti con le organizzazioni attive a Udine e responsabili della strage di Natale. Ma al riguardo Keqi non deve rispondere di alcuna imputazione, il Gip della Direzione distrettuale antimafia aveva infatti ritenuto insufficienti gli elementi che sarebbero stati raccolti dagli investigatori a carico di alcuni membri della banda di albanesi.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio Pangher
vetrinista

CLAUDIO, l'amore e l'entusiasmo che avevi per la vita permarranno per sempre nei nostri cuori.
Un bacio: mamma, UCCIA, DENNIS.
Un bacione da ROBERTA.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2000

Piangono il caro

Claudio
i cognati CARLO, NIVES, BENITO, BRUNA, i nipoti ADRIANO, CINZIA, GAIA, LETIZIA.

Trieste, 20 dicembre 2000

Affettuosamente vicina a UCCIA, DENNIS, alla signora AMABILE, la cugina CARLETTA.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipa con affetto la famiglia BERNI.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipa sentitamente famiglia KRASTICH.

Trieste, 20 dicembre 2000

Vicine alla famiglia LORY, RENATA, RINA.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipano al dolore gli amici di sempre LAURA e NICOLA MUGNAIONI unitamente ai dipendenti.

Trieste, 20 dicembre 2000

Gli amici, per sempre: TULLIO, GIORGIO, VITTORIO, NINO.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipano al dolore di DENNIS e famiglia gli amici STEFANO, DONATELLA, GIUSY, FRANCESCA, MASSIMILIANO, DANIELE, FRANCESCA, CHRISTIAN con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 dicembre 2000

Ciao

Claudio
- Famiglie OTTA, KERBA-VAC

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipano al dolore la CAMICERIA PRISCO e famiglia.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipa al lutto famiglia SCAGNOL.

Trieste, 20 dicembre 2000

Claudio
ti ricordiamo con affetto: INCI, SERGIO, SABINA, CARLO.

Trieste, 20 dicembre 2000

Ciao

Claudio
CARMEN, FRANCA, GRAZIA, LAURA, LILIANA, MARIANGELA, FRANCO, GIORGIO, ROBERTO, GIORGIO, TULLIO, SERGIO.

Trieste, 20 dicembre 2000

V ANNIVERSARIO
Violando Strain
Ti ricordiamo sempre con immenso affetto.

La moglie RENATA, il figlio GIANFRANCO e i parenti tutti

Trieste, 20 dicembre 2000

XII ANNIVERSARIO
Abramo Fomi
Sempre con noi.

IOLANDA, MAURA

Trieste, 20 dicembre 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA
Guido Grimani

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, la figlia LUCIANA con MARCO e GIULIA, la cognata DORA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 22 alle ore 11.20 nella parrocchia di via del Ronco. Seguirà la tumulazione nel cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuza (pane per i poveri)

Trieste, 20 dicembre 2000

Ciao

papà
- LUCIANA

Trieste, 20 dicembre 2000

Ciao nonno mio.

- GIULIA

Trieste, 20 dicembre 2000

Si uniscono al dolore della famiglia i consuecchi BIANCA e la famiglia PORRO.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipi al dolore Studio Legale BIANCA-DE MARCHI.

Trieste, 20 dicembre 2000

Affettuosamente vicini ad ANNA e LUCIANA: zio VITTORIO, cugini LAURA, PINO, NEVIA, CLAUDIO, MARY, LUCIANO.

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Carmela Bensi
Ne danno il triste annuncio la sorella UCCI, i nipoti LUCIA, NINO, FRANCO con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 20 dicembre 2000

È mancato improvvisamente il nostro caro

Franco Loiacono

Lo annunciano con dolore la moglie ANNA, i fratelli ANITA ed ENZO, il cognato e i suoceri.

Il funerale seguirà oggi 20 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia, 20 dicembre 2000

Mi mancherai tanto.

- ANNA

Gorizia, 20 dicembre 2000

Il Presidente dottor AMILCAR BERTI, l'Amministratore Delegato ing. SERGIO BRISCHI e i dipendenti della Insiel Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega

Franco Loiacono

Trieste, 20 dicembre 2000

I colleghi della Insiel Spa si uniscono al dolore della famiglia per la prematura perdita di

Franco

ricordandolo con affetto e stima.

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Daniela Zvab
ved. Vrabec

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ANNA MILENA, la sorella ADELE, i nipoti LIVIO e BIANCA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al dottor PIERPAOLO MARSI.

Trieste, 20 dicembre 2000

È spirato serenamente il giorno 17 dicembre

Mario Sandrin

Con dolore lo annunciano i figli MARIO, NERINA, LEONARDO, la nuora MARISA, il genero TULLIO, i nipoti MORENA con GRAZIANO, MAURIZIO con RENATA, GIULIO, ALBERTO, PAOLO, i pronipoti BARBARA, LORENZO.

Si ringrazia il dottor FABIO RANIERI.

I funerali seguiranno giovedì 21 dicembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipano al lutto i cognati NERINA, BRUNO e figli, le famiglie BUROLO, MOREL, STRINCONE.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipano al lutto le cognate ESPERIA, MARUCI e nipoti tutti.

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Carmela Bensi
Ne danno il triste annuncio la sorella UCCI, i nipoti LUCIA, NINO, FRANCO con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 20 dicembre 2000

L'ultimo saluto a

Leticia

si terrà presso il Duomo di Monfalcone venerdì 22 dicembre alle ore 10 per poterla accogliere e ricordarla dimostrando quanto era ed è ancora importante per tutti noi e, come era suo desiderio, farla sentire protagonista, rivolgendole tutti noi lo sguardo, ma soprattutto l'amore e l'affetto che provavamo, proviamo e proveremo sempre per lei.

- Mamma, papà e WALTER

Vogliamo esprimere il nostro grazie di cuore ai Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e a quanti le sono stati vicini.

Trieste-Monfalcone, 20 dicembre 2000

Vi siamo tutti vicini in questo triste momento: Farmacia «Alta Borsa».

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Maria Tul
ved. Svara

La piangono la figlia VANDA con GIORGIO, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali partiranno giovedì 21 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.

Trieste, 20 dicembre 2000

Serenamente è spirata

Carlotta Ilesurun

La ricordano le nipoti LUISA e FRANCA con le loro famiglie e la cognata LINA.

La famiglia ringrazia la Pia Casa Gentilomo e la signora GRAZIELLA GOBBAT per le amorevoli cure.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipa al lutto la famiglia GABRIELLI.

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Guglielmina Orsetti
ved. Serini

Ne danno annuncio i figli LUIGI, NORINO, MARIA unitamente a SUSI, IRENE, ROBERTO, ELENA, SABRINA, TONINO, ELISA, SABRINA, FAM. MARASPIN.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Carmela Bensi
Ne danno il triste annuncio la sorella UCCI, i nipoti LUCIA, NINO, FRANCO con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle 9.20 da Costalunga per il cimitero di Muggia, dove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 20 dicembre 2000

È spento serenamente.

Carlo Drioli

Ne danno il triste annuncio le nipoti MARISA e PAOLA, il nipote ETTORE MOTTA unitamente a tutti i familiari.

I funerali avranno luogo giovedì 21 dicembre 2000 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2000

Libera Machnich
ved. Antonini

ENZO SAITZ e famiglia e i collaboratori della Pegaso Spedizioni partecipano al lutto del signor SERGIO ANTONINI.

Trieste, 20 dicembre 2000

Partecipano al lutto famiglie MONTAGNINI, NICOLINI, ZELEDNIKAR.

Trieste, 20 dicembre 2000

Non fiori ma opere di bene
Libera Machnich
ved. Antonini

- GLAUCO ANTONINI e famiglia

Trieste, 20 dicembre 2000

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

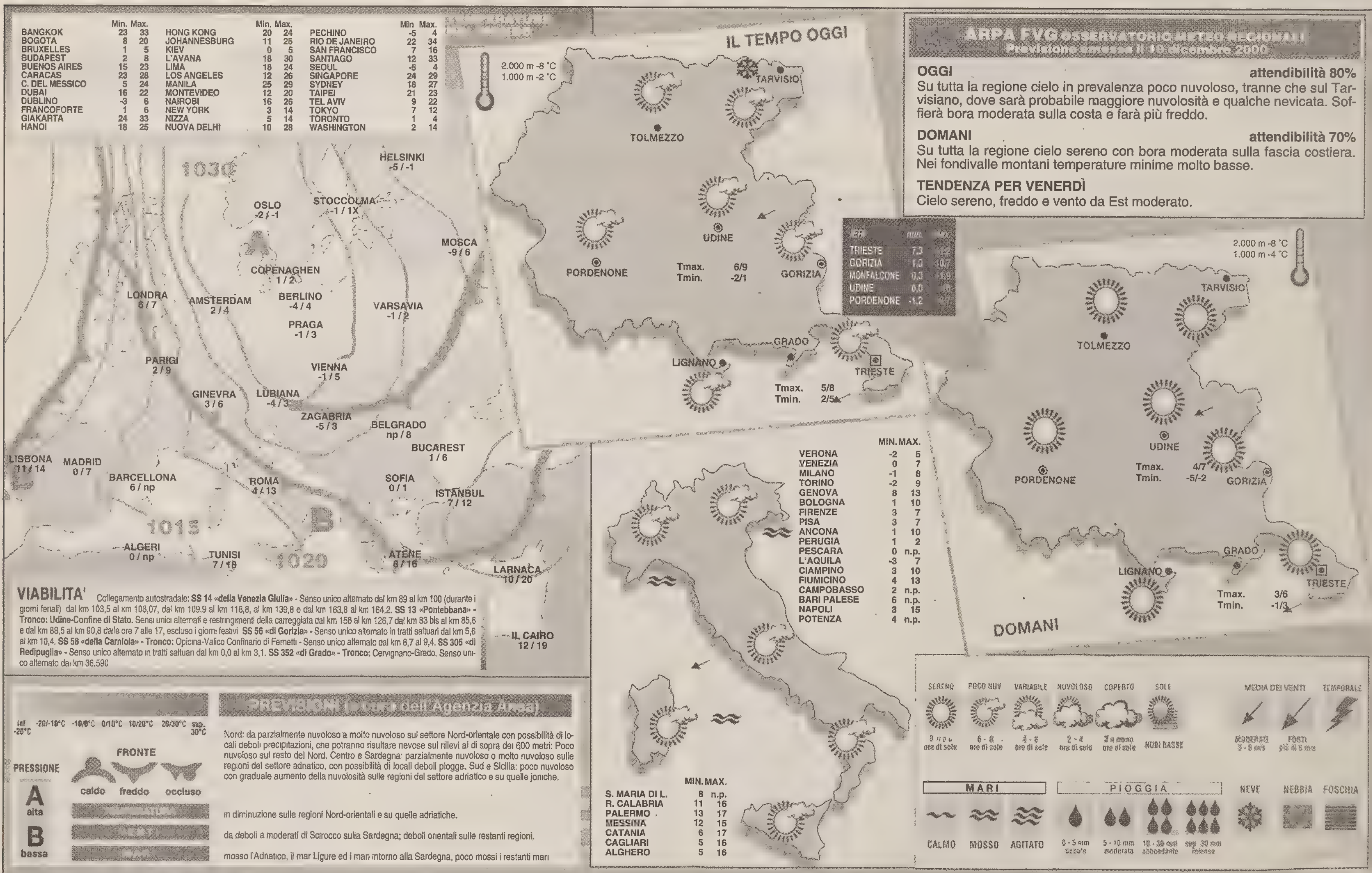
Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì:

8.30-12.30; 15-18.30

Sabato: 8.30-12.30

A.MANZONI & C. S.p.A.



CONSUMATORI

Gli unici che danno sicurezza sono quelli che riportano il marchio «Ce»

Per scegliere un giocattolo è bene diventare pignoli

La scelta del giocattolo, che talora viene fatta con tanta fretta sotto la spinta dell'incalzare delle festività, che per tradizione vogliono sotto l'abete il dono desiderato molto spesso non solo dai bambini, dovrebbe invece richiedere riflessione e tranquillità. C'è una direttiva europea del 1988 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri e concernente la sicurezza dei giocattoli. Essa tende ad assicurare una efficace tutela del bambino dai rischi connessi a tali prodotti e a garantirne il tranquillo uso, imponendo l'impiego di sostanze non tossiche e di meccanismi non pericolosi.

La Ue ha armonizzato infatti in questo senso le relative normative fissando i requisiti fondamentali concernenti la sicurezza per ogni tipo di giocattolo quale condizione pre-

giudiziale per il loro commercio, ma soprattutto, come detto, per la sicurezza degli utilizzatori, avuto particolare riguardo a quello che è il comportamento abituale del bambino.

Allo stato attuale, nell'Ue si presumono conformi ai requisiti di sicurezza i giocattoli muniti del marchio «Ce». Requisiti che devono essere rispettati anche dai produttori extracomunitari. Il fabbricante, o mandatario dei paesi extraeuropei, deve tenere infatti a disposizione una scheda tecnica che evidenzia e garantisca la conformità del prodotto alle norme comunitarie, che indichi l'indirizzo dei luoghi di fabbricazione e di immagazzinamento, e fornisca informazioni dettagliate sulla fabbricazione. E sulla base di tale documentazione e dopo esami «ad hoc» per verificare la rispondenza ai

requisiti previsti, che l'organismo a ciò abilitato procede al rilascio della certificazione «Ce».

Il marchio «Ce», la ragione sociale, nonché l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario devono essere apposti sul giocattolo o sull'imballaggio in modo visibile, leggibile e indelebile. Ancora un'osservazione in tema di giocattoli. Nella loro scelta bisogna tenere conto dell'età del bambino e appurare se il prodotto è da usare sotto la sorveglianza degli adulti. Il giocattolo elettrico non deve superare i 24 volt e deve essere munito del marchio Imq. Non sarà male, poi, privilegiare i tipi suscettibili di avere anche una qualche valenza pedagogica, per unire al divertimento pure un inconscio contributo alla crescita intellettuale.

Luisa Nemež
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Non dovrete prendere decisioni affrettate che potrebbero compromettere il vostro successo professionale. In amore vi sentite poco capiti, ma si tratta di una situazione passeggera.

Gemelli 21/5 20/6

Non lasciate cadere per pigrizia una possibilità che potrebbe avere notevoli sviluppi: datevi da fare con energia. Cercate di essere più comprensivi con chi vi ama.

Leone 23/7 22/8

Vi si proporranno una soddisfazione pienamente meritata e possibili nuovi guadagni in un futuro ormai molto vicino. State vivendo un momento difficile per i rapporti d'amore.

Bilancia 23/9 22/10

Una questione di lavoro va affrontata senza esitazione: questo è il momento più opportuno per non lasciarvi intimorire. In amore avrete qualche preoccupazione da ridimensionare.

Sagittario 22/11 21/12

Dovete cercare di rispettare scrupolosamente gli impegni e anche sui tempi non concedetevi rinvii. In amore potete sicuramente sperare in una maggiore comprensione.

Aquario 20/1 18/2

Agevolati dagli astri, potrete avere alcuni colloqui per trattative molto importanti nell'ambito professionale: sfruttateli. Potrete incontrare molto presto l'anima gemella.

Toro 20/4 20/5

Gli astri in questo momento vi sono favorevoli ed è quindi possibile oggi concludere parecchie cose e metterne in cantiere delle altre. Vivete frizzanti rapporti d'amore.

Cancro 21/6 22/7

In questo periodo i vostri affari potranno svilupparsi nel modo migliore a patto che non vi fidiate che di voi stessi. State vivendo un momento con sentimenti contrastanti.

Vergine 23/8 22/9

La fortuna in questo momento è dalla vostra parte: non rinunciate ad un'opportunità di lavoro che si preannuncia per voi irripetibile. Sono favoriti nuovi incontri sentimentali.

Scorpione 23/10 21/11

Il vostro lavoro in questi giorni prenderà un andamento piuttosto soddisfacente: ve lo siete pienamente meritato. Nei rapporti sentimentali qualcosa può ancora migliorare.

Capricorno 22/12 19/1

Vi si prospetta una giornata veramente proficua per dedicarsi alla realizzazione di un vecchio e importante progetto di lavoro. Non fatevi coinvolgere in una relazione difficile.

Pesci 19/2 20/3

Non dovrete dare troppa fiducia e credito ad una persona che avete conosciuto per affari ma solo superficialmente. In amore lasciatevi guidare dal cuore e dal vostro istinto.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11		12				
13							14	
15				16				
17		18	19					
20		21						
22	23		24					25
26		27					28	
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								

SCARTO (11/10)

Una banda riforma in sede

Il corpo s'è ben bene stabilito,

o meglio s'è ben bene stabilito.

Pan

BISCARTO BILATERALE (4/4=4)

Per questo che si leva ogni giorno

qualche botta noiosa si risente

e di cotte e di cruce se ne dicono

per una certa ruggine esistente

Ciampolino

ATTACCAMENTO

MARLBORR

OLIVIERO

SINOPIA

BREITELLE

E' CAGLIAR

PROMONTORIO

POLIZIOTTO

FANTASIA

AREA

EBERT

IC CONGUAGLI

ORIZZONTALI: 1 La stagione più calda - 6 Si tirano alla fine - 10 Penultima nota musicale - 11 Una bolla sulla pelle - 13 Irritante, fastidioso - 15 La bocca dei latini - 16 Il titolo del giornale - 17 Essere di proprietà - 21 Alphonse de..., poeta francese - 22 Antico quattro - 24 Pure, non alterate - 26 Scordarsi - 29 Si dedicano a una scienza - 30 Pancia poetica - 31 È formata da tanta gente - 33 Poco oltre - 34 La mensa del Signore - 36 Dramma di Goethe - 38 Il biblico nocchiero - 39 Lo spengono i pompieri.

VERTICALI: 1 Gonfia palloni aerostatici - 2 Residuo nell'oleificio - 3 Li ricordano i posteri - 4 Relativi alle ultime volontà - 5 La lingua ideata da Zamenhof - 6 Tutt'altro che analitici - 7 Ninfa di mare - 8 Fornire il necessario per vivere - 9 La Stignani della lirica - 12 Edificare, fabbricare - 14 Malattie ereditarie - 18 L'attore Leroy (iniz.) - 19 Un documento scolastico - 20 L'eroe Campeador - 23 Quello cieco non ha uscita - 25 Celebre ponte a Venezia - 27 Le appioppiano i vigili - 28 Li ha uniti un sì - 31 Ammiratore - 32 Isola del mar d'Irlanda - 35 Un po' di entusiasmo - 36 Fu la città degli Este (sigla) - 37 Al centro dello studio.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: IL TOPO - Cambio d'iniziale: NASI, CASI.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

"Opera rinfreschi"

BUONE FESTE

ORGANIZZIAMO e REALIZZIAMO

i tuoi banchetti per

- ✓ matrimoni
- ✓ inaugurazioni
- ✓ feste di ogni genere

OPERA sinfonia di sapori

INFOLINE 040/3477665

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS

Ad ognuno il suo.

SOLUZIONI DIGITALI PER I PROBLEMI DI UDITO DA INDOSSARE E DIMENTICARE

MONFALCONE **GORIZIA** **TRIESTE** **PHILIPS**

VI DIAMO ASCOLTO

CONG. ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.42**
tramonta alle **16.23**
La Luna: si leva alle **2.02**
cala alle **13.37**
51.a settimana dell'anno, 355 giorni trascorsi, ne rimangono 11.

IL SANTO

San Liberato

IL PROVERBIO

Il bacio sta all'amore come il lampo sta al tuono.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **n.d.**
Via Battisti mg/mc **n.p.**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **7,79**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **7,3** minima
11,2 massima
Umidità: **67** per cento
Pressione: **1020,5** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **7,9** km/h da S-O
Mare: **14,7** gradi

MAREE

Alta: ore **5.35** **+41** cm
ore **18.36** **+8** cm
Bassa: ore **12.44** **-31** cm
ore **23.40** **-18** cm
DOMANI
Alta: ore **6.19** **+44** cm
Bassa: ore **13.24** **-41** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Senato ha approvato nell'ambito della Finanziaria dello Stato un emendamento firmato da Camerini e Camber

Gasolio scontato per tutto il 2001

Nel prossimo anno verranno distribuiti 23 milioni di litri di carburante per i diesel

Trieste avrà il gasolio agevolato per tutto il 2001 e gli automobilisti che sotto il cofano della loro vettura hanno un rombande diesel, trovano sotto l'abete natalizio un «regalo» che vale circa mezzo milione di lire.

Ieri mattina è stato approvato l'emendamento, che porta la firma del senatore triestino Fulvio Camerini, al quale si è affiancato il collega Giulio Camber, anch'egli senatore triestino, ma dell'opposizione, che riconsegna alla città il contingente di 23 milioni di litri già utilizzato nel 2000. Un «presente» di fine anno importante non solo per gli automobilisti «diesel» la cui schiera si va rimpolpando di anno in anno, ma anche per gli autotrasportatori locali che utilizzano mezzi a gasolio. Con lo stesso provvedimento, è stata rinnovata l'agevolazione anche per la Provincia di Udine, alla quale andranno 11 milioni e mezzo di litri, cioè la stessa quantità dell'anno in corso.

È stato lo stesso senatore Camerini a dare l'annuncio: «Sono estremamente soddisfatto del risultato ottenuto - ha detto pochi mi-



Fulvio Camerini



Giulio Camber

nuti dopo l'approvazione da parte del Senato - soprattutto perché sembrava che la strada fosse definitivamente sbarrata. Poi sono riuscito a dimostrare che non c'era opposizione da parte dell'Unione europea e così è stato superato l'ostacolo principale. In questo momento - ha sottolineato il senatore dell'Ulivo - debbo ringraziare, per quanto ha fatto, il sindaco Riccardo Illy, da sempre sostenitore del gasolio agevolato. Va sottolineato anche l'apporto significativo dei parlamentari dell'opposizio-

ne: Giulio Camber e Roberto Menia con i loro emendamenti hanno creato attenzione sul problema». Ringraziamenti a parte, rimane la sostanza di una decisione senza la quale il tessuto economico triestino avrebbe ricevuto un durissimo colpo. Anche l'Azienda trasporti attinge al «contingente» è il gasolio agevolato finisce nei serbatoi dei bus. Questo aspetto del problema deve essere ancora esplorato in tutti i suoi dettagli perché risulta evidente che i mezzi pubblici non possono recarsi in Slovenia

a fare il pieno. Il «sì» del Senato salva anche i benefici che ne vengono alla Camera di commercio che incasserà nel 2001 due miliardi e 300 milioni. Cento lire al litro.

Molto positivo anche il commento di Ottorino Millo, rappresentante dei titolari degli impianti di distribuzione di carburante: «Quando le forze economiche sono compatte e l'opposizione fa l'interesse della città - ha dichiarato - i risultati ci sono. Va sottolineato comunque l'impegno profuso dal senatore Camerini, che si è reso disponibile fin dall'inizio della discussione nel portare avanti un'istanza che proveniva da tutte le associazioni di categoria della città e dai sindacati».

Il senatore Camerini aveva chiesto che il provvedimento di proroga del gasolio agevolato fosse esteso non per uno ma per tre anni. Il Governo ha detto «no», condizionando il proprio «via libera» al solo 2001. Secondo il senatore di Forza Italia questo impedisce alle aziende di trasporti una seria programmazione a medio termine della propria attività.

Ugo Salvini

Truffa della benzina agevolata Istruttoria alla stretta finale

Truffa della benzina agevolata. Ancora pochi giorni e l'inchiesta del pm Giorgio Milillo sarà definitivamente chiusa. Dopo il deposito degli atti partirà la richiesta dei rinvii a giudizio e si aprirà uno squarcio su una vicenda che nell'estate del 1998 aveva destato un grande clamore.

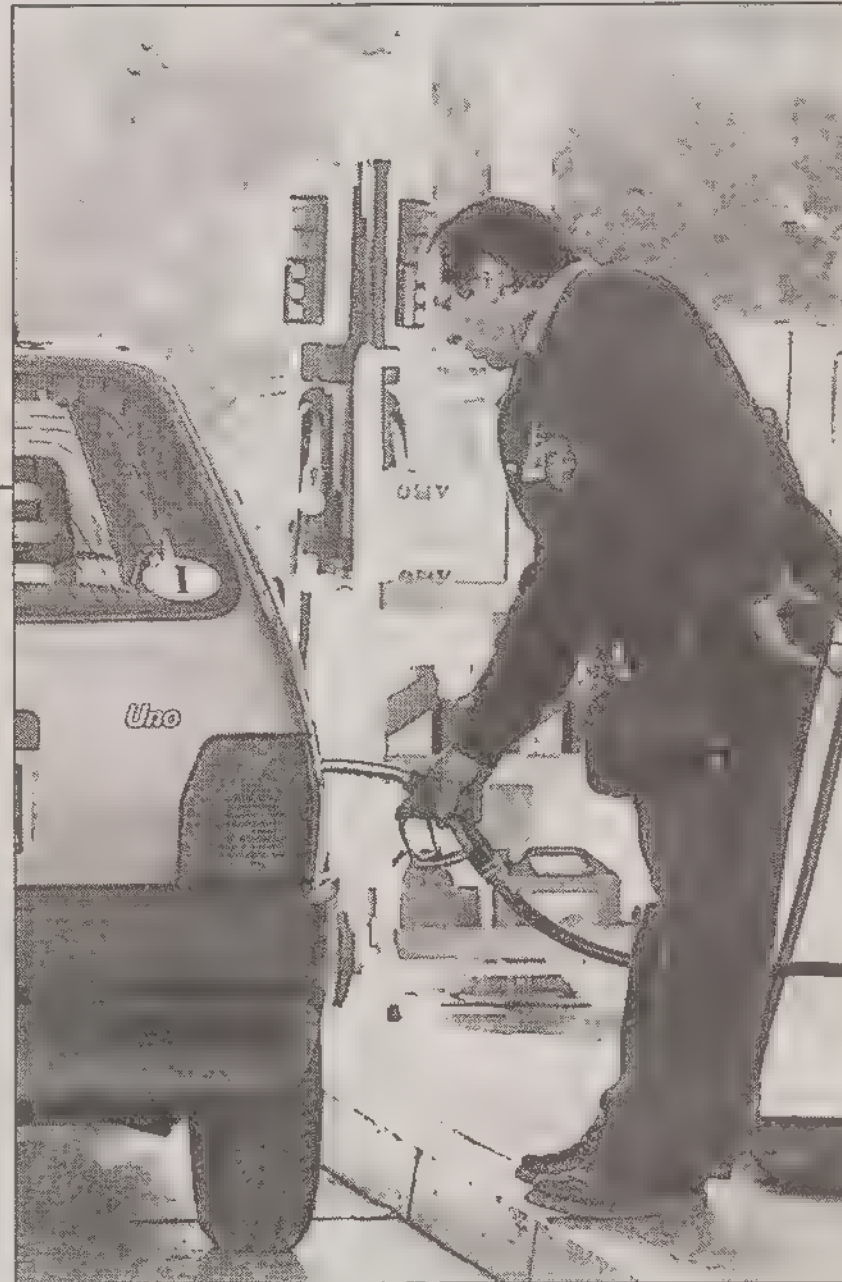
Erano state denunciate 69 persone. Tra queste sette gestori di distributori, dipendenti di enti locali, e semplici cittadini. Tutti a vario titolo coinvolti in una truffa che aveva comportato un danno di centinaia di milioni al bilancio della Regione. Fra l'agevolata «regionale» e quella del contingente per Trieste, il quantitativo di benzina oggetto della truffa aveva superato i 50 mila litri.

L'indagine aveva preso l'avvio da erogazioni di carburante «anomale», per quantità e sistematicità, evidenziate dal sistema informatico regionale e da

quello delle Camere di commercio. Casi inverosimili, come quelli degli «Ape Piaggio» che facevano pieni da 70 litri, o delle «Fiat Uno» in grado di rifornirsi di 100 litri alla volta quando il serbatoio ne contiene meno di cinquanta e con consumi «aeronautici» per migliaia di litri al mese. Non solo anche i morti facevano benzina ed erano state trovate tessere in bianco intestate a vetture rottamate.

I computer degli investigatori avevano incrociato migliaia di dati, mentre i finanziari si erano messi pazientemente in coda alle pompe di benzina per verificare da vicino, anche con l'aiuto di riprese filmate, l'abnorme capacità dei serbatoi degli automezzi individuati.

Sono emersi diversi sistemi adottati nella colossale truffa. Alcuni titolari delle tessere a microchip che le affidavano ai gestori, i quali le usavano per



addebitare falsi consumi per destinare invece la benzina, già scaricata dal sistema informativo dell'agevolata, al consumo nazionale e quindi lucrare la differenza di prezzo.

Ma altri più sofisticati «meccanismi» venivano messi in atto. Su «schede carburanti» con falsi timbri o false firme di gestori venivano registrati fittizi consumi di benzina, che

poi gli interessati inserivano fra i costi di esercizio, riducendo quindi il reddito imponibile.

Tutti questi elementi con nomi e cognomi, fatti e circostanze, si trovano all'interno di un dossier sul quale Milillo ha lavorato per quasi due anni. Ottenendo altri riscontri. E ora siamo vicini alla resa dei conti.

Corrado Barbacini

La paradossale vicenda di un consigliere comunale di Muggia

Una tassa di duemila lire «lievitata» a duecentomila

Duecentomila lire di multa per duemila lire di interesse. La matematica fiscale risulterebbe sorpresa, e raramente segue le regole logiche del buon senso.

Ne sa qualcosa Mario Vascotto, consigliere comunale di Forza Italia a Muggia («ma qui la politica non c'entra», tiene a precisare), che ha rischiato di vedersi portare via il televisore per morosità.

E tutto a causa di un ritardo di soli dieci giorni nel pagamento del contributo sanitario effettuato otto anni fa. Misteri dell'aritmetica fiscale, della quale è difficile venire a capo: «Ho bussato a tutte le porte - dice Vascotto - dall'Intendenza di finanza di Trieste alla Cassa di Risparmio, al centro di Venezia, che è letteralmente inarrivabile, sempre senza esito; ancora non riesco a capire come sia successo».

«Tutto è cominciato - continua il racconto Vascotto - quando l'anno scorso mi è arrivata una cartella esattoriale; per un ritardo di dieci giorni nel pagamento del contributo sanitario effettuato nel 1992

avevo maturato 2 mila lire di interessi; per questo la multa era di 198 mila lire; nella cartella, nello spazio dedicato alla cifra da pagare, c'era però scritto «annullato»; siccome pago direttamente tramite il conto corrente bancario non ci ho pensato più».

«Invece - continua Vascotto - in questi giorni mi vedo arrivare un'ingiunzione di pagamento con altre 50 lire di multa, da pagare entro cinque giorni, altrimenti sarebbero venuti a pignorarmi qualcosa; certo potevo fare ricorso, a patto però di pagare 250 mila lire; ho effettuato l'intero versamento e buonanotte».

«Fa comunque riflettere - continua Mario Vascotto - che per un ritardo che ha provocato duemila lire di interessi (su 600 mila lire di pagamento) si debbano sborsare 200 mila lire e venire trattati come banditi; e poi dovrò chiarire con la banca perché non è stato effettuato il versamento; è davvero incredibile; e poi si parla di interessi sui mutui a tassi usurari...»

Il pm Raffaele Tito vuol fare chiarezza sulla cancellazione di centinaia di sanzioni dal computer della polizia municipale

Multe fantasma: vigile sotto inchiesta

Ma nelle indagini potrebbero entrare anche gli automobilisti «beneficiari»

Si scatena la bufera sulle multe dei vigili urbani misteriosamente cancellate dal computer del comando. Ieri mattina militari nucleo di Polizia tributaria della Finanza hanno sequestrato alcuni documenti in municipio e un sottufficiale dei vigili sarebbe stato raggiunto da un'informazione di garanzia del sostituto procuratore Raffaele Tito. Anche altri tre agenti sarebbero finiti sotto inchiesta da parte della magistratura. L'identità del vigile indagato è top-secret. Ma tutto lascia pensare che il sottufficiale abbia avuto non solo l'accesso ai terminali in cui vengono contabilizzate le contravvenzioni, ma abbia anche rivestito un ruolo di responsabilità per i periodi di gestione «allegria» delle multe.

Un click con il mouse e, in

pratica, il verbale di una contravvenzione veniva regolarizzato come se l'autobilista avesse pagato regolarmente. In realtà quel cambio di codici aveva lo scopo di mettere il «contravventore» e anche il vigile addetto al sistema informatico.

Solo che i soldi delle multe non erano mai stati versati. Insomma per multe vere saldate con versamenti... virtuali.

L'indagine del sostituto



Bernardina Mantovani



Raffaele Tito

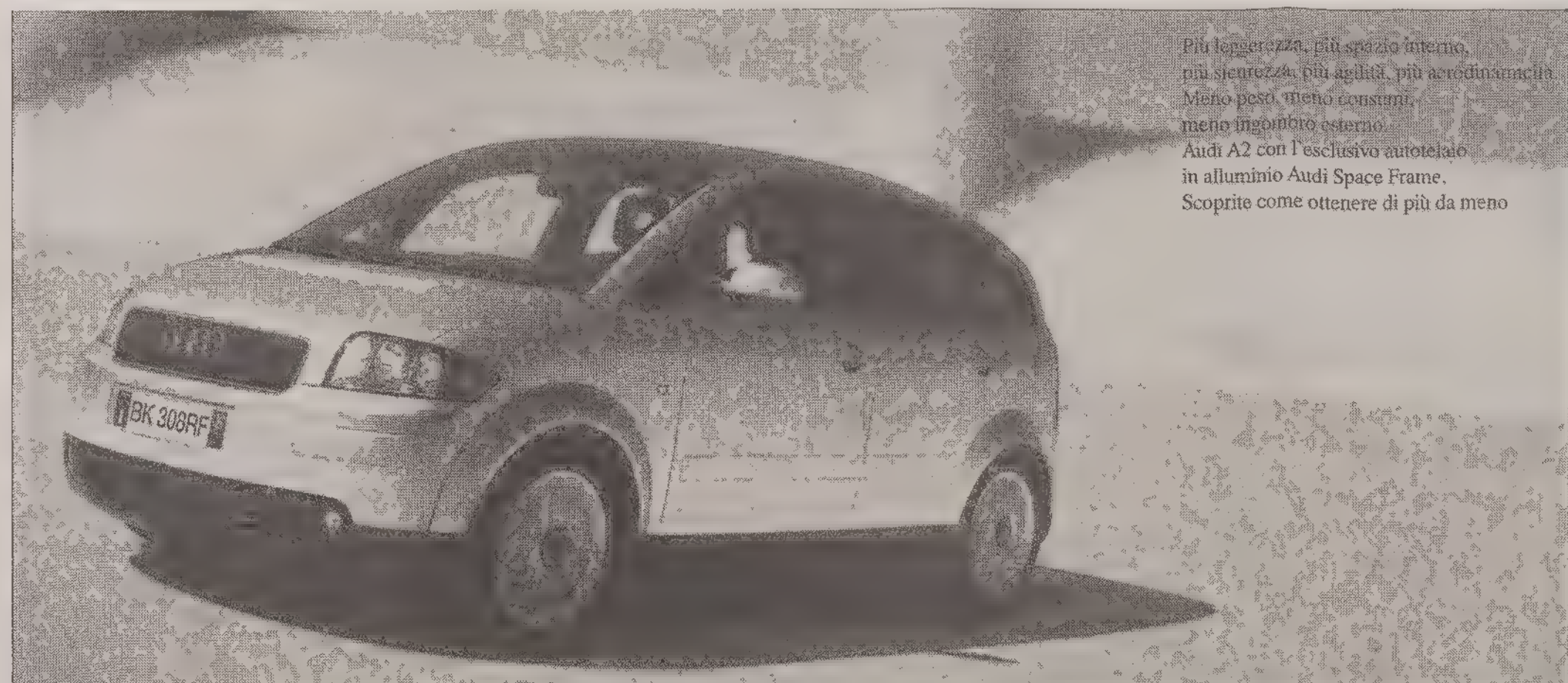
procuratore Raffaele Tito era partita nei primi giorni di ottobre, come il Piccolo aveva riportato. Proprio in quei giorni infatti il comandante del corpo della polizia municipale, Bernardina Mantovani,

aveva presentato in procura il dossier dell'inchiesta interna sulle multe fantasma. Indagine che durava da qualche mese. A Tito erano state consegnate copie di verbali, stampate del computer, floppy disc ed estratti conto con la lista dei versamenti effettuati. Nei giorni seguenti tutto quel materiale era poi finito negli uffici della Guardia di finanza. E così era iniziato un secondo approfondito esame: i militari

avevano cominciato a controllare la corrispondenza dei codici dei pagamenti con i verbali saldati virtualmente.

Ma non è finita qui. L'attenzione degli investigatori è rivolta anche ai beneficiari della «strenna» dei vigili. In pratica agli automobilisti che non hanno pagato quanto dovevano. Per questi il rischio potrebbe essere addirittura duplice. Non solo sul piano penale, ma anche su quello amministrativo. Tra qualche tempo potrebbe addirittura arrivare a casa loro il verbale della contravvenzione con arretrati interessi e mora. Insomma un divieto di sosta potrebbe costare anche più di un milione. Perché difficilmente potranno dimostrare che di quel verbale pagato virtualmente, non ne sapevano nulla.

c.b.



Più leggeri, più spazio interno, più sicurezza, più agilità, più aerodinamica. Meno peso, meno consumi, meno ingombro esterno. Audi A2 con l'esclusivo autotelaio in alluminio Audi Space Frame. Scoprite come ottenere di più da meno.

Audi All'avanguardia della tecnica

Audi A2

More from less.

Venite a provarla Audi Zentrum Trieste, via Fabio Severo 50 tel 040 568332

Esplode l'ennesimo bubbone in Consiglio Lista Illy, Quadranti dà un addio al veleno alla vigilia del Bilancio

L'aveva annunciato e l'ha fatto. E' andato sino in fondo il consigliere della Lista Illy, Sergio Quadranti e ieri sera, ha avviato platealmente il suo addio ai compagni di lista sin dall'inizio dei lavori del Consiglio comunale. Prima che la seduta iniziasse con una speciale ouverture dedicata all'audizione dei vertici dell'Aeroporto (Codarin e Roncoli) sulle deficienze dello scalo, il presidente Rosato ha comunicato ufficialmente che Sergio Quadranti si sarebbe speso tra i banchi del cosiddetto "gruppo misto".

Un addio polemico che nemmeno la lunga notte di trattative alla presenza dei leader della lista Illy, e il sindaco stesso, ha potuto sventare. La notizia era uscita alcuni giorni or sono, dopo un annuncio dello stesso consigliere. La stessa Lista Illy aveva fatto quadrato mettendosi a lavorare per ricomporre la frattura. Tutto inutile. Quadranti se ne va alla vigilia della discussione sul bilancio iniziata ieri sera tardi con la presentazione degli emendamenti.

Voto della maggioranza a rischio dunque? Secondo i numeri in teoria no, siamo a 21, 22 con il sindaco, contro 19 togliendo già Quadranti. Non si è ancora sul filo del rasoio, ma sulla "balaustra" si. Se ne è andato Fulvio Umeri dalla Lista Illy, emigrato a Forza Italia; poi Andolina ha scelto la strada di Rifondazione comunista. Ora Quadranti, che ha annunciato, pochi minuti prima dell'inizio della seduta, che sarebbe andato a sedersi sui banchi degli indipendenti.

E' indipendente sarà il voto su ogni singolo atto. A cominciare dal Bilancio su cui Quadranti ha già annunciato il suo "no". Motivato lungamente in un suo intervento preparato per il Consiglio comunale. Una sorta di so-

ferto testamento di addio alla Lista Illy, ma soprattutto un amaro addio al sindaco Illy, il vero nodo del contendere. Il capogruppo, Renato Chicco, pochi giorni fa in un'animata e lunga conferenza stampa che la lista aveva preparato per annunciare l'intenzione di «serrare le fila» e fare quadrato su «programmi e percorsi» nati con la stessa lista che aveva scelto la strada della coerenza, aveva detto esplicitamente riferendosi a Quadranti e agli altri «emigrati»: «Alcune persone hanno sicuramente sofferto, forse si aspettavano qualcosa di diverso. Ma sono eventi marginali a cui non do valutazioni negative».

I motivi dell'addio li ha elencati puntualmente Quadranti ieri nella sua relazione annunciata in consiglio, un documento onni-comprendente di boccatura del bilancio. A cominciare dal giudizio sugli obiettivi di fondo «mancati» da Illy e la sua giunta secondo il consigliere: trasporti e corridoio 5, potenziamento industriale, marittimo, turistico, uscita dalla marginalità. Quadranti accusa Illy di mancato peso politico nei confronti del governo, dell'isolamento di Trieste che «non trova spazio a Roma e neppure sulla stampa nazionale, nel movimento dei sindacati». Mancato peso della città sulla Regione. Un sindaco in solitudine che lo ha fatto soffrire: «Una solitudine che è stretta al cuore di chi lo ha sostenuto». Unica promozione, in un mare di bocciature e «disastri» (fra questi anche la mancanza di un «giornalista professionista con gli attributi nell'ufficio stampa», sul «maquillage della città». Ieri sera tardi l'esplosione dell'ennesimo bubbone in aula che dopo aereoporti e mozioni urgenti ha iniziato a discutere sugli emendamenti del bilancio.



Sergio Quadranti



Riccardo Illy

Passa (tre astenuti e un voto contrario) il trasferimento della concessione dalla Luka Koper alla nuova società

Molo Settimo, luce verde alla Tict

Ma l'Authority replica a Capodistria sul controllo delle tariffe e la responsabilità

Un altro Comitato portuale non proprio tranquillo. La delibera sul trasferimento della concessione per il Molo Settimo dalla Luka Koper alla Trieste International Container Terminal è passata, ma vi sono state tre astensioni importanti - il presidente della Provincia Codarin, l'assessore regionale Santarossa e il rappresentante della Camera di commercio - e un voto contrario, quello di Roberto Pacorini, in rappresentanza degli industriali.

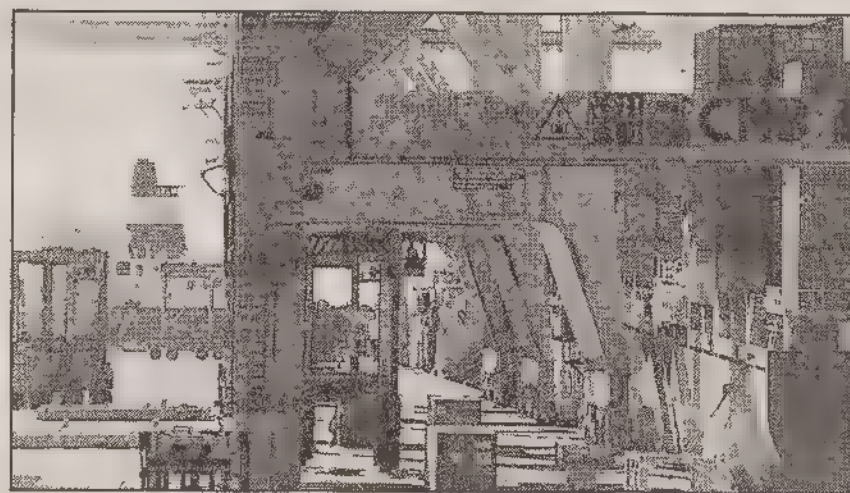
Codarin e Santarossa hanno motivato l'astensione con ragioni tecniche, riservandosi di votare la delibera finale. Ragioni legate all'approfondimento dell'intera documentazione nonché al parere del professor Nascimben, giunto ieri e comunicato da Maresca durante la seduta. L'esperto di diritto marittimo ha infatti affermato la possibilità dell'ingresso della Luka Koper nella gestione di un terminal italiano e con-

fermato il principio di reciprocità in materia.

Roberto Pacorini ha invece votato contro il trasferimento della concessione «per comportamento scorretto del presidente». «Nella delibera - ha spiegato il rappresentante degli industriali - manca la conferma del principio di reciprocità per le aziende italiane che volessero gestire terminal in Slovenia, e non è stata accolta la richiesta di ripartire il 51% della nuova società in maniera paritetica fra le imprese che hanno richiesto di entrarvi».

Comitato a parte, fra Autorità portuale e Luka Koper non tutto fila liscio. Nei giorni scorsi il presidente della società che gestisce il porto di Capodistria, Bruno Korelic, ha inviato una lettera all'Authority, alla quale Maresca ha già risposto. I contenuti delle due missive sono stati esposti al comitato dallo stesso Maresca.

Nella sua lettera Korelic ribadisce la posizione chiave



La concessione del Molo Settimo fa ora capo alla Tict.

del Molo Settimo, con il terminal di Capodistria in posizione complementare. Sulla futura responsabilità della gestione del Settimo, non avendo la maggioranza della Tict, la Luka Koper afferma di non poter essere ritenuta responsabile di obblighi che non fossero rispettati, e infine non concorda sul controllo delle future tariffe da parte dell'Authority portuale.

Sui rapporti fra i due terminali Maresca ha accolto il riconoscimento della centralità del Molo Settimo, non chiedendo la dismissione del terminal di Capodistria. Quanto alla responsabilità, il presidente dell'Authority ha risposto alla Luka Koper che è comunque la destinataria della concessione e quindi è considerata responsabi-

le. Sul tema delle tariffe, infine, essendo la Tict costituita in Italia vale la legge italiana, e quindi le tariffe stesse sono soggette al controllo dell'Authority portuale.

Tornando ai lavori del Comitato, ieri pomeriggio è stata approvata anche la razionalizzazione di alcune aree in Porto Nuovo. I magazzini 69 e 71, assieme all'ormeggio 46 costituiscono un nuovo terminale. In sostanza viene accolta la vecchia richiesta di concessione della Pacorini, che però va rinnovata in base alla nuova delimitazione delle aree. E' ancora da decidere, invece, la destinazione dell'area alle spalle dei magazzini 69 e 71.

Un nuovo terminal per navi ro-ro e traghetti viene poi creato dall'«unione» (anche se fisicamente sono distanti) degli ormeggi 47 e 48 con il 57 e la cosiddetta zona Micoperi. Terminal destinato a varie linee, fra cui quella dell'Anek che entro il 31 dicembre dovrà abbandonare la

Stazione marittima in base a un preciso accordo fra armatori, Comune e Autorità portuale.

Nulla di fatto, infine, ma a Palazzo di giustizia, su un'altra questione scottante: la causa intentata dall'Authority portuale al gruppo olandese, con la famosa richiesta di 25 miliardi. Ieri i legali dell'Authority hanno fatto presente al giudice che si è in attesa di un parere dell'Avvocatura dello Stato. Il magistrato ha così aggiornato l'udienza al 20 febbraio.

Si prevedono dunque tempi lunghi per la chiusura del contenzioso fra Autorità ed Ect. La contro-causa dell'Ect, con la richiesta di 45 miliardi, va avanti infatti con la procedura dell'arbitrato. Entrambe le vertenze legali avrebbero potuto essere risolte con una transazione (in cui l'Authority dovrebbe pagare 2 miliardi 850 milioni) che però non è stata ancora discussa dal Comitato portuale.

gi.pa.

Desta preoccupazione la riduzione dei rimorchiatori e degli equipaggi della «Tripmare»

Allarme per la sicurezza in porto

Camerini interroga Bersani. Timori fra le Rsa del Lloyd

Intesa sul terminal container: restano tutti i 120 dell'Authority

«A partire dal primo febbraio l'operatività del Molo VII avverrà sulla base degli organici dell'Authority portuale (120, ndr) che attualmente risultano distaccati presso il terminal contenitori, suddivisi nei settori amministrativo, manutentivo e operativo».

E' questo il cuore dell'accordo sul personale siglato ieri mattina, alla presenza dell'Authority portuale, dalle organizzazioni sindacali e dai vertici della Tict (Trieste International Container Terminal), la società che dal primo febbraio gestirà il Molo Settimo. Per la Tict l'intesa è stata firmata da Parisi, Gialuz e Krume-

naker. Da parte sindacale, la firma è stata posta da Gallitelli (Fit-Cisl), D'Adamo (Filt-Cgil), Nolis (Ultrasporti) e Ferri (Ugl).

Le parti hanno anche concordato sulla necessità di una fase di monitoraggio e di verifica di tutti gli aspetti gestionali, che dovrà portare a definire l'organico definitivo, tenuto conto anche di una nuova organizzazione del lavoro. Una fase negoziale, dunque, che i firmatari dell'accordo si sono impegnati a concludere entro il 30 aprile.

Crescono i timori per la sicurezza in porto dovuta all'intenzione della Tripmare di ridurre da quattro a tre le persone di equipaggio, e da quattro a tre i rimorchiatori in servizio di emergenza notturna.

Da un lato il senatore Fulvio Camerini (Ulivo) ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti e della Navigazione Bersani; dall'altro si registra una preoccupata nota delle rappresentanze sindacali aziendali (Cgil, Cisl, Ultrasporti) del Lloyd triestino.

Esprimendo preoccupazione per la proposta della Tripmare, nella sua interrogazione Camerini ricorda al ministro che «la Tripmare ha chiesto e ottenuto dal ministero il rilascio di tabelle minime di armamento che permettono di operare con tre persone, ma prevedendo l'obbligo di imbarcare la quarta persona nelle emergenze dichiarate e in caso di avverse condizioni meteo».

Il parlamentare dell'Ulivo sottolinea poi come il porto di Trieste risulti al primo posto in Italia, e al terzo in Europa, per la movimentazione di petroliere di grande stazza, e sia situato in un bacino chiuso, con fondali rocciosi e condizioni meteorologiche potenzialmente sfavorevoli.

«L'evacuazione di emergenza delle petroliere dai pontili in caso di disastro - rileva Camerini - nonché situazioni di emergenza concomitanti con operazioni commerciali, richiedono la presenza immediata di almeno quattro rimorchiatori in servizio 24 ore su 24 ed armati con quattro persone d'equipaggio. E il traffico di navi passeggeri, soprattutto quello ro-ro e ferry, ha avuto quest'anno un incremento del 22%, con previsioni ancora maggiori nel prossimo triennio».

Il senatore dell'Ulivo chiede dunque al ministro Bersani «se la riduzione del numero dei rimorchiatori e di quello delle persone a bordo non



possa rappresentare un decadimento degli standard della sicurezza portuale e della navigazione e, in caso positivo, quali iniziative intenda assumere per garantire un elevato standard della sicurezza nel porto di Trieste».

A loro volta le Rsa del Lloyd Triestino esprimono solidarietà «ai lavoratori che lottano non solo per il mantenimento dell'occupazione ma anche perché non vengano minate la sicurezza della navigazione, la prevenzione di incidenti e la salvaguardia ambientale nel nostro porto e nella zona costiera».

Le Rsa chiedono poi alla Capitaneria di porto di rive-

dere le tabelle di armamento in considerazione del fatto che il golfo ha uno scalo petrolifero situato in una baia stretta, vicino a zone abitate, e traffico marittimo in crescita sia per quantità sia per le dimensioni delle navi, commerciali e non.

«Operare in condizioni d'emergenza e con una situazione meteo avversa - concludono le Rsa - richiede un equipaggio numericamente appropriato e sarebbe imperdonabile aspettare l'incidente (le cui conseguenze per il golfo potrebbero essere micidiali) per rivedere e valutare le condizioni minime di sicurezza».

Salotto, cucina, camera da letto, cabina armadio, sgabuzzino, corridoio, cameretta, bagno, ingresso, camera degli ospiti, studio, terrazzo, soffitta, garage, moltissima...

Il Telefono?

Con un Cordless di Telecom Italia parli dappertutto.



Cordless a partire da L. 139.000

Il Cordless ha portato in casa una nuova libertà, a cui Telecom Italia ha aggiunto l'affidabilità dei prodotti più evoluti ed omologati.

Ti aspettiamo al negozio **Punto 187** per proporti il modello più adatto a te e all'ambiente in cui vivi.

Troverai inoltre una gamma completa di prodotti:

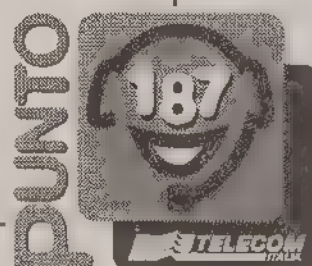
Fax, Modem, Telefoni ISDN, Centralini, Segreterie, Prodotti per Internet.

Nei negozi **Punto 187** la telefonia è di casa.

Per saperne di più

EURONICS
UNIVERSALTECNICA

Via Carducci, 4 - Piazza Goldoni, I
Centrolanza: S.s. 202, bivio Prosecco



Si è conclusa l'indagine dei carabinieri di Aurisina avviata questa estate su un traffico di clandestini provenienti dalla Romania

Un'«azienda» per il traffico di prostitute

Grazie a due testimonianze smantellata un'organizzazione insediata nel Nord Italia

Denunciati due taxisti Trasportavano clandestini

Denuncia e sequestro delle auto (una Peugeot 406 e una Mercedes) per due taxisti triestini fermati dai carabinieri di Aurisina poco dopo aver fatto salire, sulle loro auto cinque romeni entrati illegalmente in Italia attraverso il bosco del Carso. Paolo Bortol, 35 anni e Giorgio Montesi, 51 anni, dovranno rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in Italia.

I due taxisti erano stati chiamati per due corse nella zona di Opicina. Ma poco dopo sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri del radiomobile di Aurisina. Dopo una se-

rie di accertamenti i militari hanno scoperto che i passeggeri erano clandestini e li hanno respinti subito in Slovenia.

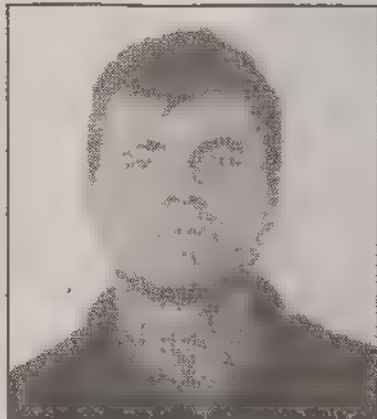
Un episodio analogo era avvenuto, a Gorizia, lo scorso ottobre quando due tassisti erano stati denunciati per aver accettato a bordo delle loro autovetture alcune persone che, ai successivi controlli, erano risultate essere entrate in maniera clandestina in Italia. In quella circostanza ci fu una ferma protesta dei taxisti del capoluogo isontino che minacciarono di restituire le licenze e di lasciare la città senza il servizio delle auto pubbliche.

Non solo clandestini, ma soprattutto prostitute. Un business da capogiro che si è sviluppato sulla pelle di ragazze di 15, 16 anni. Prese dalla miseria di Craiova in Romania e gettate nello squallore dei viali di periferia. Da Mestre a Bologna. Da Verona a Treviso. Questo è emerso dall'indagine dei carabinieri di Aurisina che ha consentito di disarticolare un'organizzazione quasi imprenditoriale. Commercianti di carne umana smascherati grazie al coraggio e alla disperazione di due ragazze. Un racconto agghiacciante durato cinque ore.

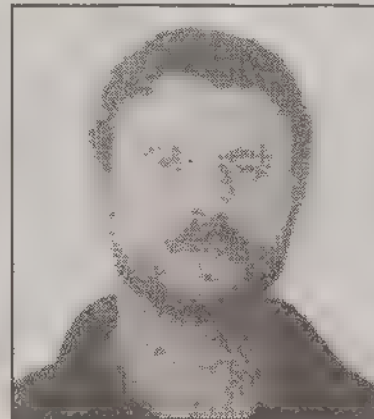
«Fino a qualche mese fa vivevo a Craiova. Aveva detto una delle due giovani a un militare. Non ho genitori. Mia madre e mio padre sono morti in un incidente stradale. Un giorno mentre camminavo per strada alla ricerca di cibo, un'auto si è fermata e qualcuno mi ha tirato dentro. Mi hanno segregata in un garage dove mi hanno picchiata e violentata. Un gio-

no mi sono trovata nel cassone di un camion carico di barre dimetallo assieme a un'altra ragazza. Con noi c'erano due uomini. Anche loro ci hanno picchiate. Poi il camion si è fermato. I due uomini che erano con noi sono scesi e sono entrati in azione altri due, i camionisti. Anche questi ci hanno bastonato e violentato. Ci hanno lasciato nude e con i segni delle percosse sulle barre di metallo. Ridevano quei maledetti».

Poi le indagini sono andate avanti. In carcere sono finite sette persone tutte residenti regolarmente in Italia. I nomi sono quelli di Benone Raducanu, il boss, Florin Bogdan Petcu, il vice, Tudor Margelu, braccio destro del capo, Paul Luca, Marin Ninca e Costantin Oloeriu. Sono stati arrestati in diverse circostanze dal-



Marin Ninca



Paul Luca

lo scorso mese di giugno fino a settembre. Il Piccolo nei mesi scorsi aveva già dato notizia dei singoli episodi.

Ma ora che l'inchiesta, coordinata dal pm Luca Fadda, si è conclusa è emerso un quadro complessivo di incredibile gravità. Quello di una vera e propria «azienda» specializzata nell'importazione delle minorenni da mandare sulla strada. Non singoli episodi di gente disperata, ma un'attività criminale di grande spessore.

Queste ultime sono comi-

te nel traffico di clandestini dalla Romania all'Italia.

All'inizio dell'estate i carabinieri avevano bloccato, sul Carso, un Tir con a bordo 53 clandestini romeni, tra i quali numerose ragazze, di cui due minorenni. Proprio queste ultime, ospitate in un Centro di accoglienza, a Trieste, avevano raccontato agli investigatori la loro storia. Ai due autisti - Marin Ninca, di 43 anni, e Paul Luca, di 34 - già detenuti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sono stati così contestati anche i reati di

violenza carnale. Le due ragazze avevano anche riferito agli investigatori che quella della violenza carnale nei riguardi delle giovani clandestine è una prassi abituale per costringerle a prostituirsi in Italia, in particolare a Venezia, Milano e Bologna.

Sulla base degli elementi emersi nel corso delle ulteriori indagini era stato poi arrestato Florin Bogdan Petcu, residente a Bologna, considerato dagli inquirenti uno dei capi dell'organizzazione e accusato di favoreggiamento e di minacce, fatte telefonicamente alle due ragazze.

Altri due romeni - Tudorica Negrea e Ionut Oloeriu, entrambi di 18 anni e residenti a Venezia - arrestati per favoreggiamento della prostituzione, sono stati rimessi in libertà. Ad incastarli sono stati alcuni «abiti da lavoro» trovati dai carabinieri in una casa di Treviso. Quelle minigonne dovevano servire per le «nuove».

Corrado Barbacini

Il Wwf denuncia «Con l'aumento delle antenne crescerà anche l'elettrosmog»

E' polemica aspra tra il Wwf e l'assessore comunale Ondina Barduzzi sul caso delle antenne per cellulari sui tetti. Quest'ultima aveva recentemente che il «rilascio delle concessioni edilizie per tali impianti è un atto dovuto da parte del Comune una volta ricevuti i pareri dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa». Ora la responsabile dell'associazione ambientalista locale, Lia Brautti, replica duramente.

«Sorge in città infatti una delle antenne più scandalose, quella di via dei Moreri, installata sul tetto di un edificio di proprietà del Comune a 20 metri dell'asilo comunale L'isola dei tesori. Anche in tema di monumenti poi Trieste può vantare primati negativi: si pensi come è stato incredibilmente permesso di installare ripetitori per telefonini in cima alla Torre dei pallini. E qui anche la Soprintendenza ha qualcosa da spiegare».

Trattandosi comunque, spiega la Brautti, di un problema che riguarda tutti i comuni e non uno soltanto, il Wwf regionale ha inviato nei mesi scorsi una nota al presidente della giunta regionale Antonione invitandolo ad emanare direttive ai Comuni alle prese con le numerose e prevedibili richieste di concessioni edilizie da parte delle società telefoniche.

«Abbiamo ricordato l'obbligo della procedura del VIA (valutazione di impatto ambientale) preventiva, l'esigenza di tutela della salute (in particolare per quanto riguarda scuole ed asili infantili)», dice la responsabile locale - ed abbiamo allegato i pareri di autorevoli esperti che raccomandano un approccio ispirato al principio di precauzione nelle decisioni su questa materia».

Sarà anche vero, aggiunge la nota del Wwf, come si sostiene da più parti, che ad esempio le antenne per i telefonini Umts avranno emissioni più basse di quelle dell'attuale generazione. Le nuove antenne si aggusteranno però alle altre, senza sostituirle e quindi ci sarà prevedibilmente un incremento dell'emissione elettromagnetica complessiva.

U. SA.

Questione dei supplenti
Studenti sloveni in piazza: contestano il cambio di «profi»

Gli alunni del liceo pedagogico e delle scienze sociali con lingua d'insegnamento slovena «Anton Martin Slomsek» sono in fibrillazione e oggi marceranno alla volta di piazza Goldoni dove terranno una manifestazione alle 9. Causa dell'agitazione la questione dei professori supplenti. «Negli anni passati - spiega un comunicato - i supplenti venivano nominati dal provveditore soltanto in ottobre; quest'anno invece sono stati nominati all'inizio dell'anno scolastico, e le lezioni si sono svolte regolarmente fino ad oggi, quando abbiamo saputo che alcuni professori verranno sostituiti; e questo va contro la continuità didattica, che oggi non ci è assicurata».

L'incredibile storia di un cittadino residente nel centro storico. La proroga ora si estenderà sino alla fine di febbraio

Sottoposto a sfratto, salvato all'ultimo momento

L'allarme del sindacato inquilini: «Casi come questi saranno all'ordine del giorno»

Ha corso il rischio di trascorrere le festività natalizie all'addiaccio, perché sottoposto a sfratto esecutivo per finita locazione. Poi, all'ultimo istante, in virtù della pressione di alcuni soggetti istituzionali e del Sunia, uno dei sindacati degli inquilini, ha beneficiato di una proroga che si estenderà fino a febbraio.

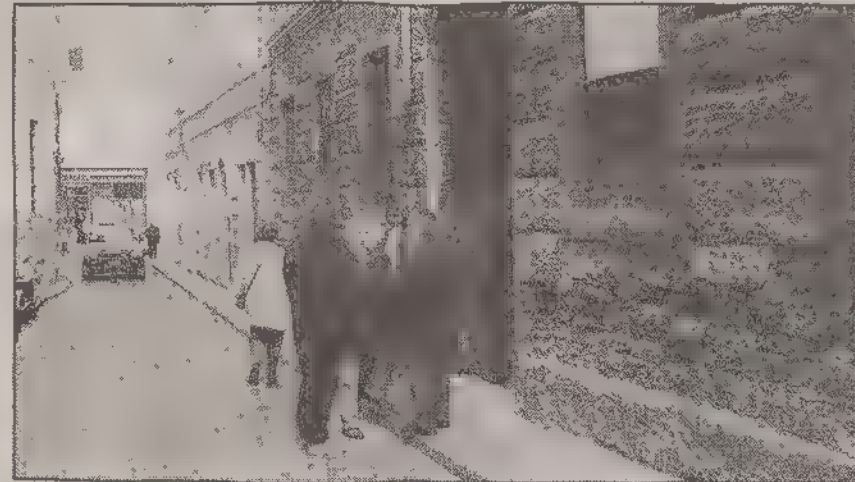
Sembra una vicenda da terzo mondo, invece è capitata in città, nel pieno del centro storico.

Protagonista Bogoljub Stojicevic, che abita in via Madonna del Mare e ha trascorso la scorsa notte in apprensione, pensando di essere uno dei primi a

subire le conseguenze della nuova normativa sugli sfratti, che oramai ha cancellato la gran parte degli ammortizzatori grazie ai quali, in passato, si riusciva a rendere meno drammatiche queste situazioni.

Alle 8.50 del mattino (così era scritto nel verbale) avrebbero dovuto presentarsi al suo indirizzo le forze dell'ordine e il medico, autorizzati, con tanto di provvedimento ufficiale, a far sgombrare l'appartamento.

Sono giunti invece i rappresentanti del Comune e del Sunia, a comunicargli la lieta notizia, che però non risolve definitivamente il problema: a febbraio



Stojicevic sarà nuovamente in difficoltà.

«Non appena il nostro iscritto ha saputo dello sfratto imminente - ha spiegato da parte sua il segretario del Sunia, Giorgio Apostoli - ha provvedu-

to a presentare domanda all'Ater per ottenere l'assegnazione di un alloggio».

«L'azienda di piazza Foraggi però - ha aggiunto ancora Giorgio Apostoli - ha risposto che le prossi-

me graduatorie verranno compilate con la prossima commissione requisiti soggettivi. In Comune, al quale Stojicevic si è rivolto subito dopo - ha voluto comunque precisare Apostoli - la domanda risulta ancora giacente all'ufficio protocollo. Ma questo è poco importante, perché anche se l'iter si fosse completato, non risultato esserci attualmente disponibilità di alloggi per far fronte a emergenze come questa».

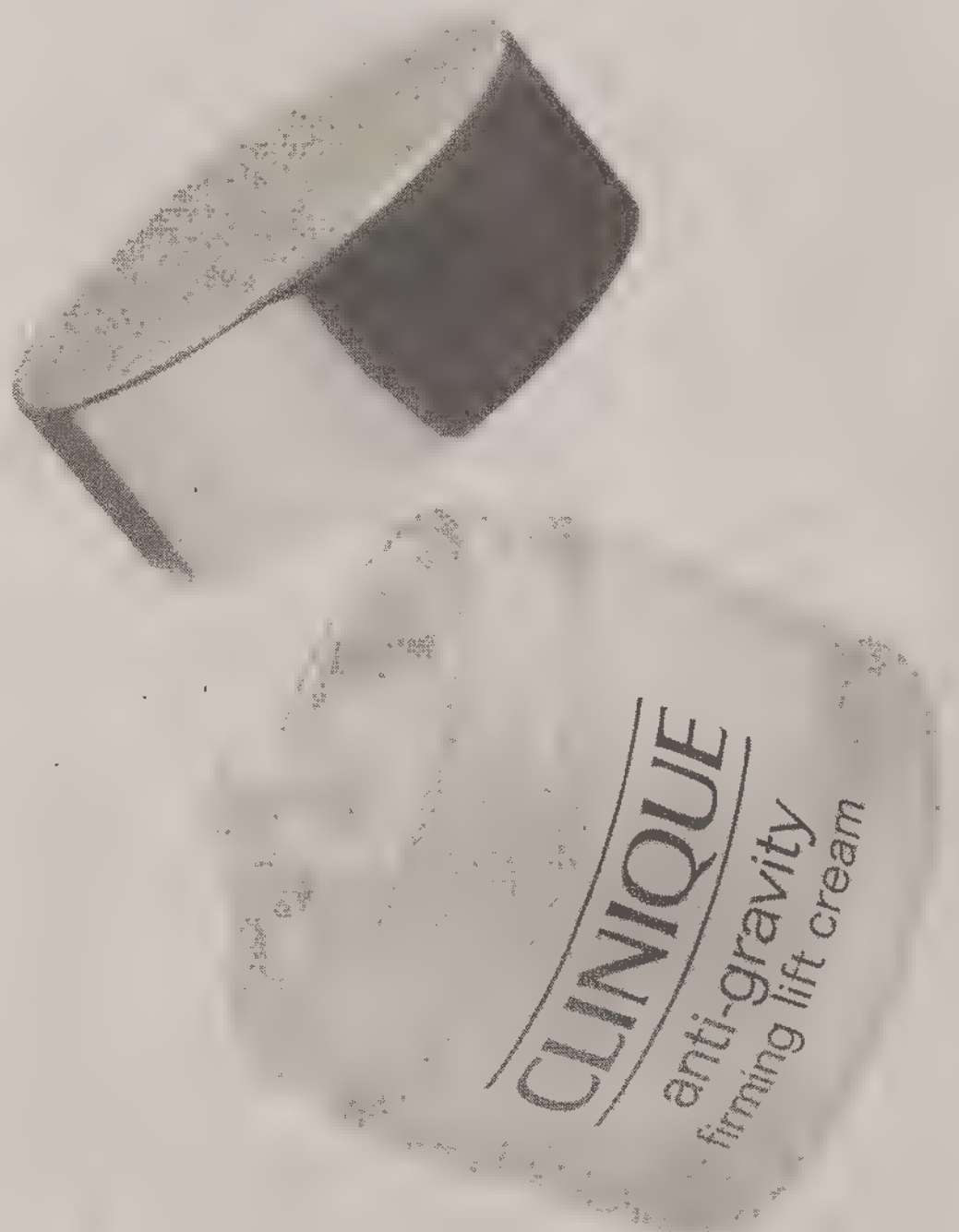
Dal racconto del segretario del Sunia Giorgio Apostoli si coglie l'essenza del problema: il caso di Bogoljub Stojicevic è emblematico di una intera situazione sfratti che sta assumendo ogni giorno di più

le caratteristiche di un disastro sociale.

L'Ater ha un numero di domande giacenti ben superiore alle case che si renderanno disponibili. Il Comune ne è totalmente privo. La recente legge in materia ha oltretutto abolito la Commissione prefettizia e altri ammortizzatori.

«Sono moltissime le famiglie che non hanno possibilità finanziarie per aiutarsi da sole - è il commento conclusivo del segretario del Sunia Apostoli - e gli enti preposti ad aiutarle non hanno disponibilità. Proseguendo su questa strada, casi come questo saranno all'ordine del giorno».

U. SA.



Su con la Pelle. Via quelle linee.
Da Clinique, nuova
Anti-Gravity Firming Lift Cream.

Dalla ricerca Clinique, oggi nasce Anti-Gravity Firming Lift Cream. Una formula ricca e consistente che dà tono e compattezza alla pelle, aiuta a diminuire l'aspetto di linee e segni d'espressione, per un "effetto lifting".

Con l'uso regolare, rassoda e dona elasticità alla pelle.

Viene in aiuto nelle zone del viso dove il passare del tempo fa più sentire i suoi effetti.

Clinique.

Provato contro le allergie. Privo di profumo al 100%.

www.clinique.com

Da oggi puoi trovare Clinique presso la Profumeria:

J.P. GUERIN
PARFUMS

Jeune pour toujours

Via Tarabochia 3 - Tel. 040774709
TRIESTE

CLINIQUE
Provato contro le allergie
Privo di profumo al 100%.

GRANDE INCENTIVO

Un'occasione irripetibile!

00000 125 4 tempi
 prezzo con incentivi
 L. 4.490.000 f.c.
 anziché L. 5.990.000 f.c.

Skyliner 125 4 tempi
 prezzo con incentivi
 L. 5.395.000 f.c.
 anziché L. 6.895.000 f.c.

Super rottamazione di 1.500.000 Lire

Super finanziamenti a "Tasso Zero" o Agevolato con 1ª rata dopo 4 mesi.

*Es. per L. 5.500.000 in 14 mesi bastano L. 250.000 al mese, TAN 0,00%, TAEG 7,31%. Operazione valida su Honda 125, Skyliner 125 e 150, fino al 31/12/2001 dai Concessionari MBK che aderiscono all'iniziativa.

COTTUR Sport

3 anni di Garanzia

e 3 anni di assistenza sugli scooter a partire da 100 cc

Chiedi le condizioni ai Concessionari, li trovi sulle

MBK sceglie ADVANCE

MBK
A NEW WORLD

"6 lettere:
quando ci sei sopra
non scenderesti più.
Amante?"

Ovetto 50
e Ovetto 100
rispettano
l'ambiente e
usano benzina
verde

Oveto
MBK

"Oveto!"

Operazione **Jubilaeum MBK**

Ovetto 50 a L. 2.700.000
Ovetto 100 a L. 3.700.000
CON ROTTAMAZIONE INCLUSA

Fatevi prendere dall'emozione
il nuovo Skyliner 250.

Via Crispi, 9 - Trieste
Tel. 040 771423

Mancano 5 giorni
a NATALE

Veicoli Commerciali Opel.

Oggi il lavoro diventa più facile e conveniente.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancor di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.

Combo: Van e Tour 5 posti, motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: Motori turbodiesel iniezione diretta 16V 1.7 DTI da 75 CV e 2.0 DTI da 82 CV.

Movano: p.t.t. 2.8 - 3.3 - 3.5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato.

Motori 2.5D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

Servosterzo di serie su tutta la gamma • Airbag lato guida di serie su Astra Van e Movano. Oggi chi lavora con Opel risparmia

Troverai il modello che preferisci con sconti fino a **L. 6.000.000**
Oppure **supervalutazione** del tuo usato

Offerta valida solo per i veicoli in pronta consegna e immatricolati entro l'anno.

Pancauto

sta dalla tua parte

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Art.le - Tel.: 0481 699800

OPEL

Rigettati dai sindacati i nuovi turni di lavoro presentati dalla Trieste Trasporti spa: «Spariscono posti e chi resta lavora di più»

«Bus, il 2001 si apre con lo sciopero»

Spiraglio da Santarossa sui 114 esuberanti: 22 riassorbiti aumentando i chilometri

Nonostante l'avvicinarsi del Natale e delle abbuffate delle feste, le massaie non si fidano

Mucca pazza, la paura resta

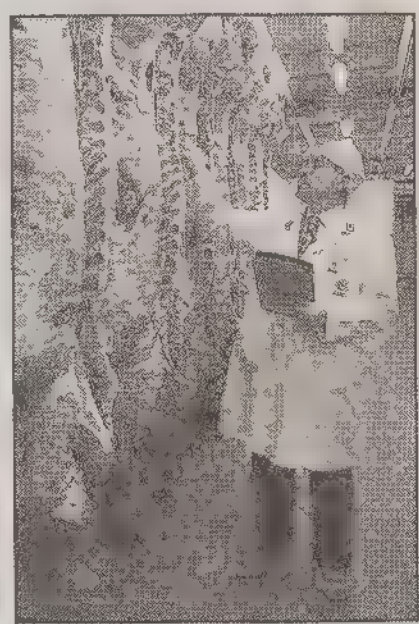
È preoccupata la massaia perché alla vigilia del pranzo di Natale, non si è fatto ancora chiarezza sull'allarme «mucca pazza».

Il dilemma più immediato, in questi giorni, è infatti se per le abbuffate delle feste sia il caso di orientarsi sul brasato oppure più cautamente su un menù a base di pesce. Anche recentemente la Lega consumatori Acli aveva ricordato come gli interrogativi siano ancora tanti, visto che il nostro Paese importa il 50% della carne bovina per il suo fabbisogno alimentare.

Eppure, abbastanza ottimista sulla questione è apparso il veterinario Manlio Zampa dell'Azienda sanitaria di Udine, che ieri pomeriggio, è intervenuto in un incontro sullo scottante tema, organizzato proprio presso la sede delle Acli triestine di via S. Francesco.

Per il veterinario in Italia il problema della bse, sarebbe del tutto sotto controllo. E anche vero - ha detto - che ventimila capi all'anno che si importano

in regione, una certa parte è di derivazione francese, ma si tratta sempre di bovini di appena 6-8 mesi età in cui non possono avere ancora contratto la malattia.



Gli animali poi vengono sottoposti all'ingrasso in Italia, dove i mangimi animali e le farine della stessa origine sono vietati. Per quanto riguarda poi Trieste, dove la fetina è quasi sempre targata Slovenia o Polonia, la sicurezza è ancora più significativa.

«Nell'Est europeo non si usano farine animali: il rischio potrebbe insorgere però in un prossimo futuro, quando le farine messe al bando da mezza Europa potrebbero essere vendute sotto banco, proprio ai Paesi meno avanzati e più poveri», ha osservato con una certa preoccupazione.

Insomma, malgrado le rassicurazioni c'è poco da stare allegri perché se è anche vero che le carni italiane sono super controllate dal Servizio veterinario e che a partire dal 2001 ci sarà anche il test anti-brione per i bovini macellati d'urgenza o per quelli provenienti dai Paesi cosiddetti a rischio, come Francia e Inghilterra, è anche sicuro che non mangeremo più un bel piatto di coda alla vaccinara, la cervella frita, o il piatto tipico della trippa. Delizie del palato che albergano ormai soltanto nei ricordi dei buongustai e nelle ricette delle nostre nonne.

Daria Cammillucci

Autobus avanti adagio alla fine della mattinata, in retromarcia veloce in serata. Davvero un gran caos quello che si sta profilando sulla privatizzazione dell'Act che da gennaio diventa Trieste Trasporti Spa (vede coinvolta oltre l'Act altre imprese private) e dopo aver vinto la gara si prepara a gestire per i prossimi 10 anni il trasporto pubblico locale in provincia di Trieste. Il punto è che il primo gennaio si rischia di iniziare già con uno sciopero e con nessun autobus in circolazione. Lo hanno detto esplicitamente ieri in serata i sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa-Cisal e Ugl) dopo che la Trieste trasporti, come era in programma, ha consegnato i turni di lavoro riorganizzati: «Se restano quei turni il primo gennaio i mezzi restano in deposito».

E dire che in mattinata era parso di vedere qualche spiraglio per la soluzione della difficile vertenza: Trieste trasporti ha da tempo annunciato che prevede 114 esuberanti (l'organico scenderà da 839 a 725 addetti) e che gli autisti dovranno guidare più ore. Un piano di impresa contestato duramente dai sindacati che erano scesi in sciopero e proprio ieri mattina si è tentato di trovare una via d'uscita al tavolo convocato in Regione dall'assessore ai trasporti Walter Santarossa. C'era la nuova azienda, il Comune, la Provincia e i sindacati. Dei 114

esuberanti la gran parte saranno uscite moribonde (pensionamenti) non più rimpiazzate (con il blocco del turn over) ed è sorta l'ipotesi che la Provincia (titolare del contratto con la nuova azienda) affidi alla Trieste trasporti altri 500 mila chilometri all'anno in più da coprire. Bisognerà



L'assessore Santarossa

rebbe potenziare con nuovi servizi utilizzando altri 22 lavoratori facendo così diminuire gli esuberanti. La Regione dovrebbe poi, come annunciato da Santarossa, aumentare di 2,3 miliardi annui al budget previsto inizialmente dal bando di gara. Soldi che l'assessore si è impegnato a scovare da qualche parte.

Un passo concreto che non ha trovato indifferenti i sindacati i quali hanno fatto capire che la strada non era più in salita. La doccia fredda è giunta in serata quando la nuova azienda ha presentato i turni. Aperti cielo.

I sindacati sono usciti dall'incontro rabbuiati. Il ragionamento è semplice secondo questi ultimi: «Spariscono i posti e chi rimane lavora di più». A dimostrarlo è il fatto che la Trieste trasporti vorrebbe «saturare» il più possibile l'orario previsto dal contratto (39 ore settimanali al posto di 36) togliendo almeno 18 riposi. Questo, spiega Fit, Filt, Ultrasporti, Faisa-Cisal e Ugl disconoscendo tutte le conquiste fatte dai lavoratori dell'Act con i contratti integrativi. In media in tutte le altre aziende si lavora le stesse ore come nell'Act. Il punto è che mentre altrove i sindacati avevano ottenuto aumenti retributivi nelle trattative all'Act si era scelta non la strada dei soldi ma quella di ottenere più riposi. Perché guidare l'autobus a Trieste dove il traffico è contorto, caotico e difficoltoso, provoca forti stress. Ben di più che a Udine, Gorizia e Pordenone o in certe altre città italiane.

Accordi e conquiste, dicono i sindacati, che la nuova azienda vuole eliminare con un colpo di spugna. E per questo la Trieste trasporti spa è stata diffidata dal fare atti unilaterali (serve l'accordo con il sindacato). Le organizzazioni dei lavoratori poi hanno attivato le procedure per il raffreddamento della conflittualità. Stamane ci sarà un ennesimo incontro dei sindacati con la Provincia e sicuramente ci saranno nuovi risvolti.

Giulio Garau

Annuncio Nasce il Consiglio della piccola industria

Oggi, alle 10, nella sede di Piazza Scorsola, l'Associazione degli industriali terrà la consueta conferenza stampa di fine anno, occasione per tracciare un consuntivo dell'attività «in una fase - si legge in un comunicato - caratterizzata da un rilancio del settore industriale della nostra provincia».

Nel corso dell'incontro il presidente, Federico Pacorini, annuncerà ufficialmente la creazione, in seno ad Assindustria del Consiglio di piccola industria, istituito per rappresentare al meglio le esigenze delle imprese associate con meno di cinquanta dipendenti. Il nuovo organo è stato costituito nel corso dell'assemblea straordinaria, appositamente indetta dall'associazione per modificare l'attuale statuto.

Proprio per evidenziare l'evoluzione del tessuto industriale, a conclusione della conferenza stampa, sarà distribuito l'ultimo numero dell'anno Duemila di «Presenza industriale», dedicato alle aziende che, negli ultimi cinque anni, hanno ampliato i loro stabilimenti, ristrutturando le loro sedi, riconvertendo aree e immobili già esistenti, acquisito nuovi insediamenti, sviluppato la loro attività.

Per vari servizi I Comuni del Carso si affidano all'Acegas

E' stata siglata ieri nel salotto Azzurro del Municipio una convenzione tra gli enti locali della provincia soci dell'Acegas - cioè il Comune di Trieste e i Comuni minori - «per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi pubblici locali (ex art. 24 della legge 142/90). Erano presenti l'assessore all'economia del Comune di Trieste, Fabio Neri e i sindaci di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, di Monrupio Alessio Krizman e di Sgonico Mirko Sardo. Duino Aurisina non ha invece ancora approvato l'adesione alla convenzione, mentre quello di Muggia ha già in atto una sua convenzione prossima alla scadenza, per cui la questione verrà proposta successivamente.

In sintesi la convenzione riguarda la gestione mediante l'Acegas di una serie di servizi - dalla gestione delle risorse idriche, all'energia elettrica, dal gas ai rifiuti solidi - che l'Acegas potrà fornire ai diversi Comuni con l'intento - a suo dire - di conseguire «economia di scala, e migliorare la qualità dei servizi».

Presentato ufficialmente il nuovo portale sorto dall'accordo tra Acegas, CrT, Kataweb, Comune ed Evectors

Con Tcd.it ora la città è «on line»

Informazioni, documenti, affari, pagamenti solo con un click

Oggi è l'ultimo giorno utile per pagare il saldo dell'Ici

Scade oggi l'ultimo termine per versare il saldo dell'Ici per l'anno Duemila. Sono tenuti al pagamento i proprietari di immobili (case, negozi, capannoni industriali) e i titolari del diritto di usufrutto abitato. Sono pertanto esclusi, si legge in una nota del Comune, coloro che in sede di acconto abbiano già versato l'intero importo.

Per il pagamento si deve

no utilizzare gli appositi bollettini di conto corrente postale numero 183343 che sono ritirabili presso tutti gli uffici postali o nella sede di via Nordio 11 del Concessionario della riscossione. Può essere anche utilizzato il Bancomat presso gli sportelli automatici del servizio Dimmi di palazzo Costanzi, via Bonomo 2/4, via Paisiello 5, via Dobro 13 a Opicina, nonché alle agenzie Crt di via Colonna 1, Servola, Prosecco e via dei Mille.

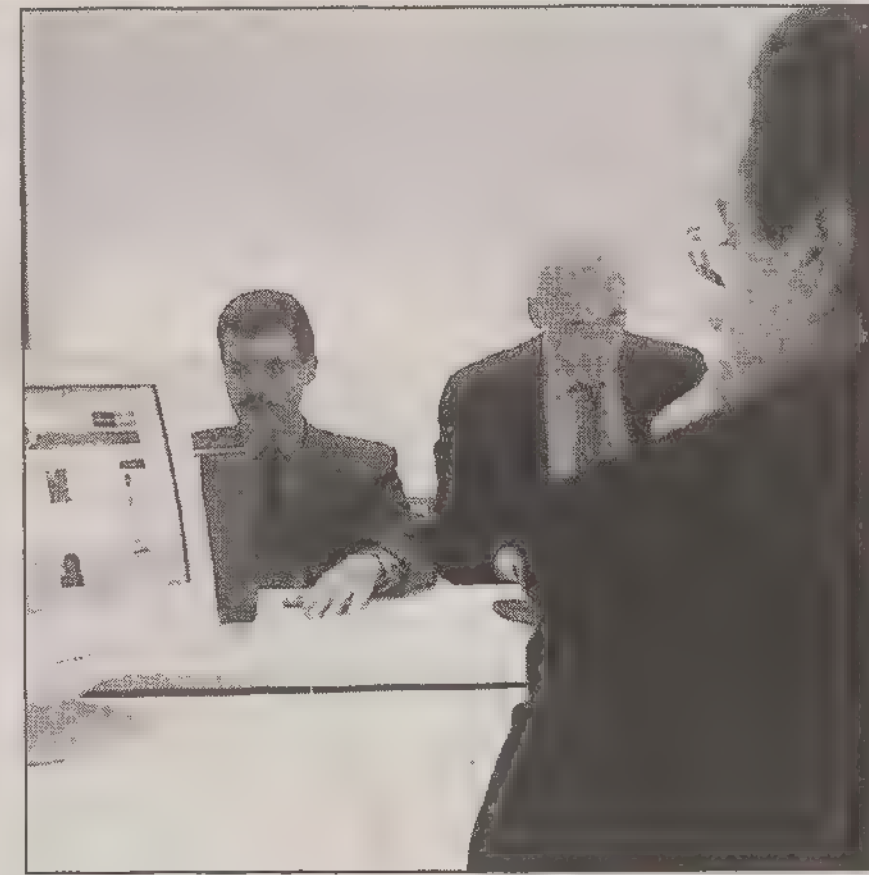
Un fatturato di un miliardo e mezzo il prossimo anno e di sette miliardi nel 2005. Sono questi gli obiettivi economici di «Trieste città digitale» spa, la nuova società di comunicazione on-line, sorta dall'accordo fra Acegas, Cassa di Risparmio di Trieste e Kataweb (ciascuna con il 30% del capitale) e Comune di Trieste ed Evectors (5% a testa).

A dichiararlo è stato ieri l'amministratore delegato, Paolo Peresson, nel corso della presentazione ufficiale del nuovo portale (www.tcd.it, attivo da oggi).

«Si tratta di un nuovo servizio pioniero a livello nazionale - ha sottolineato Peresson - in quanto si tratta del primo esperimento

che permetterà ai triestini di partecipare più attivamente alla vita della città, scrivendo, lanciando messaggi, chiedendo informazioni». In sostanza, da stamane, a Trieste, è in funzione un nuovo modo di comunicare. «Che diventerà ancor più efficace - ha detto il presidente di Tcd, Tommaso Tommasi di Vignano - quando Acegas avrà completato la rete di banda larga. Entro febbraio - ha aggiunto - chiuderemo con ogni probabilità la prima fase dei lavori che riguardano questa nuova rete e Trieste avrà una possibilità in più, quella di dialogare on-line a tutti i livelli».

Accedendo al nuovo portale infatti si potranno ottenere informazioni, docu-



menti, concludere affari, effettuare pagamenti, conoscere tutto del Comune, dell'Acegas, della Cassa di Risparmio, o più semplicemente «parlare».

Tutto questo - ha commentato il sindaco Riccardo Illy, che ha lanciato il

primo messaggio sulla nuova rete - permetterà alla città di diventare terreno fertile per l'insediamento di altre società che operano nel settore. Tutto dipenderà dal livello di gradimento e di utilizzo che i triestini manifesteranno».

Incontro di solidarietà Il Natale degli alpini con i bimbi del «Burlo»

Il sorriso degli Alpini per i piccoli ospiti dell'ospedale «Burlo Garofolo». Così le penne nere triestine hanno celebrato ieri pomeriggio nell'aula magna dell'ospedale di via dell'Istria il Natale alpino, tradizionale appuntamento di fine anno giunto alla settima edizione, con cui la sezione Ana della nostra città vuole stare vicino a chi soffre. Quest'anno pennarelli, penne, matite colorate, libri giocattoli e altri passatempi sono stati consegnati a una sessantina di bambini e bambine degenti. Nel corso della manifestazione si è esibito anche il coro della sezione che ha eseguito brani del classico filone dei canti di montagna. In passato, gli alpini avevano celebrato il Natale preparando il pranzo per la Pro Senectute o, come alcuni anni fa consegnando pacchi regalo a famiglie di vecchi alpini.

Immigrazione Minorenni clandestini: la Lega chiede interventi

Un'azione del governo volta ad arginare l'immigrazione clandestina di minori attraverso i boschi del Carso è stata sollecitata dalla Lega Nord in una interrogazione presentata alla Camera dei Deputati dai parlamentari leghisti Pietro Fontanini, Rinaldo Bosco e Domenico Pittino.

«Il fenomeno - secondo i deputati - è in forte espansione e si presume che ci sia una vera e propria organizzazione che spinge questi clandestini a raggiungere quelle città in cui avranno sicuramente accoglienza, vitto e alloggio garantiti».

Per questo, la Lega chiede lo stanziamento di fondi a favore delle Questure e dei Comuni maggiormente interessati al problema. Nel documento, si chiede infine al governo «quali siano le azioni finora intraprese per riconsegnare questi ragazzini alle rispettive famiglie, coinvolgendo le ambasciate di Albania e Romania».

INIZIATIVA DI NATALE
PARCHEGGIO GRATUITO
NELL'IMPIANTO SANT'ANDREA
E SERVIZIO DI BUS NAVETTA
LINEA 75
8/12/2000 - 31/12/2000

LEGENDA

PERCORSO LINEA 75

FERMATE LINEA 75

Trieste

DUINO AURISINA Il piano in bilico I Verdi non votano la Baia per spingere la Regione a istituire il parco costiero

L'approvazione della variante propedeutica all'adozione del piano particolareggiato di Sistiana (in programma in consiglio comunale a Duino Aurisina entro la fine dell'anno) come mezzo di scambio per ottenere dalla Regione il Parco del litorale carsico. Questa la posizione di Maurizio Rozza, esponente ambientalista e un po' «ribelle» della maggioranza in consiglio comunale: «I Verdi - si legge in una nota - non voteranno la necessaria variante al piano regolatore se prima non vi sarà la votazione da parte della Regione di una legge regionale di istituzione di un parco protetto sull'intero arco costiero del comune».

La richiesta, sempre secondo Rozza, interpreta la volontà dei contadini e dei pescatori, oltre che degli ambientalisti: «Con l'istituzione di un parco regionale costruito secondo i moderni principi che regolano un'area protetta - spiega Rozza - ci proponiamo di rendere l'attività di agricoltori e pescatori centrale rispetto a una logica di sviluppo sostenibile».

Rozza si ispira al Parco dell'arcipelago toscano, e sta lavorando alla redazione di una bozza del disegno di legge, che secondo i suoi intendimenti potrebbe giungere entro l'anno in consiglio regionale. Contemporaneamente è stata aperta su Internet anche una comunità virtuale dedicata a questo argomento, con tanto di albo elettronico per interventi e forum di discussione. Per chi volesse partecipare l'indirizzo è <http://communities.msn.it/comitato-perladiquesadellitoralecarsico>.

Intanto il complesso iter burocratico per giungere all'approvazione del piano particolareggiato di Sistiana ha ottenuto ieri un inaspettato blocco: a causa della difficile situazione in consiglio regionale, dovuta alla discussione della legge finanziaria, non si è svolta la riunione della prima commissione che avrebbe dovuto esprimersi sulla cessione dei terreni nella cava di Sistiana di proprietà della Regione alla società partecipata dalla stessa Regione e dalla Igp, che dovrà costruire l'insediamento turistico. Se ne riparerà appena il 18 gennaio.

fr.c.

Dinosauri, bilancio, consiglio: Romita (An) perde le staffe

«Come si vuol pretendere che la popolazione accetti questa realtà museale con ristorante, parcheggi, quando con un minimo di pioggia e alta marea ci si trova di fronte a emergenze, quando questa amministrazione è in difficoltà per cambiare un palo della luce, o aggiustare un tombino, o aprire un ambulatorio, o fa passare quasi sei mesi per dare l'autorizzazione per una semplice tenda all'esterno? Queste cose accadono al Villaggio del Pescatore» scrive in una nota il consigliere di An di Duino Aurisina, Massimo Romita, critico verso il progetto del «Parco dei dinosauri».

Romita afferma di aver partecipato con estremo stupore alla presentazione del dinosauro ora tutto intero: «Una meraviglia d'interesse mondiale - afferma - ma noi consiglieri

finora abbiamo visto solo carte, non abbiamo potuto soppesare questo bene prezioso: l'errore è del sindaco, che ha presentato questo progetto come uno di quelli ai quali nessuno può più credere».

Ma Romita è furente anche per come si è svolto l'ultimo consiglio comunale (presentazione del bilancio): «Nove minuti e poi tutta a casa - scrive - risulta veramente incredibile che il sindaco abbia convocato un consiglio solo per una presa d'atto facendo spendere ulteriori soldi alla popolazione». Il consigliere annuncia «opposizione durissima» anche perché la copia del bilancio a disposizione dei consiglieri è una sola, è impossibile studiarla («non ritengo sia un comportamento democratico»), e in contemporanea, a fine anno, dovrà essere approvato anche il piano per la Baia di Sistiana.

Approvato dall'aula dopo molte schermaglie, con la clamorosa uscita del vicesindaco e tra i volantini degli ambientalisti

Muggia ha il suo piano regolatore

Gasparini (Urbanistica): «Troppo cemento? Lo abbiamo ridotto di oltre la metà»

Muggia ha il suo nuovo Piano regolatore. Il consiglio comunale ha approvato l'altra sera, senza grosse polemiche, ma con qualche scintilla tra sindaco e opposizione, il nuovo strumento urbanistico. Clamorosa invece la scelta del vicesindaco Stener, che al momento del voto è uscito dall'aula, confermando con questo gesto le perplessità già espresse sul Prg.

La seduta è iniziata e poi continuata sulla scia delle polemiche riguardo le accuse di «cementificazione» che Ulivo e Avanti Muggia avevano già rivolto a sindaco e giunta, rei a loro dire di aver concesso troppo in fatto di insediamenti turistici. Una risposta secca è arrivata dall'assessore all'Urbanistica Lorenzo Gasparini, che ha letto alcuni significativi dati per confrontare il nuovo strumento urbanistico con quello precedentemente in vigore. «Le critiche sugli aumenti di volumetria sono del tutto infondate. Il piano precedente prevedeva la possibilità di realizzare costru-

Una lettera e un volantino facevano bella mostra di sé, in apertura di seduta l'altra sera a Muggia, sui banchi dei consiglieri comunali. Entrambi evidenziavano sospetti che, se dovessero rilevarsi fondati, costituirebbero una spada di Damocle per il nuovo Prg. Wwf, Legambiente, Acli e Italia Nostra chiedevano che il voto sullo strumento urbanistico venisse rinviato per approfondire alcune questioni relative allo sfruttamento ambientale del territorio muggesano, considerato eccessivo proprio alla luce del nuovo Prg. L'appello era anche firmato da numerosi operatori culturali, sanitari e personaggi di spicco della vita pubblica muggesana.

Il volantino redatto dal comitato Montedoro tornava invece con polemica sull'articolo 20 della variante Prg, quello riguardante i «nuovi insediamenti» ad alto rischio industriale, la cui modifica, secondo il comitato, aprirebbe di fatto la strada al Gpl nell'ex raffineria di Aquilinia.

zioni per 825 mila metri cubi, quello attuale per 388 mila, poco meno della metà dei quali già realizzati con Porto San Rocco».

A quel punto la discussione era già finita, dopo aver lasciato spazio a una serie di battute da parte di un'opposizione particolarmente in vena. Aveva iniziato il consigliere dell'Ulivo, Savron. Nel rispondere alle accuse di incompetenza lancia-

te dal sindaco aveva detto: «Io e i miei colleghi, visto il pulpito dal quale viene la predica, ci sentiamo dei vescovi di fronte a un curato di campagna».

Anche Apostoli, capogruppo di «Avanti Muggia», non era stato tenero con la giunta e con il sindaco, parlando di «pressioni di gruppi economici per fare approvare in fretta il Prg», e della gravità del fatto di aver «tolto ogni

vincolo sulla realizzazione del "by pass" del centro storico, per le società che volessero realizzare insediamenti turistici», chiedendosi inoltre come mai il sindaco si arrabbiava tanto di fronte alle critiche dell'opposizione: «Forse il piano non è così puro come si vuol far credere».

Il vicecapogruppo dell'Ulivo, Rizzì, ha invece definito Dipiazza «un Robin Hood alla rovescia» per la sua presunta propensione a togliere ai poveri per dare ai ricchi. Si è soffermato poi sui dubbi - che l'opposizione sostiene ancora ben presenti - circa le intese con l'Ezist sul rischio che il Prg consenta la realizzazione dei depositi di Gpl. Originale, come spesso accade, l'intervento del leghista Marchio, che non ha votato (per motivi scarsamente comprensibili) quello che riteneva comunque un buon Prg.

Voto a favore anche da parte di Mara Scheriani, ex presidente della commissione urbanistica, nei mesi scorsi in aperta polemica con la sua stessa maggioranza.

Riccardo Coretti

San Dorligo, la maggioranza in rivolta: «No all'eternità»

Alla vigilia dell'inizio dei lavori, e dopo una riunione in Provincia fra tutti gli interessati che si è conclusa senza apprezzabili risultati concreti, parte un affondo anche politico contro la prevista discarica di cemento-amianto in via Ressel a Domo, in Comune di San Dorligo. «I partiti e i gruppi politici che sostengono la maggioranza - afferma una nota - non concordano con la realizzazione del deposito e invitano il Consorzio Bat a non procedere con i lavori finché non si approfondisca ulteriormente il problema e si trovi una soluzione più convincente». Si contesta il fatto che il deposito di eternit sarebbe «a cielo aperto», e si «fanno proprie le preoccupazioni della popolazione residente».

Firmano la nota Sergio Mahnic (Unione slovena), Dario Ierin (Rifondazione comunista), Antonio Gherinich (Ds), Mauro Zeriali (Gruppo Monte d'oro), Cristian Cocianich (Ppi), Michele Di Donato (Verdi), e cioè tutta la maggioranza del sindaco Pangerc, che al deposito aveva dato un iniziale assenso, poi corretto con una successiva delibera, anche dopo essere entrato in rotta di collisione proprio coi Verdi: Di Donato si era personalmente dissociato, aprendo quasi una crisi politica. Ora la «rivolta» si è estesa a tutta la maggioranza, ma la firma del sindaco non c'è.

s. re.



Che cosa regali? Calze di lana



costruire piccoli oggetti con il legno che poi decora».

Sullo stesso tono anche Lucia Ellero, che al suo consorte riserva tutt'al più un paio di calze di lana, sempre utili nel cassetto. Ma anche Sabrina, impiegata, madre di due bambine di quattro e sei anni, sembra del tutto insensibile ai richiami delle vetrine. Babbo Natale, a casa sua, depositerà dei pacchetti solo per le piccole e per il cane lupo, gli adulti si limiteranno a festeggiare intorno a una bella tavola imbandita.

E similmente la pensa Giampaolo, autista, papà di Martina, la quale ha già fatto sapere a Santa Claus di desiderare un monopattino, un atlante geografico e qualcosa per Stefania, la sorellina di appena due mesi appisolata nella carrozzella. Certo, a questo punto quel grosso signore dalla lunga barba bianca potreb-

be anche ritirarsi in pensione, se tutti fossero così misurati nelle loro richieste. Ma per fortuna qualcun altro, a Muggia, ha contribuito a dargli lavoro. Straordinari esclusi, sia ben inteso.

Così Dario e sua moglie Concordia, lui dipendente del «Burlo», lei babv-pensio-

gnata, un cd per il nipote che suona, felpe per gli altri, una branda o un osso per il cane del fratello, croccantini senior per il vecchio gatto Tris. E per se stessi? Un pc per il marito e un «giallo» di Patricia Cornwell per la signora, che nelle avventure della patologica Kay Scarpetta ritrova un po' il suo ambiente di lavoro.

Ma g d a, pensionata, si regala li ha già fatti da tempo, per evitare lo stress degli acquisti natalizi: orecchini in argento o foulard per le amiche, dei maglioni per

il marito e il figlio. Al contrario c'è chi, come Riccardo, artigiano, si riduce allo shopping dell'ultima ora. «Sono un impulsivo - ammette - quello che mi piace, prendo. Per mia figlia Morgana ci sarà probabilmente una «Barbie» con i suoi vestitini, un capo di abbigliamento per mia moglie Barbara e qualche articolo per la casa per i miei genitori». Ingrid invece ha già le idee chiare: ha comprato una giacca per il fidanzato, che l'ha anche misurata, e un telefono «cordless» per mamma e papà. Quanto a lei, le piacerebbe ricevere una tuta da ginnastica, visto che da poco frequenta una palestra.

C'è poi chi, come Sergio Costanzo, si aspetta un buon volume sulla montagna, che ricambierà con libri, cd e abbigliamento. Anche un altro Sergio, commerciante, sogna doni

«montanari»: ramponi da ghiaccio e una pala pieghevole per spazzare la neve durante il trekking d'inverno. Lui invece regalerà dei torroni, una pianta e un profumo a sua madre, cartine stradali del Touring Club alla ragazza. E se Livia Cumini ai tre nipoti darà semplicemente dei soldi, da spendere come meglio credono, Francesca, di Torino, ma muggesana d'adozione, regala a tutti candeled.

«Sono un'artista, dipingo - racconta - e io stessa faccio delle piccole creazioni con gruppi di candeled, lasciandole consumare. Credo che quando ne accendi una ti ricordi della persona che te l'ha donata». Un regalo «povero», ma indubbiamente poetico.

Barbara Muslin

GUCCI

LA MONTRE TRIESTE



immagino... un grande Natale

Aperto tutti
i giorni, anche
la domenica.

Orario continuato:
9.30 - 19.30.

il Giulia

Auguri, auguri!

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI & C. S.p.A.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFARI: Villesse casa bica-
mere 120.000.000; Visco, Se-
vegliano, casette bicamere
45.000.000. 0431/35886.
(FIL47)

BIBIONE spiaggia/Pineda,
vendo trilocale 80 m dal ma-
re, con giardino ristrutturato,
arredato nuovo climatiz-
zato, trattabile, monolocale
68.000.000. Ag. Boreal
0431/438085. (FIL48)

GALLERY adiacenze via Pie-
tà appartamento da rimode-
rnare all'ultimo piano ingres-
so soggiorno due camere cu-
cina bagno + wc e ripostiglio
Lit. 120.000.000. Cod. 373
tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo ulti-
mo piano ascensore apparta-
mento con 4 stanze stanzino
2 servizi cucina terrazzo,
adatto anche uso ufficio Lit.
370.000.000 cod. 308 tel.
040/7600250. (A00)

HABITAT 040/314747 Cervi-
gnano ville l'ingresso tran-
quillo soleggiato in residen-
ce: soggiorno cucina tre ca-
mere bagni poggiori box
giardino ottime rifiniture.
295.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Giulia
recente soleggiato vista aper-
ta ultimo piano senza ascen-
sore: soggiorno cucina due
camere bagno ripostiglio ter-
razza cantina. 140.000.000.
(A00)

HABITAT 040/314747 Longe-
ra casetta tranquilla soleg-
giata accostata 20 mq am-
pliabile da ricostruire possibi-
lità 3 piani 250 mq di terre-
no edificabile corte
65.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Padri-
ciano villino accostato l'in-
gresso, due livelli: salone cu-
cina matrimoniale, bagno;
mansarda terrazza taverna
caminetto, posto auto giardi-
no. 450.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 S. Gia-
como recente con ascensore
luminoso buono ingresso
soggiorno cucinotto due ca-
mere bagno due balconi sof-
fitta riscaldamento autono-
mo. 125.000.000. (A00)

OPICINA villa bifamiliare di
complessivi 320 mq con box
auto e giardino di 870 mq li-
re 790.000.000. Il Faro
040/639639. (A00)

PROGETTOCASA Barriera
Appartamento come primo
ingresso, salone, cucina, tre
camere, doppi servizi, riposti-
glio, balcone, possibilità dop-
pio garage. 390.000.000.
Cod. 362. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Battisti Ap-
partamento da ristrutturare,
soggiorno, cucina abitabile,
quattro stanze, doppi servi-
zi, adatto anche uso ufficio.
210.000.000. Cod. 372
040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia
V.le D'Annunzio locale d'affa-
ri con sopralco, servizio,
adatto anche uso ambulatorio,
studio, attività artigianale/
commerciale. Cod. 404.
040/368283. (A00)

PROGETTOCASA P.zza San-
sovinio Appartamento otti-
me condizioni, vista su S. Giu-
sto, ingresso, soggiorno, cuc-
ina, due camere, bagno, riposi-
tiglio, balconi, ascensore.
Cod. 401. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giacomo
Vendesi nuova attività di
ristorazione, ristrutturata.
Muri in affitto contratto ap-
pena rinnovato. Informazio-
ni previo appuntamento.
Cod. 10. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Colo-
gna Appartamento ingresso,
soggiorno, cucina, due cam-
ere, bagni, ripostiglio, canti-
na, termoautonomo, adatto
anche uso ambulatorio. Cod.
214. 040/368283. (A00)

SAN Dorligo della Valle pic-
cola casa carsica, con possibi-
lità posteggio, completamen-
te da ristrutturare. L.
150.000.000. B.G. 040
3728802. (A00)

SAN Giacomo ultimo piano
stabile recente. Tranquillo,
termoautonomo. Soggiorno,
matrimoniale, cucina abitabi-
le, bagno, ingresso, due riposi-
tigli, poggiori, cantina.
Ascensore. B.G. 040
3728802. (A00)

SANTA Croce casetta compo-
sta ingresso soggiorno ang-
olo cucina due camere bagno
terrazzino sottotetto e canti-
na, corte di proprietà acces-
so macchina. Lire
265.000.000 Casaimmedia
040/941424. (A00)

SIT ottimo prezzo San Giacomo
particolare ultimo piano
con terrazzino in bifamili-
re: soggiorno con angolo cot-
tura caminetto salotto 5
stanze doppi servizi recentis-
simo 040/636222.

STRADA Vecchia dell'Istria,
salone pranzo cucina tre ma-
trimoniali stanzino doppi ser-
vizi ripostiglio veranda tre
terrazze cantina 165 mq lire
360.000.000. Il Faro
040/639639. (A00)

ZONA Fiera (via Nathan) re-
cente ascensore ottimo sog-
giorno angolo cottura matri-
moniale bagno poggiori po-
sto auto condominiale
135.000.000. Eurocasa
040/638440. (A00)

ZONA Fiera epoca luminoso
appartamento composto da
ingresso cucina abitabile
poggiori due stanze bagno
con doccia cantina, termoau-
tonomo lire 128.000.000 Ca-
saimmedia 040/941424.
(A00)

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SERVOLA (via dei Giardini)
in palazzina recente apparta-
mento ottimo ben disposto
con ampi vani composto da:
atrio d'ingresso soggiorno
matrimoniale cucina abitabi-
le bagno poggiori veranda
ripostiglio cantina posto au-
to proprio 168.000.000. Euro-
casa 040/638440. (A00)

SERVOLA Vigneti casetta
splendidamente ristrutturata
adatta coppia. Cucina abitabile
muratura, salotto, matrimonia-
le, cameretta, bellissimo ba-
gno. Occasione uica. L.
260.000.000. B.G. 040 3728802.
(A00)

SIT Canova Lit 180.000.000
bell'alloggio di 95 mq soleg-
giatissimo atrio cucina abita-
bile con poggiori salone con
terrazzo 2 camere doppi ser-
vizi e ripostiglio termoauto-
nomo 040/636618.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT ottimo prezzo San Giacomo
particolare ultimo piano
con terrazzino in bifamili-
re: soggiorno con angolo cot-
tura caminetto salotto 5
stanze doppi servizi recentis-
simo 040/636222.

STRADA Vecchia dell'Istria,
salone pranzo cucina tre ma-
trimoniali stanzino doppi ser-
vizi ripostiglio veranda tre
terrazze cantina 165 mq lire
360.000.000. Il Faro
040/639639. (A00)

ZONA Fiera (via Nathan) re-
cente ascensore ottimo sog-
giorno angolo cottura matri-
moniale bagno poggiori po-
sto auto condominiale
135.000.000. Eurocasa
040/638440. (A00)

ZONA Fiera epoca luminoso
appartamento composto da
ingresso cucina abitabile
poggiori due stanze bagno
con doccia cantina, termoau-
tonomo lire 128.000.000 Ca-
saimmedia 040/941424.
(A00)

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

ZONA Rossetti alta ultimo
piano su due livelli pari a pri-
mingresso salone cucina tre
camere due bagni ripostiglio
mansarda terrazza, informa-
zioni c/o uffici Casaimmedia
040/941424. (A00)

ZONA Tribunale vendiamo
190 mq liberi, molto signori-
li stabile prestigioso. Piano al-
to con ascensore. Termoauto-
nomo. Prezzo impegnativo.
Tel. B.G. 040 3728802. (A00)

ZONA Fiera (via Nathan) re-
cente ascensore ottimo sog-
giorno angolo cottura matri-
moniale bagno poggiori po-
sto auto condominiale
135.000.000. Eurocasa
040/638440. (A00)

ZONA Fiera epoca luminoso
appartamento composto da
ingresso cucina abitabile
poggiori due stanze bagno
con doccia cantina, termoau-
tonomo lire 128.000.000 Ca-
saimmedia 040/941424.
(A00)

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 040/636828.

SIT vende adiacenze Volon-
tari Giuliani ultimi 2 posti
macchina coperti in garage
con cancello basculante tele-
comandato a partire da Lit.
45.000.000. 0

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1. p.) il regista Ugo Amodeo parlerà su «Accanto all'abate: ricordi in versi e in prosa dei «Voci Natali a Trieste». Letture dell'attore Luciano Volpi. L'attività sociale, dopo la pausa festiva, verrà ripresa il 10 gennaio: protagonista il prof. Ettore Campailla che, col supporto di immagini, parlerà su «Il mistico fascino della Birmania».

Società Dante Alighieri

Oggi, alle 18 nell'Auletta del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3, la prof.ssa Irene Visintini presenterà il libro «Piccoli giochi crudeli» di Carla Guidoni Benedetto.

Circolo della lettura

Tempo di regali, tempo di buoni libri. Nell'incontro di oggi dalle 17.30 in poi, sempre all'Auditorium del Museo Revoltella con ingresso libero, gli amici del Circolo della lettura si scambieranno auguri e buoni consigli. Questo di oggi è l'ultimo appuntamento del 2000.

Circolo fotografico Fincantieri

Alle 18.30, alla sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Wartsila, in galleria Fenice 2 (1.º piano), si svolgerà una serata dedicata alla Spagna corredata da due proiezioni: «Barcellona» e «Sabor de España».

La «Bergamas» si presenta

La Scuola media statale «A. Bergamas» è lieta di informare i genitori interessati che oggi con inizio alle ore 18.30, presso la sede di via dell'Istria 45, il preside e i docenti della scuola illustreranno alle famiglie e agli alunni delle scuole elementari la proposta educativa e il piano dell'offerta formativa d'istituto.

Scuola aperta alla Dante

Oggi dalle 17 alle 19, il Liceo classico «Dante Alighieri» di Trieste, via Giustiniano 3, organizza un pomeriggio di «Scuola aperta», al quale sono invitati gli alunni delle classi terze delle scuole medie inferiori cittadine e i loro genitori. Preside, insegnanti e alunni del «Dante» illustreranno le caratteristiche e gli indirizzi di studio della scuola e saranno a disposizione per una visita alle aule e alle attrezzature didattiche, nonché per ogni ulteriore chiarimento.

Natale agli Amici dei musei

Oggi dalle 17 alle 19 tutti i soci sono invitati ad intervenire in sede alla «Festa degli auguri» che concluderà la nostra attività per il 2000.

Dialecto triestino

Oggi alle 18, nella sala Baroncini (g.c. dalle Assicurazioni Generali) in via Trento 8, Ugo Amodeo e Luciano Volpi presenteranno «Andele bandele pete perè» una conferenza sui giochi dei ragazzi a Trieste ispirata all'opera di Livio Grassi. Parteciperà la piccola Sara Ruzzier. Ingresso libero.

Il servizio alle persone

Nuove professionalità per il servizio alle persone è il titolo della tavola rotonda organizzata dall'Itas «G. Deledda» che avrà luogo alle ore 18 presso Villa Prinz, salita di Greta 34. Sarà affrontato il tema della formazione di operatori qualificati a rispondere agli attuali bisogni nell'ambito del servizio alle persone e nelle comunità.

Arte in tribunale

Proseguono le iniziative collettive promosse dall'Accademia Una, United Nations of the arts, in relazione all'inedito evento espositivo che nel Tribunale di Trieste ospita, fino al 6 gennaio, le opere di trenta artisti provenienti da ventiquattro nazioni diverse. Un'ulteriore visita guidata è in calendario per oggi alle 10.

Pro Senectute attività

Al Club Rovi di via Ginastica 47 alle ore 16.30 «giornata dedicata ai giochi». L'incontro del Gruppo di «aiuto aiuto» per persone vedove oggi è sospeso. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

«Trieste nel blu» La premiazione

Oggi alle 17.30, nel salotto azzurro del Comune di Trieste, si terrà la cerimonia di premiazione delle migliori opere partecipanti al 5.º concorso fotografico «Trieste nel blu», presieduta dal prof. Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Trieste.

Medici di famiglia

Alle 21 di oggi nella sala parrocchiale di via Don Sturzo (piazza Rosmini) assemblea della Fimmg con il seguente ordine del giorno: la nuova convenzione, adempimenti in tema di privacy, inizio trattative regionali.

Concorsi medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione presso la segreteria il seguente avviso pubblico: n. 1 posto di dirigente di struttura complessa nella disciplina di radiodiagnostica nell'unità operativa di Radiologia diagnostica del presidio ospedaliero del distretto Bassa Valsugana e Tesino. Tale avviso è bandito dall'azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia autonoma di Trento.

Mostra di incisioni

Oggi, all'Associazione amici dei musei in via Mazzini 14, chiude la mostra di incisioni della signora Mirella Schott Sbisà. Orario 17-19.

Festa a Rifondazione

Il Circolo «A. Gramsci» del partito della Rifondazione comunista organizza la festa del tesseramento 2001 oggi alle 17 presso la Casa del Popolo di via Poniziana 14 (1.º p.). Sono invitati iscritti e simpatizzanti.

Associazione mazziniana

Contrariamente a quanto pubblicato erroneamente ieri, le manifestazioni in memoria della morte di Guglielmo Oberdan si terranno oggi con la deposizione di una corona d'alloro al monumento dell'omonima piazza e un pubblico dibattito questa sera alle 19 nella sede di via Carducci 35.

Brindisi in borgo San Sergio

Come di consueto anche quest'anno il «Complesso bandistico San Sergio» farà i suoi auguri di buone feste con il concerto natalizio che avrà luogo oggi alle 18 in piazza XXV Aprile a borgo San Sergio.

Auguri alla II Circoscrizione

La II Circoscrizione (Altipiano Est), il Servizio sociale comunale Uot1 e il Servizio strutture residenziali Cad-Capon, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato territoriale Volop organizza per oggi alle 16, nel Centro civico di Opicina (via di Doberdò 20/3) un incontro augurale di Buon Natale e Fine d'anno con intrattenimento musicale del terzetto «Verletum», mago Reno e visita guidata alla mostra 170.º anniversario della nuova strada Trieste-Ljubljana-Wien.

PICCOLO ALBO

Smarrito Motorola Startac 190, sabato 16, ore 19, in via Revoltella. Mancia all'onesto rinventore. Telefonare al n. 040392954 o al n. 040393133.

Dal 26 dicembre al 2 gennaio la terza edizione delle iniziative legate ai locali storici

Attraverso le «Vie del caffè»

La riforma della scuola riaccende il confronto

A cura del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, in collaborazione con l'Associazione Famiglia e Scuola, si è tenuto, nella Sala maggiore del palazzo Scrizzi-Sordina di corso Saba, un acceso incontro-dibattito su un tema di pregnante attualità, quale «Scuola italiana tra sconvolgimenti e riforme».

A parlare, introdotto da Loretta Gambassini, Rino Di Meglio, sindacalista ed esperto di problemi scolastici, il quale ha esordito sottolineando come la scuola sia un patrimonio di tutta la nazione, e quindi un abbassamento del suo livello di

insegnamento, sia un'articolazione delle discipline.

C'è inoltre - ha sottolineato Di Meglio - quell'idea «campata in aria» del campus, come modello di scuola primaria, progetto del tutto incompatibile con certa realtà contingente. Per quanto riguarda la scuola secondaria poi, essa prevede la centralità dello studente, che non avrebbe più alcun obbligo di seguire un curriculum di studi, mentre il docente è visto «come colui che deve porre qualcosa di già predisposto» tanto da compromettere veramente la libertà del suo insegnamento. Questa riforma insomma, la cui logica finale è il risparmio, si apre a una visione decisamente pessimistica, che comporta un pericoloso abbassamento di qualità dello studio.

Alle considerazioni di Di Meglio è seguito il breve intervento di Silvio Pacor, rappresentante dell'Associazione Famiglia Scuola, e quello, vivace e stimolante, del pubblico presente, deciso su iniziative varie a far sì che questa riforma non venga attuata.

A conclusione, il caldo invito di Loretta Gambassini, per una maggiore partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini, in questo momento così particolare e delicato della vita del nostro Paese.

Grazia Palmisano



Consegnato un riconoscimento alla giovane pallanuotista Petronio che milita in nazionale

Il grazie del Comune a Sueli



Una medaglia del Comune, in segno di riconoscimento e gratitudine dell'intera città, è stata consegnata nei giorni scorsi dal vicesindaco Roberto Damiani alla giovane concittadina Sueli Petronio, unica atleta della regione chiamata a far parte della Nazionale juniores di pallanuoto che ha disputato i recenti campionati europei di Praga collocandosi al sesto posto.

Sueli, che milita nella Società triestina nuoto in serie A2 ed è figlia, nipote e sorella di altri sportivi, ha raccontato delle sue numerose esperienze nei vari tornei internazionali.

FARMACIE

Dal 18 al 23 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina (solo per chiamata con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/12	6.00	Ue D. PYATILEKA	Ravenna	ATSM
20/12	6.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
20/12	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
20/12	8.00	Cy JUNIPER	Koper	22
20/12	8.00	Gr MONTROSE	Teodosia	Siot
20/12	8.00	It LANCILLOTTO	Ravenna	Atsm
20/12	8.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
20/12	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31A
20/12	8.00	Rs KRASNII AKSAY	Eysk	13

MOVIMENTI				
20/12	8.00	NECATI CAVUSOGLU	da rada	a S.L.A.
20/12	8.00	ZAGARA	da rada	a Silone
20/12	16.00	JUNIPER	da orm. 22	a orm. 14

TRIESTE - PARTENZE				
20/12	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
20/12	16.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
20/12	19.00	Rs VOLZHSKIY 37	ordini	33
20/12	20.00	Ue D. PYATILEKA	ordini	Atsm
20/12	20.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
20/12	23.00	Ac ZIM SINGAPORE I	Koper	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/12) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Remigio Coslovich nel 43.º anniv. (17/12) dalla mamma Marcela Del Ben Coslovich e famiglia 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Licio dalla moglie Giuliana 1.500.000, dalla mamma, dal papà e dalla sorella Rita 1.000.000 pro Associazione per la geofisica «Licio Cernobori».
— In memoria di Gabriele

Reseta nel I anniversario (19/12) dalla figlia Raffaella 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Spataro per il XXV anniv. (19/12) e ricordando Costantino, Enzo e Nevio dalla figlia e dalla sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avj; dalla nipote Anita 30.000 pro La via di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Nicolò Alberti nel 48.º anniv. (20/12) dalla figlia Maria Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Bosini nel XVI anniversario dalla

moglie Teri e dalla figlia Rita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giacomo, Amalia, Antonio, Linda da un anonimo 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vitantonio e Luisa Modugno per gli anniversari (20-25/12) da Adriana Modugno Plisca 100.000 pro Unicef.
— In memoria del marito Federico Muzinich nel XXVIII anniv. (20/12) da Lucy Cohen 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio

Mikolic per il V anniv. (20/12) dalla moglie Anna e dal figlio Umberto 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Valerio Mungherli nel I anniversario dalla moglie Mary 150.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Rosalia Rigutti nel VII anniv. (20/12) dalle figlie Cici e Bruna 50.000 pro Astad.

— In memoria di Carlo Turco nell'anniversario (20/12) da Turco e Ciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Valentini nel XIX anniv. (20/12) dal papà Paolo 2.000.000 pro Astad.
— In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan per il S. Natale e per il compleanno (25/12) alla figlia, dal genero, dal nipote Massimo e dal nipotino Gianmarco 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

A Cristina Monaro il premio «Mady Fast»



E' stato consegnato sabato sera a Cristina Monaro, giovane cuoca del ristorante Il Bagatto il premio «Mady Fast». La consegna del riconoscimento, effettuata dall'accademica Anna Fast, è avvenuto nel corso del consueto incontro conviviale di Natale della delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina.

VISITA I NOSTRI SALONI NEL SITO

www.contagiri.it/autoline

Affollatissimo incontro con Hebe de Bonafini leader della mamme di Plaza de Mayo

Per tutti i desaparecidos del mondo

«Nessuna pietà, vogliamo solo che i responsabili siano puniti»

Il giornalista Aldo Forbice ospite delle Acli
**«Contro la pena di morte
 Una barbarie che affligge
 ben 87 Paesi al mondo»**

Iniqua, definitiva, irreversibile, vendicativa. Secondo un sondaggio sono questi gli aggettivi più frequenti con i quali gli americani descrivono la pena di morte; però solo negli Stati Uniti sono trentotto i Paesi che ancora la prevedono per i reati più gravi.

Di questo argomento si è parlato in un dibattito dal titolo «No alla pena di morte» cui ha partecipato Aldo Forbice, giornalista e conduttore del programma radiofonico Zapping. L'incontro, organizzato dalle Acli in collaborazione con il Comune di Trieste, ha toccato gli aspetti più controversi di questo problema. «Una delle prime questioni da sottolineare - ha ricordato Aldo Forbice - è che nei Paesi in cui vige la pena di morte i crimini non sono inferiori rispetto a dove essa non esiste: in Texas ci sono tredici omicidi ogni centomila persone, mentre in Pennsylvania, dove la pena di morte è stata abolita dal 1970, la percentuale scende a sei».

Il giornalista ha precisato che, nel panorama mondiale, la pena di morte è minoritaria perché praticata in ottantasette Paesi contro centotto che l'hanno abolita o comunque non la usano. «L'Italia è all'avanguardia - ha sottolineato ancora Forbice - perché ha cancellato la pena di morte anche dai codici militari, mentre gli ultimi Paesi ad averla abolita sono stati l'Albania, il Salvador e le Bermude».

Il giornalista ha citato alcune aberrazioni come quella, praticata in Cina, di far pagare il prezzo del-

la pallottola, usata per l'esecuzione, ai familiari del giustiziato; o ancora l'usanza del Giappone di rendere nota l'esecuzione al condannato la possibilità di salutare i propri cari per l'ultima volta.

La trasmissione Zapping, in onda dal lunedì al venerdì su Radiouno dalle 19.40 circa fino alle 20.30, ha lanciato due anni fa questa campagna per la commutazione della pena di morte in carcere a vita.

«Abbiamo già raccolto circa centosettantacinquemila firme e anche se l'obiettivo resta l'abolizione noi puntiamo almeno ad una moratoria, cioè ad una sospensione di queste condanne» - ha concluso Forbice -.

Il pomeriggio è proseguito con un secondo incontro nella sede delle Acli dove don Pierluigi Di Piazza ha presentato il suo libro «In cammino con i profeti e i testimoni». Il libro raccoglie una serie di incontri condotti dal parroco di Zugliano su alcune grandi figure del nostro tempo come don Milani, madre Teresa di Calcutta, don Tonino Bello, monsignor Carlo Romero. «Non si nasce profeti, lo si diventa facendosi avanguardia dell'umanità» - ha precisato Pierluigi Di Piazza -.

La profezia è un percorso che si apprende mettendosi in prima fila senza temerne le conseguenze».

Chi fosse interessato a sottoscrivere l'appello di Zapping per la commutazione della pena di morte o volesse acquistare il libro di Pierluigi Di Piazza può rivolgersi alle Acli in via San Francesco, 4/1.

Marina Devescovi

«Voglio stare in piedi: mi piace guardare in faccia la gente quando parlo». E con il fazzoletto bianco in testa, simbolo delle Madri di Plaza de Mayo di cui è presidente, Hebe de Bonafini ha iniziato a raccontare. Per dire con forza, una volta ancora, il suo no all'impunità di tutti coloro che in Argentina, durante la dittatura, hanno torturato, ucciso, fatto sparire i loro figli, da quel momento e poi per sempre desaparecidos, scomparsi. Per puntare il dito verso tutti coloro che sapevano dell'esistenza dei campi di concentramento e non dicevano nulla, verso i giudici che non hanno fatto il loro dovere e la Chiesa che chiudeva gli occhi, verso gli Usa che preparavano al golpe i militari argentini a Panama insegnando loro tecniche di tortura, verso quelle multinazionali che davano ai militari camion e magazzini per perpetrare i loro crimini.

Ma Hebe non si è fermata a snocciolare solo le ingiustizie di ieri: di fronte a una folta platea lunedì, presso il Centro Multiculturale di via Valdirivo, ha spiegato che lei e le Madri di Plaza

de Mayo continuano a combattere le ingiustizie che ancora oggi esistono in Argentina e nel mondo intero, in nome dei loro figli che avrebbero voluto un mondo migliore. «Non esistono piccole lotte - ha detto Hebe - l'unica lotta che si perde è quella che si abbandona».

E loro, le Madri, lo hanno dimostrato sin da quel 30 aprile 1977, scendendo in Plaza de Mayo a protestare per i loro figli desaparecidos davanti al Palazzo del Governo: «Dicevano che eravamo pazze a lottare contro la dittatura» - racconta Hebe -.

Ma i nostri figli non riapparivano, le nostre case venivano devastate e le nostre famiglie perseguitate perché noi eravamo le madri dei «terroristi». Allora capimmo che la luce che la luce individuale non bastava e ci siamo fatte madri di tutti gli scomparsi. Capimmo che i nostri figli non erano dei terroristi e che il terrorismo veniva dallo Stato».

Quando il governo offrì loro dei soldi per riconoscere i cadaveri dei loro figli, rifiutarono: «I governi continuano a far vedere che i nostri figli sono morti» - dice Hebe



Mamma Hebe, leader delle madri di Plaza de Mayo.

ma noi non lasciamo che muoiano, perché li sentiamo vivi in noi e in ogni persona che lotta. E poi come si può barattare una vita con il denaro? Ora le Madri associate sono duemila, hanno una casa dove tengono riunioni, parlano dei progetti per limitare i danni di una disoccupazione feroce, come quelli dell'Università Popolare aperta in aprile, e organizzano marce di resistenza, l'ultima dedicata ai bambini di strada: «Noi non vogliamo pietà» - ha concluso Hebe - per le torture subite dai nostri figli, ma vogliamo che assassini e responsabili liberi come tutti gli altri in mezzo alla strada».

Stefano Crisafulli

Gli allestimenti suddivisi tra Palazzo Vivante, Albo pretorio e Acquario

Tre diverse sedi dislocate in città per rivivere la magia del presepio

Presepi che passione! Per gli amanti di questa antica tradizione c'è una grossa novità.

Infatti, come ha anche annunciato ieri in una conferenza stampa il vicesindaco Damiani, la consueta esposizione dell'associazione Amici del presepio questa volta sarà dislocata in tre sedi diverse, visto che la grande sede storica di Palazzo Vivante, che attualmente ospita una struttura didattica di economia, risulta solo parzialmente fruibile.

Pertanto, come ha spiegato il presidente del sodalizio Giuseppe Castagnaro, nella prestigiosa sede di palazzo Vivante, che lo scorso anno aveva registrato ben 15 mila visitatori, saranno esposti solo alcuni allestimenti, con calendario dal 22 dicembre al 10 gennaio (con orario ferialle 15.30-18.30, festivo 10-12.30 e 15-18, chiuso il 24 pomeriggio e il 31 e il 1.0 gennaio 2001). Sio tratta di 50 ricchi

presepi artistici, dipinti sul tema della natività, sculture in legno, di ormai e ceramiche sempre sul tema della notte santa.

Stesso periodo espositivo anche per l'esposizione programmata nella sala comunale dell'Albo pretorio, dove verranno esposti presepi appartenenti a collezio-

presepi in tema «acquatico» realizzati all'Acquario marino e quello allestito per la prima volta in Prefettura dai soci dell'associazione.

Nell'incontro è stato anche annunciato come si sia deciso che la futura e definitiva sede del sodalizio «amici del presepe», sarà presso la caserma di via Cumano, già destinata ad ospitare il museo di guerra di Diego di Enriquez.

Qui i lavori di ristrutturazione degli hangar sono ormai al termine, mentre si sono di recente appaltati lavori di ristrutturazione di una delle due palazzine del sito.

In proposito ha annunciato Damiani, dopo la rinuncia da parte del Comando militare provinciale, è giunta conferma ministeriale, che anche la seconda palazzina della caserma potrà essere usata dal Comune di Trieste per il museo, che così risulta padrone dell'intero comprensorio.

cam



ni private e per la sala comunale d'Arte, che avrà in vetrina un grande artistico presepe animato. A fare da contorno alla manifestazione (entrata gratuita) ci saranno poi anche i 10

Incontro organizzato dall'Associazione Dialoghi Europei presieduto da Giorgio Rossetti

Infrastrutture, punto chiave del Nord-Est

Nel giro di un ventennio gli scenari politici, sociali ed economici nel Nord Est del Paese sono cambiati drasticamente. Per governare il cambiamento e consolidare il ruolo delle aree di confine, ci vogliono nuove idee e proposte. Quelle che ieri l'onorevole Giorgio Rossetti - presidente del centro studi «Dialoghi europei» - assieme ai diversi relatori ha cercato di proporre in un incontro promosso dall'associazione nel club Eurostar della Stazione centrale, sul ruolo del Nord Est nel processo di crescita e internazionalizzazione delle aree

di confine. Accanto a Rossetti, l'onorevole Elvio Ruffino, Luca Visentini della Uil, L. Gregorini della Cisl, R. Colussi della Cgil hanno portato ulteriori contributi alla delicata materia. Rossetti è partito da quello che, in sostanza, rappresenta il nodo centrale della questione. Vale a dire quella legge sulle aree di confine, la 19/91, figlia di ben altre tempeste rispetto alle successive aperture dovute al crollo del muro di Berlino. «Quella legge» - ha osservato Rossetti - rientra in una sorta di logica di «risarcimento» per la col-

locazione di una regione - il Friuli-Venezia Giulia - condizionata dalla cortina di ferro, ma favorita per posizione e trascorsi a diventare una sorta di ponte verso i paesi del Centro e dell'Est Europa. Alla resa dei conti, pur portando degli importanti finanziamenti e alcuni strumenti per l'intermodalizzazione, la legge 19 risulta ormai poco adatta ai tempi odierni. Quali elementi dunque dovrebbe possedere una nuova per sostenere il potenziale ruolo centrale che Nord Est è in grado di recitare per l'emancipazione e l'integrazione europea dei Balcani e

delle nazioni dell'Est? «Il nostro» - ha ripetuto Rossetti - vuole essere innanzitutto un contributo di idee e di ipotesi che potranno risultare utili a chi sarà chiamato a regolamentare la materia». Tra le direttrici individuate, il potenziamento delle infrastrutture senza le quali le trasmissioni di uomini e prodotti risultano impossibili, iniziando da quel «Corridoio 5» che rischia di risultare obsoleto per un'Europa che cambia. Sulla necessità di creare una authority per il Corridoio 5 ha concordato Luca Visentini della Uil.

ma.loz.

Entro la fine del mese di marzo il Comune firmerà l'accordo di programma per la nuova gestione socio-assistenziale

Nuovo piano per l'infanzia e l'adolescenza

Obiettivo principale tutelare i diritti dei giovani disagiati ed emarginati

Quaderni della Luna con poeti tradotti in varie lingue

Ai «Quaderni della Luna», rivista attiva da 1992 e diretta da Silvio Competa per i tipi della Campanotto, si deve una singolare iniziativa che, se di poesia sempre tratta, lo fa proponendo la possibilità di leggere uno stesso testo in più versioni linguistiche. Si intitola «Quaderni di traduzioni» (Campanotto, lire 25.000), ed è uno zibaldone che raccoglie i testi poetici e prosatori, in tre versioni linguistiche: «Si tratta quindi di un'operazione che implica quattro versioni comprese l'italiano - ha specificato Graziano Benelli, durante la presentazione avvenuta l'altra sera alla Goliardica 2 - mentre per le traduzioni le lingue scelte sono quelle affrontate alla Scuola Superiori Interpreti». Inglese, francese, tedesco, croato, serbo, sloveno, russo, spagnolo, olandese, sono queste le lingue scelte, di caso in caso, per la traduzione di un testo. Tra gli scrittori presenti si segnalano Giuseppe O. Longo, Silvio Competa, Luciano Zagabria, Gianfranco Turco, Spizzo, Benini Colombo. Ma, al di là dei piaceri estetici, vi è anche l'esigenza, come ha sottolineato Benelli, di mettere un tassello in più alle opportunità, anche linguistiche, che il nostro territorio ci indica.

Mary B. Tolusso

Entro la fine del mese di marzo il municipio firmerà l'accordo di programma per il secondo piano di interventi della Legge 285/97 sui diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, legge rifinanziata sul triennio per un miliardo e mezzo.

Intanto ieri, in una conferenza stampa, si è presentato il piano di azione del progetto e illustrato il programma dell'incontro pubblico con le organizzazioni del privato-sociale del volontariato che avrà luogo giovedì 21 dicembre (ore 17) presso la sala Oceania della Stazione Marittima con il titolo «Diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza» tra i relatori l'assessore all'Educazione Maria Teresa Bassa Poropat e

l'assessore ai servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto. Altri contributi saranno portati dal pedagogo Franco Santamaria e dall'avvocato Franco Dalla Mura, nonché da rappresentanti della provincia, del Provveditorato, dell'Azienda sanitaria, dall'Ufficio servizio sociale minori del Ministero della Giustizia e dagli operatori del Burlo Garofalo.

Ma ritornando alla conferenza stampa, l'assessore Poropat (presente anche Pecol Cominotto) ha sottolineato come tra gli ambiti di intervento, questa volta, si intendeva inserire il filone dei diritti dei giovani disagiati e degli emarginati. Inoltre è previsto una fattiva collaborazione con il privato-sociale del mondo del volontariato. «Il convegno di giovedì 21 - ha sottolineato la Poropat - è stato preceduto da un lavoro che abbiamo svolto per valutare quali siano i bisogni del territorio negli ambiti dei piani di azione». Si è deciso così che si avvieranno progetti per le zone

di Valmaura, Barriera Vecchia e Borgo San Sergio, particolarmente carenti di spazi e possibilità di incontro per giovani. Un altro dei temi «caldi» che si affronteranno riguarda i diritti dei giovani stranieri e supporto da dare alle famiglie. Nei diversi interventi che si sono succeduti poi la dottoressa Maria Grazia Cogliatti ha evidenziato la necessità di creare quanto prima, in fase sperimentale e su piccola scala una struttura che funzioni 24 ore su 24, che serva per tamponare le situazioni critiche giovanili a rischio di reato o di devianza.

cam



Trieste in vetrina

WWW.TRIESTEINVETRINA.COM

TUTTO QUELLO CHE A TRIESTE TI SERVE IN INTERNET NEL PIU' POPOLARE PORTALE DELLA TUA CITTA' E' UN'INIZIATIVA DI:



DAT - DATA ADVANCED TECHNOLOGY S.r.l.

Sede Legale: Area Science Park Basovizza - 34012 - Trieste

Tel. 040 3757820 - Fax 040 3757821

E-Mail: info@dat.it

WWW.DAT.IT

PROVA SUBITO!!!

GAGGI
 Intimo, calze, pigiami
 UOMO & DONNA

Vi augura
 Buon
 Natale e
 felice Anno Nuovo

Trieste - Via Roma 10
 Tel. 040.368440

«La piccola Diligenza»

ABBIGLIAMENTO
 E PELLETERIE

Fiorella & Tiziana

Augurano un lieto Natale ed un prospero Anno Nuovo e ringraziano tutti per la calorosa partecipazione dimostrata

Jacket Lineabold
 MALI PARM I
 byblor
 ALVIERO MARTINI
 STRENESE GABRIELE STREHLE
 ANDREA MABIANI
 NANNINI

Trieste - Via Carducci 11, tel. 040/634434

NUMERO VERDE
192071
INFORMAZIONI E ASSISTENZA
GRATUITA (800 11 192071)

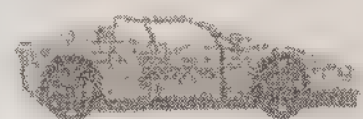


Nasce Estel. *Da oggi si cambia.*

Il nuovo punto di riferimento nella telefonia del Friuli Venezia Giulia. Fermati e lasciati orientare. Perché da questo momento il tuo punto di riferimento sul mondo della telefonia cambia. A Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine c'è Estel, la nuova compagnia di telecomunicazioni della tua regione. Più semplice, più facile e più conveniente: tutto un altro modo di parlare.

ESTEL
www.estel.fvg.it

Garage Regina srl



DISPONIBILITÀ POSTI MACCHINA

con possibilità custodia per moto e bici
Cortesia e Professionalità al Vostro Servizio

STOP & SHOP

Idee d'acquisto: coprisedili - Autoaccessori
tute da lavoro.

Servizio custodia bagagli

TRIESTE via della Raffineria 6

Tel. e fax 040.7606514

Speciale MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità



CONCESSIONARIO PER TRIESTE

EROS S.A.S.
AUTOCARROZZERIA UFFICINA

Str. al Monte d'Oro 12/1 34147 Trieste Tel. 040 280474
e-mail: eroscar@tiscali.net

DAIHATSU - YRV

PEUGEOT - 607

Giovane e innovativa

La nuova Daihatsu YRV porta già scritto nel nome il motivo per cui è nata. YRV significa infatti "Young Recreation Vehicle", ovvero un giovane veicolo ricreazionale, nato "libero per il tempo libero", ma vivibile sempre, in qualsiasi situazione.

ABITABILITÀ - La sua linea è innovativa, filante e sportiva, con cinque comodi posti, tanto spazio, un'ottima abitabilità e l'utile "secret box" (disponibile nell'allestimento CX) sotto il piano di carico. I sedili anteriori hanno una corretta conformazione anatomica mentre il sedile posteriore, essendo fra l'altro scorrevole, lascia uno spazio abbondante per le gambe dei passeggeri ed essendo in una posizione più alta offre una sorta di sistemazione "a teatro". Lo stesso sedile può essere anche abbattibile in un solo pezzo o in due parti separate per meglio modulare lo spazio per i bagagli.

Le dimensioni esterne restano però compatte, in modo da dimostrarsi agili in città, veloci e grintose in autostrada.

MOTORI - Il tutto grazie a due motori dotati della moderna tecnologia DWT delle valvole a fasatura variabile, che li rendono prestanti, elastici ed economici. Il tre cilindri di 1.000 cc ha una potenza di 43 kw a 5200 giri, tocca la velocità massima di 150 km/h e consuma 6,9 litri per percorrere 100 km in città mentre



ne bastano addirittura solo 4,9 nel traffico extraurbano. Il 4 cilindri di 1,3 litri è dotato di 63 kw a 6000 giri, ha una velocità massima di 175 kmh con consumo di 7,5 litri per percorrere 100 km nel traffico urbano e 5,1 in quello extraurbano. Sulla Yrv 1,3, oltre al tradizionale cambio manuale a 5 marce, è disponibile anche la trasmissione automatica Seqtronic a 4 rapporti che prevede due possibilità di funzionamento, in automatismo totale oppure in "sequenziale" con comandi al volante. Per chi vuole invece la trazione integrale permanente RBC c'è anche la Yrv 4 wd.

STILE - Il design sportivo è innovativo, riprendendo con concetti moderni lo stile "a doppio cuneo". La sportività è accentuata dall'accento di minigonne inserite nel paraurti anteriore e da altri particolari come il portellone le luci posteriori. Gli interni propongono due alternative: tessuti monocromatici sobrii ma eleganti in abbinamento alla motorizzazione di 1,0 litri e tessuti bicolore sulle versioni da 1,3 litri. Sulla plancia tutto è a portata di mano mentre il quadro strumenti è perfettamente leggibile in ogni situazione. Da notare che su alcune versioni di livello più elevato è previsto di serie il tetto

trasparente panoramico fisso.

SICUREZZA - Sulla Yrv si ritrovano ulteriormente migliorati tutti quei fattori di protezione attiva e passiva che caratterizzano vetture di ben maggiori dimensioni. La parte anteriore è strutturata con elementi a deformazione programmata e differenziata, che assicurano un valido assorbimento dell'energia d'urto e garantiscono l'integrità dell'abitacolo. Sui lati sono previste barre antintrusione nelle portiere, e poi vi sono moltissimi particolari utili in questo settore, come l'interruttore inerziale che in caso di collisione interrompe immediatamente sia l'accensione sia l'alimentazione del carburante, o come il sensore che in caso di impatto provoca lo sblocco dell'apertura portiere per agevolare i soccorsi e comanda l'accensione delle luci interne e il funzionamento dei lampeggianti d'emergenza esterni. Da rilevare poi i due airbag anteriori e un impianto frenante dotato di dischi ventilati anteriori, tamburi posteriori e servofreno, e che a seconda delle versioni prevede di serie o come optional un Abs a 4 canali e 4 sensori integrato dall'EBD (controllo elettronico di ripartizione della forza frenante).

L'intelligenza felina

Un vero e proprio concentrato di tecnologia (un dispositivo multiplex gestisce 24 calcolatori collegati a una centralina di servizio intelligente), una vettura intelligente ma anche dalla veste elegantissima, ricca di curve feline e sensuali. E' così che si presenta la nuova Peugeot 607, che si offre in tre tipi di ambiente: Ebano, Avorio (entrambi hanno gli inserti in radica) e Titanio (che ha invece gli inserti in fibra di carbonio). Undici i colori disponibili della 607, e a parte il bianco sono tutti metallizzati e madreperlato.

MOTORI - La Peugeot 607 è disponibile in tre motorizzazioni, due a benzina (il 2200cc da 160 cavalli e il 3000 cc da 210 cavalli) e una turbodiesel a iniezione diretta "Common Rail" (Hdi). Tutti i motori sono dotati di un particolare meccanismo che ne ottimizza il rendimento e ne riduce i consumi e le emissioni inquinanti senza penalizzare comunque le ottime prestazioni. A disposizione due tipi di cambi: quello meccanico a cinque marce e quello automatico a quattro rapporti con un comando di tipo sequenziale a impulsi.

COMFORT - Il piacere della vita a bordo è assicurato dai vetri laterali stratificati, dal parabrezza atermico trasparente e da una progettazione degli interni conviviale, con materiali gradevoli al tatto e con un comfort

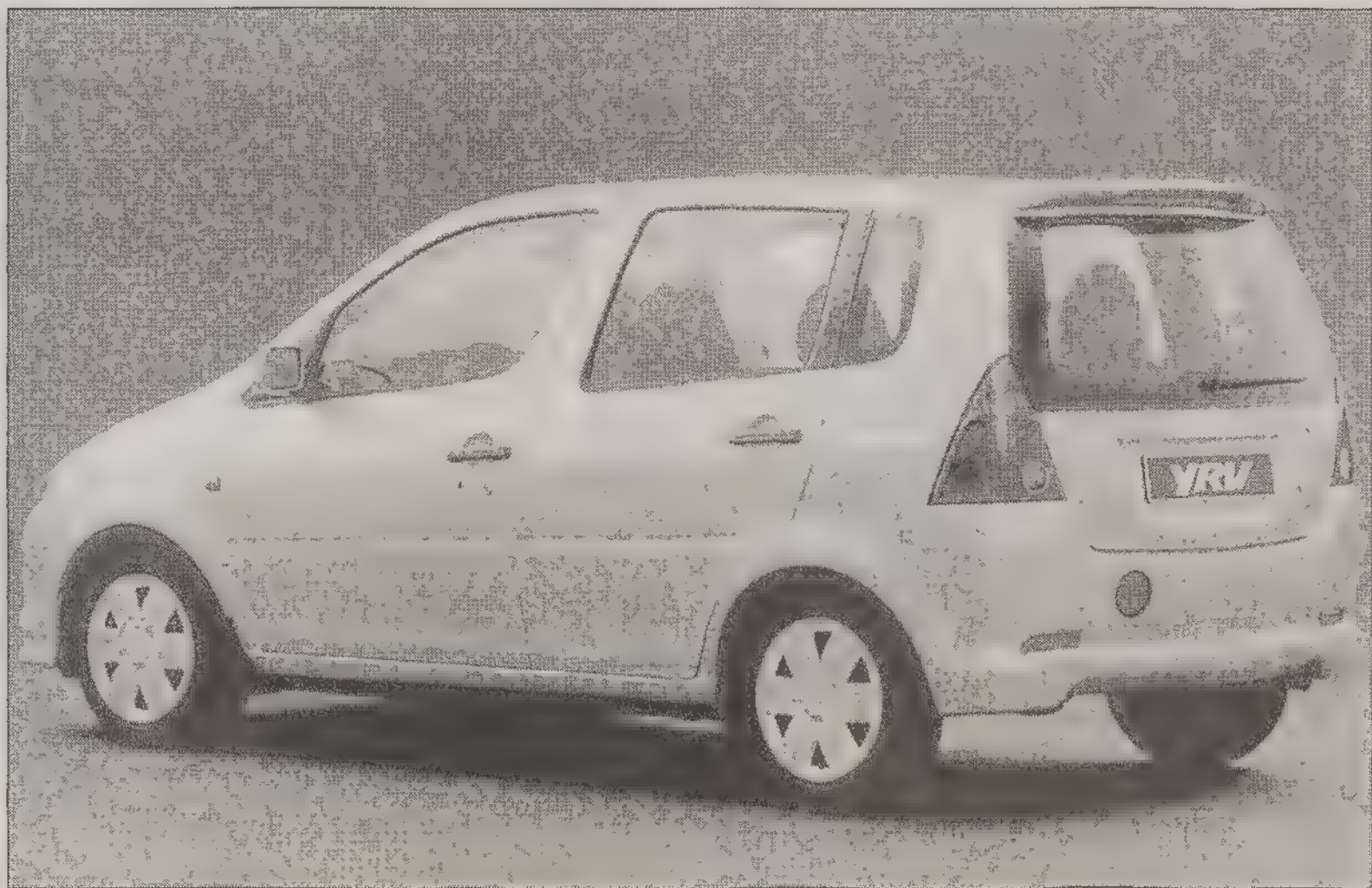


acustico e termico frutto di tecnologie innovative. Da notare anche il filtro attivo antiparticolato per il turbodiesel, che evita l'inquinamento fatto dalla casa francese a salvaguardia dell'ambiente. Notevole il comfort anche alla guida grazie all'accensione automatica dei fari, al parcheggio assistito, all'autoradio con telefono, alla navigazione assistita e ai tergicristalli con regolazione automatica.

SICUREZZA - La Peugeot ha dotato la 607 di tutto quello che è necessario per viaggiare in assoluta sicurezza, soprattutto quando si verificano situazioni estreme: l'ESP (il controllo di na-

mico di stabilità) che garantisce un margine di sicurezza supplementare, le sospensioni con ammortizzatore variabile a nove stadi, un servosterzo ad assistenza variabile, un'assistenza alla frenata, l'ABS, l'antipattinamento collegato al motore e una ripartizione elettronica della frenata. Da notare poi che l'impianto frenante ha quattro freni a disco mentre i cerchi sono da 16 o 17 pollici, tutti provvisti di una valvola dotata di rivelatore di pressione dell'aria del pneumatico. Ci sono anche gli airbag "a tendina" a integrazione degli airbag frontali e laterali.

YRV Daihatsu



AUTOSANDRA

Via del Follatoio 4, TRIESTE
Tel. 040/829777



DAIHATSU
WE DO COMPACT.
www.daihatsu.it



Peugeot 607 ha tutto quello che un'auto dovrebbe avere per sedurvi: l'intelligenza dell'M.I.I. (Multiplexed Integrated Intelligence) un sistema di controllo che gestisce fino a 24 computer, la sicurezza dell'ESP (Electronic Stability Program), l'ecologia del FAP (Filtro Attivo Antiparticolato) che riduce ad un livello strumentalmente non misurabile l'emissione di particolato e di particelle incombuste di carbonio nei motori Diesel. Peugeot 607 ha tutto, di serie. È disponibile nelle versioni 2.2 16V, 160 CV - HDi FAP 2.2 16V, 136CV - 3.0 V6 24V, 210 CV.

CONCESSIONARIA

Redon & Figli

TRIESTE Via Flavia 47 - Tel. 040.827782

CITROËN - Nuova Xsara

Novità a tutto campo per la nuova Xsara

Citroën rinnova la Xsara, e lo fa in grande stile, allestendo miglioramento in ogni singolo settore della vettura.

Subito visibili le novità esterne della nuova Xsara: i fanali sono più efficaci del 20% rispetto a quelli tradizionali, mentre gli antinebbia sono incorporati ai proiettori anteriori in modo da ottenere automaticamente la migliore regolazione.

DESIGN - La calandra è integrata nel cofano e adotta chevrons cromati e imponenti. Le ruote sono tutte da 15 pollici, la gamma di dischi coprimozzo è tutta nuova (Etna e Baccarat) mentre i cerchi sono in lega leggera (Everest e Vesuvio).

I paraurti anteriori e posteriori sono totalmente ridisegnati mentre il bottone del bagagliaio sparisce sostituito da una serratura elettrica. L'antenna è risposizionata nella parte posteriore conferendo un nuovo dinamismo. Anche all'interno sono numerose le novità della nuova Xsara. Il volante adotta 2 chevrons in rilievo, mentre c'è stato un riposizionamento più basso sulla console centrale dei comandi del tergicristallo. Le vaschette portaoggetti si trovano su tutte le porte posteriori.

FINITURE - Ben 13 i colori disponibili, mentre le finiture sono disponibili in due versioni. Le Finiture Exclusive prevedono decorazioni in legno intorno al display, alla radio, ai comandi alzacristalli. Sempre in legno è il coperchio del posacenere, del vano del cruscotto e il pomello del cambio.

Nella versione Finiture VTS gli stessi particolari si trovano con decorazioni in grigio Axis.



SICUREZZA - Per quanto riguarda l'aspetto sicurezza, l'abitacolo è rinforzato contro gli impatti frontali e laterali tramite longheroni, raddoppiamento dei montanti delle aperture, arco della scossa, piede centrale, porte laterali, raddoppi delle ali AV. Tutte le nuove Xsara adottano un ripartitore elettronico di frenata che permette una migliore distribuzione della forza di frenata. E' comandato elettronicamente su ciascuna delle ruote per garantire migliore aderenza e migliore stabilità di frenata. Gli airbag frontali hanno due livelli di attivazione: cuscini da 40 a 60 litri (conduttore, passeggero) a bassa velocità, e cuscini da

60 e 90 litri a media ed alta velocità. Gli airbags laterali sono interrati nei sedili AV (volume da 15 litri). I sedili posteriori sono di tipo 2/3 1/3. I tre posti dispongono di un appoggiatesta e di una cintura di sicurezza a tre punti di ancoraggio. Ai lati sono inoltre disponibili 2 ancoraggi isofix. Importante dal punto di vista della sicurezza anche l'accensione automatica del lampeggiante in caso di incidente. L'interruttore inziale chiude l'alimentazione del carburante, i lampeggianti di pericolo del veicolo si mettono automaticamente in funzione. C'è poi l'accensione temporizzata. Dopo la chiusura del contatto e dei fari, c'è

la possibilità di accendere i fanali anteriori per un minuto: i vetri elettrici continuano a funzionare, a contatto spento, per 45 secondi dopo l'apertura della portiera del conducente. Da segnalare in opzione il sistema di navigazione della stessa origine di quello proposto sulla Xsara Picasso (Siemens), che offre: scelta di una destinazione, di un servizio, repertori, configurazione del display, opzioni di navigazioni e strumenti di guida. Da segnalare anche il pacchetto audio in opzione: sia le radio mono-Cd che le radio mono Cd+caricatori 6cd sono completati da display mobile nella parte superiore.

MERCEDES - CLK 55 AMG

Un tocco di sportività alla consueta eleganza

La CLK, che era già disponibile nelle due versioni ELEGANCE e AVANTGARDE, entrambe con un ricco equipaggiamento di serie (il sistema elettronico di stabilità (ESP), i cerchi in lega, gli alzacristalli elettrici, il bracciolo anteriore, il climatizzatore, i sedili, l'apertura a distanza del portabagagli, il servosterzo e il sistema anti-furto Elcode), ora concede di essere personalizzata con un tocco di sportività in più grazie agli allestimenti AMG.

La CLK 55 AMG è dotata di un carattere forte ed elegante, ed è dotata di quella particolare bellezza che scaturisce dal vigore fisico e suscita un fascino del tutto speciale.

I cerchi in lega leggera AMG da 17", di generose dimensioni, contribuiscono ad un miglior raffredda-

mento dell'impianto frenante derivato dalle vetture da competizione e sottolineano l'esuberanza del suo motore.

Il propulsore V 8 da 5,5 litri impiega pistoni in alluminio ad alta resistenza ricavati per fusione insieme a speciali iniettori dell'olio, e sprigiona una potenza di 347 cv (255 kw) a 5500 giri.

Quanta energia sia in grado di erogare questo motore, lo si può scoprire al volante della CLK 55 AMG, che sorprende per le sue straordinarie doti di potenza ed elasticità. L'iniezione è elettronica computerizzata (Bosch HMS 7.0), mentre l'accelerazione permette di andare da 0 a 100 km/h in 5,4 secondi. La velocità massima è di 250 km/h (limitata elettronicamente). Il sistema frenante è a

doppio circuito, 4 dischi, di cui gli anteriori autoventilanti. C'è anche l'ABS con Brake Assist (BAS).

Il kit aerodinamico AMG, composto da spoiler anteriore, grembiatura posteriore e sottoporta, evidenzia la sportività della vettura non soltanto sotto l'aspetto estetico, ma contribuisce a migliorarne anche le caratteristiche aerodinamiche.

Il kit aerodinamico ed i cerchi in lega AMG per la CLK sono anche disponibili separatamente. AMG, che dispone di una gamma completa di equipaggiamenti sportivi per la CLK, tra cui spoiler anteriori e posteriori, sottoporta laterali tutti in tinta con la carrozzeria, ha provveduto all'allestimento tecnico ed estetico mantenendo tuttavia le inconfondibili doti di comfort ed eleganza Mer-

cedes-Benz. L'assetto sportivo di serie è ottenuto con cerchi in lega AMG da 7,5x17 con pneumatici 225/45 anteriori e pneumatici posteriori maggiorati 245/40.

Con la nuova CLK, Mercedes-Benz ha progettato una coupé che costituisce una classe di vetture a se stante, non derivata da una berlina. La sua linea esprime grinta e dinamismo, il suo carattere sportivo ed elegante.

Naturalmente si ritrovano tutti i tradizionali valori Mercedes: massima sicurezza, rifiniture di alta classe e un valore che resta elevato nel tempo. A tutto ciò si aggiunge il suo particolare design che unisce emozioni, dinamismo sportivo e un'immagine esclusiva ed elegante.



CITROËN Nuova Xsara

VIAGGIARE AVVOLTI DALLA SICUREZZA



ABS, quattro airbag, servosterzo, climatizzatore automatico (nelle versioni Exclusive e VTS), alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a telecomando e con antifurto immobilizer, vetri atermici, fari fendinebbia.

Offerta di lancio valida solo fino al 29 dicembre 2000:

L. 25.900.000 Chiavi in mano, I.P.T. esclusa

Con assicurazione incendio e furto gratuita per un anno e in più il climatizzatore per le versioni VTR e SX a sole Lire 500.000



Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

La Sede di Trieste è aperta la mattina ed il pomeriggio di ogni sabato.

L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona aeroporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)



Poche auto riescono a stare dietro ad una AMG.

CLK 55 AMG in esposizione da:

F.lli Nascimben
S.p.A.

Sede: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040/232277
Filiale: MONFALCONE (GO) - Via 1° Maggio, 117 - Tel. 0481/486281
http://www.nascimben-mercedes-benz.it mailto: info@nascimben.it



Mercedes-Benz

FORD - Mondeo

Emozioni di guida e tecnologia raffinata

Emozioni di guida: non si possono definire altrimenti quelle che può regalare Ford Mondeo, una vettura avanzata e dalle elevate caratteristiche dinamiche, pensata apposta per garantire il massimo piacere di guida. Grazie alla raffinata tecnologia utilizzata per la progettazione e realizzazione anche del più piccolo particolare, l'esperienza al volante della Mondeo risulta infatti indimenticabile. Inoltre i sistemi di sicurezza e protezione di cui Ford Mondeo è dotata, stabiliscono i nuovi punti di riferimento per le altre autovetture della stessa classe. I nuovi elementi stilistici creano un impatto visivo ancor più raffinato.

MODELLI - Si può scegliere tra la 4 porte, la 5 porte e la splendida Station Wagon, ed oggi, oltre alla versione Ghia, si aggiungono le nuove versioni Zetec 2.0 16v, Ambiente 1.8 16v e 1.8TD e l'incredibile Mondeo ST200, che presenta una serie di modifiche tecniche e raffinatezze che si avvalgono anche della più avanzata tecnologia spaziale. Una vettura insomma speciale, che riaccende la vostra passione per la guida.

MOTORI - Il cuore della Ford Mondeo è un motore dall'eccezionale capacità di risposta. La scelta varia tra l'esaltante 2.5 Duratec 24V V6 con quattro alberi a camme in testa del modello ST200, che grazie a sofisticati accorgimenti eroga i 205cv, e il 2.5 Duratec 24V V6 da 170cv; è anche disponibile la motorizzazione Zetec a benzina 2.0 16v, e il modello Turbo Diesel 1.8 Endura DE con intercooler. Tutti questi motori sono gestiti dall'avanzato sistema elettronico di gestione motore ECCV. Tutti i modelli possono essere equipaggiati con cambio manuale a



cinque marce estremamente maneggevole ma alcuni possono essere dotati, in alternativa, di trasmissione automatica, a gestione elettronica.

STILE - La linea armoniosa e le curve smussate, ulteriormente migliorate grazie a una serie di nuovi elementi stilistici, conferiscono a questa vettura un carattere unico. Qualità strutturali e stile vanno insomma a perfetto braccetto. Il nuovo profilo arrotondato del frontale esalta la nuova griglia ovale e si combina armoniosamente con la forma avvolgente dei gruppi ottici allungati. La nuova fanaleria posteriore si integra con il profilo ribassato del cofano. Gli interni offrono una perfetta combinazione di stile e comfort che si esprime attraverso il nuovo design, i sedili accoglienti, l'innovativa linea del cruscotto, la ricercatezza dei materiali e dei colori.

MANEGGEVOLEZZA - Tutti i modelli Mondeo usufruiscono della maneggevolezza e della precisione del servosterzo e del comfort di viaggio fornito dalle sospensioni anteriori con montanti MacPherson. Il sistema di sospensioni posteriori è sta-

to appositamente progettato per essere abbinato in modo specifico ad ogni tipo di carrozzeria. Le berline includono il sistema indipendente Quadralink, mentre i modelli Wagon hanno sospensioni anteriori e posteriori dotate di bracci corti e lunghi (SLA) e di un sistema di sospensione posteriore autolivellante disponibile su richiesta.

SPAZIO - Su Ford Mondeo non manca certamente lo spazio a disposizione: è vasta infatti la gamma di accessori in dotazione, tra i quali i vani portaoggetti delle portiere e le tasche portamappa posizionate sullo schienale dei sedili anteriori. Molto funzionali anche altre piccole rifiniture, come le fessure portamonete e il portapenne. Il volante a quattro razze e il piantone dello sterzo regolabile in altezza e profondità fanno sentire perfettamente a proprio agio al volante. Il comfort aumenta grazie al sistema di climatizzazione, che consente di regolare la temperatura nell'abitacolo della vettura in base alle proprie esigenze. Il filtro MicroAir permette di conservare pulito l'ambiente all'inter-

no di Mondeo, lasciandolo libero dalle particelle di polline, dai germi e dai gas di scarico. Il Positive Shut-Off (chiusura automatica) vi consente di chiudere le bocchette di ventilazione simultaneamente - un grande vantaggio nelle aree urbane di maggior traffico e all'interno delle gallerie. Un ulteriore elemento di comfort risiede nel climatizzatore automatico (di serie in Ghia e come accessorio a richiesta su Zetec e Ambiente). Il sistema con controllo elettronico, dotato di un display digitale della temperatura, grazie ad una serie di sensori e ad una ventola automatica, permette di mantenere sempre costante la temperatura nell'abitacolo adeguandosi alle variazioni di temperatura esterne.

SICUREZZA - Il programma di sicurezza globale Ford (DSE= Dynamic Safety Engineering) include una serie di sistemi di sicurezza attiva e passiva; montati di serie o disponibili su richiesta, tutti progettati per proteggere i passeggeri durante le collisioni. Inoltre è disponibile anche una vasta gamma di dispositivi antifurto, sia di serie che su richiesta.

CHEVROLET - Tahoe

Un rivoluzionario utilizzo degli spazi

Un rivoluzionario utilizzo degli spazi: è questa l'impronta principale che Chevrolet ha voluto proporre presentando il nuovo Tahoe. **DESIGN** - L'originale disegno del frontale, la larga mascherina anteriore spezzata orizzontalmente e l'andamento leggermente inclinato del tetto conferiscono al nuovo Tahoe un design più incisivo, un'impostazione esaltata da una linea di cintura molto marcata abbinata a fiancate muscolose. **COMFORT** - L'abitacolo è il più spazioso in questo segmento di mercato, e trasmette comfort e sicurezza. L'altezza interna e lo spazio laterale e quello per i passeggeri di seconda e terza fila sono ulteriormente migliorati rispetto al modello precedente mentre la lunghezza del veicolo è rimasta la stessa. Rispetto agli altri fuoristrada poi, il Tahoe ha uno spazio passeggeri e una capacità di carico maggiori. Infatti su tre file di sedili (che sono sicuri, comodi e flessibili) il fuoristrada della Chevrolet può trasportare comodamente fino a 8 persone. Fra l'altro i sedili anteriori sono regolabili elettronicamente in 6 modi e hanno airbag laterali integrati, cinture di sicurezza e bracciolo centrale. Quelli della versione LS sono rivestiti in tessuto, mentre quelli del Tahoe LT sono in pelle con posizioni memorizzabili. Questi ultimi sono anche riscaldabili e hanno braccioli ripiegabili e sostegni lombari regolabili elettronicamente. Quando i sedili della terza fila non servono, i loro schienali possono essere abbassati, ribaltati o addirittura smontati per disporre così di una superficie piana di carico.

A questo proposito va segnalato che il portellone posteriore è interamente in alluminio e un lunotto può essere anche aperto separatamente per caricare a bordo rapidamente oggetti di piccole dimensioni. E sul tetto c'è un portapacchi esterno di serie con due traverse regolabili alle quali è possibile fissare qualsiasi sistema di carico. Sulla versione LT il tetto è apribile elettronicamente. Moltissimi poi i vani, le tasche e gli sportelli all'interno, mentre una serie di ben cinque spine a 12 volt consente di collegare cellulari, frigoriferi portatili e altri accessori.

DUE VERSIONI - Due le versioni del nuovo Tahoe: la comoda LS e la superaccessoriata LT. La dotazione di serie comunque è già molto completa: la progettazione ergonomica dell'abitacolo, la chiara disposizione del cruscotto l'accessibilità dei comandi, dell'impianto sonoro e del climatizzatore rendono il Tahoe un veicolo davvero piacevole da guidare. Ma l'elemento più innovativo è certamente il "Drive Message Center" a 19 funzioni, che è in grado di aggiornare il guidatore sulle condizioni del Tahoe con una serie di informazioni

provenienti dal computer di bordo. **SICUREZZA** - Lo Chevrolet Tahoe offre un alto grado di sicurezza passiva grazie alla rigidità della scocca e alla struttura del telaio: oltre ai due airbag "full-size" anteriori della seconda generazione ad algoritmo di espansione dolce, il sistema di protezione comprende anche airbag laterali inerti nei sedili anteriori. Braccioli e poggiatesta sono rinforzati mentre i fari fendinebbia sono inseriti nello spoiler anteriore.

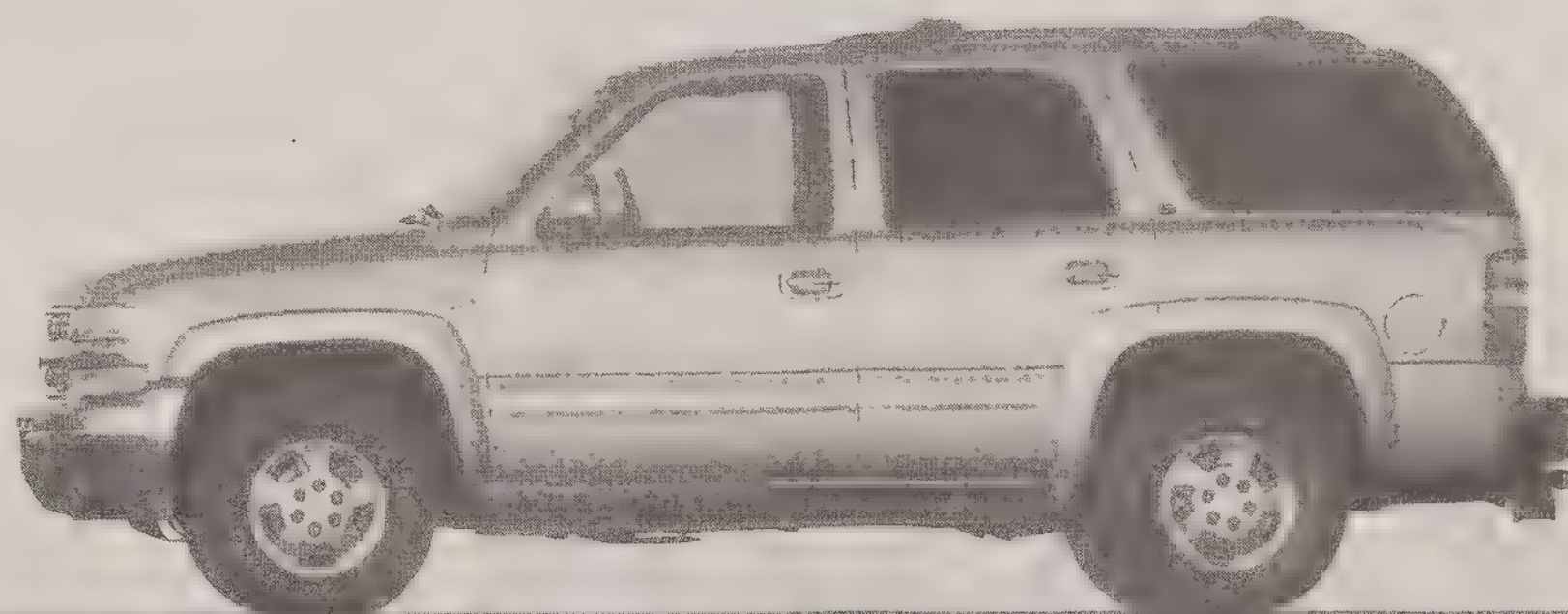
CLIMA - Di serie il Tahoe offre due impianti di riscaldamento e di climatizzazione: uno per la parte anteriore dell'abitacolo e uno per quella posteriore, in modo da regolare la temperatura in modo estremamente rapido a seconda di ogni esigenza. Da sottolineare poi fra le dotazioni di serie i retrovisori esterni cromati regolabili e riscaldabili elettronicamente, gli alzacristalli elettrici, il controllo della velocità di crociera, la chiusura centralizzata con telecomando e l'antifurto PASSlock di tipo immobilizer.

provenienti dal computer di bordo.

IMPIANTO AUDIO - Di serie è montato un sofisticato impianto audio che comprende autoradio con lettore di CD e di cassette e 9 altoparlanti, che permettono un suono naturale e dinamico e un volume da sala di concerto.



il tutto... si può



TAHOE



Vieni a provare tutto quello che gli altri modelli di categoria possono solo sognare

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

OPEL
by General Motors



è tornata fordmondeo

viene a vederla in anteprima da

La Concessionaria
a Trieste in Via Caboto, 24 • Tel.: 040 3898 111

ALPINA

COMMERCIALE

CONCESSIONARIA

HYUNDAI

DA 22 ANNI

AL VOSTRO SERVIZIO

❖ ***GRAZIE. TANTI AUGURI.*** ❖

TOTALFINAELF

a TRIESTE
Piazza Dalmazia 3/c
Tel. 040 362821

a MUGGIA
Via Caduti sul Lavoro 5 (Z.I. Noghere)
Tel. 040 231905

Pattinaggio in piazza Sant'Antonio

Mi associo a chi ha già scritto circa le «novità» in piazza S. Antonio, cioè la realizzazione davanti alla chiesa di una pista di pattinaggio su ghiaccio, con inevitabile copertura di un «pallone», analogo a quelli che coprono i campi da tennis di Padriciano.

Vorrei fare alcune considerazioni: 1) È stata creata una zona pedonale perché la gente si ritrovasse: passeggiando, lasciando giocare i bambini, ecc. e adesso sparirà. 2) Si è voluto «giustamente» valorizzare il patrimonio storico ed artistico della città, ed ora lo si nasconde. 3) C'è una lapide che ricorda alcuni «nostri» martiri (ricordo Pierino Adobbati perché lo conoscevo, ma ci sono anche gli altri) e non mi piace che uno per vedere la lapide debba scendere transenne e palloni: è patrimonio di tutti, non solo dei credenti! 4) La chiesa di S. Antonio è la vice-cattedrale della città: basti pensare alle migliaia di persone che la frequentano pur non essendo parrocchiani; alle manifestazioni ufficiali che vi sono ospitate; al simbolo che è divenuta soprattutto negli ultimi decenni. Mi preoccupa soprattutto questo: l'ignoranza urbanistica! Siamo nel centro-città, dove la gente ama ritrovarsi; mancando spazi per i bambini (a quando la riapertura del Giardino pubblico, solo per restare in centro?), perché occupare anche questo luogo? Non voglio dire che «no se pol», perché si può: basta fare pochi passi e si trova il Molo IV, che ha funzionato egregiamente durante l'estate e che potrebbe essere sfruttato molto utilmente anche quale sede di altre pur lodevoli iniziative (vedi pattinaggio, su ghiaccio e non, con il vantaggio di poter contare sulla difesa dalla bora da parte dei muri esistenti...). Si può, ma senza rubare spazio alla gente: basta occupare gli spazi vuoti ed inutilizzati. E senza deturpare - sia pure per tempi limitati, i tempi e le scadenze, in Italia? - luoghi belli, utili, storici, artistici, di forte richiamo turistico. E comunque luoghi della gente, dove si portano i bambini a giocare e dove ci si ritrova per una chiacchierata.

Vanna Pecorari Marson

I lavori al giardino pubblico

Mi scuso con i cittadini se non sono stato esauriente o meglio chiaro, nonostante le mie innumerevoli spiegazioni, sul perché il giardino pubblico de Tommasini è chiuso; infatti nuovamente appare una lettera del signor Walter Cataruzza sulle Segnalazioni di domenica 10 dicembre.

Posso comunicare che proprio in questi giorni abbiamo finito il tortuoso iter scandito da tempi di legge per riavere l'area pubblica a disposizione per poi poter appaltare nuovamente i lavori in modo che finiscano entro la primavera 2001. Un città-

spiegare il perché si è arrivati al blocco del cantiere, appena partiti i lavori nel dicembre del 1999, e non due anni fa, come scritto erroneamente dal signor Cataruzza, inutile perché il punto fondamentale che interessa a tutti è quello di poter rifrequentare il giardino. Pertanto la mia intenzione è di far capire che il primo interessato affinché tutto venga risolto è il sottoscritto che risponde nei confronti del sindaco; chi più di me e dell'amministrazione vorrebbe che tutti i lavori della città finissero da un giorno all'altro senza problemi? Non capisco per quale motivo non si possa pensare che ricevere dei complimenti è gratificante dopo tanta fatica, infatti il mi-

vori di riqualificazione, perché ormai abituate a viverlo. Assolutamente non per scaricare la mia responsabilità nei confronti dei cittadini, ma per chiarezza dei ruoli, l'autore principale, in qualità di responsabile del procedimento dei lavori, è il funzionario pubblico che ha tutto l'interesse di portare a termine il programma del sindaco, obiettivo ricompensato economicamente, pertanto ragioni di più che il dirigente si faccia in quattro per risolvere i problemi di un lavoro che rientra negli obiettivi di bilancio. In merito alla domanda, forse gratuita, del signor Cataruzza, rispondo per educazione: non ho mai fatto una vacanza ai Caraibi, non dispongo nemmeno di una barca, non ho nessuna splendida villa sul Carso, anche se ritengo che non sia un peccato possedere queste cose.

Uberto Fortuna Drossi
Assessore Area Territorio
e Patrimonio

Il prezzo del caffè

Vorrei segnalare quanto accaduto in data 10/12/2000. Recatomi nel bar Illy di via delle Torri con un amico mi accingevo a pagare due caffè alla cassa.

Quando l'addetto mi rispose che il totale era di 3.700 lire replicavo sottolineando che avevo chiesto due caffè e non tre. Ma lo stesso precisava che i caffè costavano lire 1700 cadauno. Non per tirchieria ma per curiosità chiedevo allora la motivazione di tale prezzo, visto che lo stesso caffè Illy nella città in cui risiedo, Roma, nel bar dove quotidianamente mi reco a fare colazione costa lire 1200.

Il gentile cassiere rispondeva dicendo che loro non devono fare concorrenza agli altri bar, perché da loro viene fatta una degustazione e il caffè viene perfino servito con un bicchiere d'acqua gasata affinché si possa gustare meglio l'aroma. Assieme all'amico che mi accompagnava abbiamo chiesto agli addetti al banco i due caffè, ma per ironia della sorte non veniva servito il fantomatico bicchiere d'acqua che avrebbe dovuto enfatizzare la degustazione, come del resto neanche agli altri clienti presenti al banco in quel momento. È evidente che un bicchiere d'acqua non fa la differenza sul conto ma tenevo a precisare quanto sopra solo per principio.

Volevo porgere i miei complimenti agli ideatori della «Degustazione Illy» nonché agli architetti. Concludo con un suggerimento per tutti: il caffè Illy ha più aroma a Roma... e costa anche meno.

Lgrandi@tiscali.net.it
Roma

Viaggi e rimborsi offerta superiore

Con riferimento all'articolo intitolato «Vacanza beffa in mezzo ai cantieri» pubblicato il giorno 27 novembre 2000, riteniamo opportuno precisare che la nostra società, successivamente alla proposta del buono turistico di L. 150.000 citata nel suddetto articolo, ha offerto alle sigg.re Torrisi nel corso del giudizio, una settimana di soggiorno con trattamento di pensione completa in uno dei propri villaggi in Italia per un controvalore di L. 1.200.000/1.500.000 a persona. Tale offerta, avanzata esclusivamente allo scopo di riscattare dignitosamente l'impressione negativa che nostro malgrado abbiamo suscitato nelle sigg.re Torrisi, è risultata addirittura superiore a quanto è stato poi effettivamente riconosciuto dall'organo giudiziario (L. 1.000.000 a persona) e che corrisponde a meno della metà dell'importo domandato in atto di citazione delle due sorelle triestine tramite il loro legale. Da ultimo ci sembra necessario precisare che, contrariamente a quanto potrebbe sembrare leggendo le ultime righe dell'articolo, la nostra società non ha nulla a che vedere con la nuova «battaglia» giudiziaria condotta dal «combattivo» avv. Claut e relativa ad un gruppo di subacquei italiani in vacanza in Mar Rosso.

i Grandi Viaggi

Produttori latte Protesta sbagliata

Trovo inammissibile la protesta di certi produttori di latte della Regione, i quali buttano via quintali di latte nei campi per opporsi al blocco dei rimborsi delle loro multe. Con tutta la fame nel mondo, un gesto così è grottesco e immorale. Alla loro giustificazione che questo latte per la sua provenienza sarà impossibile da regalare, rispondo che il concetto stesso di gettare alimenti per protesta è sbagliato in partenza. Davvero non esiste nessun altro modo per far sentire le loro ragioni?

Daniel Gold

50 ANNI FA

20 dicembre 1950

TRIESTE - Nei giorni scorsi, i professori dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» hanno festeggiato i colleghi Cesare Columba ed Ermanno Flora, che sono stati collocati a riposo. ● Domani, alle 16, un gruppo di cento scolari del Circolo didattico di Muglia sarà ospite del Distaccamento militare alleato di stanza al Lazzaretto per festeggiare il Natale. ● Si avvisa che un certo numero di cani sarà aggregato alle forze di Polizia della V.G. Essi devono essere di razza pura, di buon temperamento e di età fra uno e due anni. Chiunque fosse in possesso di un cane con i requisiti necessari può rivolgersi all'Ispettore Capo Lendario della Sezione Montata. MONFALCONE - Sabato 23, sotto gli auspicci del Circolo familiare «Arenia», la Corale istriana G. Tartini-Enal, diretta dal m.o Antonio Milossi, sosterrà un concerto vocale nella Sala del Teatro San Michele.

co concedere questo tratto di strada al servizio offerto dai taxi? Ovvierrebbe a tanti problemi nei confronti di viaggiatori stanchi, e con qualche valigia di troppo.

Maria Bonazza

I ringraziamenti di San Nicolò

Sabato 2 dicembre abbiamo consegnato ai bambini dei vari istituti di assistenza i regali per il San Nicolò. Desidero ringraziare amici del sidecar e tutti gli amici motociclisti e non, che hanno aderito a questa iniziativa. Quest'anno i motociclisti sono stati particolarmente numerosi ed è grazie a tutti loro che questa manifestazione ha un carattere speciale. Ringrazio inoltre: Antenna 3, Tele 4, Rai 3, Radio Punto Zero e «Il Piccolo» per i loro servizi, il Comune di Trieste per l'utilizzo del Palazzetto dello sport di Chiabrola, la Provincia di Trieste per il patrocinio, gli atleti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di finanza e della Polizia municipale per il torneo di calcetto, durante il quale è stato raccolto il denaro per l'acquisto dei regali e in particolare il maresciallo Mario Vesnaver della Polizia municipale e Barbara Blasco che anche negli anni precedenti con estrema generosità, senza mai voler apparire, ha svolto il ruolo più importante.

San Nicolò Motociclista

mo tutti in un grande affettuoso abbraccio con l'augurio di un bellissimo Natale.

I figli di
Pierina Costato

Il servizio dei taxi

Abituata da anni a trovare un servizio di taxi all'uscita delle autocorriere (Silos) e non trovarlo più mi crea disagio e un forte disappunto. Attualmente sono costretta a recarmi in viale Miramare per trovare un servizio di tassametri. Con tutto il rispetto per l'ufficio addetto all'urbanistica e di chi lo dirige, una domanda mi sorge spontanea: dato che il lato di strada che intercorre tra l'entrata delle autocorriere e il distributore di benzina Esso risulta sempre essere intasato da veicoli posti in sosta vietata, non sarebbe forse più logico



Lucio, il giovane motociclista

Bei tempi... andati! Oggi Lucio compie 60 anni: tanti auguri quindi dalla moglie Adriana, dai figli e dai nipoti Erica e Mario per questo felicissimo giorno.

dino si chiederà com'è possibile che l'ente comunale non possa disporre dell'area del giardino a suo piacere, perché dopo l'aggiudicazione dei lavori, mediante gara d'appalto pubblica, il giardino diventa zona di cantiere e pertanto sotto la responsabilità totale dell'impresa e del direttore dei lavori e tutto ciò è regolato dalla legge. Quest'ultima, oltre a tutelare il Comune, dà la possibilità all'impresa di difendersi o di far valere le proprie ragioni attraverso le sedi giudiziarie. E tutti possono immaginare quali siano i tempi giudiziari amministrativi, nonostante in questi ultimi anni il tribunale amministrativo abbia velocizzato moltissimo i tempi di procedura. Penso che sia inutile

gior modo per ottenerli è quello di risolvere le cose.

A questo punto è lecito chiedervi: come si può pensare che ci sia una volontà sadica e di conseguenze masochista nel non mettere a disposizione il giardino pubblico?

Capisco che di fondo c'è una cultura diffusa, inconsapevole, un retaggio del passato nel pensare che il potere si esercita dicendo di no; ma non è il caso nostro. Purtroppo questa grana, disgraziata, è successa proprio nel progetto di riqualificazione del giardino più importante della città; è nostro compito cercare, passo dopo passo, di eliminare il degrado dalla città, che paradossalmente alcune persone preferiscono piuttosto che avere il fastidio temporaneo dei la-



Una prima elementare di ben settanta anni fa

Siamo nell'anno scolastico 1930-1931, questa ritratta nella foto qui sopra è la classe elementare della scuola Duca d'Aosta di via Vespucci. E dalla memoria emergono soltanto alcuni nomi come Pacor, Sacco, Carli, Groppi, Facchi e Chenti.

"NATALE CON MATRIX"

ECCO IL REGALO GIUSTO!

DAL 17 AL 24 DICEMBRE 2000

SUPER REGALI

LE SEGUENTI CONFEZIONI "GOWIND"...

TRIESTE

CAMPO SAN GIACOMO, 17/B
TEL 040 364612

TRIESTE

ROIANO

VIA BARBARIGA, 8/A
TEL 040 4260238



BOLOGNA

Via San Felice, 26/e tel 051 235433

BOLOGNA

Via Della Barca, 23 tel 051 6194153

BOLOGNA

Via D'Azeglio, 8/b tel 051 2916661

CASALECCHIO (Bo)

Via M. Monroe, 2/38

c/o Euromercato tel 051 6178076

CASALECCHIO (Bo)

Via Porrettana, 382/4 tel 051 6132369

CREPELLANO (Bo)

Piazza Berlinguer, 10 tel 051 964706

PIACENZA

Via Legnano, 21/a tel 0523 305981

REGGIO EMILIA

Via Crispi, 4 tel 0522 442102

SIEMENS
C25
£ 249.000

ERICSSON
A2618
£ 299.000

SIEMENS
M30
£ 329.000

ERICSSON
T28
£ 499.000

... CONTERRANNO £ 100.000 DI TRAFFICO

INVECE DELLE SOLITE £ 50.000**

CORRI AD ACQUISTARE,
NON PERDERE L'OCCASIONE



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



Tel.040.382191



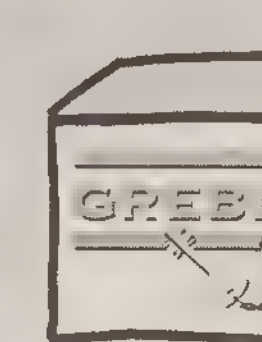
Tel.040.660890



Tel.040.766676



Tel.040.310990



Tel.040.362486



Tel.040.630174



Tel.040.630728



Tel.040.635583



Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA RIGGIO PIÙ UNA STANZA

ZONA PAM soggiorno con poggolo, matrimoniale, cucina, bagno, soleggiatissimo, tranquillo, ultimo piano, serrafronti nuovi, parcheggio privato 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ROTONDA BOSCHETTO 2 stanze, cucinotto, bagno, recente, luminoso, autometano, 50 mq 105.000.000. PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq, autometano 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO MOLINO A VENTO 3° piano: 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, da rimodernare completamente 66.000.000. PIZZARELLO 040/766676

A 2 PASSI DAL CENTRO, alloggio fresco e giovanile, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Rarissima occasione mobili compresi 130.000.000!!! Geom.MARCOLIN 040-366901

MANSARDA CENTRALE (zona verde) vero nido, bel condominio con ascensore. Cucina, soggiorno con sfizioso sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

ROIANO luminosissimo secondo piano in ottime condizioni, ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serrafronti in alluminio. 130.000.000. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALE tranquillissimo, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno 125.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

STICOTTI, in palazzina signorile, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990

SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni: 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, termoautonomo e serrafronti nuovi. GREBLO 040/362486

SCOMPARINI adiacenze ottimo appartamento ultimo piano con ascensore, ingresso, cucinotto, soggiorno, camera bagno, balcone, cantina, posto auto condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

S. GIACOMO in stabile recente ottimo appartamento arredato ingresso, cucinino, soggiorno, camera bagno, due poggoli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA RIGGIO PIÙ DUE STANZE

TEATRO ROMANO 1° ingresso: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da: ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO tranquillo (prossimità L. Piave F. Ulpiano) recente, 5° piano ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, balconi, mansarda, box auto. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN VITO prossima consegna, zona giorno, cucina o angolo cottura due stanze, bagno, cantina, mansarda. Eventuali posti auto. Da Lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano +

indispensabile box indipendente. Vivere il centro comodamente! Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA VERDE TRANQUILLA bellissimo 2° piano: cucina, soggiorno, 2 belle camere, bagno, veranda e poggolo, ripostiglio, cantina; tutto buonissime condizioni. Posteggio a rotazione 178.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità! Geom.MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE veramente ben organizzato alloggio cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, poggione, ripostiglio. 55 mq ottime condizioni in ottimo condominio solo 133.000.000 Geom.MARCOLIN 040-366901

ADIACENZE PASCOLI in ottimo palazzo d'epoca con facciate rifatte, luminoso quarto piano, ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino. 139.000.000. Quadrifoglio 040/630174

GRETTA via Tolmezzo, in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, cantina, box. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALE in posizione tranquilla aperto sul verde terzo piano, cucina, ampio soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno più servizio 115.000.000. Quadrifoglio 040/630174

ZONA PIAZZA UNITA' palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato a nuovo, bellissimo primingresso con finiture di alto livello, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

SPLENDIDO centralissimo, ma nel verde e tranquillissimo atrio, ampio salone, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, ascensore cantina, box 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN GIOVANNI nel verde, in ottime condizioni, tranquillissimo, recente, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, soffitta, box 230.000.000 - CENTROSERVIZI 040/382191

TRANQUILLISSIMA, recente, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostigli, ascensore, perfetto, box doppio, posto auto scoperto, 320.000.000 - CENTROSERVIZI 040/382191

LOCCHI, panoramico, atrio soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizio, terrazzino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

SAN MARCO mansarda primingresso in stabile epoca ristrutturato cucina abitabile, soggiorno, salotto, matrimoniale, cameretta, doppi servizi. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

UFFICIO VIA FLAVIA prossimità zona industriale 3 ampi vani servizi 95 mq 2 posti auto recente 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE (prossimità v. Roma - v. Filzi) recente anche ufficio 135 mq; salone (divisibile), 3 stanze, cucina, 2 servizi, 135 mq PIZZARELLO 040/766676

GIARDINO PUBBLICO ADIACENZE in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, cantina. GRATTACIELO 040/635583

VIALE XX SETTEMBRE ADIACENZE lussuoso ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO, splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Rinfiniture pietra a vista Accuratissimo 1° ingresso. Ascensore. Prezzo favorevolissimo Geom.MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità di parcheggio. 265.000.000 - CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore, primingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CARDUCCI adiacenze ufficio di 150 mq in palazzo signorile, con 6 ampie stanze, bagno, poggolo, ripostiglio e termoautonomo; impianti a norma, perfette condizioni. GREBLO 040/362486

SALONE CON ANGOLO COTTURA, 3 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, termoautonomo, splendido 1° ingresso con travi a vista, 260.000.000 - anche più p. auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191

V. FLAVIA recente, perfetto, soggiorno e terrazzo abitabile, cucina, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, grande box, facilità di parcheggio. 265.000.000 - CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore, primingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CARDUCCI adiacenze ufficio di 150 mq in palazzo signorile, con 6 ampie stanze, bagno, poggolo, ripostiglio e termoautonomo; impianti a norma, perfette condizioni. GREBLO 040/362486

in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendenti! Geom.MARCOLIN 040-366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! 490.000.000 Geom.MARCOLIN 040-366901

S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa da terminare. 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista! Gustose finiture in legno. Bellissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

MARCONI E SOCI

BAIAMONTI/CAPODISTRIA AFFITTASI posti macchina coperti e box doppi indipendenti. Comodissimi! Geom.MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato. Esente mediazione! Geom.MARCOLIN 040/366901

Zona via DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

Viale XX SETTEMBRE e piazza VITTORIO VENETO proponiamo box e posti macchina. Quadrifoglio 040/630174

S. GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani. 25.000.000. GREBLO 040/362486

BARRIERA adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate. GREBLO 040/362486

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA attività mercerie posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto d'affitto interessante e nuovo, cedesi; PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO PUB tutto recentissimo ottime attrezzature affittasi azienda 2.500.000 ognicomprende. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA centro storico, bel negozio, bellissima posizione, 90 mq sfruttabilissimi. Occasionissima geom. MARCOLIN 040-366901

PUB / TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

TABACCHINO / LOTTO rione popoloso, conoscitissimo. Ottimo giro affari. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040-366901

GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

Cedesi TABACCHI GIORNALI posizione centrale aviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

Posizioni CENTRALI di ottimo passaggio, cedesi locali d'affari. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO AMERICAN BAR BUONA METRATURA ALTO VOLUME D'AFFARI DIMOSTRABILE. INFORMAZIONI RISERVATE PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

Garibaldi immediate vicinanze locali d'affari: 320mq buone condizioni negozio - magazzino + sopralco 390.000.000 - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino 179.000.000 PIZZARELLO 040/766676

Interessante locale d'affari 142 mq prossimità Centro Commerciale "Il Giulia" prontingresso ben rifinito impiantistica completa 380.000.000 PIZZARELLO 040/766676

Inizio Molino a Vento locali d'affari: 11 mq + sopralco 27.000.000; 16 mq + sopralco 32.000.000. PIZZARELLO 040/766676

Torrebianca affittasi locale ristrutturato con sopralco e servizi 140 mq autometano. PIZZARELLO 040/766676

Locale interessante affittasi Settefontane - Vergerio 155 mq, recente, 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040635583

CENTRALI 85 mq bella via commerciale stuzzicante. Servizio interno. VENDESI/AFFITTASI Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE CENTRALE 300 mq sopralcabile, zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

Strada di Fiume, locale adatto molteplici attività, con sopra abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

INIZIO SETTEFONTANE tranquillo arredato + posto macchina: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: V. CASSA DI RISPARMIO 4 VANI 1.200.000. - Valdirivo 5 vani 1.500.000. - V. Mazzini 6 vani 1.600.000. - PIZZARELLO 040/766676

Ponterosso appartamenti primingresso, diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Centralissimi primingresso: soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno. Termoautonomo, aria condizionata, porta blindata. Possibilità posto auto garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA CATULLO condominio recente tranquillo, appartamento arredato di circa 90 mq per non residenti o foresteria. Quadrifoglio 040/630174

CORSO ITALIA in palazzo prestigioso, ufficio luminosissimo aperto su S. Giusto, ultimo piano di 200 mq circa, in buonissime condizioni. Quadrifoglio 040/630174

ARREDATO Z. P. FORAGGI, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, poggolo, 3 + 4 p. letto, ascensore, 1.100.000. - CENTROSERVIZI 040/382191

NUOVO D'ANNUNZIO tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, perfetto, 750.000. - CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO V. SAN FRANCESCO perfetto, 130 mq, 6 stanze, 3 servizi 1.800.000. - ottimo stabile, ascensore, 1.800.000. - CENTROSERVIZI 040/382191

nuovo appartamento in buone condizioni arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie, bagno, cucina con tinello e poggolo. GREBLO 040/362486

GUARDIELLA appartamento ammobiliato con 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggolo. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

Ricerchiamo per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura. Province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento: 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato; essenziale ascensore e ultimo piano. Garantiamo massima serietà e nessuna spesa per il proprietario. GREBLO 040/362486

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI.

Se vuoi vendere il tuo immobile e dai l'incarico di vendita ad una delle agenzie del Consorzio, riceverai subito in premio il nuovissimo telefono Hi-Res Panasonic GD90, inclusa scheda di attivazione OMNITEL comprensiva di L.50.000 di traffico prepagato.

Denuncia n°48195 presentata il 04/12/2000 alla D.R.E. - FVG - Ts. Regolamento esposto negli uffici del consorzio. Valido solo per la provincia di Trieste.

Spazio omnitel®

Facciamo conoscenza.

FARO recente quarto piano con vista splendida in condizioni perfette, salone, cucina, 4 stanze, pluriservizi, 2 terrazze, 2 grandi soffitte, garage. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO in palazzo trentennale ultimo piano su due livelli, con doppi ingressi, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggoli, ripostiglio. Quadrifoglio 040/630174

BORGIO TERESIANO, ufficio al primo piano in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due enti, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

ADICENZE VIA GIULIA recente settimo penultimo piano panoramico, salone con angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, piccolo poggolo, autometano. GRATTACIELO 040/635583

OPICINA villa recente ottime rifiniture, giardino di 500 mq con accesso auto: zona giorno, tre stanze, servizi, terrazze, taverna, cantina CIVICA & PARTNERS 040/660890

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione

CORONEO alta: appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggoli, cantina, soffitta, termoautonomo. GREBLO 040/362486

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, piccolo poggolo, autometano. GRATTACIELO 040/635583

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq più giardino e con splendida vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. Prezzo impegnativo GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq più giardino e con splendida vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. Prezzo impegnativo GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq più giardino e con splendida vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. Prezzo impegnativo GREBLO 040/362486

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita.

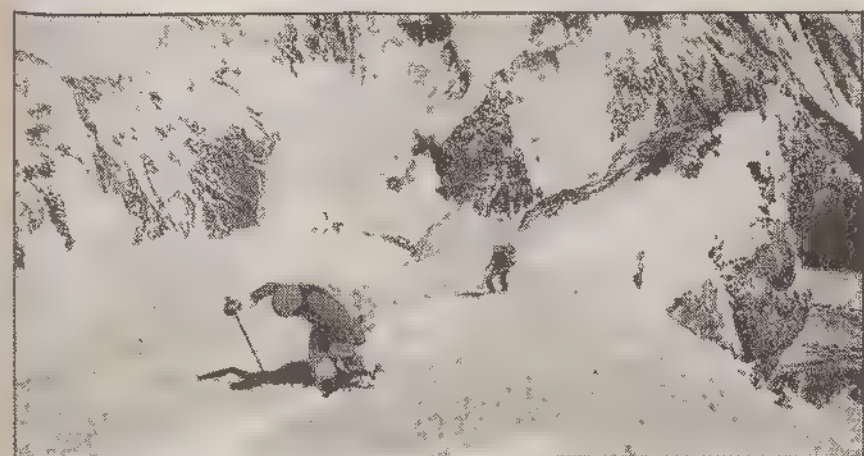
TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.



Banca Popolare di Vicenza

CULTURA & SPETTACOLI



Una splendida immagine scattata a 300 metri dalla vetta del leggendario K2.

SPORT Esce il *Vocabolario* **Tutte le parole dell'alpinismo**

«Il vecchio alpinismo elitario, avventuroso, romantico è finito, sopraffatto da un fenomeno di massa che ne porta ancora il nome ma che di fatto si divide in sempre più numerosi compartimenti, ciascuno dei quali si esprime in un proprio gergo e dove ogni utente può cercare la nicchia che meglio si confa».

Lo scrive **Franco Slataper** nella prefazione al suo *Vocabolario per alpinisti* (Libreria editrice goriziana, pagg. 357, lire 38 mila), il primo del genere redatto in quattro lingue (italiano, sloveno, tedesco e croato).

Se è vero, com'è vero, che la diversificazione e l'ampliamento dell'attività alpinistica passa necessariamente, come qualsiasi altra attività dell'uomo, attraverso le modifiche del linguaggio, un vocabolario pensato soprattutto per escursionisti e alpinisti di un determinato settore geografico - che va dalle Alpi Orientali alle Alpi Dinariche - diventa non solo strumento utile di consultazione, ma documento a testimonianza di un cambiamento profondo di un particolare rapporto uomo-montagna.

I lemmi riguardano sia la morfologia alpina che le tecniche alpinistiche, e non contemplano, per scelta precisa, l'arrampicata sportiva, «la cui terminologia», scrive Slataper, «trova tuttora in formazione e che si avvia a diventare un comparto del tutto autonomo nel variegato arcipelago del lessico sportivo».

Non più un solo alpinismo, ma tanti «alpinismi», il cui comune denominatore rimane però - e il vocabolario quadrilingue ne è la prova - il superamento di barriere e confini nel nome della montagna.



Emilio Comici in azione sulla Cima Ovest di Lavaredo.

Franco de Battaglia e Luciano Marisaldi pubblicano con Zanichelli una corposa «Enciclopedia»

Dolomiti: 700 voci per raccontarle

La storia, il territorio, le cime e le pareti, i paesi, il mito delle imprese

Settecento voci, oltre cinquecento pagine, dieci collaboratori, sette capitoli monografici. Per la prima volta nella storia dell'editoria di montagna le Dolomiti diventano un'enciclopedia. Racchiudere in un unico volume una regione geografica che va dal Gruppo del Brenta all'Antelao e che in un circolo ideale nasce dal mare e al mare tende, significa non solo rendere omaggio a un territorio alpino unitario, ma anche fornire i lettori - ricercatori, appassionati, alpinisti, escursionisti e quant'altro - di uno strumento agile, e per quanto possibile completo, di interpretazione di un settore delle Alpi prezioso e più che mai bisognoso di tutela.

Duecento milioni di anni di evoluzione geologica, duecento milioni di «paesaggio trasformato dall'uomo», duecento milioni di storia «moderna» che parla di guerre e di imprese alpinistiche, di cultura e di turismo, di scoperte geologiche e di ataviche leggende, queste sono le Dolomiti. **Franco de Battaglia**, già direttore dell'«Alto Adige» e del «Corriere della Sera», autore di fortunate monografie alpine, e **Luciano Marisaldi**, da vent'anni editor per i libri di montagna alla Zani-

chelli e autore con Bepi Pellegrinon delle premiate «Pale di San Martino» (1993), hanno lavorato sodo per mettere a punto l'«Enciclopedia delle Dolomiti» (Zanichelli, pagg. 520, lire 68 mila), volume senza dubbio destinato a rimanere nella vasta biblioteca dedicata alle montagne. «Questo libro», scrivono gli autori in premessa, «è un'en-

ciclopedia, ma vuole trasmettere anche punti di vista, suggestioni, temi di riflessione, che hanno condizionato la scelta dei lemmi e il taglio delle voci». Dichiarazione d'intenti che indica il nuovo corso della pubblicistica monografica alpina, tesa ad abbracciare la montagna in una manovra a 360 gradi, e a leggere l'ambiente alpino nei

suoi molteplici aspetti. Oggi, mentre si sciolgono i ghiacciai e i cambiamenti climatici e la cementificazione provocano disastri ambientali e sociali, più che mai ci si rende conto di come la montagna vada considerata e vissuta come un organismo complesso, articolato, fragile e vivo. Non più roccia da esplorare, conquistare e ingabbiare



San Martino di Castrozza in una stampa di fine '800.

corre non solo le vicende che lo vedono coinvolto, ma intesa come un racconto in cui il vero protagonista è il rapporto tra l'uomo e la grande montagna. Un racconto pieno di umanità oggi sempre più difficile da trovare nei nuovi racconti d'ascensione.

p.s.

fra autostrade, viadotti e impianti industriali, e non solo ideale terreno di svago e ricreazione o di rigida tutela naturale, bensì una realtà viva, con una sua storia e un suo - più o meno incerto - futuro.

L'«Enciclopedia delle Dolomiti» riflette bene tale esigenza, sia nello stile limpido ma non didascalico, sia nelle scel-

te di fondo: i capitoli della prima parte - dedicati al territorio, alle case, alle strade, ai viaggiatori e alla storia - sono sì «enciclopedici», ma lasciano spazio all'interpretazione, chiedono al lettore uno sforzo di partecipazione. E i lemmi del dizionario - da Erich Abram a Emil Zsigmondy - offrono una panoramica di volti, storie, opere d'arte, ci-

me e pareti, in una visione appunto «totale» del rapporto uomo-montagna. Molto testo - va da sé - tratta dell'alpinismo e della storia dell'alpinismo. Ci sono un po' tutti i bei nomi delle imprese sulle cime, dai tempi remoti fino ai nostri giorni. Si trovano persino personaggi un po' defilati come la triestina Bianca Di Becco (con foto), giustamente definita «alpinista di spiccata personalità e di notevoli capacità atletiche (...) animatrice dell'ambiente alpinistico triestino», e che sulle Dolomiti «ha percorso numerose vie di alta difficoltà». È il segno di un'attenzione capillare degli autori nel tentare una rappresentazione a tutto campo delle Dolomiti, la cui importanza come regione non solo geografica ma anche sociale e culturale va ben al di là dei confini segnati dalla Faglia della Pusteria a Nord e dalla Linea delle Giudicarie a Ovest. Uno spazio, ci ricordano gli autori in un impeto di ottimismo, dove l'uomo «superstite alle sconfitte che la modernità gli ha inferto manipolando il reale per trasformarlo in virtuale, (...) può trovare un rifugio e opporre alle nuove invasioni barbariche del globalismo di massa le ragioni di una piccola storia che ancora sia chiamata comunità e libertà».

Pietro Spirito

Quando il K2 si trasformò in un traguardo maledetto

Da una decina d'anni si è fatto sempre più raro, nella letteratura di montagna, il racconto d'ascensione d'autore, sostituito da libri-inchiesta d'attualità («Aria sottile» di Krakauer), libri-inchiesta storici («Naufragio sul Bianco» di Ballu), classici in ristampa («Le mie scalate nelle Alpi e nel Caucaso» di Albert Frederick Mummery, appena pubblicato da Vivalda). Ma la voglia di grande avventura rimane, e va, perciò, salutata con favore la nuova edizione di «K2 - Il nodo infinito» (Corbaccio, pagg. 277, li-

re 65 mila) di Kurt Diemberger, uno degli ultimi grandi racconti d'ascensione, drammatico e ricco di pathos come si richiede ai classici del genere. La prima edizione risale al 1988, ma il testo - corredato di molte e belle foto - appare quanto mai fresco. Il libro è dedicato a Julie Tullis, compagna di Diemberger, morta durante il tentativo di salita al K2 del 1986 - anno maledetto per la «montagna degli italiani» - assieme ad altri alpinisti. Diemberger, sopravvissuto a quella tragedia, ripre-

corre non solo le vicende che lo vedono coinvolto, ma intesa come un racconto in cui il vero protagonista è il rapporto tra l'uomo e la grande montagna. Un racconto pieno di umanità oggi sempre più difficile da trovare nei nuovi racconti d'ascensione.

p.s.

E i «Licheni» raccolgono racconti fatti di roccia

Per festeggiare l'occasione Marco Albino Ferrari, direttore di Alp, la più prestigiosa rivista italiana di montagna, ha chiesto a undici degli autori già presenti in collana, di scrivere un racconto inedito, dando così vita a *Il cinquantesimo Lichene. Storie di montagna* (pagg. 225, lire 29 mila), che viene presentato domani, alle 18, alla libreria «Indertat» di Trieste. Tra le firme dell'antologia va segnalata la presenza di due triestini, entrambi giornalisti con la passione per le scalate, Pietro Spirito e Dusan Jelincic. Il primo con il racconto

Tempo sospeso conferma la sua versatile vena creativa, mentre Jelincic, cui spetta il primato di esser stato il primo alpinista della regione a raggiungere un ottomila, il Broad Peak nell'86, ne il principe delle stelle tocca il significato metafisico della conquista di una vetta. Nel volume, che raccoglie i contributi anche di arrampicatori stranieri come Pat Arment e Joe Simpson, spicca il racconto dell'antropologo e alpinista Fosco Maraini, che ha raggiunto a novant'anni un riconoscimento tardivo quanto meritato.

Paolo Marcolin

LIBRI Igor Argamakov Argamante ha ricostruito la vita di suo padre

Morte da cani nella Russia di Stalin

Dagli archivi del Kgb è riemerso il calvario di Alexej

«Sarebbe bello se tutte le storie affascinanti avessero un lieto fine! Il protagonista non si merita forse, anche quando dovesse trattarsi soltanto d'un cane, una lunga vita felice?» Se lo chiede Igor Argamakov, alias Argamante, nel suo libro «Morte da cani», edito da Il Mulino (pagg. 147, lire 20 mila), presentato al Circolo Delle Assicurazioni Generali da Alberto Gasparini, ordinario del Dipartimento di Scienze dell'Uomo dell'Università degli Studi di Trieste.

Morte da cani di un uomo. Alexej Alexandrovic A., dall'apparenza mite, tutto casa e famiglia, cani compresi. Ma per il regime stalinista una rara specie di «terrorista» domestico con la sola colpa di appartenere alla classe nemica della rivoluzione. Un'antica famiglia nobiliare la sua, che traeva origini da un principotto tartaro fatto prigioniero nel '400 dal fratello di uno dei Granduchi di Mosca. I suoi membri da sempre avevano servito lo Stato, che s'identificava con lo zar. Finché la rivoluzione non aveva spezzato quel filo continuo, facendo di Alexej una vittima dello stalinismo.

Era stato arrestato, dinanzi ai suoi familiari, nella notte tra il 26 e il 27 settembre del 1939 da una decina di agenti armati dell'Nkvd. Dieci giorni prima l'Armata Rossa aveva attraversato il confine polacco, in virtù degli ac-

cordi con la Germania, ed era giunta a Wilno.

Di Alexej Alexandrovic, della sua «Piccola storia stalinista», scolpita nel sottotitolo, non si sarebbe saputo più nulla, se nel 1990 i lituani non avessero proclamato la loro indipendenza. Non fu difficile all'autore far uscire dal viscerale dell'archivio del Kgb di Vilnius (ex Wilno) le fotografie dell'incartamento nr. 51879 e ricostruire le vicende carcerarie e giudiziarie di Alexej. Complice l'entusiasmo per il Nabucco di una delegazione lituana al Teatro Verdi di Trieste.

Alexej Alexandrovic A... Lo chiama per nome Igor Argamakov, perché in Russia il nome è più importante del cognome. E per un atto d'affetto, ammantato da un po'

di suspense, gialla come la copertina del volume. Solo alla fine sapremo il cognome, la famiglia. E l'autore lo farà con pudore e dolcezza. Regalandoci un libro affascinante, doloroso e vero, ironico e dolce. Un libro che si legge d'un fiato, con partecipazione profonda per l'ingiustizia perpetrata. Dove se il filo conduttore sono gli interrogatori, la linearità della narrazione sa allargarsi sapientemente in squarci di ricordi, in fatti ed eventi che danno un senso più universale alla specificità della tragedia umana raccontata.

«Molto è stato scritto - assicura l'autore - ma dai testimoni o dai sopravvissuti. Da chi non poteva vedere il dietro le quinte, da chi non poteva sapere come si sarebbe giunti all'accusa».

Una «Morte da cani», raccontata, quindi, dai carnefici, che sono molto precisi, come preciso sa essere il distacco burocratico. Per una verità che viene dalle carte, da una contabilità puntuale registrata da gretti inquisitori. Nella quale ovunque, dopo le generalità, si evidenziano le origini nobili dell'imputato, la sua qualifica di ex ufficiale zarista. Già un'ammissione di colpa. Non occorre prove, bastava una confessione e con essa s'incriminava. Fosse anche una confessione parziale. La burocrazia sarebbe servita a dimostrare la perfetta legalità.

Chi racconta, con amore e disincanto, è il figlio di Alexej Alexandrovic Argamakov, il bimbo Igor che a nove anni aveva assistito impotente all'arresto del padre. Una grande personalità, un uomo possente e giusto, dalla grande intelligenza e dalla fine ironia, che nei tratti ricorda il padre di cui il libro ci regala alcune fotografie. Un russo-polacco naturalizzato italiano (da cui l'ariostesco cognome Argamante) durante la guerra. Un triestino adottivo dal ricco passato (per 30 anni dirigente all'Olivetti, poi uomo d'affari e per 10 anni console onorario del Sudafrica a Trieste), che ama ora dedicarsi alle ricerche storiche. E scrivere, «un vizio molto congeniale ai triestini». Un uomo che ha fatto rivivere per noi.

Bettina Todisco



Igor Argamakov Argamante, autore di «Morte da cani».

ARTE Una mostra promossa dall'United Nations of the Arts Academy a Trieste

La pace? È larga un metro, alta cinque

Trenta tele firmate da Altan, Chersicla, Carà, Messina e altri

TRIESTE Trenta artisti provenienti da ventiquattro Paesi hanno aderito all'iniziativa dell'United Nations of the Arts Academy, che ha organizzato un singolare evento espositivo, al Palazzo di Giustizia di Trieste. Si tratta della prima tappa di una mostra itinerante, aperta fino al 6 gennaio, che ha per titolo «Una cultura per la pace», promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, con il patrocinio dell'Unesco e dell'Unicef.

Il tema e il luogo scelti per l'esposizione danno modo di riflettere sulla precisa relazione tra il concetto di pace e quello di giustizia. Gli stessi artisti sono stati invitati a tale riflessione, per poi poterla esprimere, seguendo la propria sensibilità, su una tela di un metro di larghezza per cinque di altezza: quasi uno stendardo, una bandiera della pace, che moltiplicata per trenta, sospesa dall'alto, colora e muove in questi giorni e fino al 6 gennaio le due ali del pian terreno del palazzo del tribunale triestino.

Colpisce, innanzitutto, l'effetto d'insieme delle trenta tele che contraddice l'aspetto solitamente più austero dell'ambiente. Scorrendole, quindi, a una a una si ha modo di confrontare le diverse idee e interpretazioni di ciascun artista sul medesimo tema. C'è chi predilige un linguaggio astratto e chi intende dare chiara rappresentazione al suo messaggio di pace. Chi constata il dramma della realtà presente e chi vuole suggerire uno slancio positivo, infondere una speranza. Chi utilizza i suoi più consueti mezzi espressivi, chi le proprie figure o i propri personaggi, chi inventa soluzioni del tutto inedite.

La danzante figura femminile di Ugo Carà si veste di azzurro e bianco per l'occasione, mentre due figure fantasiosamente meccanomorfe si tengono a braccetto, leggendo le tavole della legge nello stendardo di Bruno Chersicla. Giorgio Cisco, che è anche il presidente della libera accademia United Nations of the Arts, dopo averla fondata a Trieste nel 1995, sceglie la provocazione tappezzando la sua stria con una serie di banconote simili a quelle delle cento e cinquecentomila lire italiane Giorgio Serafino pare richiamarsi ad anti-

che simbologie cristiane attraverso la sua vivace pittura gestuale. Il grafico e musicista Francesco Messina suggerisce atmosfere soffuse con tinte delicate, evocative di paesaggi immaginari. Sembra fargli da eco il giapponese Matsuyama, con colori leggermente più accentuati, ma egualmente sfumati e carichi di suggestioni.

Anche l'artista lituana Dale Kasciunaite lascia a una pittura tono su tono, che si costruisce per progressive velature, il compito di indagare territori silenziosi, mentre la rumena Maria Kriss Molnar crea l'idea del movimento con le sue macchie di colore in vivace successione. Immagini iconiche violentemente moderne appartengono all'espressione dello jugoslavo Radich, come di forte impatto iconografico è la serie di immagini del macedone Atanasov.

Sulla ripetizione di immagini «giocature» Guillermo Giampietro, con una storia fatta di accostamenti di elementi diversi che chi guarda è invitato a legare con un senso. Mensud Kece attraverso una serie di figure umane stilizzate crea un senso di corralità e una spinta verso l'alto che ritornano nelle figure di Aleksandr Zvyagin e nel motivo più schematico, che pare alludere ad una scala di Luis Rapela. Segni e simboli fantastici si alternano in maniera vivace e spensierata nel surrealismo astratto di Erko Tutta.

E ancora molti altri tra cui possiamo ricordare almeno i nomi: Gloria Zoitl, Josef Gersl, Beatriz Hagel Cabrera, Qing Yue, Rafael Nunez Oneiros, Bruno Paladini, Renate Cristian, Rokhsard Nourdeh, Adel Seyoun, Natasa Ljubovic, Jesus Emilio Vizuet Sanchez, Wim Wisman, José Alvarez Silva, Branco Lenic e Dean Cerneca.

Per concludere, quindi, con Francesco Tullio Altan che ci propone i personaggi delle sue note vignette in un'idea della pace possibilmente naturale, quotidiana, quasi ovvia, quando si può stare tranquillamente a leggere un libro, mentre un bambino gioca alle costruzioni e un cane ammira il cielo stellato.

Franca Marri



Un'opera di Francesco Tullio Altan.

MANOSCRITTI «Le Monde» rilancia l'enigma di un testo, senza autore, scritto in un alfabeto sconosciuto, indecifrabile

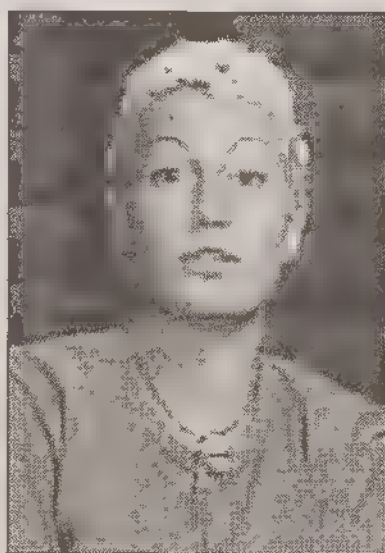
Fogli di un mistero che non ha tempo

Comparso ai tempi di Rodolfo II, nel XVII secolo, è conservato all'Università di Yale

Vigilia del «Grande fratello»: Cristina è sempre in testa

ROMA Alla vigilia del gran finale, su Jumpy si respira un'atmosfera poco competitiva fra i superstiti nella casa del «Grande fratello». Cristina (nella foto) è sempre prima, ma vede ridursi il distacco rispetto a Salvo e Pietro. Crescono intanto fra gli internauti i messaggi di sostegno a tutti e tre i concorrenti.

Questa la classifica Internet di Jumpy: Cristina la bagnina 39,1%, Salvo il pizzaiolo 31,3%, Pietro il palestrato 29,5%.



PASRIGI Un trattato alchemico sull'elisir di lunga vita? Un manuale liturgico dei Catari? Nel 1912 a Frascati un collezionista americano di libri antichi, Wilford W. Voynich, comprò quello che rimane «il più misterioso manoscritto del mondo»: sconosciuto l'alfabeto, indecifrabile la lingua, enigmatiche le tante affascinanti immagini a corredo.

Negli ultimi decenni i «cripto-analisti» hanno azzardato le interpretazioni più dotte e bizzarre su quel documento di 235 pagine senza titolo e senza autore ma per il quotidiano francese «Le Monde» che ieri ha fatto il punto sulla vicenda con un minuzioso articolo - c'è un'unica certezza: il mi-

stero rimane tuttora fittissimo.

Perché quelle donne nude che si bagnano in bacini comunicanti d'acqua verde o blu? Da dove arrivano quelle piante non identificabili? Perché i segni zodiacali sono dieci e al posto dello Scorpione c'è la lucertola e i Gemelli sono rappresentati da un uomo e una donna? Non è dato sapere. E non è nemmeno sicuro che ci sia una qualche corrispondenza tra testo e figure.

Un mese fa, sulla rivista «Sky and Telescope», un professore americano di astrofisica, Bradley Schaefer, ha lanciato un appello ai suoi colleghi perché lo aiutino a decifrare le peculiarità della rappresentazio-

ne zodiacale: sospetta che lì ci sia la chiave di volta. E, però, un'ipotesi valida come un'altra.

Il manoscritto, acquistato da Voynich al Collegio dei Gesuiti di Villa Mondragone, e adesso conservato all'Università di Yale con la sigla MS 408, non è mai stato sottoposto ad analisi di datazione scientifica ma sembra risalire al sedicesimo secolo.

La sua prima «comparsa ufficiale» risale proprio a quell'epoca: l'imperatore tedesco Rodolfo II, morto nel 1612, lo pagò una somma enorme (600 ducati d'oro). Fu colpito dalla stravaganza dell'opera? O spese una fortuna nella convinzione che quelle immagini, quelle parole in un alfabeto mai

prima incontrato nascondessero grandi, esoterici segreti?

Sta di fatto che dopo tre secoli di oblio, e parecchi passaggi di mano, il manoscritto (stampato sull'ultima pagina c'è la frase in latino: «Tu mi hai aperto numerose porte») è diventato negli ultimi ottant'anni un impenetrabile rompicapo per linguisti e «cripto-analisti».

Con la decifrazione del testo si sta, adesso, cimentando anche un laboratorio di ricerca del gigante telefonico americano Att, ma, in realtà, non si può nemmeno escludere che quegli oscuri fogli di pergamena siano semplicemente il parto di un pazzo o di un astuto, diabolico buontempon.

TELEVISIONE



Sarà «Un medico» senza Alice

ROMA La definizione del cast rischia di far slittare alla primavera 2002 la messa in onda della terza serie di «Un medico in famiglia». Al sì di Lino Banfi-nonno Libero e Giulio Scarpato-Lele fa da contraltare l'assenza quasi sicura di Claudia Pandolfi (nella foto), la cognata-moglie Alice, e in Rai si studiano le possibili soluzioni.

LIBRI

Quei «Piccoli giochi crudeli» che accompagnano l'amore

Senza dubbio, sottesa all'intenso contenuto di «Piccoli giochi crudeli» di Coriandolo, pagg. 161, lire 18mila) c'è l'esigenza tutta femminile, e particolarmente cara all'autrice Carla Guidoni, di addentrarsi tra le pieghe di quel sentimento d'amore, così spesso umiliato, offeso, tradito dall'egoismo e dalla prevaricazione dell'uomo.

Oltre al romanzo iniziale che dà il titolo alla pubblicazione, il libro della Guidoni comprende tre brevi, conclusivi racconti anch'essi percorsi da quella sensibile e ispirata vena che evidenzia la domesticità dell'autrice, trissima d'adozione, con la scrittura: un lungo iter, il suo, letterario, poetico e teatrale ricco di soddisfazioni.

Ruotano intorno al mondo femminile dunque, le pagine di «Piccoli giochi crudeli», e facilmente si percepisce come ci sia, pur nella diversità di situazioni, un unico filo conduttore a legare le protagoniste di queste storie: dalla bella e infelice Valeria Germani, alla dolce e

sottomessa Licia, dalla tormentata Mara alla fresca Luli. Donne che cercano invano di condividere con il loro uomo sogni e aspirazioni, impotenti a spezzare quella corazzata di cinismo, di opportunismo, di sarcasmo che impedisce un sincero dialogo, una comunione di anime, un autentico rapporto d'amore.

In loro, incomprese e deluse, cresce il disincanto, il silenzio e un'inguaribile sofferenza interiore. Intensamente drammatiche e commoventi sono le pagine del romanzo iniziale, raccontano la storia di Valeria, che l'amore unilaterale per l'affascinante ed egoista Renato Rej getterà nella più cupa angoscia.

Una storia rivissuta attraverso il filo dei ricordi che ne accentuano le dolorose sfaccettature, si dà farne una lettura di toccante partecipazione.

Oggi, alle ore 18, nell'Aula Magna del Liceo Giustiniano 7 a Trieste, Irene Visintin presenterà «Piccoli giochi crudeli» di Carla Guidoni.

Grazia Palmisano

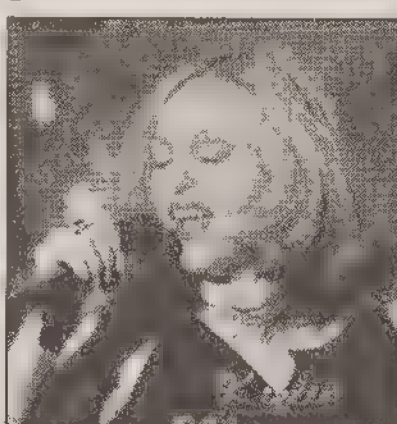
Oggi consegna del Premio Tisma: il «Mondello» a chi non scrive più

ROMA Il Premio internazionale Mondello, che viene consegnato oggi a Palermo, va a Aleksandar Tisma e segnala, così, uno scrittore serbo di grande spessore e dalla vocazione pessimistica, che gli ha finora impedito di raggiungere il grande pubblico.

Tisma, di madre ebrea ungherese e padre serbo, nato nel 1924 al confine tra i due Paesi dei suoi genitori, un confine che, però, la storia, durante la sua vita, ha spostato più volte, facendo sì che lui si ritrovasse senza passaporto sino al 1957, quando glielo concede la Jugoslavia comunista, in cui avrà vita sempre difficile. Così i suoi personaggi vivono il trauma moderno che nasce dal sentimento inconciliabile di appartenenza e estraneità assieme: quello che spinge ad essere molto difesi e a calare una sorta di saracinesca sui propri sentimenti. E che ha portato lui, pubblicata molti libri, a non scrivere più, dopo l'uscita, 15 anni fa, dell'ultimo romanzo, «Kapò».

«Io stesso vivo tutto senza amore, senza apici e esaltazioni - spiega lo scrittore - e vedo l'emozione come qualcosa di pesante, noioso e solo chimico».

In vista delle nozze Una folla di divi per Madonna



La popstar Madonna.

LONDRA Non ha mai visto tante star l'aeroporto di Inverness. Dopo Madonna e il fidanzato Guy Ritchie, lo scalo scozzese ha ieri accolto i primi ospiti di quello che sembra destinato a diventare il matrimonio più sfarzoso degli ultimi anni: Gwyneth Paltrow, Stella McCartney, Sting e la moglie Trudie sono giunti a bordo di un jet privato.

Ancora una volta, la gente del posto ha mostrato poca curiosità: solo una decina di persone si sono fatte trovare all'aeroporto per dare un'occhiata ai vip. L'attenzione dei media, invece, sta raggiungendo i livelli previsti: sono centinaia i reporter sguinzagliati in Scozia, dove Madonna e Ritchie si sposeranno venerdì sera.

Dal 22 dicembre a Roma Piacioni e burini al «Bagaglino»

ROMA La satira politica, con protagonisti d'eccezione come Al Gore, George Bush, Francesco Rutelli e Silvio Berlusconi, sarà ancora una volta l'ingrediente principe del nuovo spettacolo del Bagaglino, diretto da Pierfrancesco Pingitore, «Piacioni, burini e cocottes». Lo spettacolo, scritto da Castellacci e Pingitore, è sottotitolato «Scene comiche dall'anno 1, tra Berlusconi e Rutelli, con un occhio ai casini, con la "c" minuscola», debutterà al Salone Margherita venerdì 22 dicembre.

In scena fino a marzo, sarà anche trasmesso in tv, molto probabilmente da Canale 5. Non poteva mancare un tributo anche al «Grande Fratello», con la caricatura dei personaggi di Pietro, Marina, Cristina, Rocco e Salvo. «Trovo simpatici i personaggi del «Grande Fratello» italiano - ha detto Manlio Dovì, da 15 anni protagonista al Bagaglino - le donne della casa sono l'esatto contrario delle soubrette americane. Sono riuscite a diventare delle dive senza nessuna traccia di silicone addosso».

CINEMA

Importante riconoscimento a Parigi per il video sul pittore Zoran Music

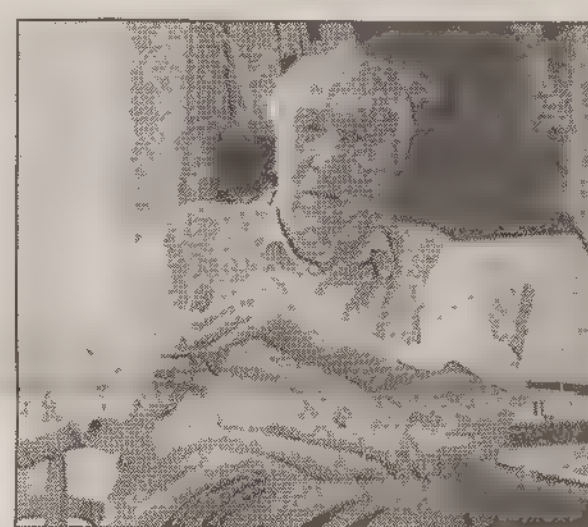
Parigi premia Penco e Videoest

TRIESTE «Zoran Music: un pittore a Dachau»: con questo video Giampaolo Penco e la Videoest si sono aggiudicati il primo premio al «Festival International du film d'arte et pédagogique» sezione «Archives» svoltosi a Parigi. Il premio, consegnato nella prestigiosa sede parigina dell'Unesco, ha voluto premiare il miglior film realizzato sulla vita di un artista. Questo nuovo palcoscenico rappresenta un'ulteriore tappa del lavoro registico di Penco e dell'impegno produttivo della società triestina, non nuova a veder premiata il proprio lavoro. Il film, prodotto per la sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, racconta la storia culturale, artistica e personale di Zoran Music, che il 12 febbraio '99 ha compiuto 90 anni.

Il film è stato realizzato nel corso di un anno ed è una specie di collage tra una lunga intervista, durante la quale Music racconta la sua vita, e le storie di altre persone, che o per lavoro o per caso sono

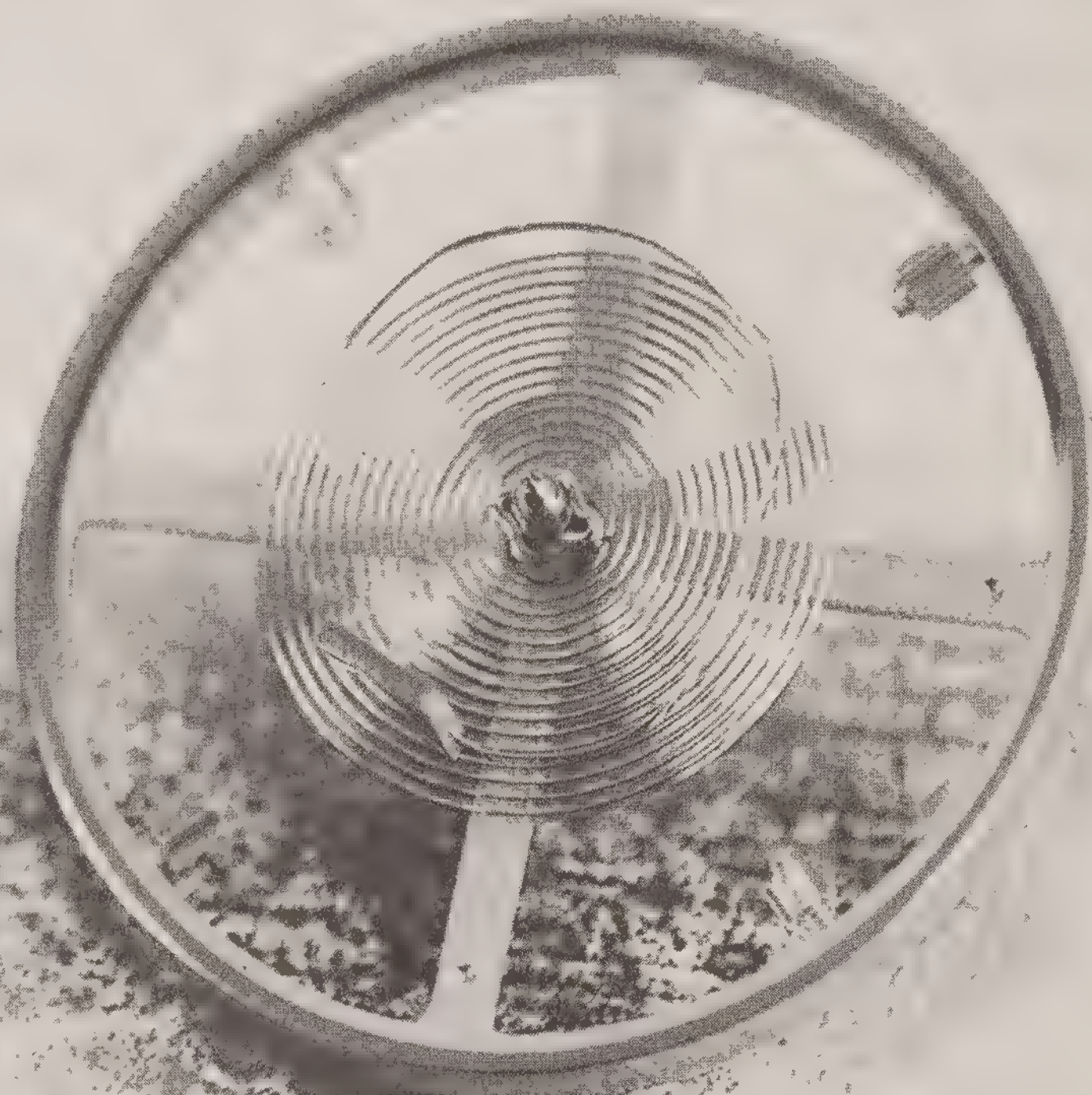
entrate in quella di Music. C'è il fratello Ljuban, che vive a Lubiana, ci sono i galleristi, i collezionisti, e le storie dei luoghi dove ha vissuto: «Nel 1914 mia nonna viveva a San Martino del Collio (Smarino). La casa si trovava in territorio austriaco, e lo stabilimen-

to nasce nel 1909, da dove scappa con la famiglia per lo scoppio della prima guerra mondiale. Comincia una peregrinazione attraverso la Stiria, la Slovenia, Zagabria (dove frequenta l'Accademia), Madrid (dove si ferma più di un anno a studiare i quadri di Goya), Venezia (dove viene arrestato durante la seconda guerra mondiale): «Mi arrestarono durante la seconda guerra mondiale perché frequentavo un triestino che faceva la spia per gli inglesi a mia insaputa. Lui è stato fucilato. Io sono stato trasportato a Trieste nella sede della Gestapo in piazza Oberdan. Sono stato messo nelle cantine che erano state trasformate in piccole celle, non più larghe di un metro, e lunghe meno di



Un'immagine di Music tratta dal video.

due...». Il film finisce con una considerazione dell'artista su cosa significhi la sua opera vista dall'alto dei suoi 90 anni. Lo stesso film sarà in concorso al 19.º Festival of Films on Art a Montreal.



IL BILANCIERE DI UN OYSTER
BATTE 480 VOLTE AL MINUTO.
SOLO LA PASSIONE PER UN ROLEX
PUÒ BATTERE PIÙ FORTE.

ROLEX

Cronometro Rolex Datejust. Rolex e Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO», ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNIANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

MUSICA Venerdì al Teatro Nuovo di Udine la prima dell'opera lirica multimediale del compositore friulano

Centazzo, «Memento» del Patriarcato

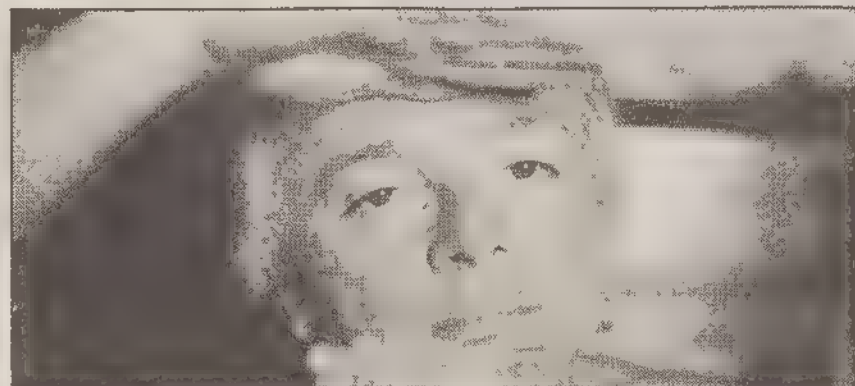
«E' un tema forte - spiega - per far riflettere sulla stupidità del potere»

UDINE Correva l'anno 968 d.C. quando il Patriarcato d'Aquileia, invaso e sottomesso dall'imperatore tedesco Ottone III, divenne il teatro di un episodio raccapricciante: l'evirazione del patriarca Luppo. Una delle pagine più oscure di quelle tragiche vicende può essere il «pretesto» per puntare l'indice contro la stupidità e la violenza del potere di ieri, ma anche di quello d'oggi, che consuma i suoi delitti nell'indifferenza della moderna società dei mass media. Per denunciare questo paradosso, il musicista udinese Andrea Centazzo, pioniere della musica contemporanea con alle spalle vent'anni di carriera internazionale, migliaia di concerti dal vivo e numerose apparizioni in programmi radio e tv in Europa e negli Stati Uniti, torna in Friuli con la sua nuova opera lirica multimediale «Memento», che trae spunto e materia dal racconto proprio della storia antica del Patriarcato. Il lavoro, presentato dal Centro promozione di Trieste, prodotto da Studiomusica di Modena e finanziato da Regione, Banca Popolare Udinese e Comune di Udine, sarà allestito in prima assoluta nel Teatro Nuovo del capoluogo friulano venerdì 22 dicembre (ore 21). In scena cinque cantanti, un coro, venti comparse, l'ensemble «I virtuosi italiani» diretto dall'autore. Voce recitante

l'attore Massimo Dapporto. Per Centazzo, che vive e lavora a Los Angeles, sembra valere più che per altri autori il famoso detto «nemo propheta in patria». Eppure lui non ha reciso i legami con la sua terra d'origine, anzi. Nel 1996 ha dedicato un'opera a un'altra «gloria» friulana, Tina Modotti, e nell'85 ha composto un «Omaggio a Pier Paolo Pasolini».

Perché ha lasciato il Friuli e com'è approdato a Los Angeles?

«Ho lasciato il Friuli negli anni Settanta, epoca in cui Udine era una città insostenibile. Basti dire che non c'era neppure un teatro e



Il compositore e percussionista Andrea Centazzo.

che i mezzi di comunicazione erano scarsi. Così mi sono trasferito a Bologna, dove ho trovato un ambiente stimolante. Da lì agli Stati Uniti

il passaggio è stato una scelta naturale. Gli States sono ambivalenti: da un lato non amo la vita che vi si conduce, troppo dominata dalla

competizione e spesso lontana dai valori che per noi europei sono importanti. Ma c'è sempre quest'aria della nuova frontiera, che fa sì che anche i sogni più selvaggi si possano realizzare».

Come mai ha scelto di ispirarsi alla storia del Patriarcato per «Memento»?

«Volevo un tema forte per far riflettere sulla stupidità del potere. Siamo circondati dalla violenza, che ci aggredisce attraverso le scorciatoie offerte dai mass media vecchi e nuovi. La violenza inaudita della tv, per esempio, con le sue assurde campagne elettorali e pubblicitarie. Pensiamo al "Grande fratello": l'enorme idiozia di una trasmissione che ci costringe a guardare gente che mangia, litiga, discute o dorme».

«Memento» è un'opera composta, dove i suoni della tradizione si mescolano con quelli dei campionatori e delle tastiere digitali. Come vive da musicista il rapporto con le nuove tecnologie?

«La tecnologia permette di fare delle cose incredibili, ma può anche essere un tranello. I risultati possono essere prodotti di assoluto disimpegno, oppure creazioni eccellenti. Cito ad esempio Peter Gabriel, che ha una particolare attenzione per la tecnica e la utilizza in modo egregio, padroneggiandola con originalità e fantasia».

Programmi dopo quest'opera?

«Sono appena rientrato da una tournée negli Usa per quindici date dello spettacolo "Anmin Soundsleep", un concerto ispirato al racconto "Anmin" della scrittrice giapponese Banana Yoshimoto, nel quale ho ripreso a suonare attivamente le percussioni. Sto lavorando a un'altra opera multimediale per Bologna 2000. Prenderà spunto da un episodio oscuro della storia bolognese, con libretto in versi scritto da un personaggio d'eccezione, e avrà un cast di assoluto prestigio. Ma non posso fare altre anticipazioni».

Alberto Rochira

Avventure piccanti con la scusa del «congresso dei nonzoli»

La trovata che dovrà procurare l'alibi ai mariti fedifraghi è semplice e geniale allo stesso tempo: si fingono tutti impegnati nell'organizzazione del «primo congresso interregionale dei nonzoli» che dovrà svolgersi quella sera stessa. Ma poi li ritroviamo in tutt'altro luogo, tutti e tre mascherati da pagliacci, in procinto di imbarcarsi in un'avventura piccante. Non sanno però che qualcuno li ha spiati e sta preparando per loro un brusco risveglio: l'intervento di donna Libera, l'astuta «santola» della famiglia, non solo riporterà le pecorelle smarrite all'ovile, ma obbligherà il padre restio a concedere finalmente il consenso alle nozze dei due innamorati. La regia abile e disinvolta, ricca di trovate scoppettanti, ha impresso un ritmo scattante all'azione mentre gli attori, da parte loro, si sono sbizzarriti ad arricchire i personaggi di molte sfumature umoristiche, nel quadro di un'ironia generale che permea tutta la commedia da cima a fondo.

Liliana Bamboschek

l'oscuro le rispettive mogli. La trovata che dovrà procurare l'alibi ai mariti fedifraghi è semplice e geniale allo stesso tempo: si fingono tutti impegnati nell'organizzazione del «primo congresso interregionale dei nonzoli» che dovrà svolgersi quella sera stessa. Ma poi li ritroviamo in tutt'altro luogo, tutti e tre mascherati da pagliacci, in procinto di imbarcarsi in un'avventura piccante. Non sanno però che qualcuno li ha spiati e sta preparando per loro un brusco risveglio: l'intervento di donna Libera, l'astuta «santola» della famiglia, non solo riporterà le pecorelle smarrite all'ovile, ma obbligherà il padre restio a concedere finalmente il consenso alle nozze dei due innamorati. La regia abile e disinvolta, ricca di trovate scoppettanti, ha impresso un ritmo scattante all'azione mentre gli attori, da parte loro, si sono sbizzarriti ad arricchire i personaggi di molte sfumature umoristiche, nel quadro di un'ironia generale che permea tutta la commedia da cima a fondo.

Liliana Bamboschek

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
IL TOP DEL DIVERTIMENTO!
ALDO, GIOVANNI E GIACOMO

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

“Chiedimi se sono felice”
RICHARD WINONA GERE RYDER
Autumn in New York

NAZIONALE
INIZIA UN MONDO FINO AD OGGI SOLO IMMAGINATO

SUPER
IL FILM PIÙ TERRIFICANTE DI TUTTI I TEMPI
in una versione mai vista prima

L'ESORCISTA
VERSIONE INTEGRALE
STREPITOSO COL SONORO DIGITALE
dts extended surround

DINOSAURI

GLI ALTRI FILMS:
★ IL GRINCH ★ GALLINE IN FUGA ★ TAXI 2 ★ BLAIR WITCH 2
...e da VENERDI
★ UNBREAKABLE ★ POKEMON 2 ★ BODY GUARDS

PARCHeggi AL PARK S1 DI FORDI ILLIANO
(FRIULI 15-01 FESTIVAL 15-01)
● LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500
● SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

PRIME VISIONI

Aldo, Giovanni e Giacomo divertono con il loro nuovo film Andamento più lento per il trio in «Chiedimi se sono felice»

CHIEDIMI SE SONO FELICE

Regia di Aldo, Giovanni, Giacomo e Massimo Veneri.
Interpreti: Aldo, Giovanni, Giacomo, Marina Massironi, Italia, 2000.

Con il loro primo film che non è un road-movie, con un litigio fra di loro per una donna (Marina Massironi, naturalmente), con uno spettacolo teatrale da mettere su (come nei musical hollywoodiani), tornano sugli schermi natalizi Aldo, Giovanni e Giacomo, il trio d'oro della comicità italiana.

È un film riuscito. Chiedimi se sono felice? Di sicuro i tre sono ancora in forma, e con il loro cinema semplice, fatto di primi piani e piccoli sketch teatrali, riescono sempre a valorizzare la loro straordinaria capacità di dialogo brillante. Ma non aspettatevi il ritmo scatenato o le parodie cinefile di «Tre uomini e una gamba» e «Così è la vita». Stavolta Aldo, Giovanni e Giacomo hanno cercato un tono più agrodolce, un andamento più compatto e disteso per parlarci di amicizia e ricordi autobiografici.

Si tratta della storia di tre amici, Aldo che fa la comparsa alla Scala, Giovanni che fa la statua vivente ai grandi magazzini e Giacomo che fa il doppiatore nei film di serie B (e davvero i tre hanno cominciato così). Sognano di calcare le scene e allestire un «Cyrano di Bergerac» (Rossana è la vera moglie di Aldo), ma essendo soli e senza soldi si arrabbattono. Il finale (piuttosto bello) è a sorpresa, e lega i due piani temporali in cui si sdoppia la storia: tre anni prima e oggi, con l'amicizia nel gruppo incrinata.

Non ci sono, in «Chiedimi se sono felice» mitici tormentoni del tipo «Non importa che tu sia leone o gazzella». Ma i tre continuano a imbastire situazioni divertenti (la cena con le tre amiche, l'audizione per scegliere Rossana), tutte rivolte a costruire stavolta non delle macchiette, ma dei personaggi con più spessore dalle tristezze palpabili. La cui domanda ricorrente è la stessa di tre grandi comici forse spaventati dal successo, «chiedimi se sono felice».

Paolo Lugi



Aldo, Giovanni e Giacomo

Oggi a Martignacco Spirituals 2000 al gran finale con le Spiritualettes di New Orleans

UDINE È in dirittura d'arrivo la prima edizione di «Spirituals 2000 - Le Voci dell'anima». Oggi il duomo di Martignacco, con inizio alle 20.30, ospiterà il gran finale della rassegna: sarà una serata a tutto gospel quella che le «New Orleans Spiritualettes», storico gruppo fondato nel 1956 da Ruby Ray, proporranno al pubblico friulano, seguendo il filo rosso della più pura tradizione dello spiritual, spaziando fra brani originali e standard ormai famosi in tutto il mondo. A poche ore dalla conclusione di «Spirituals 2000», va sottolineato il successo che, nell'arco di due settimane, la manifestazione ha raccolto tappa dopo tappa: diverse migliaia di spettatori - più di mille solo per il concerto delle «Black Voices», nel duomo di Spilimbergo - hanno seguito l'inedito itinerario musicale proposto dalla regione, alla scoperta e riscoperta dei canti sacri fioriti sulla terra, in epoche storiche e a latitudini lontanissime, ma sempre nel segno di un'intensa e sincera spiritualità. Notevole emozione ha destato, lunedì sera nel duomo di Aquileia, il debutto in Friuli-Venezia Giulia delle «Spiritualettes», considerate come uno dei gruppi più rappresentativi e famosi del «New Orleans spiritual sound».

APPUNTAMENTI

Il gruppo teatrale Petit Soleil all'Amirbar

«Omaggio a Weill»

Udine: c'è Scimeca

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, «Omaggio a Kurt Weill» nel ambito di Trieste Contemporanea.

Oggi alle 21, all'Amirbar (Cinema Alcione), serata teatrale con il gruppo Petit Soleil.

Domani alle 21.45, al Bennigan's Pub, serata con la Ragtime Jazz Band e il trombettista Gi-nno Cancelli.

Domani alle 21.30, alla Corsia Station, jam session natalizia (venerdì Ado & Over).

Venerdì alle 21, al Teatro Cristallo, XXII Festival della canzone triestina. In



Il gruppo Petit Soleil.

gara dodici brani inediti. Parteciperanno la Witz Orchestra, Gianfranco e le bande Refolo, Triestissima e Borgo San Sergio.

Venerdì alle 21.30, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata musicale «Electrosacher Dj Set».

Venerdì alle 11.10 e alle 20, e sabato alle 11.10,

su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Max Gazzè.

GORIZIA Venerdì alle 21, al Kultur Dom, va in scena «Le ultime lune», di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi.

UDINE Oggi alle 19.50, al Ferroviario, il regista Pasquale Scimeca presenta il suo film «Placido Rizzotto».

Domani alle 20.45, al Teatro Ristori di Cividale, Cochi e Renato presentano lo spettacolo «Nonostante la stagione».

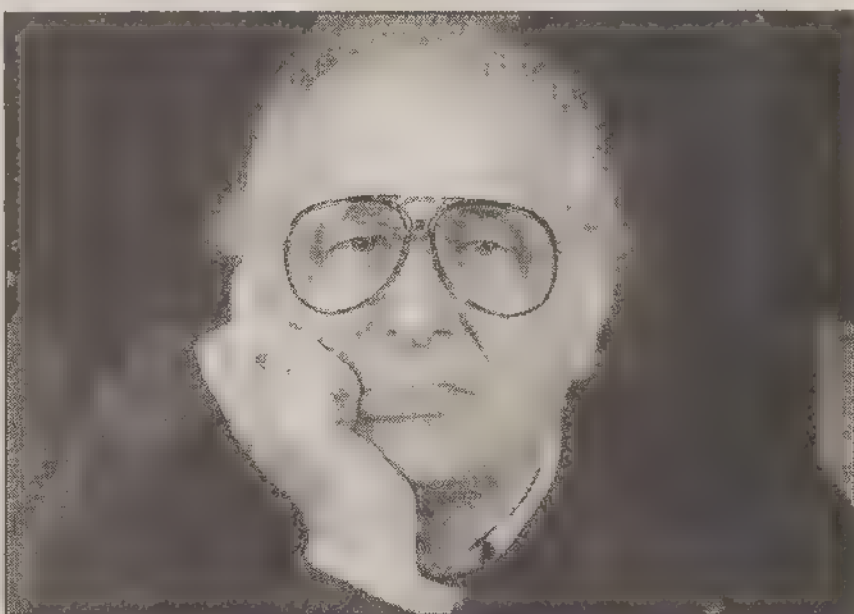
MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale

le, «Concertone» con la Corale monfalconese Sant'Ambrogio, l'Alexander Club, il gruppo teatrale Brandi e la banda civica Città di Monfalcone.

PALMANOVA Domani alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, concerto del duo pianistico formato da Teresa e Filippo Trevisan, con i percussionisti Roberto Barbieri e Giorgio Fritsch.

Speciale radiofonico per la Rai regionale

Pandolfi fa rivivere l'Orient Express



Elio Pandolfi sta registrando alla Rai di Trieste.

TRIESTE L'attore Elio Pandolfi, in questi giorni impegnato nella registrazione di uno speciale radiofonico realizzato dalla sede regionale della Rai, autori Claudio Grisancich e Liliana Ulessi, farà rivivere con la sua voce - o meglio con le sue tante voci - la nostalgica e complice atmosfera dell'Orient-Express, il mitico treno che ha attraversato un po' la storia dell'Europa in tempi ormai lontani, ma che permane come uno dei simboli più sgargianti di quell'epoca: la Belle Époque. «Una voce, mille voci...» quella di Elio Pandolfi, il grande attore romano legato da un grande amore alla nostra città. Un amore iniziato nel 1972, quando Fulvio Gilleri lo volle nel cast di una splendida edizione della «Principessa della czarda». Ora negli studi della Rai, storie e leggende - un po' vere e un po' inventate - dell'Orient-Express, definito all'epoca «un salotto sulle rotaie», dove si fronteggiavano piccole cancellerie diplomatiche, re e soubrettes, ricchi plebei e principi, sceicchi arabi e famosi romanzieri, ma anche dove - nei vellutati corridoi - poteva capitare di incontrare un'affascinante spia come Mata Hari. Lo speciale, in forma di mini-seriale di 25 puntate di dieci minuti ciascuna, realizzato sotto la guida di Marisandra Calacione, vedrà affittato a Elio Pandolfi l'attrice Maria Grazia Pios. La prima messa in onda è prevista sulla rete regionale della Rai, tutti i giorni dalle 12.20 alle 12.30, nell'ambito del prossimo palinsesto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. «Stiffelio» di Giuseppe Verdi. Oggi, mercoledì 20 dicembre, ore 20.30 (turno F/A), sesta rappresentazione. Repliche: giovedì 21 dicembre, ore 20.30 (turno B/C), sabato 23 dicembre, ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 23.15 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine millennio. Domenica 31 dicembre 2000, ore 18, Teatro Verdi. Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Stefano Ranzani. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO VERDI. Venerdì 22/12, ore 21: 22.o Festival della canzone triestina.

GIOTTO

ta dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12-18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. Lo spettacolo termina alle ore 19.55 circa.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000-2001. Concerto straordinario (fuori abbonamento) - «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi. Sabato 27 gennaio 2001, ore 20.30, e domenica 28 gennaio 2001, ore 18, Teatro Verdi. Continua la vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO VERDI. Venerdì 22/12, ore 21: 22.o Festival della canzone triestina.

Ingresso gratuito con invito ritirabile al Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il top del divertimento!

ARISTON. Record di applausi e di risate alla Mostra di Venezia. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Criminali da strapazzo» di e con Woody Allen, Hugh Grant, Tracey Ullman.

EXCELSIOR. Ore 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Nomination Oscar come miglior film straniero. Ultimo giorno.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Rider. Una love story indimenticabile!

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il Grinch» con Jim Carrey. Da consigliare a piccoli e grandi (La Stampa). Da venerdì: «Body guards».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Le spudorate». Domani: «Volati amore mio...».

NAZIONALE 1. 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Dinosauri». Da venerdì: «Unbreakable».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Galline in fuga». Per salvare le «pennine» vi travolgeranno dalle risate!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Taxi 2» di Luc Besson. Azione a ritmo travolgente. Da venerdì: «Pokémon 2».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20,

20.15, 22.15: «BW2» (Blair Witch 2 - Il libro segreto delle streghe). La prima volta era solo un gioco. Ora la strega vi sfida! Da venerdì: «Galline in fuga».

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «L'esorcista». Versione integrale. Il film più terrificante di tutti i tempi in una nuova edizione mai vista prima.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Brother» di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Omar Epps. Il regista più esplosivo colpisce nel segno.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Fiumi di porpora». Un thriller con J. Reno. Da domani: «Fratello dove sei».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001.

Dal 2 al 7 gennaio 2001 ore 20.45: «The Blue Room», libero adattamento di David Hare da «Il girotondo» di A. Schnitzler con Nancy Brilli e Alessio Di Clemente, regia di Marco Sciaccaluga. Biglietteria (tel. 0432/248419), orario: dalle 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso. Biglietteria on line: www.kts.it.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, direttore Ezio Rojatti, soprano Francesca Scaini. Domenica 31 dicembre ore 18.30: musiche di Verdi, Brahms, Strauss. È aperta la prevendita presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine nei seguenti giorni: dal 18 al 22 e dal 27 al 30 dicembre. Orario della biglietteria: lunedì 16.00/19.00, martedì-sabato 10.00/12.00-16.00/19.00. Tel. 0432.248418.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «Denti» di G. Salvatores. Ingresso L. 8000.

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2000/2001. 21 dicembre 2000 ore 20.45: Teatro Stabile del Veneto in «La storia di Cyrano» da Edmond Rostand con Eugenio Allegri. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 17.30, 19.30, 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e

Giacomo. Ingresso 8000 lire.

MANIFESTAZIONI NATALIZIE. Teatro Comunale, ore 20.45 «Concertone» con i gruppi artistico-musicali locali. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Chiedimi se sono felice», con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingresso 8000 lire.

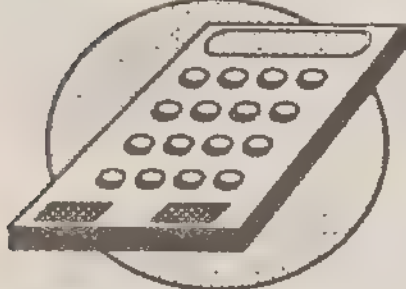
Sala blu. 18, 20, 22.15: «Galline in fuga». Ingresso 8000 lire.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Autunno a New York» con Richard Gere. Ingresso 8000 lire.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.20, 18.10: «Dinosauri». 20, 22.15: «Le verità nascoste». Ingresso 8000 lire.

Sala 3. 17.30: «Le verità nascoste». 20.10, 22: «Dinosauri». Ingresso 8000 lire.

TELECOMANDO



I Vippissimi di Bongiorno non fanno proprio ridere

di Giorgio Placereani

Solo Mike Bongiorno (nella foto) può avere la faccia di dire due o tre volte «Vippissimi» introducendo il quiz show «Allegria», domenica su Canale 5 (un programma così povero che non ce la fa neppure ad avere la sigla). Sul che, visto che dobbiamo fare una disgressione, facciamola subito. La sigla Vip (Very Important Person) fa parte di quelle espressioni immesse che un di indicavano un livello d'eccellenza in una categoria e col tempo popolarizzandosi e degradandosi, sono passate a indicare in generale un mestiere (ma conservano nella struttura un alone semantico di grandezza, che le rende ridicole). Vedi top model, che una volta significava Naomi Campbell o Claudia Schiffer, oggi vuol dire una modella qualsiasi o peggio, una volta si applicava a Moana Pozzi, Vanessa Del Rio, Seka o Traci Lords, oggi a qualunque spogliarellista di provincia. Parimenti Vip oggi non è più Paul Getty: indica semplicemente un ti-

zio che lavora in tv. Onde se uno è un filo più importante di Rocco del «Grande Fratello», bisogna coniare «Vippissimo», comicamente iperbolico.

E così avevamo tre Vippissimi - Enrico Papi, Michele Cucuzza e Marco Colombaro - che dovevano rispondere a domande sulla storia della tv. A impepare alla meglio questa varietà quasi-resimale ci sono alcuni magri filmati (Bongiorno, a proposito d'uno di essi, definisce Beppe Grillo «il più grande comico d'Italia», opinione rispettabile ma che ci pare esagerata, anche perché il meglio di Grillo - certi tempi, certe espressioni, certe inflessioni lamentose - viene dritto dritto da Gilberto Govi). Per fare spettacolo si trattava di affidarsi al trio: il problema è che Marco Co-

lumbro è l'unico spiritoso

dei tre (dei quattro se contiamo Bongiorno, dei cinque se contiamo uno spassato Gabibbo in veste di valletto), Michele Cucuzza è (dica il lettore) carismatico o catatonico, a seconda dell'attrattiva che trova nel personaggio. Enrico Papi è come sempre: esagerato, rumoroso, vacuo.

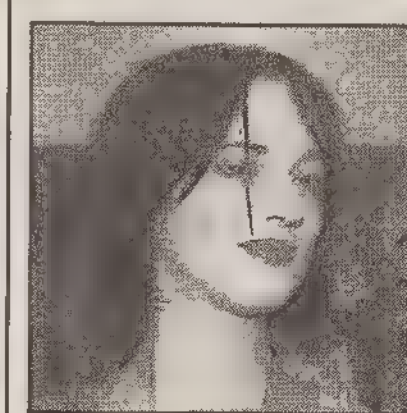
Gli stessi aggettivi si possono applicare in generale alla pseudoleggerezza e all'imbarazzata che attraversa «Allegria» (di rado un titolo fu più usurpato). Papi spazia ostentamente alle spalle di Bongiorno il foglio con le domande e le risposte, poi glielo ruba e corre ridacchiando in giro per lo studio... Il punto è: fa ridere questo? Davvero credono gli autori che gli spettatori diranno, dandosi manate sulle cosce, «Guarda che

matti?

Tutto nello show è stracciato, artificioso, freddo, irrisolto (ci salta in mente che ricorda un po' il teatro di Beckett - ma non crediamo che l'abbiano fatto apposta). Esempio di scambio di battute: dice Bongiorno al Gabibbo a proposito di una spedizione al Polo: «Se vedono te gli orsi bianchi tagliano la corda»; il Gabibbo risponde: «Sì, e se vedono te, se ti vedono, cosa fanno?». Ovvero, ci si aspettava una costruzione della battuta, un rimpallo, e abbiamo avuto una replica che ti vergognaresti a pronunciare quando sei con un amico sul tram.

Per il settore «alta tecnologia» Bongiorno ha presentato le due creature virtuali Cybermike e Cyberleo, costruite al computer. Due pupazzi ballonzolanti. «Per farli muovere così - ha detto - hanno dovuto fare un lavoro straordinario». Sai che roba... Mangiatevi il fegato, voi altri alla Disney: coi vostri «Dinosauri»!

OGGI IN TV



Episodio inedito a «Fuori Orario» Asia Argento, diva «spietata»

Il film

Lo spietato è il titolo dell'episodio inedito del film di Asia Argento (nella foto) «Scarlet diva», che sarà proposto a «Fuori orario», in onda alle 0.45 su Raitre. L'episodio non è stato inserito nel montaggio finale del film. In scaletta: interventi di Asia Argento e immagini di «Scarlet diva».

«Renegade - Un osso troppo duro» (Italia '87), di Enzo Barboni, con Terence Hill, Robert Vaughn, Norman Bowler (Italia 1, ore 20.45). Renegade si prende cura del figlio di un suo ex compagno d'armi, ingiustamente rinchiuso in prigione. I due devono vedersela con un uomo d'affari senza scrupoli.

«Phenomenon» (Usa '96), di Jon Turteltaub, con John Travolta, Kyra Sedgwick (Raidue, ore 20.50). Un semplice meccanico, folgorato da una luce celeste, diventa un genio dotato di poteri paranormali.

«Dieci secondi per fuggire» (Usa '75), di Tom Gries, con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland (Retequattro, ore 22.55). La moglie di un industriale americano, ingiustamente accusato di omicidio, si affida a un avventuriero, specialista in evasioni, per liberare il marito.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 20.45

Grande Fratello scientifico

Un curioso esempio di Grande Fratello nel nome della scienza sarà proposto dalla «Macchina del tempo», il programma di Alessandro Cecchi Paone. È un documentario realizzato in Inghilterra riprendendo 24 ore su 24 la vita di una famiglia composta da padre, madre e quattro figli dai 5 ai 15 anni.

Raiuno, ore 23.15

Promesse da politici

Cosa promettono i politici agli italiani per il prossimo Natale? Ne parleranno Pier Luigi Castagnetti e Umberto Bossi nell'ultima puntata dell'anno di «Porta a Porta», il salotto tivù di Bruno Vespa.

Tmc, ore 7.30

Mammì va in edicola

L'ex ministro delle poste Oscar Mammì, promotore della legge che ha rivoluzionato il sistema radiotelevisivo, sarà ospite di «Tmc news edicola» curata e condotta da Andrea Pancani. Mammì parlerà anche del suo ultimo libro «Dello Scoppio», ovvero il gioco della politica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
7.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 MATRIMONIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '65). Di Vittorio De Sica.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «La casa di Dunbar»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con P. Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW - SECONDA PARTE. Con Amadeus.
20.55 CAMPIONI PER SEMPRE - GALA' DELLO SPORT. Con Milly Carlucci e Marco Mazzocchi.
23.05 TG1
23.15 FORMA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.40 SOTTOVOCE: MASSIMO PI. Ni. Con Gigi Marzullo.
2.15 LA CRUNA DELL'AGO. Film (avventura '81).

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.20 VITA CON ROGER. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
11.05 NONSOLOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Pannucci.
14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 SHOUT. Con Tamara Dona.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 TOM & JERRY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - FLASH L.I.S.
18.35 METEO
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.50 DICHIARAZIONI SUL PROVVEDIMENTO DELL'IMMIGRAZIONE
20.00 GREED. Con Luca Barbarelli.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PHENOMENON. Film (drammatico '96).
23.00 MILANO - ROMA: PUPO - CORNA
23.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.55 TG2 NOTTE
0.25 NEON CINEMA
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 CONSEGUENZE PERICOLOSE. Film tv (drammatico '94). Di Tony Spiridakis.
2.20 RAINOTTE
2.25 ITALIA INTERROGA
2.35 LAVORERA
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO - LA STORIA SIAMO NOI
9.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TRIBUNE POLITICHE REGIONALI
13.00 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
13.30 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 TG RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
17.40 TG3 METEO
18.00 DICHIARAZIONI SUL PROVVEDIMENTO DELL'IMMIGRAZIONE
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 BLU NOTTE. Documenti.
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 RAI EDUCATIONAL - MEDIANTE.IT
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINWES 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 CHRISTY. Telefilm. «La caccia»
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Corri Gary corri»
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 MARIA FIGLIA DEL SUO FIGLIO (REPLICA). Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Yael Abeccassis, Nando Novo, Nicholas Rogers.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MARIA FIGLIA DEL SUO FIGLIO - SECONDA PARTE. Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Yael Abeccassis, Nando Novo, Nicholas Rogers.
22.45 GRANDE FRATELLO
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 IL PRIMO NATALE IN FAMIGLIA. Film tv (drammatico '93). Di Sandy Smolan. Con Richard Anthony, Linda Kelsey.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Gli esami di Casey»
9.25 UNO CHE RIDE
9.40 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - IIA MANCHE
10.35 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 RENEGADE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - IIA MANCHE
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Gnet e Gianmarco Pozzocco.
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.30 SABBINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 POKEMON
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 RENEGADE - UN OSSO TROPPO DURO. Film (avventura '87). Di E.B. Clucher. Con Terence Hill, Ross Hill.
22.40 IOVANNOTTI: AUTOBIOGRAFIA DI UNA FESTA
23.40 VIPER. Telefilm.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 PAR CONDICO
0.50 STUDIO SPORT
1.20 FRASIER. Telefilm.
1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.20 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1 (R)
2.40 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.05 NELL'ANNO DEL SIGNORE. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Claudia Cardinale.
5.05 KARAOKE
5.30 NON E' LA RAI
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. «Colpi di fortuna»

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. «Bentornato e addio» - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. «Notte di fuoco»
7.15 MILAGROS. Telenovela.
7.35 PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Film tv (drammatico '97). Di Ruggero Deodato. Con Carol Alt, Luca Manfredi.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 QUATTRO MONACI. Film (commedia '62). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Tarento.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 DIECI SECONDI PER FUGGIRE. Film (drammatico '74). Di Tom Gries. Con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 MUSIC LINE
2.15 LE BRAGHE DEL PADRONE. Film (commedia '78). Di Flavio Mogherini. Con Enrico Montesano, Adolfo Celi.
4.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 IL BIDONE. Film (drammatico '55). Di Federico Fellini. Con Giulietta Masina, Riccardo Garrone.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 IL FILM DEL CUORE - DA DEFINIRE. Film.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 I CLASSICI DI TMC - DA DEFINIRE. Film.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
18.10 STARZINGER
18.30 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Frattello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 UNO SCRITTORE PARTICOLARE. Film. Di Vadim Jean. Con Kelsey Grammer, Amanda Donohoe.
22.45 TMC NEWS
23.00 CALCIO: LIGA SPAGNOLA
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.15 IL SANTO. Telefilm.
3.15 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE (R). Telefilm.
4.55 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPRESSO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 ALLAN POE. Telefilm.
12.00 MATCH
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MUOVERSI IN CITTA'. Con Laura Bucciarelli.
14.00 CHRISTMAS FRIENDS
14.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA. Telenovela.
18.30 CHRISTMAS FRIENDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 COMUNE-ON
20.30 L'AEREO MALEDETTO. Film (thriller). Con G. Rowlands, N. Woods.
21.43 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IO E BARNABI. Film (commedia). Con T. Bessel, L. Burton.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 Fobia. Film (giallo).
2.30 PALLACANESTRO: DESPAR GORIZIA - U.S. PALL. CA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 DICK VAN DYKE. Telefilm.
5.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 DIETRO LE QUINTE. Film (drammatico '52).
18.30 OBIETTIVO SU CODROPO
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPOT IN...OGGI
19.55 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
20.30 TG INN
20.45 LA STORIA DI MARLA HANSON. Film (drammatico '91). Di John Gray. Con Cheryl Pollack, Dale Midkiff.
23.13 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 EVA OROWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 VISION. Film. Di Rockne S. O'Bannon. Con All Shedy, Lauren Hutton.
2.30 NOTTURNO
10.00 TGA - MATTINO
10.05 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 TOP 100 OF 2K
17.00 SELECT MTV
18.45 MAD 4 HITS

CAPODISTRIA

12.10 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.15 SCI: COPPA DEL MONDO
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
14.30 2000 PAROLE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 L'AMANTE GIOVANE. Film (commedia '72).
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 IO RE DEL BLUES. Film (musicale '76). Di Gordon Parks. Con Roger Mosley, Paul Benjamin.
22.40 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.55 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
0.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.20 TV TRANSFRONTALIERA
18.55 TGA - SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH CRANBERRIES
22.30 SPY GROOVE
23.00 DOWNTOWN
23.30 UNDERESSED. Telefilm.
0.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG TRI-VENTO
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
14.10 CRAZY DANCE
19.00 GIOIELLERIA MONTECARLO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA (R. 23.30 - 13.45)
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 GIOIELLERIA MONTECARLO
0.00 PENTHOUSE
11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.15 COMMERCIALI
21.10 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.30 VERDE A NORDEST
22.05 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.30 CASA COOP
23.40 COMMERCIALI
0.40 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.15 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 FILE: PIERO PELLU'
14.45 U4
16.40 MARAMANA
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.15 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 SURFING
23.10 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 OFF LIMITS
12.00 USCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
14.35 FREGOE
14.05 ATLANTIDE
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE
23.45 SPIKE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 JEFFERSON IN PARIS. Film (drammatico '95). Di James Ivory. Con Nick Nolte, Greta Scacchi.
23.20 WOLF. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 AGENTE 077 SFIDA AI KILLERS. Film. Di Anthony Dawson. Con Susy Andersen, Windisa Guida.
2.45 NEWS LINE 16/9
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 RIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERVIGLIE
23.30 QUINTETTO BASE
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
16.00 UDIZIONE DEL PAPA
17.30 ZIBALONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 IL PERICOLO DELLA REALTA'. Tf.
18.30 I PERICOLI DEL 7. CONTINENTE. Documenti.
19.00 TALPILANDIA
19.20 LONE RANGER
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 CICLO CROSS
22.00 L'AVVENTURA DELL'ARTE MODERNA
22.45 SAT 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/81.9 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso. 6.20: All'ordine del giorno. 7.00: GR1. 7.20: GR Regione. 7.34: Questioni di soldi. 8.00: GR1. 8.25: GR1 Sport. 8.35: Golem. 9.00: GR1 Cultura. 9.08: GR1 Radio and'io. 10.03: Mille voci. 10.09: Il bacio del Millesimo. 10.30: GR1 Titoli. 11.00: GR1 Scenari. 11.30: GR1 Titoli. 12.00: Come vanno gli affari. 12.10: GR Regione. 12.30: GR1 Titoli. 12.36: Radiocolori - prima parte. 13.00: GR1. 13.20: GR1 Sport. 13.27: Parlamento news. 13.33: Radiocolori - seconda parte. 14.00: GR1 Medicina e società. 14.08: Con parole mie. 14.30: GR1 Titoli. 15.00: GR1 Ambiente. 15.06: Ho perso il trend. 15.30: GR1 Titoli. 16.00: GR1 In Europa. 16.06: GR1 Boabab. 16.30: GR1 Titoli. 17.00: GR1 Come vanno gli affari. 17.30: GR1 Borsa. 18.00: GR1 Bit. 18.30: GR1 Titoli. 19.00: GR1. 19.23: Ascolta la fa sera. 19.33: GR1 Zapping. 21.05: Zona Caspi. 21.30: Music Club. 23.00: All'ordine del giorno. 23.35: Uomini e Camion. 23.45: Oggi. 23.55: Notte. 0.00: Il giornale della mezzanotte. 0.33: Bolnare. 1.00: La notte dei misteri. 1.03: Bolnare solo verde - Bella Italia. 5.30: Il giornale del mattino. 5.45: Bolnare. 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/102.5 AM

6.00: n.p.r. 6.01: I Camerati o Radiodue. 6.30: GR2. 6.45: Il Cammello di Radiodue. 7.30: GR2. 7.55: GR Sport. 8.30: GR2. 8.45: La scala per l'inferno. 9.00: Il ruglio del coniglio. 10.30: GR2. 11.00: 1313 Chat. 12.00: Il Cammello di Radiodue. 12.30: GR2. 12.47: GR Sport. 13.00: Apparecchiamento. Cibi, vini, itinerari. 13.30: GR2. 13.41: Il Cammello di Radiodue. 14.00: La casa dei sogni. 15.00: Acquario. L'uovo e la gallina. 15.30: GR2. 16.00: Il Cammello di Radiodue. 17.30: GR2. 18.00: Gossip. 19.00: Fuori giri. 19.30: GR2. 19.54: GR Sport. 20.00: Alle 8 di sera. 20.30: GR2. 20.37: Il Cammello di Radiodue. 20.45: Un dono semplice - in onda media. 21.30: GR2. 22.00: Boogie Nights. 0.00: Il Pittore. 2.00: Incipit (R). 2.01: 1313 Chat (R). 2.50: Alle 8 di sera (R). 3.18: Solo Musica. 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/102.5 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero. 6.45: GR3. 7.15: Radiotre Mondo. 7.30: Prima Pagina. 8.45: GR3. 9.02: Mattinotte - 2a parte. 10.30: Radiotre Mondo. 10.30: Il giorno di Luffenbach. 10.45: GR3. 11.03: Concerti di Mattinotte. 11.45: La strana coppia. 12.30: La musica di domani. 13.00: Radiotre. 13.30: GR3. 14.00: Fahrenheit. 14.10: Diario italiano. 15.30: Invenzione a due voci - 1a parte. 16.45: GR3. 18.00: Centro live. 18.15: Invenzione a due voci - 2a parte. 18.45: GR3. 19.03: Hollywood party. 19.50: Radiotre Suite. 20.00: Teatrogioale (nell'intervallo). 20.30: Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi. 23.30: Storie alla radio. 0.00: Notte classica.

Notturmo italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte. 0.30: Notturmo italiano. 1.00: Notturmo italiano in italiano. 1.30: Notturmo italiano in inglese. 2.03 -

IL CASCO DI LAUDA

Il casco che nel '76 salvò la vita a Niki Lauda sul circuito di Nurburgring, vale 20 milioni di lire. Questa la somma indicata dal giudice al termine della causa civile promossa dall'industriale Gino Amisano della AGV contro Adriano Costa, accusato di non aver riconsegnato il «cimelio» dopo averlo avuto in prestito per una manifestazione.



Intanto toccherà a Petrucci rimettere a posto i cocci del calcio italiano

Franco Carraro, presidente della Lega di A e B, da una parte assicura che «il principio di mutualità non si tocca» e dall'altra non ritiene «un controsenso» progettare la Super Lega. Il braccio di ferro continua, la distanza tra chi gestisce i diritti tv e chi lotta per sopravvivere pare incolmabile. Petrucci si assume la gravosa responsabilità di tenere a galla un mondo che invece affonda per via delle sue stesse contraddizioni. Tra Luciano Nizzola e Giancarlo Abete, i due contendenti, deve uscire fuori il nome della riappacificazione. Individuarlo senza indizi precisi è missione impossibile.

ROMA C'è un nuovo caso di doping nel mondo del calcio. Il Coni ha reso noto che, anche dopo le controanalisi, il giocatore del Pescara Andrea Da Rold è risultato positivo per steroidi (norandrosterone e noreticolanone) al controllo effettuato dopo la partita di serie B Pescara-Monza del 24 settembre scorso. La notizia è già stata comunicata al coordinamento antidoping del Coni stesso, per i provvedimenti del caso. Sempre ieri, è stato comunicato che ci sono stati due casi di non negatività, che riguardano un tesserato della federazione motociclistica ed uno della federazione di sci nautico. Quest'ultimo atleta era stato sottoposto a un controllo a sorpresa. Ora si attende l'esito delle controanalisi.

È già precaria la posizione di Tardelli: il rapporto con Moratti potrebbe incrinarsi sulla questione Romario

Hector Cuper

MILANO Marco Tardelli vuota il sacco. L'allenatore nerazzurro ha spiegato che non s'aspettava di trovare tante difficoltà all'Inter, e ha ripetuto a Massimo Moratti che la prospettiva di avere Romario a gennaio non lo esalta neppure un po'. Ma se meno di due mesi fa il presidente nerazzurro aveva accennato al tecnico e lasciato l'attaccante 34enne al Vasco da Gama, questa volta sembra intenzionato a fare di testa sua.

Digerito l'inizio di stagione disastroso, digerito (ma non dimenticato) tutto il resto, Moratti ha deciso di ripartire. Difficile che a gennaio (il mercato riapre il 2) faccia l'ennesima rivoluzione, facile, anzi probabile che regali all'Inter almeno due, tre giocatori nuovi di zecca.

Il primo della lista è appunto Romario, vecchio (in tutti i sensi) pallino di Moratti. Che oltre a essere dotato di ragguardevole classe ha il vantaggio di costare praticamente nulla. Per fargli lasciare il Brasile bastano infatti 800 milioni oltre, s'intende, l'ingaggio: 7 miliardi netti fino al 30 giugno 2002.

Tardelli ha parlato chiaro alla Pinetina:

«Su Romario ho già detto no una volta e non cambio idea: è un giocatore che non ho in mente. In ogni caso c'è tempo per pensare al mercato». In realtà di tempo ce n'è pochissimo e anche se Tardelli continua a dire di no, Romario è molto probabile che da gennaio se lo ritrovi alla Pinetina.

La posizione del tecnico, del resto, è tutt'altro che solida. Ha il contratto anche per la prossima stagione ma le possibilità che rimanga in nerazzurro tendono allo zero. Moratti ha già avviato da tempo contatti con Zacheroni (che continua a rimandare la firma con il Milan) e nell'ultimo mese ha intensificato quelli con Hector Cuper, l'argentino che ha portato in alto il Valencia. In Spagna garantiscono che Cuper lascerà il Valencia a fine stagione e raccontano anche un altro particolare: l'Inter l'avrebbe bloccato fino a febbraio (assicurandosi così un vantaggio sulla Lazio). Se Tardelli cominciassse a fare miracoli, Moratti lascerà cadere l'opzione. Se i miracoli non arriveranno trasformerà l'opzione in contratto. Un nuovo allenatore da prenotare, un nuovo attaccante da ingaggiare subito e poi? Poi Moratti prenderà un difensore, probabilmente Materazzi.

Fonda un partito **Boban** in campo nel nome di Tudjman

ROMA. Zvonimir Boban, croato di Imotski e uno spirito nazionalista da sempre radicato «nei confini dell'amore», si dà alla politica partecipando, col figlio di Tudjman, alla fondazione dell'Associazione per la prosperità e l'identità croata, nel nome del presidente croato morto un anno fa e delle sue idee. Con il figlio di Tudjman, Miroslav, Boban ha contribuito a mettere in piedi a Zagabria il gruppo partitico «Associazione per la prosperità e l'identità croata» che si propone di difendere gli interessi e il futuro del Paese. E soprattutto di cercare «l'equilibrio che conduce alla pace».

Anche Pelé, campione del secolo, intraprese una carriera «alternativa» ma fu sempre legato al mondo dello sport (come ministro) e alla sua propaganda nazionale. In Italia invece c'è un Pallone d'oro che ha dato un sostanzioso calcio al passato come Gianni Rivera, il Golden Boy sottosegretario alla Difesa per due legislature. In realtà proprio in queste ore l'Abatino ha pensato di rimettere piede in quel vecchio mondo provando a vestire i panni del presidente della Figg. Ma lui è andato a male. Nella lista degli ex calciatori (e non solo) onorevoli c'è il diessino Massimo Mauro, capace di farsi votare e restare in gioco ripetutamente a chi (e sono tanti) ha tentato l'avventura politica senza fortuna. Tra i primi a guardare oltre la sfera di cuoio fu Paolo Sollier, militante di Avanguardia operaia negli anni '70 e centrocampista da serie A nel Perugina. Ma il solo fatto di essere un ragazzo normale che nello straordinario mondo del pallone si occupasse di politica gli condizionò la carriera calcistica.

Il giovane Carmine è diventato il faro del centrocampo della formazione alabardata. Una scommessa con se stesso

«Il Padova è molto forte ma non ci fa paura. Sabato ce la giocheremo alla pari»

stagione la Triestina dovrà scendere dal Grezar che sarà chiuso per i lavori di rifacimento della pista. Dovrà allora emigrare altrove, probabilmente fuori Trieste. In città e sul carso non ci sono impianti in grado di soddisfare le esigenze della squadra. L'Alabarda ritornerà nel Monfalconese.

LA FASCEA CHE GIRA

Ma chi è il capitano della Triestina? Attualmente Gianluca Birtig ma la fascia sta girando dall'inizio della stagione. Durante il ritiro i gradi erano

stati giustamente assegnati a Mirko Gubellini. Quando era fuori o in panchina la fascia ha cominciato a girare. Prima dell'incontro con il Fio-
renzuolo il Gube ha detto a Rossi che non la voleva più. «Ho le mie ragioni», ha detto il giocatore. E' passata perciò per le braccia di Pasa (adesso panchinaro), per quelle di Teodorani e di Birtig. Il prossimo potrebbe essere Susic che domenica era il «vice».

**PAURA
SUL PULLMAN**
Momento di paura al sabato sul pullman alabardato che si stava dirigendo a Novara. In autostrada, dopo Padova, all'improvviso si è udito un gran botto. E' andato in frantumi uno degli specchietti forse a causa dell'impianto di riscaldamento. La comitiva è stata così costretta ad effettuare una sosta tecnica in un'area di servizio per sostituire lo specchietto danneggiato.

TRIESTE Un fiume in piena anche fuori dal campo. Intervistare Carmine Coppola, il fardò del centrocampo alabaradotto, non è impresa da poco. Quando attacca a parlare non si ferma mai, spinge sempre sull'acceleratore. La stessa sfrontatezza e la stessa personalità che mette in mostra sul terreno di gioco. Da quando lui e Susic giocano a tempo pieno la Triestina non ha più perso. Un caso? Probabilmente no. Parole a raffica ma mai banali. Anzi, Carmine esce spesso dal protocollo calcistico. «Sono tornato molto volentieri, a Lefle mi trovavo male. Non c'era nulla. Qui invece senti che hai alle spalle un'intera città e l'affetto del pubblico. A Trieste si gioca una finta C2, perché qui tutto è di categoria superiore a cominciare dai giocatori. Sono dell'avviso che questa squadra farebbe una figura ancora migliore in C1. Ho fatto una scommessa con me stesso: devo a tutti i costi vincere il campionato».

Ma intanto non siete andati oltre al pareggio a Novara...

«Sì, è vero ma su quel campo era difficile giocare. Sono però convinto che se avessimo segnato un gol ne avremmo fatti altri tre come è successo nelle precedenti partite».

ARBITRI
Benedetto di abate «Rocco»
Gli arbitri di sabato
(inizio 14.30)
Biellese-Sassuolo:
Ciancaleoni di Foligno
Cremonese-Pro Patria:
Cavallaro di Legnago
Mantova-Legnano:
Lops di Torino
Meda-Novara:
Barbalich di Pesaro
Moncalieri-Pro Vercelli:
Cirone di Palermo
Pro Sesto F.C. - Palermo:
Capozzi di Vicenza
Sandonà-Montichiari:
Saveri di Viterbo
Sudtiroi-Mestre:
Sacco di Civitavecchia
TRIESTINA-Padova:
Benedetto di Messina

Che clima hai trovato quest'anno nello spogliatoio?

«Un'atmosfera bellissima. Si va agli allenamenti con il sorriso e si lavora bene. Il mister è una persona intelligente che espone le cose in maniera chiara. Prima di tornare alla Triestina ci siamo sentiti per telefono e mi aveva avvisato: «Vieni pure, ma qui gioca solo chi lo merita». Ho accettato subito queste condizioni».

Che Triestina è questa?

«Forse ha perso qualcosa sotto il profilo qualitativo ma ci ha guadagnato in compattezza. Quest'anno non c'è un fenomeno, siamo tutti sullo stesso piano. La squadra si è pianificata calata nella mentalità della categoria. In più facciamo gruppo. Noi scapoli usciamo assieme anche di sera mentre la scorsa stagione ognuno andava per conto suo».

E adesso il Padova...

«L'ho vista all'opera... è un'ottima squadra ma non abbiamo paura. Conosco bene l'ambiente perché a Padova ho molti amici. Ce la giocheremo alla pari».

Per Coppola può essere l'anno della definitiva esplosione...

Io spero, ma prima di tutto viene la Triestina. Lo scorso campionato il mio rendimento è stato pesantemente condizionato da un disturbo agli adduttori. In questo periodo invece sto bene. Qui ho l'occasione di migliorare perché ci sono forti di professionisti da cui prendere esempio. Gente come Susic e Pasa ci mettono l'entusiasmo di un ragazzino. Quest'anno ho scoperto Birgie, un grande trascinatore. Mi auguro di poter rivivere presto in squadra anche Scotti.

Maurizio Cattaruzza

Fioretti dona il poster della squadra al presidente de Centro, Pavlovich. (Foto Bruni)

Cin-cin pieno di buoni sentimenti Pace tra Damiani e Fioretti

TRIESTE Un cin cin pieno di propositi costruttivi e di buoni sentimenti. Nella festa organizzata dai tifosi del Centro di coordinamento per il consueto brindisi natalizio con squadra e società, si è fumato solo il calumet della pace. Un'atmosfera distesa addolcita dalle parole dell'allenatore Rossi: «Sabato contro il Padova faremo di tutto per regalare un Natale sereno ai nostri tifosi». Il presidente del Centro, Pavlovich, ha approfittato per fare un paio di raccomandazioni: «Tifosi, state più vicini alla squadra. Ai dirigenti chiedo invece di smetterla con le scaramucce. E adesso rulliamo il Padova...».

Il diggi Fioretto ha incassato con molto fair play il colpo. «In ogni società c'è sempre qualcosa...ma questa è una dirigenza molto unita. Con l'ingresso di Berti la Triestina è diventata economicamente più forte». Ma il presidente ieri non c'era causa impegni di lavoro. Il vicesindaco ha lanciato un esplicito messaggio a Fioretto. «Mettiamo da parte le divisioni del passato. Uniti si vince. Ringrazio Vittorio di avere assunto un allenatore in gamba come Rossi». Don Giuseppe padre spirituale di Vendramini, ha chiuso in bellezza con un divertente aneddoto. Una serata finita a tarallucci e vino o meglio a tartine e pizzette.

BASKET A due giorni dal flop contro l'Adr Roma la Pall. Trieste si rifugia in Coppa Korac a Reggio Calabria

Telit, è il momento di combattere

Banchi chiede maggior determinazione. Milano caccia Bianchini e cerca Tanjevic o Pancotto

TRIESTE La Telit si tuffa nel lavoro. A due giorni di distanza dalla débâcle con l'Adr Roma e alla vigilia della gara di Coppa Korac con la Viola Reggio Calabria (Pala Pentimele ore 20.30 diretta Radio Attività Sport) la formazione triestina intensifica i suoi ritmi. Una buona Telit si costruisce sin dagli allenamenti: lo sa Luca Banchi che in questi due giorni ha spremuto i suoi giocatori. «È questo il momento di combattere» ha urlato nell'allenamento di ieri il tecnico toscano interrompendo una fase di gioco non particolarmente intensa. Quell'intensità e quella determinazione che sono mancate domenica scorsa e che Banchi spera di ritrovare già nella gara odierna contro la Viola. Il bilancio con Reggio Calabria è al momento fermo in parità: i reggini espugnarono il PalaTrieste nella gara d'andata di Korac, la Telit replicò al Pentimele guadagnando i due punti in campionato. Il terzo confronto mette di fronte due squadre per certi versi cambiate rispetto alle gare precedenti. Se Trieste ha perso Diomassini, Reggio Calabria ha tagliato lo straniero Mark Davis. Un provvedimento di natura tecnica proposto dal coach Gaetano Gebbia e accolto dalla società che, confermando la sua volontà di rinnovamento e rafforzamento, ha promesso un imminente potenziamento della squadra. La Viola non vuole affrettare i tempi della scelta: Gebbia vorrebbe un giocatore che abbia già esperienze europee e in que-

sto senso le voci di un possibile arrivo sullo Stretto dell'ex Kinder Arijan Komazec potrebbero trovare conferma. Tornando alla gara di stasera la classifica del girone F vede la Viola a un passo dalla qualificazione agli ottavi di finale. Per il secondo posto, ultimo utile a centrare il passaggio del turno, Trieste, Szolnok e Losanna partono alla pari anche se il calendario, con due gare casalinghe della Telit nelle ultime giornate sembra disegnare uno scenario favorevole alla compagine di Banchi. La vittoria di Losanna, infatti, ha pareggiato il passo falso casalingo della gara d'esordio consentendo a Trieste di poter giocare tutto negli scontri diretti contro ungheresi e svizzeri. Programma prima giornata di ritorno: Viola Reggio Calabria-Telit Trieste, Mol Szolnok-Adaco Olympique Losanna. Classifica: Viola 6, Telit, Losanna e Szolnok 2. Se Trieste non sta bene, sta peggio Milano, ultima in classifica, che ieri ha esonerato Valerio Bianchini. Per il momento la squadra è stata affidata al vice allenatore Guido Saibene. Ma il sogno del neopresidente Tacchini è Tanjevic, che ha ottenuto dalla Fip il contratto part-time. L'alternativa, forse più praticabile, è Cesare Pancotto. Bel gesto infine di Andrea Meneghin che ha ceduto la maglia numero 11 della Fortitudo a Stojko Vrankovic, il croato che è appena tornato a Bologna e che con quel numero gioca da oltre vent'anni.

Lorenzo Gatto



Il coach Luca Banchi.

SERIE A2 FEMMINILE

Trasferta di campionato a Valdarno di una squadra che ha cambiato volto

La fiducia carica Muggia

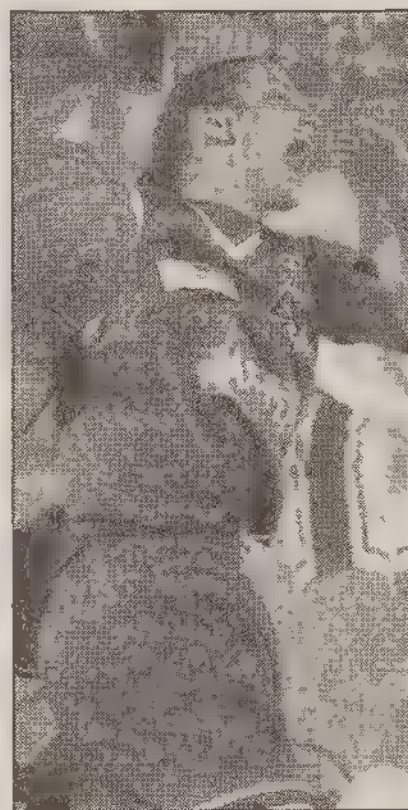
TRIESTE Il Marsili torna oggi in Toscana per la prima giornata di ritorno del campionato di A2 femminile. Una trasferta quella di San Giovanni Valdarno (palla a due alle 21) che deve confermare i progressi di una squadra in striscia positiva da tre giornate.

«Nelle ultime settimane - racconta Elisa Gherbaz - sono cambiate molte cose. La vittoria contro Livorno ha interrotto una serie negativa che sembrava interminabile restituendo

allo spogliatoio fiducia e voglia di vincere. Da lì abbiamo ripreso a giocare come sappiamo e le vittorie di Udine e contro Venezia non sono arrivate per caso. Un periodo negativo superato grazie alla vostra forza di volontà e a cos'altro? «Credo che sia stata fondamentale - comunica il play - la fiducia che i nostri tecnici hanno sempre dimostrato. Nonostante una classifica di settimana in settimana più difficile hanno sempre creduto in noi continuando a lavo-

rare con la stessa intensità. Alla fine questo ci ha responsabilizzato e ha fatto la differenza». Contro Valdarno in palio due punti che profumano di salvezza. Dopo il largo successo dell'andata pensate di poter fare il colpaccio? «Rispetto alla gara d'esordio loro hanno mantenuto immutato l'organico - conclude Gherbaz - Per questo, così come all'andata, penso abbiamo le possibilità per tornare a casa con il successo».

Ellegi



Elisa Gherbaz (Anteprima)

JUNIORES REGIONALI

Anche a Ronchi Pigato si concede uno show

TRIESTE La Telit ha chiuso in attivo i suoi conti al termine degli scontri ufficiali della prima fase del campionato Juniores di eccellenza. Il clan di Steffe e Masala è andato a frantumare in trasferta l'entusiasmo del Ronchi, la formazione che aveva fermato la Snaidero nel turno precedente con un esito che non lascia dubbi: 63-108.

La Telit non ha voluto correre rischi inutili e ha impresso subito il verso giusto alla gara con il parziale del primo quarto di 14-26 sino a quello rassicurante della prima parte di +30 (24-54). Con le briglie sciolte i triestini si sono scatenati un po' tutti fermo restando che Pigato i suoi 31 punti ha «dovuto» ancora confezionarli.

Hanno vinto anche le due attuali leader della graduatoria. La Snaidero ha travolto la Pizza Sprint di Spilimbergo, cuocendola

per 51-107 mentre la formazione degli Amici Pordenone ha fatto suo lo scontro con il Billitz Don Bosco per 82-61. I salesiani sono rimasti degnamente in partita nei primi due quarti (38-32) ma, a partire dal 16' della seconda parte i pordenonesi hanno preso il largo lasciando ai triestini solamente il plauso per la discreta prestazione di Cacciatori.

Il Muggia ha fatto suo lo scontro con lo Jadran imponendosi per 63-75 mentre la Solari Udine è riuscita a piegare la Carigo monfalconese per 88-72 (46-37).

Classifica dopo la terza di ritorno: Snaidero Ud, Amici Pordenone 22; Telit 20; Solari Udine 14; Muggia, Carigo 10; Ronchi, Billitz Don Bosco 8; Jadran 4; Pizza Sprint Spilimbergo 2. Il campionato riprenderà lunedì 8 gennaio.

Francesco Cardella

SCI Male gli azzurri in Coppa del Mondo

L'Italsci finisce... Matt Rocca illude poi inforca Alle donne solo Karbon

MADONNA DI CAMPILGIO Ieri a Madonna di Campiglio l'Austria ha occupato tutti i gradini del podio nello slalom valido come recupero di quello annullato a Kranjska Gora: Matt primo, Schillegger secondo, Schoenfelder terzo, con i primi due ora in testa a pari merito nella classifica di specialità. Il migliore degli azzurri - ma è un eufemismo - è stato Matteo Nana, ventiseimo. Splendida pista, con tanta neve e un bel sole, ma con pubblico ridotto al lumicino: niente a che vedere con le masse festanti che Alberto Tomba, che proprio ieri compiva 34 anni, per più di un decennio ha richiamato lungo il canale Miramonti di Campiglio. Matt, tirolese 22 enne dai capelli biondi ossigenati e cultore di orecchini di ogni tipo, è al terzo successo in carriera. Deve ringraziare il campione olimpico norvegese Buraas che, primo dopo la discesa iniziale, si è fatto tradire da un errore della maniche decisiva. Ma l'errore più grave e più doloroso lo deve lamentare l'Italia. L'allenatore Flavio Roda aveva ragione, alla vigilia, nel prevedere un Giorgio Rocca in gran forma. Ma non aveva fatto i conti con la testa balzana dell'atleta. L'azzurro, infatti, con il pettorale 33 stava chiudendo una prima manche eccellente, addirittura con il quarto miglior tempo assoluto, pienamente in corsa per il podio. Ma ha incredibilmente infortunato l'ultima porta, una blu ad un metro dal traguardo. Per l'Italia l'unica consolazione è arrivata così dal solito 21 enne piemontese Massimiliano Blardone: ha chiuso 27° ma avendo il pettorale 58. La coppa si sposta ora a Bormio per il gigante di mercoledì prossimo, recupero di Kranjska Gora. L'attenzione è concentra-



L'azzurra Denise Karbon.

ta sulla federazione internazionale per capire se accoglierà o meno il ricorso austriaco contro la seconda squalifica inflitta in val d'Isère a Hermann Maier e che per ora gli impedisce di gareggiare in Valtellina. Il responso è atteso per oggi.

Nel femminile timido passo avanti dell'Italsci. Ieri al Sestriere nel gigante vinto dalla svizzera Nef, l'azzurra Denise Karbon è risultata onorevolmente sesta. Rispetto all'undicesimo posto della Putzer, dieci giorni fa sulla stessa pista, è già qualcosa. Oggi tocca allo slalom speciale. Italia 9.40 e 12.50.

SCI NORDICO Oggi a Davos, nella prova di Coppa del Mondo in classico, scarse le possibilità di vittoria azzurre. «Cercheremo di sfatare l'immagine negativa di questo posto - commenta il ct Vanoi - che ha ci ha sempre visti penalizzati in classifica per le condizioni meteorologiche o per la particolarità della pista».

IL CASO

Palazzo Madama vara una legge pro ex campioni
Loi, malato di Alzheimer e con una misera pensione: il Parlamento si mobilita

ROMA Senato e Camera si mobilitano per l'ex campione di pugilato, il triestino Duilio Loi, 71 anni, malato (ha il morbo di Alzheimer) e con problemi economici (viive con una pensione sociale di 670 mila lire al mese).

Sul caso dell'ex campione europeo e mondiale dei welter e dei welter junior i due deputati di Forza Italia, Paolo Scarpa e Manlio Collavini, hanno presentato ieri un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per sapere «se non ritenge opportuno attivarsi al fine di consentire che il grande campione Duilio Loi possa beneficiare della cosiddetta Legge Bacchelli, istituita per aiutare cittadini che abbiano illustrato il nome dell'Italia e versino in gravi condizioni economiche».

A Palazzo Madama si è in-



Duilio Loi

zera sul caso Loi anche il ministro delle Pari opportunità, Katia Bellilo, pugilatrice praticante (è dedita soprattutto alla kick-boxing, che proprio l'altra si era espressa a favore della legalizzazione dell'attività femminile, prevista dalla nuova legge.

PALLAMANO

Stasera posticipo in A1
Coop Essepiti a Conversano per riprendersi il primo posto

TRIESTE Ultima trasferta dell'anno per la Coop Essepiti chiamata sul campo del Fasano a difendere la sua leadership in campionato. Contro la formazione pugliese (ore 20.30, collegamenti flash su Radio Attività Sport) Trieste ritrova Slobodan Kuzmanoski, lo straniero protagonista della tormentata stagione 1997-98. Accanto a lui la ripescata Fasano ha richiamato il terzino rumeno Popovici e ha tesserato dal Messina il centrale Djurdjevac. Un trio di sicura esperienza e affidabilità, che anche grazie al lavoro dei giovani del vivaio ha consentito al Fasano di migliorare le sue prestazioni rispetto alla scorsa stagione.

La Coop ritrova la sua formazione titolare con il rientro in campionato di Petru Pop e il recupero a tempo pieno di Fusina. La caviglia di Alessandro non è ancora al meglio, ma il giocatore ha ripreso ad allenarsi e tornerà a disposizione del tecnico Sibila.

«Aspettiamo questa partita - il commento del presidente del Fasano Domenico Ancona - per verificare i nostri progressi. In casa, finora, abbiamo sempre espresso una buona pallamano e siamo convinti di poterlo fare anche contro il Trieste».

Un Fasano, dunque, speranzoso, che conta magari su una grande partita dell'ex Kuzmanoski? «Slobodan non sta attraversando un gran periodo - conclude Ancona - Sta dando il suo contributo in difesa, ma in attacco non riesce a essere incisivo. La sfida con la Coop potrebbe pungerlo».

Classifica serie A1 maschile: Rubiera 30; Coop Essepiti, Papillon Conversano 28; Bologna 22; Torggler Merano 21; Forst Bressanone 20; Gamma Due Modene 20; Alpi Prato 18; Mazara 17; Enna 10; Fasano 9; Rovigo 8; Mordano 6; Siracusa 0.

L.G.

PUGILATO

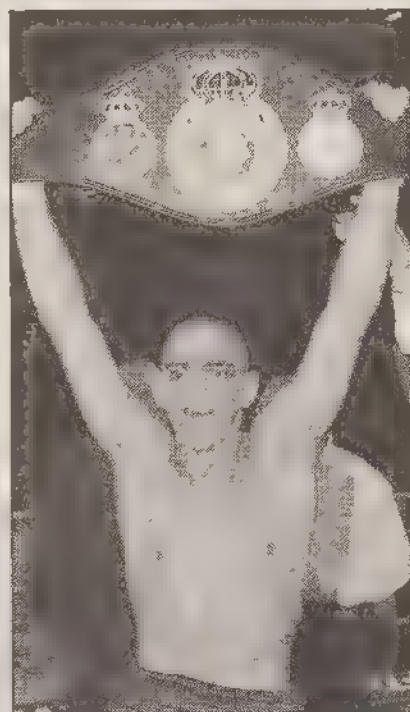
Venerdì a Monfalcone il campione dei leggeri salirà sul ring di casa per un test valido in prospettiva del titolo Europeo

Da Las Vegas a Parigi: Zoff vuole stupire

Dopo il match per allenarsi volerà in America, dove ha ritrovato gli stimoli giusti

MONFALCONE Il match di venerdì sera alla palestra Polifunzionale di Monfalcone contro il nigeriano Sunday Aderoju sarà solo la verifica delle condizioni di Stefano Zoff, per calibrare la preparazione delle prossime settimane in funzione della sfida parigina a Julien Lorc, programmata per il 29 gennaio prossimo, e valevole per il titolo continentale dei leggeri. Una serata, quella di venerdì, che inizierà alle 19.30 con la sfida Italia-Croazia fra dilettanti e che, dalle 21.30 in poi, vedrà salire sul ring monfalconese anche il peso massimo triestino Alessandro Guni contro Taker Charlemagne e Gianluca Branco contro Jacobs Abgus.

A dire la verità, per quanto sia prontissimo al match, Zoff considera la serata più che altro l'occasione per fare gli auguri ad amici e tifosi. Perché se si parla di pugilato, allora la sua mente è già a Parigi. Sarà la rivincita che aveva promesso di concedere a Lorc dopo avergli tolto il titolo mondiale Wba dei leggeri,



Zoff vuole tornare a vincere.

nell'agosto del '99, che stavolta varrà per la cintura europea. Il campione monfalconese spiega perché ha scelto la sfida continentale e non quella irlandese che pure gli metteva a disposizione il detentore del titolo, il giapponese Hatakeyama. «Andare subito

Venerdì 22 dicembre
Polifunzionale di Monfalcone dalle 19.30
CLOU
leggeri: ZOFF-Aderoju
SOTTOCLOU
massimi: GUNI-Charlemagne
superleggeri: CAMPANELLA-Diaz
In precedenza ITALIA-CROAZIA (dilettanti)
welter: STELLONE-Bikupovic
super welter: VIO-Kuzmirc
massimi: TUIACH-Varnica
super leggeri: PANIGHEL-Radnic
super welter: CUTTINI-Kuzmirc
leggeri: BAGNOLI-Filipovic
Ospiti della serata
PAOLO VIDOZ e DAVIDE BENETELLO

in Giappone da sfidante in una difesa volontaria vorrebbe rischiare tanto in cambio di un piatto di lenticchie. Non vale la pena. Invece andare a Parigi da sfidante ufficiale per l'Europeo vuol dire avere una borsa più cospicua e avere maggiori possibilità

di battere Lorc, diventando campione d'Europa e prendendo il suo posto come sfidante ufficiale di Hatakeyama. A quel punto si che il match con il giapponese avrebbe tutt'altro risalto e dunque anche tutt'altra borsa. Zoff è sempre molto luci-

do quando progetta il suo futuro. E da quando ha spostato il suo baricentro pugilistico a Las Vegas, un'altra sua scelta, ha ritrovato anche grandi motivazioni. «Perché andare ad allenarmi con una certa continuità negli Stati Uniti? Perché lì si fa la vera boxe. Se uno vuol giocare il miglior calcio deve venire in Italia, ma se vuol fare davvero il pugilato deve andare negli States. A Las Vegas mi alleno con Miguel Diaz, attualmente uno dei migliori trainer al mondo, basta che vada in palestra e trovo tutto quello che mi serve, senza tutti quei problemi che invece sorgono abitualmente in Italia. Insomma, a Las Vegas ho ritrovato la felicità nel fare la boxe che avevo a vent'anni. E sono già pronto a tornarci: a Capodanno brinderò con la famiglia e poi subito in aereo, quello stesso pomeriggio volerò verso il Nevada per completare la preparazione in vista di Lorc. Tornerò in Europa solo quando sarà il momento di andare a Parigi».

Matteo Contessa

IPPICA

Montebello: Cosmonova fulmina Tex Rydens

TRIESTE Emozioni. Non sono quelle di Lucio Battisti, bensì quelle procurate all'inizio e alla conclusione del Premio Stati Uniti, che del convegno trottoistico a Montebello era la corsa di centro. La partenza è risultata disastrosa per i cavalli più attesi, ovvero Shang e Runaway Ami, entrambi incapaci di avviarsi in maniera regolamentare, prede di raptus incontrollabili e di conseguenza subito fuori corsa, al pari di Colonial Storm. L'epilogo, invece, ha procurato «suspense», perché su Tex Rydens, che all'entrata in retta d'arrivo sembrava in una botte di ferro dopo aver guidato dall'uscita della prima curva, si proiettava negli ultimi metri Cosmonova che aveva avvertito un improvviso rilassamento del cavallo di Pollini. I due piombavano simultaneamente sul traguardo, e il fotofinish si pronunciava in favore della femmina di Duccio Parenti.

La corsa, per sommi capi, è tutta qui, anzi c'è stata ancora la rottura di Vendicatore Db sull'ultima curva, dopo che il cavallo di Colarich a metà gara aveva preso la schiena

dell'avanzante Cosmonova. Di conseguenza, dietro a Cosmonova (1.17) e Tex Rydens, terzo concludeva Trench di Casei davanti a Persiano Gilm che aveva cercato di mantenersi in quota vicino a Tex Rydens finché le forze lo avevano sostenuto. Epilogo un tantino fuori dalle righe. Addio alle piste vittoriose per il «senatore» Pelé di Casei che ha fatto sua la «gentleman» con un imperioso percorso di testa. Quasi 400 milioni di vincite in carriera, un record di 1.16.1 e tanti applausi al giro d'onore del pupillo di Flavio Fraccari. Inversione dell'ordine di arrivo nella corsa successiva che ha visto transitare primo sul palo Vigour del Pino davanti a Ubaldo Egral. È successo che in retta d'arrivo, nell'attaccare Ubaldo Egral, il nuovo allievo di Belladonna agganciava la ruota destra del sulky del rivale facendosi trainare negli ultimi metri. La giuria visulava il filmato della retta d'arrivo e retrocedeva Vigour del Pino al secondo posto, con Trust Me Vdo terza davanti a Vorn Pizz.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Chicago (metri 1660): 1) Breilf (S. Peresson). 2) Bague di Rosa. 3) Brisa. 7 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot: 86; 26, 17, 49; (141). Trio: 323.200 lire.
Premio Washington (metri 1660): 1) Pelé di Casei (F. Fraccari). 2) Toniatti Lem. 3) Visir Mn. 7 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot: 16; 14, 25; (63). Trio: 64.200 lire.
Premio Atlanta (metri 1660): 1) Ubaldo Egral (I. Berardi). 2) Vigour del Pino. 3) Trust Me Vdo. 9 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot: 19; 15, 19, 25; (48). Trio: 47.700 lire.
Premio Boston (metri 2060): 1) After Hour (R. Destro jr). 2) Arianna Mn. 3) Aiglon di Rosa. 9 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot: 72; 14, 12, 11; (87). Trio: 103.100 lire.
Premio Dallas (metri 1660): 1) Soncino (D. Parenti). 2) Tires. 3) Token Roc. 8 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot: 23; 14, 15, 25; (43). Trio: 52.500 lire.
Premio Stati Uniti (metri 1660): 1) Cosmonova (D. Parenti) 2) Tex Rydens. 3) Trench di Casei. 8 part. Tempo al km. 1.17. Tot: 159; 31, 19, 23; (246). Trio: 333.100 lire.
Premio New York (metri 1660): 1) Aurora Boreale (P. Romanelli). 2) Amour di Rosa. 3) Astrologa d'Este. 10 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot: 39; 20, 25, 54; (123). Trio: 421.500 lire.
Premio Los Angeles (metri 2080): 1) Zio dei Bertoli (F. Pisacane). 2) Zelena Sta. 3) Zeit Holz. 10 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot: 70; 23,43,20; (928). Trio: 943.600 lire.

TRIS

Trottatori a Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA Si ritorna alle Tris alla pari (quelle che esprimono maggiore regolarità) con quella che oggi si disputa all'ippodromo patavino di Ponte di Brenta. Sul doppio chilometro, 18 i trottatori impegnati in una discesa abbastanza equilibrata. Diversi i candidati a colpire nel segno, fra i quali J. Deereon si segnala con la guida di Maurizio Pieve.

Premio Colasio Impianti, lire 44.000.000, metri 2040, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Turbine Max (N. Esposito); 2) Uristan (M. Trevelin); 3) Taymani (S. Talpo); 4) Victorius (R. Veneziani); 5) Zek Om (M. Matteini); 6) Vanity Sib (L. Baldi); 7) Snoopy Lord (P. Leoni); 8) Unforgiving (R. Vecchione); 9) Vagabondo Sib (T. Nilsson); 10)

J. Deereon (M. Pieve); 11) Velociraptor Ps (Pa. Bezzecchi); 12) Uliardo Gius (P. Molari); 13) Vunder d'Asolo (A. Greppi); 14) Zimox di Casei (C. Benestante); 15) Venice Beach (G. Simonato); 16) Vita de Gloria (P. L. D'Angelo); 17) The Bad Boy Jean (G. Carro); 18) Ritroso Rai (L. Talpo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) J. Deereon. 13) Vunder d'Asolo. 12) Uliardo Gius. Aggiunte sistematiche: 14) Zimox di Casei. 4) Victorius. 8) Unforgiving.

Frattanto hanno vinto 2.589.300 lire ciascuno i 762 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (11-6-4) della tris di galoppo, il Premio scuola italiana sci disputato ieri all'ippodromo di Agnano. Sulla pista napoletana ha avuto la meglio Kiserf, seguito da Risoluti e Thomire.

HOCKEY IN LINEA Con la conquista, col golden gol di Kokorovec, della Coppa Italia 2000

Puntuale la rivincita dei Kwins

Costretti all'overtime a causa di qualche minuto di deconcentrazione



Il Bcc Kwins festeggia la Coppa Italia 2000 conquistata a un minuto dalla fine dell'overtime.

TRIESTE Ha il sapore della rivincita la Coppa Italia 2000, conquistata domenica in casa dai triestini del Bcc Kwins. Era dal 1998, proprio dalla loro prima affermazione in Coppa Italia, che i Kwins inseguivano un risultato importante. C'erano sempre andati vicini, sfidando ad armi pari i team più vincenti d'Italia, ma per la vittoria era sempre mancato qualcosa. L'anno scorso, al torneo internazionale Memorial Agnoli, i Kwins avevano perso la finalissima con il Versilia, una squadra che avevano battuto poche ore prima nel girone. Poi, alla Coppa Versilia, la sconfitta in finale, dopo i tempi supplementari, con i sorprendenti Capitals di Roma. E infine le «final four» del campionato di serie A1 2000, con i Kwins incappati in 5' disastrosi, che li ha portati a subire in pochi minuti tre reti.

In Coppa Italia, invece, tutto è andato per il verso giusto. I triestini, determinatissimi a vincere, hanno dominato tutti i concentramenti, arrivando alle finali imbattuti. Nell'ultima partita

del concentramento di semifinale hanno strapazzato il Gallarate, una delle squadre emergenti nel panorama italiano, imponendosi per 16-1. Vittoria facile anche nel primo incontro della finale, con i milanesi del New Treffor, sconfitti per 3-0 nonostante una difesa quasi impenetrabile e un portiere bravissimo, l'ex capitano della nazionale, Morandi. Poi la finale, uno degli incontri più sofferti dei Kwins. Nel primo tempo e per metà nel secondo tempo i triestini hanno proposto il loro miglior hockey: attenti in difesa, coraggiosi in attacco, hanno imposto il loro gioco ai giganteschi torinesi. Poi, a 5' dalla fine, hanno calato il ritmo, ormai sicuri del successo. I piemontesi hanno rialzato la testa, infilando nella porta triestina tre reti in meno di 5'. Tutto da rifare, quindi. Nell'overtime i triestini hanno attaccato con l'ansia di chi deve assolutamente vincere. E a 1' dalla conclusione è arrivato il golden gol di Mitja Kokorovec. Ormai il ghiaccio è spezzato. Anche in campionato i triestini potranno puntare alla vittoria.

an. pug.

CLASSIFICA

San Sergio e Pro Romans 29; Cividalese 23; San Giovanni 22; Pontiana 21; Aquileia 19; Costalunga 18; Muggia, Codroipo, Centro Sedia e Palazzolo 17; Futura 16; Isonzo San Pier 14; Latte Carso 10; Lucinico 9.

MARCATORI

10 gol: Lanzilli (Codroipo); 8 gol: Zugna (San Sergio); 7 gol: Zagato (Futura), Miani e Montina (Cividalese); 6 gol: Nasser (San Giovanni), Longo (Muggia); 5 gol: Scala (Costalunga), Di Donato (San Sergio), Larzak (Latte Carso); 4 gol: Vigliani (Muggia), Biasotto (Codroipo), Braida e Shisà (Pro Romans), Tomini (Palazzolo), Ardizzone e Canelli (San Giovanni), Portelli (Isonzo), Diviacchi e Pauletto (Capriva), Battistella e Sesso (Aquileia).

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE GIRONO B Il San Sergio (primo con la Pro Romans) non è andato oltre lo 0-0 col Centro Sedia

«Titolo d'inverno» solo dopo la Befana

TRIESTE Non c'è nessuna prima donna nel campionato di Promozione. San Sergio e Pro Romans, infatti, hanno chiuso l'anno appaiati in classifica con un buon margine di vantaggio sull'inseguitrice Cividalese (6 punti). Merito della Pro Romans di Battistutta che, dopo un periodo di crisi, è riuscita a risollevarsi espugnando per giunta il difficile campo del Palazzolo, ma anche colpa di un San Sergio che non è riuscito a bucare la difesa del Centro Sedia.

Il titolo di campione d'inverno, quindi, è rimandato al 7 gennaio quando, dopo la pausa, verrà disputata l'ultima giornata del girone di andata di un campionato che si conferma sempre più equilibrato e avvincente.

Se il San Sergio, a parte lo 0-0 di domenica, rimane una macchina da gol (miglior attacco con 28 reti all'attivo), l'ultima giornata ha però stabilito il sorpasso nella classifica marcatori del pupetto Zugna a opera di Lanzilli. Il bomber di un Codroipo indecifrabile ha toccato quota 10 gol, mentre Zugna è fermo a «solo» 8 reti.

Superando nettamente il Lucinico, formazione inguaiata assieme al Latte Carso nella zona retrocessione, il Codroipo ha ribadito ancora una volta che non disdegna un piazzamento play off. Ma la rinascita di fine anno è quella dell'Aquileia che, espugnando nettamente il campo del Latte Carso, ha fatto vedere tutto l'organico e le «bocche da fuoco» che ha a disposizione.

La seconda fase del campionato potrebbe vedere proprio un ritorno, molto atteso, della squadra di Zuppichini, ma non vanno sottovalutate le triestine San Giovanni e Pontiana.

Pietro Comelli

SAN SERGIO

Il San Sergio si chiude il 2000 in testa alla classifica. Un primo posto macchiato dal pareggio nell'ultima giornata contro il Centro Sedia (0-0) che ha così permesso alla Pro Romans di agganciare in vetta i lupetti. I ragazzi di Marion si sono trovati di fronte una formazione in netta crescita, ma anche un campo dove era difficile giocare la palla. Il nuovo rettangolo in terra, più o meno battuta, di Borgo San Sergio, è penalizzante per una squadra abituata a manovrare molto la palla. Eppure l'esordio contro la Pro Romans era stato positivo, poi invece è arrivata la sconfitta contro il Costalunga e il pareggio con il Centro Sedia. Fuori casa, invece, il San Sergio continua a macinare gol e punti. Solo una coincidenza? Di solito sono sempre state le squadre friulane a lamentarsi per i «campacci» in terra di Trieste, ora tocca a una compagine locale che attende (a questo punto per la prossima stagione) il proprio campo in erba. Il progetto voluto dal presidente Nicola De Bosichi, infatti, è stato per il momento realizzato solo a metà, mentre lo spalacchiato «Grezar» è ormai impraticabile.

SAN GIOVANNI

Pur tra qualche problema nell'aspetto il San Giovanni continua a gravitare nelle zone di interesse play-off del campionato di Promozione. La spinta al consolidamento del traguardo del fine 2000 è giunta dalla vittoria nel derby con il Pontiana (0-1). Campanile e tradizione a parte il San Giovanni ha ricevuto in dote dai «cugini» quella sferzata non solo quantitativa in graduatoria ma piuttosto pregevole di motivazioni a carica per il futuro. Ad essere sicuro è anche il tecnico, Spartaco Ventura: «Abbiamo

trovato intanto quella determinazione persa di vista nelle ultime partite - ha sottolineato il Paron rossonero - e questo ci deve servire anche per la continuazione della stagione. Il momento generale non era dei migliori e solo con il carattere potevamo cercare di superarlo. Le defezioni hanno il loro peso ma probabilmente siamo sulla strada giusta. Vincere in casa del Pontiana non è stato certo agevole - ha chiosato Ventura - ma deve adesso darci lo spunto e le motivazioni giuste per continuare».

f.c.

PONTIANA

Seconda battuta d'arresto consecutiva, sempre di misura (1-0), per il Pontiana che perde l'imbattibilità casalinga. Una sconfitta amara per i veltri che sono usciti sconfitti dal San Giovanni, in gol su un'autorete. «La colpa è stata quella di aver regalato all'avversario un tempo - spiega l'allenatore biancoceleste Corona - iniziando a giocare solo nella ripresa. Abbiamo sbagliato l'approccio mentale alla partita». Il Pontiana, insomma, per una volta ha accusato un calo di concentrazione, ma una ripresa confortante ha dimostrato tutto il valore di una squadra che rimane in zona play off. Le numerose assenze (Buono, Prisco, Pesci, Pribaz) hanno avuto il loro peso. Se contro la Pro Romans erano state le poche soluzioni in attacco a mettere in difficoltà i veltri, contro il San Giovanni si è sentita in particolare l'assenza di Pribaz. Dopo la pausa natalizia finalmente potrà esordire l'argentino Ezequiel Rodolfo Stelala. «Anno nuovo vita nuova - scherza il presidente del Pontiana, Alessandro Davanzo - dopo tanti inghippi burocratici siamo riusciti a tesserarlo».

Un mezzo «miracolo». Nessun altro aggettivo spiegherebbe a dovere l'impresa del Costalunga che è riuscito a portare a casa da Capriva un'importante 1-1, i gialloneri infatti hanno giocato gli ultimi venticinque minuti addirittura in nove per le espulsioni di Armani e Sodomaco. Su un campo difficile, come appunto quello goriziano, ad ergersi a protagonista è stato l'estremo difensore Canziani che ha dovuto affidarsi a tutta la sua esperienza per non farsi trarre in inganno da una volta. Una nota di merito anche per il solito Scala,

LATTE CARSO

«Sotto il profilo calcistico non è un Natale felice». La frase è del dirigente del Latte Carso, Milos, dopo la batosta casalinga contro l'Aquileia (4-2). Una sconfitta che fa rimanere la squadra di Lombardo al penultimo posto in piena zona retrocessione. «Contro un avversario di spessore - dice Milos - la squadra ha dimostrato di non esserci. Un passo indietro rispetto l'ottima prova disputata con il Costalunga, dove meritavamo di vincere, che non mi spiego. Certo che anche l'infelice espulsione di Visentin ha influito non poco sulla concentrazione dei ragazzi...». L'opaca prova contro l'Aquileia comunque non scoraggia un Latte Carso deciso a salvarsi. «Vogliamo a tutti i costi rimanere in Promozione - spiega Milos - perché questo gruppo ha i mezzi per risalire la classifica. Abbiamo voluto dare fiducia ai giovani, e sapevamo che ci sarebbe voluto un po' di tempo per ottenere i risultati. Le qualità ci sono e le partite con il San Sergio, ma anche in trasferta contro la Pro Romans (entrambe le partite con le attuali capoliste sono finite in parità, ndr), lo dimostrano. Vorrà dire che ci rifaremo nel girone di ritorno».

MUGGIA

Si chiude con una sconfitta amara, 2-1 sul campo dell'Isonzo, il 2000 del Muggia Duino Scavi. Una prima parte di stagione che ha regalato diverse soddisfazioni intervallate da qualche passaggio a vuoto. «Nel complesso - conferma Marzio Potasso - sono soddisfatto della stagione dei miei ragazzi. Il dato più significativo credo sia la maggior correttezza espressa in questo primo scorcio di campionato: lo scorso anno di

questi tempi avevamo già accolto un discreto numero di squalifiche. Una squadra che ha fatto vedere un buon calcio ma alla quale è mancata continuità: il nostro problema è che abbiamo la tendenza ad accontentarci di una buona serie di risultati. Facciamo buone partite, guadagniamo una discreta posizione di classifica e subito incappiamo in un passo falso evitabile, l'esempio lampante è proprio la sconfitta di domenica scorsa...».

COSTALUNGA

Un mezzo «miracolo». Nessun altro aggettivo spiegherebbe a dovere l'impresa del Costalunga che è riuscito a portare a casa da Capriva un'importante 1-1, i gialloneri infatti hanno giocato gli ultimi venticinque minuti addirittura in nove per le espulsioni di Armani e Sodomaco. Su un campo difficile, come appunto quello goriziano, ad ergersi a protagonista è stato l'estremo difensore Canziani che ha dovuto affidarsi a tutta la sua esperienza per non farsi trarre in inganno da una volta. Una nota di merito anche per il solito Scala,

passano gli anni ma le sue reti le realizza sempre. Note negative invece gli infortuni a Pieri e a Ingrao. Ora due domeniche di sosta, capitano a pennello per cercare di recuperare al meglio alcuni giocatori acciaccati. Dopo quattordici giornate un primo bilancio, 18 punti quindi a tre dai play-off ma anche a quattro dalla retrocessione, 14 gol fatti e 15 subiti (uno dei peggiori attacchi ma una delle migliori difese). Considerando tutti i problemi fin qui avuti questo bilancio non può che essere positivo.

m.u.

ZOOM

SOTTO L'ALBERO L'allenatore del Vesna Milan Micussi ha scartato, con qualche giorno di anticipo, il proprio pacco natalizio. Alla compagine di Santa Croce, infatti, è stato regalato lo sloveno Sculaz a rinforzare un gruppo che a tutti i costi vuole ritornare in Promozione. I risultati si sono visti subito (Sculaz ha segnato anche un gol su punizione), mentre Fabrizio Bagattin si è divertito a «bucare» per ben due volte la sua ex squadra (il Domio). Aggiungendo un Ribarich sopra le righe e il traguardo dell'estate, magari attraverso i play off, ritorna a portata di mano.

SAN NICOLÒ Dopo

L'arrivo dello sloveno Sculaz regalo sotto l'abete del Vesna

L'esperienza nelle giovanili della Triestina, Nicolò Mustacchi, ritornato a vestire la maglia del San Giovanni, non aveva mai fornito una vera prestazione oltre le righe capace di fare la differenza. Non riusciva, mentalmente, a mettere in pratica quello che l'allenatore gli chiedeva, ma la vittoria nel derby contro il Pontiana (1-0) è per metà sua. Mustacchi ha infatti messo in campo una grinta da vendere, assieme a delle buone giocate che sono la più bella sorpresa sotto l'albero rosso-

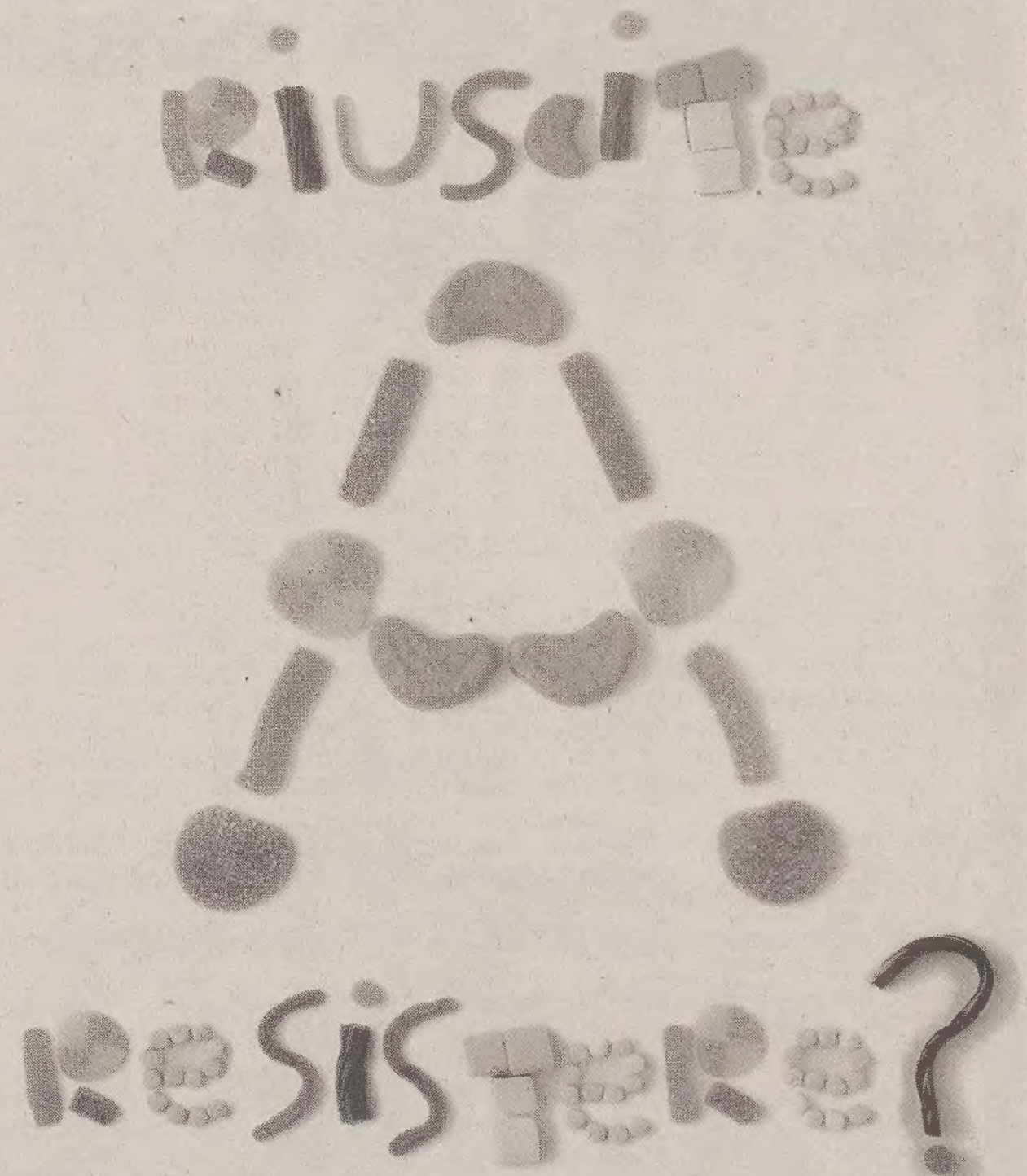
nero di Spartaco Ventura. **BABBO NATALE** Il capitano del San Sergio, Manuel Bussani, dopo una stagione sotto tono, è ritornato a giocare a ottimi livelli. Dipendente di «mamma Rai» deve, spesso e volentieri, fare i salti mortali per coniugare il lavoro con gli allenamenti e le partite. Con il tecnico Ivan Marion non si scherza ma Bussani, per il momento, continua a farsi sentire in campo e non vuole seguire le orme del

fratello Andrea (detto «Bus») che, lasciato il basket giocato (riesce a mettere solo qualche volta le scarpe in serie D con il San Vito), si è dedicato interamente al ruolo di massaggiatore della Telit. **L'ANGIOLETTI** Il presidente del San Sergio, Nicola De Bosichi, vuole i suoi ragazzi bravi in campo, ma anche sul lavoro e prima a scuola. Accontentato con il pilastro Bussani, può rimanere tranquillo anche per il futuro. Simone Perossa (classe '81), uno dei giovani promettenti del vivaio, la scorsa settimana ha infatti vinto il premio San Giusto quale miglior allievo ufficiale di macchina diplomato all'istituto nautico di Trieste.

Lametta



PARTY
RENAULT



Renault Mégane Station Wagon
Authentique 1.4 16v 95 CV
a L. 24.200.000* € 12.498,25

Con quattro airbag, ABS,
sistema SRP e dispositivo antiavviamento.



Renault Scénic RXE1.4 16v PLUS
a L. 30.450.000* € 15.726,11

Con quattro airbag, climatizzatore,
sistema SRP, dispositivo antiavviamento, ABS,
fari a doppia ottica, fari fendinebbia, radio con satellite
al volante e caricatore multi CD.

Oppure con finanziamento**
in 48 mesi a tasso zero.

** Esempio di finanziamento: Renault Scénic RXE 1.4 16v da L. 34.100.000 (€ 17.611,19) IVA inclusa; I.P.T. esclusa; Importo massimo finanziabile L. 25.000.000; 48 rate da L. 520.800; T.A.N. 0,9%; TAEG 0,48%.

Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 31.12.00.

Party Renault. Festeggia la tua nuova auto.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del
Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.



Nuova Peugeot 406 2.2 16V HDi FAP, Filtro Attivo Antiparticolato. Il vostro punto di vista sul Diesel sta per cambiare.

Rumore: non pervenuto. Emissioni inquinanti di particolato: ridotte a un livello strumentalmente non rilevabile grazie al FAP, probabilmente il Diesel più pulito del mondo. Motore: nuovo 2.2 16V HDi Turbo Diesel Common Rail a iniezione diretta. Coppia: Nm-giri/min. 314/2000, elevata ai bassi regimi. Potenza: 136 CV/98Kw. Velocità: 200 Km/h max. Equipaggiamento: ABS con ripartitore elettronico di frenata, Assistenza alla Frenata di Emergenza, retrotreno multilink, airbag frontali e laterali doppi, tergicristallo automatico, climatizzatore, computer di bordo, cerchi in lega. Berlina e Station Wagon. Peugeot. Perché l'auto sia sempre un piacere.

PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA FAR RUMORE.

406 
PEUGEOT

Continua

CERCASI assistente per studio dentistico preferibilmente con esperienza. Scrivere a Fermo Posta TS Centrale Cl AD9808265. (A16297)

CERCASI operatrice/tore telefonica perfetta conoscenza lingua inglese, tedesco. Presentare curriculum Assistenti Assistenza, via Martiri Libertà 7, Trieste. (A16337)

CERCASI personale patentato esperto pulizie. Presentarsi via Galleria 16/A ore 9-12.

CERCASI ragazza/o per lavoro in gelateria in Germania stagione 2001. Tel. 0438-28556 opp. 00491708959489.

IMPIEGATA max 24-26 anni, dinamica, buona conoscenza contabilità impresa costruzioni cerca per rapporto continuativo. Scrivere F.P. Trieste Centro, C.I. AB3386923. (A16372)

IMPRESA artigiana produzione vele cerca personale part-time per prossima stagione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Cl AB 3390676. (A16334)

LAVORARE con successo da casa attività commerciale indipendente Lit. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (FIL1)

MULTINAZIONALE europea cerca per filiale Veneto-Friuli agenti monomandatari ambasciati da inserire nella rete vendita. Cospicuo portafoglio clienti esistente. Si dà preferenza ad esperienza settore autoriparazione. Opportunità anche per ex-meccanici, ex-carrozzeri e magazzinieri ricambi auto, intenzionati ad iniziare attività di vendita. Condizioni vantaggiose. Telefonare al numero 0421/275018 ore ufficio o inviare curriculum al numero fax 0421/272277. (FIL84)

PIZZERIA in Monfalcone cerca 1 cuoco/a, 1 pizzaiolo o aiuto piazzaiolo. Si richiede max serietà e correttezza. Tel. 0481/410669. (C00)

STUDIO medico assume segretario/a part-time. Tel. 0338/8447493. (A16396)

STUDIO tecnico di progettazione edile e d'interni Zona Monfalcone cerca giovane diplomata/o Istituto d'arte o geometri. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Monfalcone Centrale C.I. AC5754178. (C00)

VORRESTI guadagnare sfruttando il quotidiano? Chiama Team Perla 0481/482675.

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

PAZIENTE 50enne signora croata offresi per compagnia assistenza lavori domestici presso dama anziana di famiglia facoltosa con vitto + alloggio + compenso. Tel. 00385-01-6524 886.

SERIO 35enne lunga esperienza impianti elettrici installazione manutenzione, programmazione PLC, uso computer, Autocad, ricerca lavoro continuativo come impiegato tecnico e altro. 040/302233, 0338/8463183. (A16188)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIAVIAGGI operante in Regione da parecchi decenni cerca partner per espansione e sofisticazione attività. Tel. 0333/3929167 0431/999281. (C00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch) tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
*in poco tempo *con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
*al tasso del 5,50% *fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 /2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale SVIZZERA 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

PRESTITO personale da 3 a 15 milioni
Numero Verde 800-929291
FORUS
Prodotti finanziari da SANTA BARBARA S.p.A. (C.I. 32027)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 - 520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (FIL7026)

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 10% consulenza gratuita. Tel. 049/624952.

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari - 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (FIL7027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. Tel. 045 8015817. (FIL17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (FIL 7027)

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es.: 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (FIL1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamenti tel. 0328/6615094. (A15630)

A.A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress. 0349/6352389. (A16451)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 0333/2311423. (A16455)

A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika, riceve tutti i giorni. 0380/7118296.

ADORO fare la doccia in dolce compagnia. Chiamami tel. 0368/7690924. (FIL37)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza, ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A16349)

AFFASCINANTE tenera ragazza ti vuole conoscere divertiamoci tel. 0349/2168110. (FIL37)

CENTRO cosmetici, massaggi, solario in Nova Gorica aperto tutti i giorni. 0038/653001710. (A16311)

CIAO sono Sabrina. Sensuale, attraente, ricevo dal lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. (A16368)

IRIS prima volta da voi per offrirvi il vero sapore, calore, esaudirà ogni tuo desiderio 0328/3662058. (A16457)

MAESTRA nell'arte del massaggio scoprirte dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653. 2001 auguri. (A16454)

PORNOCASALINGA 27enne esaudisce ogni piccante desiderio. Tel.: 0330/203772. (FIL42)

SAMIRA 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328-9678962. (A16442)

SEPARATA, attraente, decisa a tutto, cerca compagno per dimenticare. 0340/2781643. (FIL37)

SIMONETTA cerca amici ore 10 in poi per giochi masaggi. 0339-5462450. (FIL47)

TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23. Tel. 0349-1482152. (A16441)

TRIESTE bella italiana ti aspetta. Tel. 0339/4483749. (A16376)

TRIESTE carina dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni. 0339/6305052. (A16409)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23 0339/6286183. (A16456)

TRIESTE Veronica bellissima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340-2866929. (A16446)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 00-386-31517799 sempre valido. (A16453)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui o lei! Giulietta Romeo 0403728533 - 0432229856. www.giulietta-romeo2000.it.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

LICENZA supermercato zona rionale forte passagibile, completo di tutto. Muri in affitto lacp L. 200.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

Avviso Importante

Unical®

Produttore di caldaie per uso domestico, civile ed industriale

Unical AG, presente sul mercato dal 1972, da sempre garantisce la massima qualità e sicurezza dei suoi prodotti. Questo orientamento si concretizza in un costante controllo di qualità, che ha portato al riscontro di un possibile problema su una parte di caldaie mod. Kondensal B e Kondensal R prodotte fra marzo 1997 e maggio 1999. Pertanto, al fine di prevenire ogni possibile inconveniente, è stata avviata una azione di verifica sulle seguenti caldaie:

Kondensal B 28: matricole 98T01013, 98T01014, 98T01015, 98T01046, 98T01051, 98T01055, 98T01056, 98T01057, 98T01061, 98T01063, 98T01074, 98T01076, 98T01078, 98T01081, 98T01085, 98T01088, 98T01090, 98T01091, 98T01092, 98T01095, 98T01533, 98T01535, 98T01539, 98T01540, 98T01542, 98T01545, 98T01548, 98T01551, 98T01552, 98T01554, 98T01557, 98T01559, 98T01561, 98T01562, 98T01563, 98T01567, 98T01571, 98T01573, 98T01577, 98T01581, 98T01597, 98T01599, 98T01603, 98T01604, 98T01606, 98T01609, 98T01612, 98T01613, 98T01614, 98T01615, 98T01617, 98T01619, 98T01624, 98T01628, 98T01629, 98T01631, 98T01632, 98T01635, 98T01636, 98T01639, 98T01641, 98T01644, 98T01645, 98T01651, 98T01652, 98T01654, 98T01655, 99T00522, 99T00526, 99T00530, 99T00537, 99T00538, 99T00543, 99T00545, 99T00550, 99T00553, 99T00555, 99T00567, 99T00570, 99T00575.

Kondensal R 28: matricole 98T00398, 98T00406, 98T00408, 98T00409, 98T00412, 98T00413, 98T00415, 98T00416, 98T00417, 98T00419, 98T00496, 98T01096, 98T01097, 98T01099, 98T01104, 98T01105, 98T01107, 98T01110, 98T01112, 98T01114, 98T01116, 98T01118, 98T01119, 98T01120, 98T01122, 98T01124, 98T01128, 98T01133, 98T01134, 98T01139, 98T01142, 98T01143, 98T01145, 98T01501, 98T01503, 98T01505, 98T01506, 98T01509, 98T01510, 98T01511, 98T01514, 98T01516, 98T01517, 98T01518, 98T01520, 98T01525, 98T01530, 99T00627, 99T00628, 99T00629, 99T00634, 99T00635, 99T00636, 99T00639, 99T00641.

nelle quali la presenza di un possibile difetto nello scambiatore di calore può, in determinate circostanze, portare ad un aumento di temperatura della caldaia.

Invitiamo perciò i possessori delle suddette caldaie a seguire questa procedura:

- 1 **Aprire** lo sportellino sulla parte anteriore della caldaia. A destra sul pannello di comando sono indicati il modello, il numero di matricola e l'anno di costruzione.
- 2 **Verificare** se il numero di matricola corrisponde ad uno di quelli segnalati
- 3 **In caso affermativo**, contattare direttamente il Servizio Controllo Qualità Unical, telefonando al numero verde **800-764176 (*) ore ufficio**
- 4 **L'operatore** concorderà con l'utente le modalità ed i tempi dell'intervento, che verrà eseguito gratuitamente.

ATTENZIONE: Unical AG, nel rinnovare il suo impegno nei confronti dei suoi clienti, si scusa per il disagio e ringrazia anticipatamente per la collaborazione. Questa comunicazione si riferisce unicamente ai numeri di matricola sopra indicati dei modelli Kondensal B 28 e Kondensal R 28, prodotti tra marzo 1997 e maggio 1999.

(*) la chiamata è gratuita.

Buone Vacanze



IL PICCOLO

in montagna con te nelle edicole di:

**BELLUNO / NEVEGAL - CORTINA - SAPPADA - COMELICO - VAL ZOLDANA
CADORE - AGORDINO - ALPAGO - BRESSANONE - VITENO - BRUNICO**

VAL GARDENA: Selva di Val Gardena, Ortisei * **VAL BADIA:** San Vigilio
di Marebbe, La Villa, San Cassiano, Corvara * **VAL PUSTERIA:** San Candido, Dobbiaco,
Villa Bassa, Val Aurina * **ALPE DI SIUSI** * **VAL DI FIEMME:** Cavalese, Teserò, Ziano,
Predazzo * **VAL DI FASSA:** Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozzo di Fassa, Pera di
Fassa, Campitello, Canazei * **VAL RENDENA:** Madonna di Campiglio, Passo Campo
Carlo Magno, Pinzolo, Carisolo * **ALTOPIANO DI PAGANELLA:** Andalo * **VAL DI SOLE:**
Mezzana, Marilèva, Peyo, Forgarida * **ALTOPIANO DI LAVARONE:** Folgaria

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

OFFRO ricompensa a chi fornirà notizie di un cane bassotto smarrito via Fermo. Tel. 040/944584. (A16429)

166.16.20.16



Buone feste



**PARMIGIANO
REGGIANO** s/v - al Kg.

16.900
~~19.900~~



OFFERTA VALIDA
FINO AL 30 DICEMBRE 2000

**SPUMANTE
PROSECCO**
V.S.Q.A. - cl. 75

4.500
~~5.450~~

**SALMONE
NORVEGESE**
BUSTA - gr. 200

5.900
~~7.450~~

TORRONE TENERO ALLE MANDORLE
ASTUCCIO - gr. 200

2.200
~~2.900~~



**BOERI
ALLA
CILIEGIA**
BUSTA - gr. 200

1.650
~~2.100~~

**SPUMANTE
DOLCE**
7° - cl. 75

990
~~1.290~~



**OLIO DI OLIVA
EXTRAVERGINE**
ILDI - cl. 750

3.950
~~4.650~~



MARE E MONTI
MARINA - gr. 300

3.250
~~4.500~~

**TORTELLINI
FRESCHI**
EXTRA FINI
gr. 500

4.400
~~4.980~~



**GELATO
ALLO YOGURT**
CDG - ASSORTITO
gr. 600

2.990
~~3.490~~

CAPPESANTE
Kg. 1

13.900
~~15.400~~



**FETTINE
SVIZZELLE** gr. 200

1.600
~~2.100~~

SCAMPI
17/20 - Kg. 1

25.900
~~28.900~~



**CUBETTI
DI SPINACI**
ORTOSELF - Kg. 1

2.900
~~3.850~~

MAIONESE
VASO - gr. 500

1.490
~~1.890~~



Ortofrutta

ARANCE TAROCCO
SACCO Kg. 2 - Origine Sicilia - al Kg.

990

KIWI HAYWARD
CESTINO Kg. 1 - Orig. Italia - al Kg.

1.980

PATATE NOVELLE
SACCO Kg. 2 - Origine Italia - al Kg.

990

INDIVIA BELGA
VASSOIO gr. 500 - Orig. Estero

1.980

CAFFÈ MISCELA ORO
gr. 250

1.980
~~2.650~~

**PISELLI
PRIMO
FIORE**
ORTOSELF - Kg. 1

2.900
~~3.750~~



CREMA WHISKY
17° - cl. 70

5.600
~~6.650~~



**WHISKY
DARK CASTLE**
12 ANNI - 40° - cl. 70

11.000
~~13.250~~

PRODOTTI IN ATMOSFERA MODIFICATA

**ROTOLO
DI VITELLO
con filetto
di suino** al Kg.

17.480

**MACINATO
SCELTO** al Kg.
BOVINO ADULTO

13.700

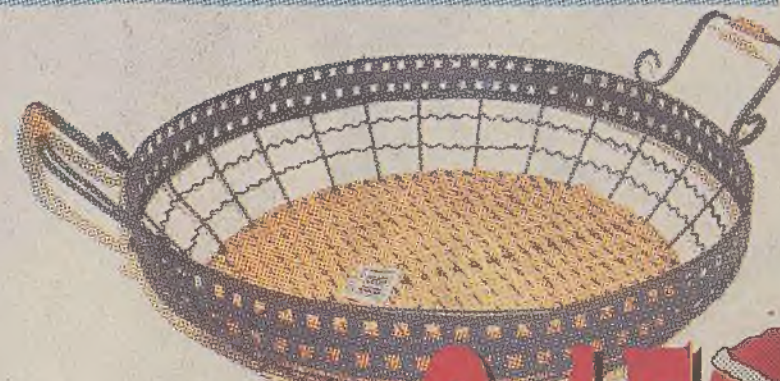
BOLLITO MISTO
BOVINO ADULTO - al Kg.

7.900



**PIROFILA
+ CESTINO**
VARIE FORME

15.950



**CESTINO
IN FERRO**
VARIE FORME

9.150

AZZANO X, Via Mores di Sotto • AQUILINIA MUCCIA, Via M. D'Oro • BUIA, Via Osovana • CERVIGNANO, Via Aquileia • CIVIDALE, Via della Libertà
FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • FOSSALTA DI P., Via M. L. King • FRANZENIGO, Via Veneto • GAIARINE, Via A. Moro • GRADO, Via del Turismo • PINETA
LATISANA, Via C. Percoto • MANIAGO, Via C. Percoto • MARTIGNACCO, Via Cividina • MONFALCONE, Via Boito • MONRUPINO, Via Rupingrande
PALMANOVA, Borgo Cividale • PORDENONE, Via Udine - Viale Grigoletti • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri • QUARTO D'ALTINO, Via Marconi
REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino • REMANZACCO, Strada Stat. 54 • SAN DANIELE, Viale Kennedy • S. LORENZO ISONTINO, Via Nazionale
SGONICO, Loc. Campo Sacro • SPILIMBERGO, Via dei Ponti • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi
TREVISO, Via S. Pellajo • TRIESTE, Via Orsera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Revoltella • UDINE, Via Cividale • VILLA VICENTINA, Via Marconi